Anno 96 Numero 259

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 16 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-127 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 000-475

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il comunicato sui colloqui di Washington

Accordo per Berlino tra Kennedy e Adenauer

La libertà dell'ex capitale sarà mantenuta «con tutti i mezzi» - Impegno a difendere le vie di comunicazione con l'ex capitale - Il Cancelliere si dichiara soddisfatto - Oggi torna a Bonn

Bilancio di un viaggio

L'undicesimo viaggio di Adenauer a Washington è stato ufficialmente improntato ad un tono di cordiale amicizia; ma neppure le più festose e solenni accoglienze di Kennedy potevano nascondere che, in realtà, l'atmosfera era fredda: «Questi due uomini non riescono proprio ad intendersi», riferisce il *New York Times*. Il momento dell'incontro non era il più indicato per facilitare l'avvicinamento di due personalità già così diverse come età e mentalità; Kennedy e Adenauer avevano infatti alle spalle posizioni completamente opposte.

Il Presidente americano è fresco d'un chiaro successo elettorale; al contrario la stella del Cancelliere è in declino in Germania. Da un anno, per dirla col *Monde*, una sorda opposizione contro la persona stessa di Adenauer sale tra i suoi fedeli marescialli; l'uomo è discusso, il suo mito si sgretola. L'affare penoso, a dir poco, dello *Spiegel*, ha suonato l'allarme nell'opinione pubblica tedesca ed ha avuto l'eco più sfavorevole e preoccupata nella grande stampa liberale americana; i ricordi d'un passato troppo vicino per essere dimenticato si rinfrescano immediatamente. Mentre gli Erhard, gli Schroeder e gli Strauss affilano le armi per la lotta di successione, il verdetto popolare condanna in blocco il partito democristiano, dando la maggioranza assoluta ai socialdemocratici nelle elezioni legislative dell'Assia.

A questa situazione di pesante malessere in patria il Cancelliere sperava forse di contrapporre un successo di prestigio a Washington. Non diremmo, però, che il suo modo di preparare il terreno sia stato il più idoneo, e nemmeno accorto. Alla vigilia della partenza, infatti, Adenauer ha ricevuto un gruppo di giornalisti americani, per ribadire ancora una volta il suo rigido oltranzismo negativo: nessuna concessione ai russi, contrarietà alla ripresa delle trattative per Berlino, mantenimento insomma del tradizionale immobilismo.

Peggio ancora, il giorno stesso in cui il Cancelliere giungeva in America, a Bonn un portavoce ufficiale del governo dichiarava che Francia e Germania progettano l'integrazione delle proprie forze armate «in una misura più ampia di quella a suo tempo prevista dagli accordi della Ced», cominciando addirittura «al livello della compagnia». Appare evidente che in questo modo Adenauer intende giocare su due scacchiere, quella dell'alleanza americana e atlantica in genere e quella del blocco, politico e militare, franco-tedesco. Sappia Kennedy, in altri termini, che la Germania ha una sua politica di riserva, un peso militare da gettare sulla bilancia dei rapporti interalleati.

Veramente, proprio sul piano militare, la posizione di Bonn si presenta tutt'altro che forte. Se non si vuol credere alle rivelazioni dello *Spiegel*, almeno le parole di Norstad, l'ex comandante atlantico, non saranno soggette a dubbi. Chi legga fra le righe del suo ultimo discorso apprenderà che le forze armate tedesche, al contrario di quelle americane, non sono state né rinforzate né riorganizzate né riequipaggiate lo scorso anno. Non sono quindi pronte ai compiti che eventualmente le attenderebbero. Forse è per questo che Bonn avanza il progetto dell'integrazione franco-tedesca; e qui non è certo la fusione delle compagnie o dei battaglioni che preoccupa, bensì l'ambizioso piano di Adenauer e di De Gaulle in materia di armamenti atomici.

Adenauer si è dunque recato da Kennedy su questo sfondo insieme di debolezza reale e di forza ostentata. Al centro delle loro discussioni è stato il problema di Berlino e della Germania in generale, quale si presenta dopo la crisi di Cuba. Di contro alla posizione negativa del Cancelliere, sopra ricordata, la posizione di Kennedy è invece orientata verso il tentativo di cercare una soluzione, sia pure limitata e parziale, al problema veramente fondamentale della situazione internazionale.

La scorsa primavera era stato reso noto il cosiddetto «piano Rusk», secondo il quale il controllo sulle vie di accesso a Berlino verrebbe affidato a un ente internazionale, comprendente anche rappresentanti delle due Germanie; così la Germania Est otterrebbe un minimo di riconoscimento internazionale e gli occidentali, a loro volta, acquisterebbero una maggiore sicurezza sulla libertà di movimento da e per Berlino.

Il governo di Bonn rivelò subito la propria ostilità al piano americano, i russi non diedero segno di gradimento e neppure di ricevuta; così il progetto più costruttivo finora suggerito dall'Occidente è rimasto in letargo. Ma Washington sembra decisa a risvegliarlo, dopo averlo rivisto e perfezionato; è da ritenere quindi che Kennedy ne abbia parlato con Adenauer, nell'ambito delle prospettive che ora si aprono per il problema tedesco.

Vi sono alcuni, e fra essi Adenauer, i quali ritengono che la ritirata sovietica a Cuba dovrebbe spingere gli occidentali ad alzare il prezzo per Berlino, comunque a mostrare il viso duro; i russi capiscono solo il linguaggio della forza, secondo questa teoria. Per fortuna Kennedy non condivide illusioni così pericolose, respinge le tentazioni di un grossolano pseudo realismo; vi contrappone il suo vero realismo, che si appoggia alla prudenza e alla forza.

Ferdinando Vegas

Il Cancelliere elogia la fermezza del Presidente

Conferenza-stampa ai giornalisti di tutto il mondo dopo i colloqui con Kennedy

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 novembre.

Kennedy e Adenauer hanno concluso questa sera i colloqui di due giorni riconfermando il diritto dei berlinesi occidentali alla libertà, che sarà difesa con «tutti i mezzi». Un comunicato ufficiale diffuso al termine dell'ultimo incontro (durato 45 minuti) dice che «la libertà di Berlino Ovest e la libertà di movimento lungo le vie di accesso all'ex capitale saranno mantenute in qualunque circostanza e con tutti i mezzi».

Nel documento è detto inoltre che il Presidente e il Cancelliere hanno esaminato una serie di questioni di particolare interesse per i due paesi. «I colloqui si sono svolti in uno spirito disteso e amichevole. Dopo aver passato in rassegna i recenti avvenimenti internazionali ed esaminato le possibilità che potrebbero sorgere in futuro per chiarire le questioni insolute e per meglio assicurare la pace, i due statisti si sono trovati d'accordo perché i reciproci governi collaborino strettamente e con fiducia nell'esame e nello sfruttamento di queste possibilità».

Il comunicato conclude che «lo scambio di vedute fra Kennedy e Adenauer ha interessato in particolare gli avvenimenti relativi a Cuba nonché le ripercussioni che essi hanno sulla situazione generale».

Prima dell'ultimo incontro con Kennedy, Adenauer era stato ricevuto dal segretario di Stato Rusk, di cui era stato ospite a colazione. L'atmosfera era cordiale, ed il tono non è mutato neppure nella conferenza-stampa che il Cancelliere ha tenuto ai giornalisti del «National Press Club».

Il generico accordo sulla «difesa ad oltranza» di Berlino non deve tuttavia ingannare. «Non credo ai comunicati ufficiali — aveva detto ieri Adenauer. — Il più delle volte sono stilati prima che le conversazioni incomincino». Il New York Times parlava stamane di una certa freddezza fra il Presidente ed il Cancelliere, insistendo sulla diversità di temperamento che contraddistingue i due uomini.

Adenauer parte domani per Bonn. Della sua missione si è detto soddisfatto. Parlando al «National Press Club», egli ha detto che i colloqui col presidente Kennedy e col segretario di Stato Rusk hanno portato ad un accordo completo su tutte le importanti questioni esaminate. Tali colloqui, egli ha aggiunto, si sono svolti in una atmosfera d'amicizia che riflette la volontà dei due paesi di dedicare tutti i loro sforzi alla causa della pace.

Il Cancelliere ha aggiunto di essere venuto a Washington in un momento decisivo, che imprimerà la sua traccia sul futuro del mondo durante i prossimi anni. Denunciando «la doppiezza del comunismo» il Cancelliere ha detto: «Non vi è dubbio che la questione di Cuba sia stata la più violenta sfida mai lanciata al mondo libero. Dobbiamo innanzitutto fare il possibile per salvaguardare la pace e giungere a un disarmo controllato, ma più importante è restare forti e uniti. Questa è la conclusione da trarre dagli ultimi avvenimenti. L'aggressione comunista, diretta contro gli Stati Uniti, lo è in realtà contro tutto il mondo libero. Senza gli Stati Uniti, le altre nazioni non potrebbero difendere la libertà e salvare il mondo dal comunismo».

Adenauer, dopo aver vivamente elogiato il comportamento del presidente Kennedy e del popolo americano nel corso delle ultime settimane, ha detto che anche gli abitanti della Germania Orientale sono pieni di ammirazione per Kennedy.

Rispondendo ad alcune domande, il Cancelliere ha dichiarato che il fermo atteggiamento degli Stati Uniti in occasione della crisi cubana, indurrà forse Kruscev a rivedere i suoi progetti su Berlino.

Antonio Barolini

Per il ritorno del Cancelliere

I liberali tedeschi decisi ad ottenere l'esonero di Strauss

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 novembre.

O il ministro Strauss dà le dimissioni o i liberali usciranno dal governo di Bonn aprendo una crisi di vaste proporzioni. L'alternativa verrà posta dal partito liberale ad Adenauer subito dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, previsto per sabato prossimo. I proponimenti dei liberali tedeschi, di solito inclini al compromesso, sembrano stavolta molto fermi. E' prevedibile quindi che nelle prossime settimane l'ottantaseienne Cancelliere tedesco dovrà impegnare tutta la sua maestria per evitare una pericolosa crisi dagli sviluppi imperscrutabili.

Secondo la *Frankfurter Allgemeine* lunedì prossimo con una pubblica dichiarazione i capi liberali chiederanno un rimpasto del governo. A questa richiesta dovranno seguire i primi passi concreti: i cinque ministri liberali presenteranno al Cancelliere le loro dimissioni; contemporaneamente il gruppo parlamentare dello stesso partito dichiarerà la propria volontà di sostenere un quinto Gabinetto Adenauer senza il ministro per la Difesa Strauss.

Le dimissioni dei cinque ministri servono a creare un fatto compiuto, ben conoscendo i liberali la consumata abilità del vecchio statista. La dichiarazione del loro gruppo parlamentare va presa invece come un atto di «buona volontà»: un piede nell'uscio, per impedire che la porta del governo si chiuda del tutto; e che dalla nuova situazione profittino quelle forze democristiane favorevoli alla «grande coalizione» con i socialdemocratici.

m. c.

Crisi gravissima nei rapporti fra russi e cinesi

Pechino attacca Kruscev con estrema violenza per la "politica rinunciataria" verso l'America

Il capo del Cremlino accusato di «revisionismo jugoslavo» per avere definito Kennedy «uomo di buona volontà» - In un articolo di 3500 parole il giornale di Mao scrive: «In nessun negoziato si può cedere sui principî - Il pericolo di guerra aumenta se si mendica la pace all'imperialismo» - Lunedì si riunisce a Mosca il Comitato centrale del partito: non è esclusa una clamorosa rottura fra i due grandi del comunismo mondiale

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 15 novembre.

A quattro giorni dalla riunione del Comitato centrale del partito comunista sovietico, i dirigenti cinesi hanno attaccato ancora e con maggior violenza del solito la politica di Kruscev. Il Quotidiano del popolo *ha pubblicato oggi un lunghissimo articolo di 3500 parole, che costituisce una esplicita denuncia della politica sovietica come rinunciataria e vacillante dinanzi alle forze dell'«imperialismo capitalista».*

L'articolo è stato trasmesso da Radio Pechino in tutte le sue trasmissioni per l'estero. E' evidente il tentativo dei dirigenti cinesi di mobilitare la opinione dei comunisti di tutto il mondo contro l'Unione Sovietica, nel momento in cui sta per riunirsi il massimo organo del pcus, che prenderà senz'altro in esame la situazione internazionale dopo gli eventi delle settimane scorse nei Caraibi.

Con un ovvio riferimento al ritiro dei missili sovietici da Cuba, che i cinesi hanno definito un atto di acquiescenza, il giornale scrive che il pericolo di guerra mondiale aumenta, anziché diminuire, «se uno si ritira, si inchina o arriva addirittura a mendicare la pace all'imperialismo e alle spese del popolo rivoluzionario...».

L'approfondimento del solco fra Mosca e Pechino è fondato sull'argomento sostenuto da Kruscev, che il comunismo può negoziare con l'Occidente per evitare la guerra nucleare. Mai facendo il nome di Kruscev, il Quotidiano del popolo *scrive: «In qualunque negoziato o compromesso, è assolutamente proibito cedere sui principî, ed è altrettanto proibito cedere sui vitali interessi del popolo e della rivoluzione».*

I «moderni revisionisti» — parole che per i cinesi stanno ad indicare la versione jugoslava del comunismo, e a volte anche quella krusceviana — desiderano che il popolo «creda nelle assicurazioni, promesse, ragionevolezza e buona volontà di imperialisti del genere di Kennedy». A questo punto il riferimento a Kruscev — il quale in un messaggio al Presidente degli Stati Uniti definiva Kennedy uomo di buona volontà, alle cui assicurazioni egli poteva credere — è fin troppo chiaro.

Nonostante la violenza verbale, e l'estrema gravità del conflitto ideologico e politico, gli osservatori diplomatici di Hong Kong sono inclini a ritenere che i cinesi non siano disposti a rompere le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi comunisti dell'Europa Orientale che ne seguono la politica. In questo senso erano state interpretate le notizie secondo le quali Pechino ha richiamato in Patria per consultazioni i propri ambasciatori nelle capitali comuniste. Il richiamo è invece attribuito a ragioni più contingenti della disputa ideologica sulla «coesistenza», che è di lunga data.

I due fatti più gravi intervenuti a peggiorare le relazioni tra Cina e Unione Sovietica sono, a detta degli osservatori, il rifiuto di Kruscev di mettere a disposizione dei cinesi segreti riguardanti le armi atomiche, e la possibilità che la Russia invii aerei a reazione all'India, attualmente impegnata contro la Cina nel conflitto per la frontiera himalayana. A questi due fattori, già di per sé gravi, si sono aggiunte le divergenze sulla questione cubana.

Un diplomatico occidentale ha rilasciato una dichiarazione che tende a mettere in guardia contro troppo facili interpretazioni delle connessioni tra la crisi di Cuba e quella cino-indiana. «L'affare cubano — ha detto il diplomatico — è arrivato tra le mani dei cinesi, e questi ultimi si stanno semplicemente limitando a sfruttarlo. La situazione alla frontiera cino-indiana, invece, non è niente più che nazionalismo cinese, e nazionalismo espansionista».

I recenti avvenimenti interni del partito comunista bulgaro, e l'eliminazione della vecchia guardia stalinista a Sofia, sono ritenuti qui un altro passo di Kruscev per difendersi, all'interno del mondo comunista, da un possibile contrattacco degli stalinisti, incoraggiati dai comunisti cinesi.

a. p.

L'ultimo incontro di Mao Tse Tung e Kruscev a Pechino. Il capo russo era reduce dal suo viaggio negli Stati Uniti

A Belgrado si ritiene imminente la rottura

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 15 novembre.

«Importanti cambiamenti nei rapporti tra l'Unione Sovietica e la Cina comunista» sono attesi a Belgrado. Sulla base degli elementi dei quali dispongono i circoli politici della capitale jugoslava, il comitato centrale del pcus avrebbe deciso di denunciare apertamente la politica di Mao Tse Tung e di Ciu En Lai, accusandoli di «svolgere una politica ostile alla coesistenza pacifica, di curare il culto della personalità e di svolgere in campo internazionale massiccie azioni contro l'Unione Sovietica e la politica di Nikita Kruscev».

Le stesse fonti belgradesi affermano che già da tempo era prevedibile «un aperto conflitto tra le due maggiori tendenze del mondo comunista», e che tali dissensi sono maturati negli ultimi tempi fino a «diventare un conflitto su larga scala». Mosca negli ultimi giorni aveva svolto — sempre secondo quanto si dice a Belgrado — febbrili consultazioni con alcuni capi dei partiti comunisti europei e dell'Asia per convincerli della necessità di una aperta condanna degli attuali dirigenti di Pechino. Le consultazioni avrebbero dato risultati positivi, fatta eccezione per alcuni partiti comunisti asiatici, ed in primo luogo di quello della Corea del Nord, dell'Indonesia e della Birmania. Mosca avrebbe ottenuto una promessa di appoggio alla sua azione.

Belgrado segue con la massima attenzione lo sviluppo dei rapporti tra Mosca e Pechino e ritiene che una aperta denuncia della vertenza in atto tra le due massime potenze comuniste di oggi verrebbe ad assumere un'importanza ed un significato maggiore di quello attribuito nel 1948 al clamoroso conflitto tra la Jugoslavia e il Cominform. Nello stesso tempo, il fatto verrebbe a sancire la definitiva vittoria delle concezioni krusceviane tanto in materia di politica internazionale che per quanto riguarda i rapporti tra i partiti comunisti.

A proposito dell'attuale situazione, a Belgrado si ricorda che quando alla riunione di Mosca degli ottantun partiti comunisti (nel 1960) Kruscev giunse ad un compromesso con i cinesi, i comunisti jugoslavi ammonirono il leader sovietico che si trattava di un «compromesso marcio, destinato a trasformarsi prima o poi in un conflitto aperto».

r. s.

Raggiunto un accordo di massima per gli aumenti a maestri e professori

Da 15 mila a 56 mila lire al mese - Punto di dissidio: la decorrenza dei benefici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Un accordo di massima per la concessione di un ulteriore miglioramento economico al personale insegnante e direttivo della scuola primaria e secondaria è stato raggiunto oggi in un incontro fra il ministro per la Riforma burocratica sen. Medici e i dirigenti delle sei organizzazioni scolastiche aderenti all'«Intesa intersindacale». Si è convenuto, in sostanza, che ai 300.000 maestri e professori sarà corrisposta una maggiorazione retributiva graduabile nella misura di 70-80 lire per ogni punto di coefficiente: in tal modo, in aggiunta all'indennità di studio, gli insegnanti dovrebbero percepire un miglioramento mensile variabile fra il minimo di 15.000-17.000 lire ed il massimo di 49.000-56.000 lire. Non è stato, invece, possibile concludere un'intesa per quanto riguarda la decorrenza di questo beneficio, poiché i sindacalisti hanno insistito sulla richiesta del 1° gennaio 1963, mentre il ministro — per esigenze di bilancio — ha ribadito la proposta decorrenza del 1° maggio. Un altro colloquio avrà luogo nei prossimi giorni per ricercare una soddisfacente soluzione anche per questo punto; frattanto, verranno messe a punto le tabelle del nuovo miglioramento.

Intanto, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, rispondendo ad una lettera inviatagli dal sindacato nazionale scuola media in favore degli insegnanti delle cosidette «materie sacrificate», i quali rischierebbero di rimanere senza posto in dipendenza della legge di riforma della scuola dagli 11 ai 14 anni, ha dato oggi concrete assicurazioni. Il ministero — ha comunicato l'on. Gui — in considerazione delle disposizioni legislative in corso di approvazione sulla scuola secondaria dell'obbligo e del fatto che è già in atto una larga trasformazione di scuole di avviamento in scuola media unificata ha disposto perché un personale qualificato che sarà indubbiamente utile, anzi necessario alla scuola nel nuovo assetto e nella attuale fase di intenso e rapido sviluppo, non venga danneggiato da un periodo di temporanea disoccupazione e indotto a cercare altri campi di attività. Pertanto ha invitato i provveditori agli studi a prendere tutte le misure necessarie affinché gli abilitati di economia domestica, calligrafia, dattilografia, stenografia, musica e canto che, già impegnati nell'insegnamento in scuole statali nello scorso anno scolastico, si trovano quest'anno senza incarico, siano utilizzati nel modo più opportuno e sia integrato il numero delle ore di incarico a quelli, fra gli insegnanti della suddetta categoria, che si trovano ad avere quest'anno un numero di ore notevolmente minore che nell'anno 1961-62. Alla questione sono interessati circa settemila insegnanti.

Mentre proseguono i lavori per la determinazione dei miglioramenti previsti in favore degli statali, dei ferrovieri, dei postelegrafonici e dei dipendenti dai monopoli, si è diffuso un certo malcontento fra le organizzazioni sindacali per i criteri di suddivisione proposti dai rappresentanti delle amministrazioni, in quanto essi non terrebbero conto della sostanza delle ultime richieste avanzate dai sindacati. Un incontro urgente con il ministro Medici è stato richiesto per tentare di dirimere rapidamente la controversia.

r. c.

PER IL PROGRAMMA DEL CENTRO-SINISTRA

I socialisti chiedono un incontro fra i segretari dei quattro partiti

La proposta è contenuta nell'ordine del giorno approvato dai dirigenti autonomisti - L'ala sinistra ha votato contro il documento «perché in esso manca un giudizio politico sul consiglio nazionale dc» - Oggi il Consiglio dei Ministri esamina le quattro leggi per le Regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Si è riunita oggi la direzione socialista. Alla fine dei lavori è stato emesso il seguente comunicato: «La direzione ribadisce che il programma del governo di centro-sinistra fu presupposto sul quale il psi si è impegnato a sostenere dall'esterno il governo stesso e costituisce un insieme organico nel quale ciascuno dei punti condiziona ed integra tutti gli altri. L'annuncio che il governo si accinge ad approvare domani le leggi di attuazione delle regioni colma la carenza di iniziativa determinatasi il 23 ottobre allorché il governo si trovò nella condizione di rinviare l'approvazione delle leggi stesse.

«La direzione rileva però che i recenti dibattiti del Consiglio nazionale della dc hanno confermato l'esistenza all'interno di tale partito di forze che non intendono sostanzialmente impegnarsi per l'approvazione di tutte le leggi necessarie all'attuazione delle regioni entro il termine concordato, cioè entro la fine della presente legislatura. Il psi ha lealmente osservato i propri impegni; esso chiede che da parte della maggioranza vi sia un altrettanto fermo impegno per rendere possibile l'approvazione delle leggi regionali. Si rende quindi necessario chiarire mediante incontri responsabili dei partiti e dei gruppi parlamentari l'entità di tali impegni e la volontà politica indispensabile per vincere ogni resistenza e ogni opposizione».

Il documento è stato approvato a maggioranza, con i voti degli autonomisti. Per la sinistra l'on. Vecchietti ha annunciato il voto contrario perché «nel documento manca un giudizio politico sul consiglio nazionale dc». In precedenza Nenni aveva proposto l'incontro fra i quattro segretari dei partiti per «esaminare i problemi relativi al programma governativo e per verificare la posizione dei partiti della maggioranza». E' probabile che Moro, Saragat, Reale e Nenni si incontrino martedì.

Dopo la riunione dei dirigenti socialisti, la situazione è stata discussa da Fanfani e Saragat in un lungo colloquio che si è svolto a Palazzo Chigi. E' certo che i due uomini politici hanno parlato anche delle leggi per le regioni di cui tratterà domani il governo.

Le leggi regionali sono quattro. La prima stabilisce le norme ed i criteri istitutivi dell'ente regionale e costituirà, in pratica, un rimaneggiamento della vecchia legge Scelba del 1953. La seconda, che è stata perfezionata nelle ultime due settimane, fissa le norme per l'ordinamento delle finanze, del patrimonio e del demanio delle regioni. La terza tratta del passaggio alle regioni di dipendenti statali e degli enti locali. La quarta, fissa le norme per il passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali.

Il disegno di legge finanziaria prevede che le sole spese nuove per le regioni saranno quelle per il funzionamento dei consigli regionali e cioè le indennità per i consiglieri regionali, per il presidente e per i componenti la giunta: non si tratterà di più di 4 o 5 miliardi l'anno, secondo quanto ha precisato il ministro La Malfa in un editoriale del quotidiano del suo partito.

Quanto al passaggio alle regioni di funzionari statali e di enti locali si è chiarito che nel periodo transitorio il personale comandato sarà di 200 unità per ciascuna regione. Una volta che saranno effettuati tutti i trasferimenti ai nuovi organismi regionali, il personale non potrà essere superiore al rapporto di 0,2 per mille rispetto al complesso della popolazione regionale. Così per il Piemonte (3 milioni e 900 mila abitanti in cifra tonda) i dipendenti regionali non potranno essere più di 780, per la Liguria 340 e la Lombardia 1470. A struttura regionale completata, il totale dei dipendenti di tutte le regioni non dovrebbe superare le 8 mila unità e la spesa i 26 miliardi circa l'anno: una spesa che passerà dal bilancio statale a quelli regionali.

I criteri di controllo sui bilanci e la contabilità regionale saranno rigidissimi: lo stabiliranno le modifiche alla legge Scelba del 1953.

I quattro progetti di legge, se approvati domani dal governo, saranno subito trasmessi alle Camere.

v. s.

L'on. Togliatti è malato forse si tratta d'influenza

Roma, 15 novembre.

L'on. Togliatti — come ha reso noto un comunicato del pci — è da ieri pomeriggio indisposto presso la propria abitazione.

Il segretario del pci ha la febbre alta; il medico di fiducia che lo ha visitato gli ha prescritto una cura di antibiotici. Non è stato ancora precisato se si tratti di un semplice attacco influenzale o di qualche cosa di più grave. Il corso della malattia potrà fornire tra oggi e domani nuove indicazioni ai medici.

In serata l'on. Amendola ha dichiarato che non c'è nulla da temere per Togliatti ed ha aggiunto che il segretario comunista dovrà rinunciare ad intervenire domenica al congresso del partito a Bologna.

CRONACA CITTADINA

Patate e cipolle sotto controllo

Una inchiesta sulle vendite ai prezzi fissati dal Comune

I negozianti aderenti all'iniziativa comunale sono cinquecento; ma anche gli altri si sono adeguati nei prezzi - Un'inchiesta tra le massaie - L'assessore conferma: «Presto l'esperimento sarà esteso ad altri generi»

Da lunedì scorso nei negozi di Torino si vendono patate estere e cipolle di Parma a prezzi controllati dal Comune: rispettivamente 70 e 65 lire al chilo, che di fronte alle 80-90 di prima rappresentano un discreto ribasso, ma soprattutto una prova di buona volontà. Cinquecento negozianti hanno esposto il cartello «Vendite controllate»; gli altri invece non ce l'hanno ma si sono adeguati nei prezzi. E questo è un ottimo inizio.

Abbiamo svolto un'inchiesta tra le massaie per accertare due punti: se l'esperimento è stato accolto con favore; se reca un beneficio apprezzabile. A questo fine abbiamo visitato le zone di San Donato, San Paolo, Madonna di Campagna, Barriera di Milano, Crocetta e Lingotto, interrogando oltre duecento persone. Tutte, tranne sette hanno dimostrato simpatia verso l'esperimento del Comune, ma almeno il 50 per cento ha manifestato insieme una grande delusione: «*Patate e cipolle, va bene. Ma il resto? E' la stagione delle mele, dei cavolfiori, tra poco sarà quella delle arance. Che cosa ci servirà risparmiare 10-20 lire sulle patate, se poi sconteremo questa agevolazione pagando di più i mandarini?*».

I torinesi consumano in media 25 chili e mezzo di patate a testa all'anno. Così dicono le statistiche, che non sono altrettanto precise in merito al consumo delle cipolle. Ci sono famiglie numerose in cui le patate tengono un posto notevole nell'alimentazione quotidiana; ce ne sono altre in cui, come ci diceva la moglie di un medico: «*E' un caso che si consumino patate; e sempre fritte*».

Le patate, come le cipolle, sono un genere di quelli che i tecnici chiamano «poveri». Il loro ribasso è stato avvertito subito dalle massaie, che devono fare i conti con molta attenzione per riuscire a quadrare senza troppo il loro bilancio. Il commento più commovente l'abbiamo colto da una donna anziana: «*Sono costretta a far la spesa nel negozio sotto casa, perché non posso camminare. La mia pensione è di 18 mila lire al mese; tolto l'affitto e la luce, me ne restano 12 mila e anche meno per mangiare. Latte e patate sono il mio pasto; il prezzo ribassato mi consente di mangiarne qualcuna di più*».

L'assessore all'annona Bartoletti ci ha assicurato che queste vendite a prezzo controllato sono soltanto un inizio: «*per saggiare il mercato e le reazioni degli operatori. Poi andremo avanti. Fisseremo prezzi e percentuali d'aumento anche per altri generi come cavolfiori, carote, mele ecc.*». Il comm. Bartoletti segue l'esperimento con molta attenzione. Nei mercati rionali — ha constatato — i prezzi per patate e cipolle si sono subito adeguati a quelli delle vendite comunali. E aggiunge: «*Dunque un beneficio c'è. Ma nei miei giri ho anche notato certi prezzi che non hanno ragione di essere*». Per esempio, finocchi che all'ingrosso costano 65 lire e al minuto 180; arance di prima qualità che in una bottega costano 200 lire e in un'altra 250.

«*La nostra lotta contro il carovita* — dice l'assessore — *ha validità soltanto se si riesce ad estendere la campagna calmieratrice a numerosi generi di largo consumo. Si sa per esperienza che i ribassi applicati su determinate merci finiscono per produrre il rialzo di altre. Quindi la nostra azione si estenderà. Ma se per una qualsiasi ragione il sistema s'inceppasse, dovremo ricorrere ad un altro, già concordato con Milano e Genova. Faremo entrare in funzione una società, che è già pronta, disposta a sottoporre al nostro diretto e sistematico controllo i prezzi d'acquisto alla produzione e quelli di vendita sul mercato*».

Grossisti e commercianti considerano questa eventualità «allarmante». D'altra parte, osservano gli esperti, si verificano sfasature inspiegabili, alle quali occorre pure mettere rimedio. Cavolfiori e carote, ad esempio, costano oggi la metà circa rispetto all'anno scorso e almeno un terzo di meno rispetto a dieci giorni fa, ma al minuto i ribassi sono appena avvertibili.

Nel Sud il gelo dello scorso inverno ha danneggiato molte piante di agrumi: «*I prezzi per arance e mandarini* — dice l'assessore — *saranno certamente più elevati quest'anno, ma noi dobbiamo agire in tempo perché siano contenuti*».

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	1962	1961	GENERI	1962	1961
Aglio	350	310	Rad. rosso	140	200
Coste	100	47	Indivia	110	100
Cardi	130	70	Patate Bintje	55	38
Carote	52	115	Peperoni gialli	120	70
Cavolfiori	65	140	Rape	65	47
Verze	52	52	Spinaci ricci	150	150
Catalogna	100	47	Mele Golden	140	115
Cipolle	50	60	Pere Fetel	160	165
Fagiolini	280	200	Pere comuni	80	63
Finocchi	65	53	Limoni	140	140

I prezzi sono in lire per chilo al netto di tara, relativi alle maggiori quantità trattate ieri e un anno fa alla stessa data.

Primo bilancio dei danni causati dal recente maltempo in Piemonte

Per ora 3 miliardi 680 milioni - La cifra non è definitiva: si attendono gli accertamenti presso i privati - La provincia più colpita è Cuneo - Il prof. Prono: «Chiederemo un aiuto del governo con un'apposita legge»

I presidenti e gli assessori ai lavori pubblici delle province piemontesi si sono riuniti ieri mattina a palazzo Cisterna per tracciare un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo. La riunione è stata presieduta dal prof. Grosso. Per tutte le province gli accertamenti sono ancora in corso: mancano dati precisi relativi agli edifici, agli stabilimenti industriali, alle aziende artigiane ed alberghiere colpiti dalla violenza delle acque; ma i danni finora calcolati ammontano a 3 miliardi e 680 milioni. Ma questa cifra, secondo gli amministratori provinciali, aumenterà ancora quando il Genio Civile avrà ricevuto tutte le denunce dei privati.

La provincia maggiormente colpita è quella di Cuneo (1 miliardo 700 milioni), che è anche la più depressa. Il presidente dott. Falco ha dichiarato che l'amministrazione non è in grado di fronteggiare le ingenti spese per le riparazioni alle opere pubbliche ed ha sottolineato che nella zona sono state danneggiate molte case che appartengono a piccoli proprietari della montagna e della pianura, privi dei mezzi necessari per procurarsi un'altra abitazione o provvedere a ripristinare quella colpita.

La seconda provincia nella graduatoria dei danni è quella di Torino. In un giorno sono crollati quattro ponti: due in città (quello sul Sangone e la passerella di corso Vercelli) e due in provincia (quello ferroviario della Ciriè-Lanzo a Venaria e quello di Givoletto). Altri due ponti sono gravemente lesionati: per l'autostrada corso Giulio Cesare e sulla Stura ad Altessano. In montagna vi sono case che minacciano di crollare. Intere frazioni sono state isolate. Il Comune di Torino presume di aver subito un danno di circa 1 miliardo: il resto della provincia di 500 milioni. Il calcolo dei danni ai privati non è ancora stato fatto.

Alessandria, rappresentata dall'assessore Goggi, Vercelli, dall'ingegnere capo, Asti, dal presidente dott. Amasio, e Novara, dall'assessore prof. Albertinale, hanno denunciato danni meno rilevanti. Ci sono per ora soltanto quelli subiti dagli enti pubblici. Mancano accertamenti precisi per le case e l'agricoltura, colpite specialmente nelle zone collinose dell'Astigiano e dell'Alessandrino. A Quattordio, Felizzano, Solero, Villa del Foro, Oviglio e Masio sono state allagate vaste zone dallo straripamento del Tanaro.

Di fronte all'entità dei danni subiti dal Piemonte il prof. Grosso ha proposto di chiedere allo Stato un aiuto straordinario da concedere con una legge speciale. Tale richiesta, approvata all'unanimità dall'assemblea, sarà rivolta ai Parlamentari piemontesi, invitati a partecipare lunedì prossimo alle 11 ad una riunione a palazzo Cisterna. Gli amministratori delle province presenteranno un quadro completo dei disastri verificatisi nelle diverse zone e calcoli precisi sulle spese da affrontare.

I danni nelle sei province

TORINO: Quattro ponti crollati, due danneggiati, danni alle strade, case pericolanti, allagamento delle campagne	L. 1.500.000.000
CUNEO: Strade, edifici pubblici lesionati, campi allagati, asportazione di appezzamenti. Danni a case private, industrie e alberghi	» 1.700.000.000
NOVARA: Strade interrotte da frane, campi allagati, case lesionate	» 30.000.000
ASTI: Strade asportate dallo straripamento del Tanaro. Frane in collina, campi allagati, case lesionate	» 100.000.000
ALESSANDRIA: Tre mila ettari di colture danneggiati dallo straripamento del Tanaro e del Po	» 200.000.000
VERCELLI: Strade provinciali interrotte. Allagamenti nelle campagne e danni alle case per lo straripamento dell'Elvo, del Cervo e della Sesia	» 150.000.000
TOTALE DEI DANNI IN PIEMONTE	L. 3.680.000.000

Che cosa significa in commercio la scritta «circa 100 grammi»?

Vertenza in Pretura contro il titolare della ditta Lavazza

L'amministratore della società Lavazza, comm. Pericle Lavazza, residente nella nostra città ed il signor Cesare De Paoli, un droghiere abitante ad Aviano (Udine) in via Selva 26, dovranno comparire il 21 novembre davanti al pretore (dott. Cocciardi) per l'accusa di frode in commercio. Il primo come produttore, il secondo come distributore al minuto, avrebbero posto in vendita scatole di caffè torrefatto di quantità inferiore a quella dichiarata sul recipiente.

I fatti accaddero ad Aviano il 1° ed il 23 marzo scorso, nel negozio del De Paoli. Il processo si svolgerà a Torino perché la merce è confezionata nella nostra città. I vigili avrebbero compiuto alcuni prelievi, ma le manchevolezze sarebbero state accertate nel laboratorio provinciale di Udine e in quello di Torino. Talune scatole da «circa 100 grammi» avrebbero avuto, in realtà, un contenuto netto inferiore ai 95 grammi e, almeno in un caso, di 90,65 grammi. Per le scatole da 250 grammi sarebbero emerse differenze di circa 15 grammi.

L'accusa sostiene che tali manchevolezze superano i limiti del tollerabile, specie trattandosi di merce di pregio. Il produttore osserva invece che il suo prodotto viene impacchettato «sotto vuoto» da una speciale macchina. Il sistema non garantisce un peso rigoroso e per questo, sulle scatole, è chiaramente indicato «circa 100 grammi».

Lo stesso giorno il signor Lavazza è citato in un'altra causa di pretura con l'impresario edile Attilio Biral. Entrambi hanno fatto opposizione ad un decreto penale, conseguenza di una contravvenzione: non hanno accettato l'ordine di sospendere i lavori di sopraelevazione dello stabile di corso Novara 59 (dove ha sede la ditta Lavazza) impartito dalla Divisione edilità del Municipio il 30 giugno 1961.

Tragica fine d'un giovane a Trofarello

Per sparare agli uccelli in giardino si è ucciso con un colpo alla testa

Venticinque anni, seminvalido, aveva la mano destra impedita
Le affannose ricerche dei parenti che lo attendevano a tavola

I carabinieri di Trofarello sono stati chiamati ieri, poco dopo le 13, nell'abitazione di una delle più note famiglie del paese: quella del sessantasettenne Bartolomeo Vergnano, in via XXIV Maggio 50. Il figlio più giovane, Augusto, era stato trovato cadavere in giardino, con la testa sfracellata da un colpo di fucile da caccia.

La famiglia Vergnano è composta dal padre, dalla madre Anna Masera, 55 anni, e dai loro due figli: dott. Carlo, di 29 anni, e Augusto di 25 anni, la vittima del dramma. I Vergnano sono proprietari di una piccola distilleria di liquori, intestata ai due giovani: in pratica se ne occupa solo il padre; il primogenito è direttore dello stabilimento Martinazzi a Moriondo; Augusto era semi-invalido: una malattia cerebrale, che due interventi chirurgici non erano riusciti a debellare, gli aveva paralizzato il lato destro del corpo.

Al momento della tragedia, in casa c'erano solo Augusto e la madre, che stava preparando il pranzo. Il padre era uscito per sbrigare una commissione, il fratello era in ufficio. Dopo aver gironzolato in cucina, pregustando il fagiano che il fratello aveva portato in mattinata, Augusto si recò nella camera del padre, appassionato cacciatore. Appesi ad una rastrelliera c'erano alcuni fucili. Il giovane ne prese uno — una doppietta calibro 16 — ed uscì nel giardino retrostante. Forse la vista del fagiano gli aveva suggerito l'idea di ingannare l'attesa sparando a qualche volatile.

La donna non si era accorta che il figlio era sceso in giardino con la doppietta. Qualche minuto dopo, quando sentì una detonazione, non vi fece caso: pensò che nei dintorni si aggirasse un cacciatore, o che il rumore fosse stato provocato dallo scappamento di un camion. Alle 13 rincasarono il marito e il figlio Carlo. Era ora di mettersi a tavola: chiamarono Augusto, lo cercarono nella sua stanza, in salotto, dappertutto. Nessuna traccia.

Augusto Vergnano, 25 anni

Fu allora che la madre, ricordando lo sparo udito poco prima, venne colta da un atroce presentimento. Corse fuori insieme al marito e al figlio, per continuare le ricerche nel giardino. Augusto giaceva in una pozza di sangue — ormai cadavere — a pochi metri dalla casa, vicino alla legnaia. Per terra, accanto al corpo, c'era la doppietta: una delle cartucce l'aveva raggiunto alla tempia sinistra, fulminandolo.

I carabinieri, al termine del sopralluogo, hanno attribuito a disgrazia la tragica fine del giovane, ricostruendo così l'episodio: Augusto Vergnano si aggirava tra le piante in cerca di selvaggina, impugnando il fucile con la mano sinistra in quanto la destra era paralizzata. Nel tentativo di superare un fossatello era caduto, alzando istintivamente l'arma. Doveva avere il dito appoggiato sul grilletto e il fucile già pronto a sparare. L'urto della doppietta contro il terreno fece partire la scarica, che lo investì al capo. La sua morte fu istantanea.

Il congresso comunista

450 delegati per 31 mila iscritti della provincia - Vi è anche la corrente stalinista

Nella sede di corso Francia si sono aperti ieri sera i lavori dell'XI Congresso provinciale del partito comunista al quale partecipano 450 delegati in rappresentanza di 31 mila iscritti: 17 mila in città e 14 mila in provincia. Nel 1948 gli iscritti al pci erano oltre 60 mila.

Dopo i saluti, il segretario provinciale dott. Pecchioli ha letto la relazione che sui grandi temi politici (coesistenza e giudizio sul governo di centro sinistra) non differisce dalla linea dei dirigenti nazionali del partito. Nel corso del dibattito — al quale saranno dedicate le riunioni di questa sera, domani pomeriggio e domenica — è probabile che emergano voci discordi.

Dalle assemblee di sezione sono infatti giunti al congresso alcuni delegati (chi dice una decina su 450; chi molti di più) che non condividono la linea del partito su tre punti principali: non approvano la politica di coesistenza e si richiamano a Stalin; hanno dubbi sulla possibilità di giungere al socialismo attraverso la conquista del potere con il metodo democratico ed invitano quindi i dirigenti a non creare pericolose illusioni tra i militanti e non smobilitare; criticano infine come un «cedimento sindacale» i recenti accordi aziendali stipulati in molte fabbriche metallurgiche.

Per assistere ai lavori congressuali è giunto da Roma l'onorevole Giancarlo Pajetta. I comunisti torinesi dovranno tra l'altro nominare i 15 delegati per il congresso nazionale (che si terrà in dicembre a Roma) ed il nuovo comitato federale.

Commovente cerimonia al pronto soccorso

Nozze «in articulo mortis»

Lui, 22 anni, operaio, è rimasto vittima ieri di un grave infortunio in una acciaieria di Settimo
Lei, 17 anni, accorre all'ospedale e grida: «Voglio sposarlo lo stesso» - Il moribondo fa un cenno di assenso - Il matrimonio prima dell'intervento chirurgico - Il giovane è in condizioni gravissime

Nicola Di Nunzio e Grazia Pizzarella fotografati tre giorni fa in previsione delle nozze

Un giovane, moribondo per un infortunio sul lavoro, è stato sposato ieri pomeriggio all'Astanteria Martini «in articulo mortis». E' un pugliese: Nicola Di Nunzio di 22 anni, nativo di Vico Gargano (Foggia). La sposa, con la quale avrebbe dovuto unirsi in matrimonio martedì prossimo, è la diciassettenne Grazia Pizzarella, pure di Foggia e abitante come lui a Settimo.

Immigrato nove mesi fa, il Di Nunzio lavorava alle acciaierie Cravetto di via Galileo 20, a Settimo. Era addetto al reparto laminatoi. Ieri alle 12,30 gli sfuggiva di mano un martello che andava a finire nella «fossa» dove le lastre d'acciaio appena uscite dai laminatoi vengono raffreddate da una macchina particolare, una specie di inaffiatoio il cui termine tecnico è bilanciere a girello.

Il Di Nunzio, per recuperare il martello, scendeva nella «fossa»; ma nell'atto di risalire veniva colpito in pieno dal girello e rovesciato con violenza, inerte e sanguinante, sul fondo. Due compagni, Giovanni Buccagliero ed Emilio Gambalini, fermavano l'impianto e si calavano nella «fossa». Il giovane appariva in gravissime condizioni e respirava a fatica. Accompagnato dal padre della fidanzata — anch'egli operaio nello stesso stabilimento — il Di Nunzio era trasportato al Martini. Qui i medici lo ricoveravano con riserva di prognosi per schiacciamento del fegato, molteplici fratture costali, frattura della gamba destra, stato di «choc» e contusioni in tutto il corpo.

Constatando l'insufficiente respirazione causata dalle fratture al torace, i sanitari gli praticavano la tracheotomia e gli inserivano l'autorespiratore, uno strumento che in queste circostanze dà risultati sorprendenti. Nonostante che le condizioni fossero disperate, il Di Nunzio non perdeva i sensi. Al padre della fidanzata che gli stava amorevolmente vicino, chiedeva con fatica a gesti di avvertire la figlia. La ragazza a quell'ora era al lavoro a Settimo, in una fabbrica di penne. Non appena apprendeva per telefono la notizia della disgrazia, partiva con un taxi per Torino.

La scena che si è svolta poco più tardi al capezzale dell'infortunato è stata penosa e commovente. Il giovane avrebbe voluto parlare, ma non poteva a causa della tracheotomia. E' riuscito ugualmente ad esprimere alla ragazza in lacrime il proprio dolore per il destino crudele che li divideva alla vigilia del matrimonio. La giovane a un certo punto ha gridato: «Voglio essere tua moglie, a tutti i costi». L'operaio ha fatto un lieve cenno con la testa: era il consenso alle nozze.

Un infermiere ha cercato don Ivo Ferrari, il cappellano dell'ospedale. La cerimonia si è svolta alle 15,10 nella stessa sala del pronto soccorso, presenti medici, suore, infermieri, i genitori della ragazza e la madre del Di Nunzio che da alcuni giorni si trovava a Settimo, in attesa delle nozze. Testimoni sono stati una infermiera e un infermiere. Nel momento culminante del rito gli occhi del ferito si sono velati di pianto e le lacrime hanno incominciato a scendergli lungo il viso. Anche la sposa piangeva.

Il Di Nunzio è poi stato ricoverato in corsia nell'attesa che le sue condizioni fossero tali da consentire un intervento al fegato. Il personale di servizio ha dovuto faticare a staccare la moglie dal suo capezzale. Alle 20,30 i professori Impallomeni e Bogetti lo hanno sottoposto ad una difficile operazione che è durata fino alle 22 e si è conclusa con esito positivo. I sanitari tuttavia non si pronunciano sulla prognosi dello sventurato, perché troppi elementi possono concorrere ad un improvviso aggravamento.

Nicola Di Nunzio era immigrato, come si è detto, nove mesi fa, mentre la sposa era venuta ad abitare a Settimo, proveniente da Ischitella di Foggia, due anni fa. I giovani si erano fidanzati ai primi del settembre scorso. Il Di Nunzio, che fino allora aveva dimorato presso il dormitorio della fabbrica dove lavorava, si era trasferito presso l'abitazione della fidanzata, in vicolo Chiari 5. Contavano di mettere su casa per conto loro subito dopo le nozze.

47 nuove farmacie a Torino? Oggi il problema alla Giunta

Il Consiglio di Sanità, nell'ultima riunione, ha esaminato il problema dell'insufficienza delle farmacie torinesi: il medico provinciale sta svolgendo una inchiesta per stabilire quali siano le zone maggiormente sprovviste al fine di provvedere, in attesa della nuova legge, a colmare i vuoti più gravi. A suo parere sarebbe opportuno trasferire in periferia qualcuna delle numerose farmacie centrali, oppure concedere licenze provvisorie.

Il problema sarà esaminato oggi dalla Giunta. L'assessore all'igiene prof. Jona riferirà sui risultati di uno studio condotto dal suo ufficio e sul modo di aggirare gli ostacoli che si frappongono all'apertura di nuove farmacie. Secondo l'assessore, se ne dovranno istituire almeno 47, che con le 145 già esistenti sarebbero bastanti alle necessità della cittadinanza.

Ritardo dei treni dal Sud

I treni in arrivo a Torino dal Sud hanno subito ieri mattina notevoli ritardi a causa del maltempo. La caduta di un fulmine aveva provocato una sospensione di corrente alla stazione ferroviaria di Roma, facendo rinviare la partenza dei convogli. Il «treno del sole» è giunto a Porta Nuova alle 13,30 anziché alle 10, e anche quello delle 11,50 ha avuto un ritardo di oltre tre ore. Gli altri treni hanno rispettato gli orari normali.

Specchio dei tempi

Milioni di contribuenti esigono una risposta - La testimonianza del vecchio alpino - Una madre ci chiede: «e che ne pensa il Magnifico?» - La mobilitazione dei bidelli - Il cuore della donna pare sia fatto così

Un lettore ci scrive:

«Ti prego, cara *Stampa*, non cestinarmi. Sono un calabrese. Se mi permetto di scriverti, è per chiederti come mai in continuo c'è chi ne approfitta delle casse e delle cose statali, ecc., come per esempio gli 800 milioni della dogana di Terni. Non ci sono le verifiche e i controlli in queste benedette amministrazioni dello Stato? I deputati vanno a cercare il pelo nell'uovo e non si curano delle cose più necessarie ed importanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alassio:

«Anch'io scrivo in riferimento alla lettera del sig. Strumia pubblicata sullo *Specchio dei tempi* dell'8 novembre. Come il sig. M. Monticone sono un reduce della campagna di Russia, e ho fatto la ritirata. Ma ripeto anch'io che nessun tedesco mi ha mai dato caramelle, ed io per di più ero ferito.

«Se il sig. Strumia si riferisce alle "caramelle" date dai tedeschi sulle mani e sulla testa in ogni posto di blocco per il quale si passava, perché ci aggrappavamo ai camion, allora sono d'accordo con lui. Per quanto riguarda i sopravvissuti dal rigido inverno di ritirata, non devono certo dire grazie ai tedeschi: l'aiuto è venuto da qualche civile pietoso della nostra situazione. Anch'io vorrei sapere a quale divisione apparteneva, quel tale che parla delle "caramelle" tedesche.

«Caro *Specchio dei tempi*, sono un assiduo lettore de *La Stampa*, ma non ne ho mai profittato per rubarti un po' di spazio. Questa volta non posso proprio farne a meno. Ti prego non cestinarmi».

Angelo Comiletti
(Divisione Cuneense)
1° Regg. Alpini - Batt. Ceva

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei molto grata se tu potessi pubblicare questa mia, al più presto possibile. Io non sono molto competente in materia, però mi sono decisa a scriverti spinta nel vedere, da molti giorni, mio figlio che frequenta l'Università pieno di ansia, di preoccupazione, di tristezza.

«Ti pare giusto, caro Specchio, che i professori d'Università diano gli esami ai ragazzi quando a loro pare e piace, senza pensare minimamente agli altri, con intervalli di giorni e giorni ed anche di settimane fra l'interrogazione di un esiguo gruppetto di allievi e l'altro, magari di sera tardi, prolungando così l'agonia di questi ragazzi che da mesi passano le loro giornate sui libri? Essi ne restano innervositi, avviliti, stanchi. E poi sono bocciati! Sfido io!

«Mio figlio, per esempio, lavora: ha già dovuto chiedere tre volte il permesso "per esami" e per tre volte si è visto rimandare alla settimana seguente. Ora non osa più chiedere permessi e vede così sfumare il frutto di tutte le sue fatiche, di tante ore di studio e di sacrificio per la comodità dei professori, ma ti pare giusto questo? Perché non interrogano gli allievi tutti di seguito come si fa in tutte le altre scuole?

«Tra l'altro l'Anno Accademico è ormai cominciato e, dimmi tu, come fanno a frequentare gli allievi che devono ancora sostenere esami cominciati oltre un mese fa? Ci sono anche esami piuttosto mnemonici che non si possono tralasciare nemmeno un giorno, e allora? Non c'è nessuno che possa mettere un argine a tanto abuso? Non c'è nessuno che possa dire a questi signori di avere un maggiore rispetto per gli allievi?

«Spezza tu una lancia in loro favore, caro Specchio, e avrai fatto un'opera altamente meritoria; di' a quei professori che se non possono occuparsi della scuola perché occupati in altro, lascino la cattedra ad altri professori più liberi, più diligenti, più coscienziosi di loro».

Segue la firma

(Ti prego di non mettere il mio nome per timore che i professori se la prendano poi con mio figlio che non sa nulla di questo mio sfogo con te. Grazie).

Ad una lettera d'un professore, hanno replicato decine di bidelli; pubblichiamo una delle loro lettere:

«Innanzitutto voglio ripetere a quel gentile signore un proverbio piemontese: *Non basta un abito per fare la fiera*. Penso che nel nostro paese non siano molti i bidelli con macchine così costose. Per comperare certe automobili credo non basti l'aumento dell'assegno speciale di diecimila lire mensili. Se i bidelli hanno ottenuto tale assegno è per non morire di fame completamente.

«Il sottoscritto con due figli e la moglie a carico percepisce complessivamente, compreso l'assegno integrativo speciale, L. 72 mila. Alla fine del mese confesso che devo fare i salti mortali per non fare brutte figure con i fornitori, anzi devo sempre prendere da una piccola rendita lasciatami da mio padre. Come è per me così è per tutti i bidelli statali della città di Torino. Se quel bidello possiede una «Simca 1000» avrà qualche altra rendita che gli permette questo lusso.

«In merito all'indisciplina del personale di quella scuola credo spetti al Preside richiamare al proprio dovere, e non a un professore».

Il rappresentante di categoria dei bidelli della Provincia

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Posso mandare due parole di simpatia al lettore d'Imperia che, ragionando sul processo a Suzanne Vandeput, dice che è mancato nella vita "poter essere amati"? Sono d'accordo con lui. Ma se, come dice, a quarant'anni egli è solo, pure desiderando una compagna, non deve accusare di ciò la sua menomazione fisica — di lievissima entità, dopo tutto! — ma quel doloroso e funesto complesso d'inferiorità che tante volte disgraziatamente s'innesta sopra un infortunio anche lieve.

«Sono una donna e, per mia sventura, una donna sola: conosco tutta l'amarezza di certe privazioni; ma conosco anche il cuore della donna e posso garantire che una vera donna non arretra davanti a un'infermità, ma piuttosto si sente respinta dall'asprezza di carattere che la sfiducia nel prossimo quasi sempre genera in chi ne è colpito. Sono ben certa di non rappresentare un'eccezione, perché conosco personalmente molte donne che hanno sposato, per amore e con gioia, uomini infermi o mutilati, ben più gravemente che il lettore d'Imperia non si dichiari.

«Io stessa ho amato per molto tempo un mutilato di guerra che soppicava penosamente su un arto artificiale. Perché ora non si creda che io presuma di poter offrire la mia mano, confesserò malinconicamente che sono alla soglia dei cinquant'anni; auguro al lettore d'Imperia una donna molto più giovane, e lo esorto ad avere sicurezza e risolutezza. Per carità! Il mondo è pieno di donne che chiedono soltanto di poter vivere per qualcuno: donarsi è nella natura della donna, ed essa lo fa con tanto più entusiasmo, quanto più necessaria si sente. "Specchio dei tempi" avrà, ne sono certa, la discrezione di non pubblicare il mio nome».

Segue la firma

Conferenza di un gesuita indiano: la fame nel mondo

Domani alle 17,45, al teatro Carignano, si inaugura il 2° ciclo di conferenze di cultura cattolica. Il gesuita P. Jerome D'Souza parlerà, in italiano, su uno dei problemi che travagliano il mondo contemporaneo: quello della fame. Padre D'Souza, nato in India e studioso di scienze politiche e sociali, è un profondo conoscitore di questa grave calamità, che affligge tuttora il 70 per cento della popolazione mondiale. Alla conferenza interverrà l'on. Pella, l'oratore sarà presentato al pubblico dal rettore dell'Università, prof. Allara.

Una famiglia bersagliata per due anni da minacce infisse sull'uscio di casa

Lettere anonime, ingiurie, sentenze di morte a Carignano - La persecuzione ha portato altre due famiglie in Pretura a Moncalieri - La condanna dei responsabili

Davanti al Pretore di Moncalieri si è conclusa la vicenda di una famiglia perseguitata per due anni dai vicini di casa con lettere minatorie, offese, scritte minacciose e ingiuriose sull'uscio, dispetti e provocazioni. Il 2 settembre 1960, Pietro Abrate, 51 anni, abitante a Carignano in via Cesare Battisti 60, presentò querela contro ignoti alla Procura della Repubblica. Da un mese, la sua porta di casa veniva costellata di insulti, trovava nella cassetta della posta lettere anonime con minacce di morte alla moglie, Maria Borsero, e alla figlia Paola, dodicenne: «Vostra figlia la uccidiamo davvero»; «Paola può considerarsi morta»; «E' finita per tutti voi».

Le lettere venivano sottoposte a perizia, e risultavano scritte da due coinquiline: Luciana Mancino di 13 anni e una bimba, Olga Mussetto, allora di dodici anni. Le successive indagini incriminavano altre quattro donne: Maria Mancino, 50 anni, madre di Luciana; Elena Mussetto, 42 anni, madre di Olga, che aveva istigato la bimba ad inviare le lettere, e altre due figlie, Norma di 20 anni e Erina di 17 ad unirsi al coro di ingiurie e minacce: tutto questo, per precedenti contrasti con l'Abrate sull'uso di una parte del giardino.

Frattanto, la persecuzione non s'era affatto placata: le scritte sulla porta continuavano ad apparire, incise con la punta di un chiodo, e le lettere minatorie ad arrivare. Il 15 settembre 1961 entrarono in scena anche Andrea Mussetto, 50 anni, e il figlio maggiore, Ottavio, 20 anni. Il primo pronunciò una frase oscuramente minacciosa all'indirizzo degli Abrate, il secondo irruppe nella loro casa urlando: «Vi ammazzo tutti, vi butto dalla finestra». Malgrado l'inchiesta in corso, il calvario della disgraziata famiglia durò fino a quattro mesi fa.

Al processo, gli Abrate si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Guido Mamini; i Mancino e i Mussetto erano difesi dall'avv. Gennaro Barbato. Maria Mancino e la figlia Luciana, colpevoli di ingiurie e minacce, sono state condannate la prima a 4 mesi di reclusione e 55 mila lire di multa, la seconda a due mesi e 30 mila lire; dovranno inoltre risarcire il danno nella misura di 240 mila lire. Elena Mussetto è stata condannata a 30 mila lire di multa per ingiurie e il figlio Ottavio a 4 mesi per minacce e violazione di domicilio; dovranno anche pagare 60 mila lire a titolo di risarcimento. A tutti è stata concessa la condizionale. Gli altri imputati, Andrea Mussetto e le figlie Norma ed Erina, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Per formare un'orchestrina svaligiano un negozio di musica

Cinque ragazzi fra i 16 e i 17 anni pensano di formare un'orchestrina: non hanno i denari per acquistare gli strumenti, decidono di rubarli. Scoperti, vengono arrestati mentre suonano uno sfrenato «twist».

Il dottor Smirne, del commissariato Castello, aveva ricevuto, una settimana fa, la denuncia del signor Antonio Laiolo, con negozio in via Gaudenzio Ferrari 2, al quale ignoti ladri avevano rubato, penetrando dalla retrobottega, alcune chitarre, tamburi, trombe e altri strumenti nonché cinque magnetofoni. Valore del bottino: circa un milione.

Il maresciallo Torreggiani, insieme agli agenti Caporale e Fraccascia, scopriva che in uno stabile di via Genova si era costituita da qualche giorno una nuova orchestrina, composta da ragazzi.

La polizia faceva un'irruzione, che dava pieno risultato. Mancava solamente una chitarra che — hanno dichiarato i giovani — la mamma di uno dei ladruncoli aveva rotto sulla schiena del figlio, perché la musica gli faceva trascurare il lavoro. I cinque sono stati rinchiusi al «Ferrante Aporti».

Trovato rantolante a «Italia 61» con la faccia coperta di sangue

E' uno scaricatore dei mercati generali: le sue condizioni non sono gravi - L'avversario lo ha ferito a colpi di mattone ed è scomparso

Un giovane è stato trovato rantolante e con il capo fratturato ieri sera in uno scantinato di «Italia 61». Era stato colpito nel sonno con un mattone. Le cause dell'aggressione sono misteriose. Il ferito è ricoverato in osservazione. Si chiama Giuseppe Pini, è nato a Cittiglio 28 anni fa, è scaricatore ai mercati generali.

Fino al mese scorso dormiva sotto i ponti; poi ha cercato riparo al freddo nella costruzione dove erano le cucine di «Italia 61». Qui dormono altri «senza fissa dimora», tra questi Antonio Perucca, 22 anni, anch'egli scaricatore al mercato.

Il Perucca, rincasando alle 23, ha trovato il Pini svenuto e con il volto insanguinato, un orecchio quasi staccato. E' corso al vicino ufficio del dazio e ha telefonato alla Questura. Poco dopo è giunto il dott. Lo Gatto con agenti della «notturna» e il ferito è stato trasportato alle Molinette. Oltre alla ferita all'orecchio, aveva fratture allo zigomo e alla fronte, ed era in grave stato di «choc». Non è stato possibile interrogarlo.

Giuseppe Pini, 28 anni

La polizia ha trovato nell'erba, a poca distanza dal luogo dell'aggressione, un mattone con macchie di sangue ancora fresche. Con questo il Pini era stato colpito tre quattro volte, quasi certamente nel sonno. Aveva perso i sensi al primo colpo e non aveva potuto reagire. L'aggressore aveva infierito, al buio, forse aveva smesso soltanto perché certo di avere ucciso il rivale. Si esclude la rapina; in tasca la vittima aveva ancora il portafogli con poche centinaia di lire — tutto il denaro che possedeva — ed è stato trovato il suo ciclomotore. Si pensa a una vendetta, a una rivalità, ma i motivi che l'hanno causata sono sconosciuti.

Il termometro è sceso a zero gradi a Caselle

Ieri, per la prima volta nella stagione, il termometro si è abbassato allo zero all'aeroporto di Caselle. A Torino la temperatura si è mantenuta superiore, però si avvertiva un'aria più frizzante dei giorni precedenti. L'anno scorso il bollettino meteorologico aveva registrato zero gradi ai primi di novembre.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 8,6
MINIMA + 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,6; press. 739,3; umid. 70%. Previsioni: annuvolamenti alternati a schiarite. Temperatura a Caselle: massima +12,1; min. 0,0; media +4,8.

Tutti hanno egual diritto alla vita

L'esempio del Cottolengo

Sulla sentenza di Liegi mi sembra che quasi tutto sia stato detto di quello che andava detto, e per quanto riguarda la questione di diritto il nostro Alessandro Galante Garrone ha scritto uno dei suoi articoli più lucidi e vibrati. Caso mai, sarebbe il caso di riprendere per un momento un motivo che con grande opportunità hanno toccato la Radio vaticana e *L'Osservatore Romano*: il tema della pietà e della misericordia.

E' stato notato che la sentenza costituisce una rottura dell'argine della più alta virtù del cristianesimo, per cui tutti siamo uguali e in nessun modo si deve pensare a creare delle discriminazioni, degli ordini tra gli esseri viventi.

Chi ha visitato o soltanto sentito parlare del Cottolengo, sa che cosa racchiudano le mura di questo e di altri istituti del genere, su quali spettacoli di degradazione fisica nascondano agli occhi del mondo; e non riesce a fissare a lungo la sua memoria su un fatto, che trascende il nostro naturale bisogno della normalità. Il cristianesimo ha rappresentato nella storia dell'umanità la punta più avanzata di questa lotta per difendere i diritti degli infelici, degli ammalati e addirittura degli esseri mostruosi. Un istituto come il Cottolengo è la espressione della parte più alta — e anche più difficile da comprendere — della verità del cristianesimo: in qualche modo rimette su un piano superiore tutta la dignità dell'uomo. Se potessimo servirci di una frase, dovremmo dire che, difendendo le ragioni degli infelici, il cristianesimo esalta l'integrità e la bellezza dell'intelligenza umana.

Ma — lo ripetiamo — per far questo è necessaria una fede soprannaturale, che restituisca a Dio il compito dell'ultima soluzione e composizione della nostra esistenza. E' inoltre necessario che l'uomo non si creda libero di disporre di nessuna autorità in questo campo. Se si fa una eccezione, se si apre una falla nell'argine della bontà e della pietà, non si vede più nessuna possibilità di recupero. Senza aggiungere che qualunque altra visione del mondo porta a soluzioni puramente utilitarie, e qui tutti sanno quello che è accaduto al tempo della più accesa follia nazista.

Fare delle discriminazioni tra creature efficienti e normali e creature infelici o malate e, comunque, inutili, può rispondere a un desiderio di società perfetta, ma fatalmente porta a concepire la vita soltanto come un meccanismo.

Purtroppo l'esperienza ci ha portati spesso, di fronte a casi di disperazione assoluta, a immaginare correzioni al corso della natura. Chi non ha sentito urlare di dolore persone care, chi non ha visto aprirsi nella propria famiglia spettacoli di disordine e di rovina fisici, e non è stato preso da un desiderio di aiutare la distruzione, di accelerare la fine di chi soffriva e chiedeva di non soffrire più? Ma sono attimi, sono momenti di spiegabile cedimento morale, oltre i quali ben pochi, fortunatamente, hanno l'ultimo coraggio di continuare è di mettere in atto il proposito di dare o di sollecitare la morte. Nulla di più spiegabile; dolore, malattia, sono tutte cose che ripugnano all'equilibrio della nostra natura; ma se per vivere non avessimo altro soccorso che quello della mano armata, della mano che divide e nasconde il dolore e il male, saremmo ancor più infelici, sarebbe come rispondere alla vita dal buio, dall'inerzia, da un piano puramente animalesco.

Ripensiamo ancora all'arma più alta che ci ha fornito il cristianesimo, se è vero ch il cristiano sa risolvere — sia pure a prezzo di enormi sacrifici e di disperazione — gli spettacoli di dolore in prove di amore e di sopportazione. Chi vive nel Cottolengo compensa con una parte più che umana di fede, di amore, lo spettacolo di miseria perpetua che ha sotto gli occhi.

Durante l'ultima guerra, nell'istituto Paverano di Genova (l'equivalente del Cottolengo di Torino), l'edificio era stato colpito dalle bombe incendiarie e la situazione apparve subito ai dirigenti estremamente grave. Come avrebbero reagito quegli infelici di fronte alla paura, al terrore della morte (anche loro sentono, avvertono)? Ebbene quei dirigenti escogitarono uno strattagemma, invitarono quei mostri, quei rifiuti del mondo civile ad avere fiducia e a raccomandarsi a Dio cantando. Fu un piccolo miracolo, la paura venne vinta e tutti i ricoverati furono salvati.

Che cosa avrebbe fatto un nazista? Intanto non avrebbe aspettato un'occasione del genere, perché nei suoi piani c'era anche quello di liberare il mondo dalle «bocche inutili», dagli errori della natura; non avrebbe avuto nessun dubbio sull'opportunità di sostituirsi a Dio. Ma non ci sono soltanto le mura del Cottolengo; ci sono gli ergastoli, gli ospedali, c'è tutta l'enorme famiglia degli esseri che non sono in grado di collaborare al benessere della società. Li dobbiamo uccidere?

Nel disegno della Provvidenza c'è un posto per questo popolo di disgraziati e di infelici che disturbano la nostra tranquillità, e non sta a noi limitarne i confini e, tanto meno, fissarne il destino. Ripenso alle parole che il prof. Segagni della Piccola Casa della Divina Provvidenza ha detto a un cronista de *La Stampa*: «Per noi sono uguali tutti: tutte creature alle quali cerchiamo di alleviare il peso della vita». Questo è il punto, qui sta il segno della raccomandazione evangelica. In qualsiasi altro modo, dicendo di voler servire la pietà umana, commetteremmo un abuso e una truffa: serviremmo soltanto il nostro orgoglio.

Carlo Bo

Irene di Grecia alle regate veliche di Atene



La principessa Irene di Grecia ed il principe Harald di Norvegia al ricevimento organizzato ad Atene in onore dei partecipanti alle regate veliche internazionali. Si dà per imminente l'annuncio del loro fidanzamento (Tel.)

— LETTERE AL DIRETTORE —

Non si deve lasciar morire il Parco del Gran Paradiso

Questo prezioso tesoro nazionale è minacciato dalla mancanza di fondi - Lo Stato rifiuta di portare da 30 a 60 milioni il suo contributo - E' un «no» che equivale ad un'assurda condanna

«*Signor Direttore*,

gli anni quaranta del Parco Nazionale Gran Paradiso che Lei e il suo giornale hanno sempre considerato "il migliore di tutto il sistema dei Parchi Nazionali in Italia" e tale da rappresentare "un tesoro nazionale di cui tutto lo Stato italiano dovrebbe essere orgoglioso", come ebbe a definirlo il giapponese prof. Tuyosi Tamura membro del Comitato internazionale dei Parchi, saranno senza candeline!

Mentre per altri la vita comincia a quarant'anni, il Parco, sorto con provvedimento legislativo del 3 dicembre 1922, a tal età inizia, invece, il declino? E' davvero triste pensare possibile una simile lettura.

Dando notizia dei tre scioperi proclamati ed attuati nello spazio di pochi mesi dalle sessanta guardie del Parco, *La Stampa* precisava che le rivendicazioni erano essenzialmente dirette ad avere un miglior trattamento salariale che varia, con tutte le indennità, da 50 a 70 mila lire, e soprattutto ad ottenere una pensione superiore a quella corrisposta ora, di 15 mila lire al mese. Aggiungeva che il Consiglio di Amministrazione non solo riconosceva il buon fondamento delle richieste, ma esso stesso sin dal 1955 aveva già rilevata l'esigenza di adeguare salari e pensioni, promuovendo, con vari passi presso gli Enti che versano i contributi per l'Ente Parco (Stato, Regione autonoma della Valle d'Aosta, Provincia di Torino) un adeguato aumento dei contributi stessi.

Lo Stato versa dal 1954 trenta milioni, la Regione aostana e la Provincia di Torino dodici milioni e mezzo ciascuna. Quando il Parco venne istituito nel 1922, il contributo dello Stato era di duecentomila lire. Non sembra esagerato chiedere che lo Stato porti ad almeno sessanta milioni il contributo e che dei pari raddoppino il loro Regione e Provincia.

Tanto il presidente della Regione aostana avv. Oreste Marcoz, quanto il presidente della Provincia di Torino prof. Giuseppe Grosso, hanno immediatamente aderito alla richiesta, condizionandola ovviamente ad analoga decisione dello Stato. Il ministro dell'Agricoltura on. Mariano Rumor, di fronte a tali decisioni, ravvisandola fondata inoltrava la proposta al ministero del Tesoro.

Ora mi perviene dal ministro del Tesoro on. Roberto Tremelloni una cortese ma ferma lettera, con la quale si dice spiacente di comunicarmi che "*considerata la necessità di conseguire la più rigida economia in tutte le spese pubbliche — specie se di carattere continuativo — non è possibile aderire alla richiesta*". E così niente aumento del contributo! Il Parco non può vivere? Muoia, pur di evitare una maggior spesa annua di trenta milioni!

So che l'on. Tremelloni quale ministro del Tesoro ha pubblicamente detto di non voler essere un semplice ragioniere, di non voler prendere soltanto atto dei conti che gli portano, considerando suo preciso dovere "sapere come e perché si spende". Sacrosantamente giusto.

Bilanci alla mano, il *come* si spende è ben presto controllato. E *perché* si spende è non meno presto detto: per tenere in vita quel bene inestimabile che è il Parco Nazionale del Gran Paradiso, nella sua struttura e per l'assolvimento dei suoi compiti d'istituto che vanno dalla difesa e conservazione della natura, agli studi ad alto livello scientifico. Ma mi preme soprattutto precisare pubblicamente come si spende.

Dunque le entrate *ordinarie*, cioè quelle su cui può contare sicuramente un oculato amministratore per impostare all'uscita la voce delle spese ordinarie, sono date da 55 milioni di contributi, e da 10 a 15 milioni che derivano annualmente dagli abbattimenti selettivi, e che non possono essere di più: pena lo snaturamento del Parco. In totale 70 milioni. Le guardie sono sessanta; quattro i funzionari. Il Parco ha una sede a Torino che la Provincia continua a dare gratuitamente, ed una ad Aosta. Ha una quarantina di case e casotti in alta e altissima montagna. Ha 300 chilometri di strade e sentieri da mantenere e conservare. Ha il giardino alpino di Paradisia, assai apprezzato da studiosi anche d'Europa e d'America, da completare. Un automezzo e quattro cavalli avellinesi costituiscono il parco servizi.

I conti sono dunque presto fatti: anzi qualcuno potrebbe chiedersi come con quegli introiti ordinari di settanta milioni si possa miracolosamente far fronte alle spese ordinarie. A questo punto basta tirare le somme: il deficit appare immediatamente. E siccome prima delle cose ci sono gli uomini ai quali bisogna corrispondere almeno il minimo vitale, si trascura necessariamente tutto il resto.

Mi perdoni, caro Direttore, la lunga chiacchierata che è fatta ad un autorevole amico del Parco qual è Lei, per ottenere un suo pubblico aiuto, attraverso *La Stampa*. Il Parco del Gran Paradiso, nonostante il nome, è un Parco senza "santi": vuol provar Lei ad assumere questo ruolo?

Trenta milioni all'anno in più dei trenta che dà, per un Ente come il Parco Nazionale del Gran Paradiso, lo Stato li può spendere: oso dire li deve spendere. E credo altresì li possa trovare anche in regime di rigida economia della spesa. Me la dà una mano, caro Direttore?

Grazie e cordiali saluti».

avv. Gianni Oberto
Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso

LIBRI RICEVUTI

ULISSE PROTA-GIURLEO: *I teatri di Napoli nel '600 (La commedia e le maschere)* - Fausto Fiorentino, edit. Napoli.

TALCOTT PARSONS: *La struttura dell'azione sociale* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 6500.

HEDLEY BULL: *Controllo e disarmo nell'età dei missili* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 2000.

EARL E. HERALD: *Il libro dei pesci* - Mondadori - L. 10.000.

UNA NOBILE INIZIATIVA CULTURALE PER COMMEMORARE IL GRANDE POETA

La radio francese in onore di Paul Eluard ha organizzato "Due settimane di surrealismo"

Ogni sera, per due ore, viene ricostruito un ampio panorama del più importante movimento artistico-letterario fra le due guerre - Senza Aragon (tuttora vivente) e senza Eluard (scomparso dieci anni or sono), il surrealismo non avrebbe segnato così profondamente il nostro tempo - Ma Eluard non fu soltanto un prezioso artefice della parola - Di fronte alla violenza distruttiva del fascismo, si impegnò come «poeta civile» nella lotta appassionata per un mondo libero e fraterno

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, novembre.

Ricorre domenica il decimo anniversario della morte di Paul Eluard e, in quell'occasione, la Radio francese ha iniziato due settimane di surrealismo. In un insieme di trasmissioni, che occupano ogni sera quasi due ore del programma, viene tentato un bilancio storico del più importante movimento artistico e letterario francese negli anni fra le due guerre, cercando soprattutto di stabilirne l'influenza sulle giovani generazioni, la cui attività ha avuto inizio con la Resistenza e si è sviluppata dopo la Liberazione.

Qual è ancora oggi l'azione di questo movimento, sorto dalla volontà di un nonconformismo assoluto, nella produzione intellettuale e nella cultura contemporanea? E' ciò che un gruppo di critici, invitati dalla Radio, cercano di stabilire attraverso un esame delle maggiori personalità che, con Eluard, hanno partecipato all'avventura surrealista: André Breton, Aragon, Tristan Tzara, Philippe Soupault, Benjamin Péret, Robert Desnos, René Crevel, René Char. Alcune trasmissioni sono dedicate anche ai precursori del surrealismo, dal marchese di Sade al conte di Lautréamont e da Rimbaud ad Alfred Jarry, senza trascurare i «romanzi neri» inglesi del diciottesimo secolo e i piccoli romantici del secolo scorso.

Si tratta, insomma, d'una manifestazione di livello culturale molto elevato, degna del poeta che si vuole onorare, il quale rifiutava un valore individuale alla propria opera, perché la considerava il frutto d'una coscienza collettiva. E' dunque il modo più appropriato per commemorarne l'anniversario, ricordarlo insieme a coloro con i quali aveva lavorato in una comune visione dell'esistenza. «Il surrealismo — scriveva infatti nel 1936 — lavora per dimostrare che il pensiero è comune a tutti; lavora per ridurre le differenze che esistono fra gli uomini e, perciò, rifiuta di servire un ordine assurdo, fondato sull'ineguaglianza, sull'inganno, sulla viltà. C'è una parola che mi esalta, una parola che non ho mai inteso senza provare un gran fremito, una grande speranza, la più grande, quella di vincere le potenze di rovina e di morte che opprimono gli uomini. Questa parola è fraternizzazione».

In nome della fraternizzazione è, dunque, insieme ai suoi vecchi compagni che i francesi commemorano Eluard, dieci anni dopo la morte, avvenuta il 18 novembre 1952. Quel giorno, lo ricordiamo come uno dei più sconsolati dell'inverno parigino. Nevicava, ma non era la neve festosa con la quale i ragazzi giocano nei cortili delle scuole; era un nevischio che si appiccicava sui marciapiedi, trasformandosi in lurida fanghiglia. Il cielo buio faceva sembrare che la città fosse immersa in un calamaio. Era una di quelle giornate in cui a Parigi si sente più forte il rimpianto per i paesi del Meridione che abbiamo abbandonato.

In tanta desolazione, arrivò ad un tratto la notizia della morte. Da quando era stato colpito dai gas asfissianti nella prima guerra mondiale, Paul Eluard era sempre stato più o meno malato e, negli ultimi tempi, si sapeva che le sue condizioni si erano ancora aggravate; niente faceva però prevedere la fine repentina. La morte arrivò all'improvviso, mentre il poeta era intento a compilare un generoso appello in favore d'una coppia di sposi condannati a morte ingiustamente in un'altra parte del mondo.

Andammo a vedere per l'ultima volta l'amico nella «Maison de la Culture», dove era stata esposta la salma. La vegliavano a turno i più illustri rappresentanti dell'intelligenza francese e operai del quartiere popolare in cui aveva sempre vissuto. Fra i garofani rossi, il suo volto asimmetrico era bianchissimo; d'un biancore luminoso che rischiarava quella giornata bigia. Era come se sul nobile volto del poeta si leggesse la parola del suo componimento poetico più famoso, quello che dalla Liberazione in poi avevamo imparato a memoria tutti gli scolari di Francia: Libertà.

Oggi i francesi commemorano Paul Eluard rievocando l'influenza che il surrealismo ha avuto sul pensiero contemporaneo ed è certo che Eluard occupa una parte di primo piano nella storia del movimento; senza Eluard, che è stato il maggior poeta francese dopo Apollinaire, e senza Aragon, che è il maggiore scrittore vivente il surrealismo avrebbe avuto forse soltanto una esistenza effimera, come tante altre scuole letterarie che si sono succedute nella prima metà del secolo. Non si può però limitare la figura di Eluard alla sua partecipazione al movimento di André Breton, la guerra civile di Spagna e, poi, l'invasione tedesca, ampliarono la rivolta del poeta, le dettero un obiettivo più preciso e più impegnativo. Poeta dell'amore, egli aveva creduto che l'amore potesse bastare a vincere l'infelicità umana, ma, poi, di fronte all'orrore della guerra, si era reso conto che non ci può essere vittoria senza averla raggiunta attraverso la lotta.

Fino all'ultimo giorno, l'amore è rimasto l'elemento dominante della sua opera, ma è un amore il quale assume sempre più il significato d'una solidarietà che abbraccia, insieme alla persona amata, ogni creatura: «Io ti trasformerò, in piena luce, come si trasforma l'acqua d'una sorgente prendendola in un bicchiere, come si trasforma la propria mano mettendola in un'altra».

La speranza di felicità, che egli aveva offerto al mondo attraverso la glorificazione dell'amore, gli apparve inadeguata quando «i costruttori di rovine» si abbatterono sull'Europa e, allora, egli scrisse: «Il pane è più utile che la poesia». Avvenne allora il suo distacco dal surrealismo: «La solitudine dei poeti oggi si cancella: ecco che sono degli uomini fra gli uomini, ecco che hanno dei fratelli». Senza rinunziare in nulla alla coerenza col proprio passato, il surrealista scomparve, per dar vita ad un grande poeta civile: «Il tempo è venuto in cui tutti i poeti hanno il diritto e il dovere di sostenere che sono profondamente immersi nella vita degli altri uomini, nella vita comune».

L'oppressione tedesca ebbe così in lui uno dei più decisi oppositori nella Francia occupata e le sue mirabili poesie, diffuse clandestinamente, portarono un alto contributo alla Resistenza. Abbandonati i sorprendenti giuochi verbali del surrealismo, il suo linguaggio si semplificò, acquistò una potenza immediata, universale. Alla preziosità con cui si era espressa la rivolta intellettualistica, si sostituirono i semplici fatti di cronaca della tragica realtà di Parigi in mano alla Gestapo.

Anche in quegli anni sordidi, l'amore rimase la suprema speranza, e il poeta continuò ad affermarla: «Tutto è nuovo, tutto è futuro». Però era ormai una speranza rivolta alla redenzione di ognuno: «Mi costruisco intero attraverso tutti gli esseri».

Sandro Volta

— DIFESA DELLA LINGUA —

L'abuso delle maiuscole

C'è chi la toglie anche ai cognomi, come gli autori di certe insegne pubblicitarie - Ma più spesso se ne adoperano troppe: per rispetto, scrupoli formali, barocchismo - La regola fissa è una sola: quella che la impone ai nomi propri ed alle personificazioni

In questi curiosi tempi linguistici assistiamo a due abusi opposti: troppe maiuscole e troppe minuscole. Da una parte si scrive: il *Segretario* della *Sezione* del *Partito*, facendo piovere maiuscole come al tempo del fascismo (che allora si scriveva Fascismo); dall'altra certa stolida ortografia al neon giunge a privare i nomi di persona del loro sacrosanto diritto alla lettera grande: *renato rascel*.

Ma il vero abuso è il primo, e ne è cagione l'essere l'uso della maiuscola non totalmente protetto dalla grammatica ma in parte regolato da quei suoi naturali nemici che sono i riguardi sociali: i miei rispetti alla di Lei degnissima Consorte. Del resto la grammatica stessa cede le sue ragioni alla socialità (cui è connaturato l'amore della maiuscola) quando prescrive che la si possa usare con quei nomi indicanti persone o istituti degni di rispetto; quasi il rispetto non fosse una coperta che ciascun uomo tira dalla sua parte secondo i propri interessi, ond'è che l'ateo darebbe volentieri la minuscola a dio e la maiuscola ad Ateismo.

Un linguista che ha bene arato questo campo, Andrea Rapisarda, ha spiritosamente notato le oscillazioni della maiuscola nell'uso politico contemporaneo, giacché ogni politica inalbera le sue maiuscole non necessarie, e il peccato del fascismo fu soltanto la mostruosa incontinenza. Si vedono convivere le seguenti ortografie: il Ministro dell'Interno, il ministro dell'Interno, il Ministro dell'interno, il ministro dell'interno: nella prima si rispetta la persona e non l'ufficio, nella seconda l'ufficio e non la persona, nella terza si rispettano tutti e due (come è da fare), nella quarta non si rispetta niente.

E c'è chi scrive in minor lettera paese anche quando sta per Nazione Patria e non si dà altro mezzo che la maiuscola per distinguerlo da un mucchio di case; chi scrive indifferentemente Stato stato, Chiesa chiesa, Comune comune, dimenticando la regola circa le parole equivoche, e chi dà la maiuscola al Sindaco di Roma e la toglie, con palese ingiustizia, a quello di Claviere. Siamo lontani da un uso costante, per lo più si segue l'affezione; talché un Partito largheggia di maiuscole coi propri rappresentanti e le va lesinando a quelli degli altri. I Rossi, i neri, I Neri, i rossi.

L'odierno abuso della maiuscola è dunque fondato sul capriccio; e il capriccio, più che altro, è quello che dà noia. Chi guardasse alle regole vedrebbe con stupore che non sono pochi i casi in cui la maiuscola ci vuole. Lasciamo stare i più ovvi, come solennità religiose, Dio Madonna e sinonimi, aggettivi sostantivati indicanti popoli (i Francesi) e numeri cardinali indicanti un tempo che fa epoca (il Cinquecento), titoli di opere letterarie artistiche musicali, e molti altri.

Ma la personificazione manda a qualsiasi parola la dignità della maiuscola. Colui che non avendo abbastanza di sua moglie vuol tenere un discorso comprensivo di tutte le mogli, può, anzi deve scrivere Moglie alla grande: «La Moglie è la benedizione della casa». Del resto il Puoti parla chiaro: «Quanto ai nomi appellativi, non potranno essi mai cominciare da lettera maiuscola, se non quando si prendono per il tutto insieme, e non per niuna cosa determinata. Es.: Il *Cavallo* è ferocissimo; i *cavalli* del Sole erano quattro.» I crociati contro le maiuscole (meno fortunati, finora, di quelli contro le mosche) si consolino: almeno questa è caduta dall'uso. Ma sappiamo che vi potrebbe stare con molto maggior diritto che non le nostre sguiscianti maiuscole di convenienza.

Altra è la nostra rettorica. Si è disputato se sia lecita o no la maiuscola cosiddetta interna, quale si usa scrivendo a persona di riguardo: Mi perdoni se *La* importuno, ecc. Che oltre tutto le troppe maiuscole facciano un brutto vedere nella pagina, mostrò con bell'arte il Manzoni in quel mirabile «falso» secentesco che preludia ai *Promessi Sposi*: ma ciò vale per la pagina stampata, sul foglio scritto quelle maiuscolette che lo uguagliano alla divinità non dispiacciono punto al destinatario. Considerato questo, e che l'uso di dette maiuscole può evitare la confusione con altre particelle, vi consiglieremmo di tollerarlo; anche perché, in caso contrario, nulla cambierebbe.

Leo Pestelli

Otto diligenze postali a Roma per il 1° centenario delle Poste

Roma, 15 novembre.

Otto diligenze postali, guidate insieme da due cocchieri con divise del secolo scorso e tirate da quattro o cinque cavalli, partiranno tra il 21 novembre ed il 2 dicembre prossimi da Ponte S. Luigi, Claviere, Iselle, Brennero, Muggia, Brindisi, Palermo e Cagliari per raggiungere Roma il 12 dicembre prossimo. In tale data nella capitale avranno luogo le manifestazioni conclusive delle celebrazioni indette per il 1° centenario delle Poste italiane.

Il 2 dicembre si terrà in tutta Italia la «Giornata del francobollo».

Un ormone che si estrae dal pancreas curerebbe le lesioni causate da raggi X

L'annuncio dato dall'Euratom: completamente guarito da due studiosi belgi un uomo che aveva riportato gravissime lesioni alle dita per una irradiazione Roentgen

Roma, 15 novembre.

Il bollettino d'informazione della Comunità europea della energia atomica, pubblica una relazione di due ricercatori belgi, A. Massart (Euratom) e J. Henry (Institut Jules Bordet) relativa alla guarigione di un uomo che aveva riportato delle lesioni cutanee provocate dalla esposizione accidentale ai raggi X. Il dott. Massart, infatti, è riuscito a curare un paziente — rimasto vittima, durante la manovra di un apparecchio di diffrazione di raggi Roentgen, di una irradiazione fortuita dell'indice e del medio della mano destra — applicandogli, mediante iniezione intramuscolare, un ormone estratto dal pancreas, utilizzato normalmente nel caso di gravi congelamenti perché dilata i vasi sanguigni e pertanto mette in moto una circolazione del sangue rapida e benefica.

L'uomo, quattro giorni dopo l'incidente notò sulle dita colpite un rossore della pelle, che scompariva temporaneamente sotto la pressione del dito; è quello che i dermatologi chiamano un eritema. Il nono giorno, le due dita infortunate si gonfiarono e persero la sensibilità tattile; l'undicesimo giorno, comparvero le vesciche. Allora, per un periodo di tre settimane, venne applicato un unguento al cortisone. Due mesi dopo l'incidente, però, l'unghia dell'indice cadde e si formò una nuova piaga.

Quattro mesi dopo, l'ustione riapparve progressivamente e i trattamenti classici non recarono alcun miglioramento.

Quindici giorni dopo, non restava che amputare le dita. Ma il dott. Massart — al quale il paziente si era nel frattempo rivolto — decise di tentare un trattamento diverso e applicò l'ormone estratto dal pancreas.

Per tre settimane il paziente risentì di violenti dolori senza avvertire alcun miglioramento. Infine, nel corso della quarta settimana, l'enfiagione al dito scomparve quasi improvvisamente, l'ulcerazione si cicatrizzò e i tessuti si rinnovarono completamente.

Ancora parecchi mesi dopo la guarigione, non è stato rilevato alcun sintomo di ricaduta. I ricercatori hanno precisato, comunque, che questo tentativo costituisce soltanto un primo passo nel campo sconfinato della terapia delle «malattie atomiche».

Nessuna auto s'è fermata

Per 13 ore sulla strada senza venir soccorso

Parigi, 15 novembre.

(l. m.) Un ferito è rimasto tredici ore sul ciglio della strada a far segni disperati agli automobilisti che passavano affinché lo conducessero all'ospedale, ma nessuno si è fermato. La disavventura è capitata al guardacaccia Henri Vogelelsen, di 53 anni, residente a Epfig, in Alsazia.

Fu lunedì sera, sull'imbrunire, che Henri Vogelelsen cadde mentre tornava a casa e si ruppe una gamba, a tre chilometri circa dal villaggio. Chiamò invano e a lungo per invocare soccorso e quando capì che nessuno poteva udirlo a quell'ora in piena campagna, si trascinò, appoggiandosi sull'unico braccio, fino alla strada nazionale, distante circa un chilometro. Pioveva a dirotto e il disgraziato, bagnato come un pulcino, tremava dal freddo. Ogni tanto passava un'automobile con i fari accesi ed egli faceva segni disperati, urlando affinché si fermasse, ma invano.

All'alba incominciò a nevicare e il guardacaccia, per non essere sepolto, si trascinò fino a un mucchio di tavole che si trovava a una diecina di metri vicino alla strada. Fu lì che fu trovato esausto e quasi svenuto da un cugino che lo aveva invano cercato per tutta la notte.

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia»
è una nuova iniziativa che vi consente il pieno godimento di una vacanza più o meno breve, con spesa minima e senza alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire di tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, dal viaggio aereo ai trasporti terrestri, ai pasti ed alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, mance e servizi.
Ciò è possibile grazie al mezzo aereo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente di raggiungere località distanti dalla vostra abituale residenza anche nel breve volgere di un weekend o di effettuare visite di più città anche lontane fra di loro in un tempo che, con altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente a visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed economia per una vacanza o per un weekend.
E' una iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.

La serie «Scopriamo l'Italia» comprende tours da 2, 3, 5 e 7 giorni.
Richiedeteli al vostro agente di viaggio.



ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una serata di varietà

Una serata complessivamente piacevole, ricca e soprattutto varia. Sul «primo» ilarità e festevolezza con «Canzonissima» e uno sguardo approfondito nel mondo di celluloide con «Cinema d'oggi», sul «secondo» un film d'avventure, un quasi-giallo, e un programma dedicato allo sport di stagione, lo sci.

* *

Cominciamo con «Canzonissima». La settimana scorsa Fo e compagni s'erano travestiti da «barboni». Stavolta si sono camuffati da maghi, il che ha offerto il pretesto per una serie di giocondi scherzi e di trovatine surreali, specie all'inizio, con la bomba a mano tedesca che viene trasformata in un giocattolo, con il balletto degli ipnotizzati e il tavolo delle evocazioni.

Il solito coro ha preso di mira, spiritosamente, l'eccesso di medicine e di specialità fasulle. Ed esilarante è apparso lo *sketch* in cui una moglie (Franca Rame) prende per sbaglio un farmaco che la farà parlare ininterrottamente per tre giorni: investiti dalla sua loquela torrentizia il marito e il medico fuggono a gambe levate. L'unico pezzo che decisamente non ci è piaciuto è stato il motivo in milanese cantato da Fo: le parole in dialetto non erano minimamente comprensibili e anche per la musica la canzone non ci è parsa all'altezza delle altre del suo repertorio. Comunque lo spettacolo ha retto bene sino in fondo, con umorismo mordente e balzante: nel finale la scenetta del commendatore miliardario che compra una squadra di calcio per il diletto del figlio e l'intermezzo canoro della Rame hanno mantenuto la trasmissione sul piano, che ormai le è solito, di vivace e caustico divertimento.

Le canzoni in gara: «I te vurria vasà» dove Rondinella, reo d'essersi accapigliato col maestro Cichellero (com'è stato diffusamente riferito dalle cronache di questi giorni) s'è visto sostituire dal paffuto Fierro; «Il nostro concerto» naturalmente con Bindi; «Venticello di Roma» con il fine dicitore Salviati; «Cantando con le lacrime agli occhi» nell'interpretazione di un'avvenente Betty Curtis, diventata da qualche tempo, in qua donna fatale; «Legata ad un granello di sabbia» con il Quartetto Radar; e «Piccolissima serenata» ben cantata da Teddy Reno e ben ambientata in un parco invernale pieno di foglie morte e di coppie di innamorati.

* *

Un elogio a «Cinema d'oggi». Il numero di ieri era di grande interesse: sono stati illustrati alcuni aspetti della produzione italiana contemporanea e il fulcro della puntata è stato l'incontro con Nanni Loy, il regista del film «Le quattro giornate di Napoli».

Bisogna dire che, tolto un numero, questa nuova serie di «Cinema d'oggi» ci sembra improntata a criteri tutti lodevoli di attualità e di concretezza, specie nell'intento di accostare il pubblico ai nuovi registi, alle nuove, notevoli forze del nostro cinematografo. Le lunghe interviste ad attori di secondaria importanza e che non hanno nulla da dire, le rassegne para-pubblicitarie, i notiziari semi-mondani hanno fatto il loro tempo: è ora veramente — e «Cinema d'oggi» ha l'aria di volerlo fare — di mettere in evidenza e di discutere i problemi vivi ed essenziali dello schermo.

* *

Sul «secondo» è stato mandato in onda «La città del terrore», titolo suggestivo e promettente per un film di mediocre fattura: uno di quei film che appartengono alla grossa industria hollywoodiana, interpretati alla meno peggio, fabbricati su schemi fissi e convenzionali, senza un briciolo di personalità e di estro. Abbiamo l'impressione che la tv stia pescando un po' troppo tra questa roba di scarsissimo valore. Si sente — e dà un pezzo — la necessità di qualche bel film.

* *

Infine, «Giovedì sport» con un gradevole documentario sugli atleti dello sci, gente che fa dello sport per passione, senza incassare una lira.

u. bz.

Teatro Alfieri — Questa sera il Teatro delle Novità presenta «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

Alla diva non manca l'appetito

Sotto la regia di Antonio Pietrangeli, Catherine Spaak ha iniziato le riprese del film «La Parmigiana». Ecco la giovane attrice che si rifocilla in una pausa

SULLO SCHERMO

«Sessualità»: psicologia da rotocalco sulla vita intima di quattro donne

Okay Parigi!: filmetto turistico brillante - *Le avventure di un giovane*: racconto autobiografico di Hemingway

(Lux) — *Uno dei gusti più tipicamente americani è quello dell'inchiesta, esercitata di preferenza nelle zone più riservate della vita. Così l'intimità femminile, già preda dei romantici, diventa oggetto di psicanalisi ed esercizio di statistica; e tutti ricordano il successo del best-seller di Irving Wallace, «The Chapman Report», divulgante i risultati d'una nota inchiesta sul comportamento sessuale della donna americana. Diretto da George Cukor, il più femminiero dei registi hollywoodiani, il technicolor Sessualità si rifà a quella fonte, rappresentando il dottor Chapman e un suo giovane assistente in un momento della loro indagine: lo studio di quattro donne di un sobborgo di Los Angeles.*

Chi s'aspettasse esplorazioni inedite e proibite, si disinganni; la filigrana di queste cartelle cliniche redatte dietro ai paraventi è la superficiale psicologia del rotocalco, inneggiante alla squisita e malcompresa sensibilità della Donna; e non è senza significato che l'assistente del dottore faccia punto e basta con l'inchiesta innamorandosi, come un qualunque piccolo sentimentale, della più carina delle quattro cavie. Sono, spogliate dei termini scientifici: la frigida, la svitata, la passionale, e la viziosa, rispettivamente impersonate da Jane Fonda, Glynis Johns, Shelley Winters e Claire Bloom. Alle prime tre la inchiesta porta bene, e perché in fondo sono ottime donne ne prendono occasione a mettere ordine in se stesse: la prima convincendosi di esser capace di sgelare (l'aiuta Efrem Zimbalist jr, l'assistente), le altre due riavvicinandosi ai loro mariti dopo deludenti esperienze extraconiugali. Soltanto per Noemi, una divorziata ossessionata dal sesso (ma in forme d'irreprensibile convenzionalità freudiana) non ci sarà altro riscatto che la morte, perseguita dapprima in automobile, attraversando sistematicamente col rosso, poi, battuto il record delle contravvenzioni, trovata finalmente in un tubetto di sonnifero. L'interesse del film è tutto in qualche azzeccata notazione ambientale e nella giostra delle quattro attrici, intelligentemente impegnate a dissimulare la falsità dei loro personaggi.

* *

(Astor) — *Di tutto riposo e d'una convenzionalità onestamente dichiarata è invece* Okay Parigi! *prodotto da Walt Disney e diretto da James Neilson; un filmetto a colori e di genere turistico-brillante che narra le peripezie d'un padre di famiglia americano (il simpatico Fred Mac Murray) che con la moglie (Jane Wyman), il figlio e la figlia, s'avventura a un lungamente sospirato viaggio in Europa, risultante tutt'altro che distensivo. L'urto delle generazioni, visto con bonario umorismo; qualche trovatina; le belle fotografie e la scioltezza degli interpreti, ne fanno un lavoretto garbato e in tutto conforme alla fortunata ricetta della produzione disneiana per adulti.*

l. p.

* *

(Ideal) — *Tratte da quei racconti di Hemingway nei quali compare il personaggio autobiografico di Nick Adams,* Le avventure di un giovane *(«The adventures of a young man») vorrebbero essere meno una riduzione cinematografica di un testo letterario che, addirittura, un ritratto dello scrittore negli anni della sua giovinezza errabonda e tumultuosa.*

In realtà, nella prima parte il film non è altro che un'appena diligente illustrazione dei vagabondaggi americani di Nick e dei suoi incontri (il pugile «suonato», gli impresari di spogliarello) dopo la fuga dal natio Michigan, che offre lo sfondo agli ariosi episodi iniziali; e nella seconda parte, una versione, dolciastra e niente affatto ispirata, delle esperienze di guerra di Nick sul fronte italiano nel primo conflitto mondiale. Qui una storia d'amore con un'infermiera, che fa tanto «Addio alle armi», strapperà qualche lacrima alle spettatrici con la sua tragica conclusione ma non aggiungerà nulla ad un personaggio, monocorde come l'attore che l'interpreta (Richard Beymer), nel quale i lettori di Hemingway non ravviseranno, se non raramente, il loro autore.

Diretto sul grande schermo a colori da Martin Ritt, un tempo regista di maggiori meriti, il film ha nelle parti minori interpreti più valenti del suo protagonista: soprattutto Paul Newman e Dan Dailey in due folgoranti caratterizzazioni.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Teleforum. Convegno di giovani; b) 8 viaggi di John Gunter: i Maya.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la donna.
20 —: **Diario del Concilio.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Mi sono sposato»**, tre atti di Guglielmo Zorzi. Interpreti: Cristina Mascitelli, Eliana Trouché, Miranda Campa, Franco Mezzera e altri.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **«La parola alla difesa»**, racconto sceneggiato.
21,55: **La rivolta nello Yemen**: servizio giornalistico.
22,45: **Telegiornale.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,55: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Il rentaglio; 15: Giornale radio; 15,20: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il Conte di Montecristo, di A. Dumas; 21: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Fierro; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica.

13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: Isaac Stern; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Mario Valdemarin; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto. Per un capello, radiodramma di U. Fayard; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Cento anni per un libro d'arte. Documentario di L. Ranchieri; 22: Canta il trio San José; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di C. Prosperi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Antigone, di J. Anouilh; 22,45: Musiche di F. Mendelssohn Bartholdy.

Scrittori, filosofi, scienziati parleranno dell'uomo d'oggi

Il programma dei «Venerdì Letterari»

La stagione 1962-63 dei Venerdì letterari organizzati dall'Aci si aprirà il 30 novembre prossimo al Carignano. Nel «cartellone» dei conferenzieri, la letteratura è rappresentata dagli scrittori italiani Giorgio Bassani e Carlo Cassola, dal russo Eugenio Jevtuscenko, dal francese Robbe-Grillet.

Lo scrittore africano Alioune Diop tratterà d'un argomento attualissimo quale «L'Africa ed il Concilio», mentre Piero Jahier e l'accademico Jean Guéhenno faranno il punto sulla situazione della poesia e sull'«impegno» dello scrittore moderno.

Il premio Nobel per la fisica Emilio Segrè, Giorgio De Santillana e Rodolfo Margaria sono le personalità della scienza invitate a intrattenere il pubblico su problemi d'attualità.

Il critico G.C. Argan e l'autorevole storico e studioso d'arte svizzero Hans Sedlmayr saranno impegnati in un dialogo sull'«Arte nella crisi del mondo moderno» ed il regista Alberto Lattuada introdurrà ai «Segreti del cinema». Indro Montanelli discuterà con Francesco Campagna sulla situazione nel Nord Italia e lo specialista Rodolfo Mosca terrà una conferenza-dibattito sulla questione del disarmo.

Il Collegium musicum ieri al Conservatorio

Programma insolito e attraente e pregevole, com'è consueto ai concerti di questa utilissima istituzione culturale: un *Concerto grosso* di Giuseppe Sammartini, che se non è favorito dai musicologi per innovazioni formalistiche quanto il fratello Giambattista, è pur stimato dagli storiografi per certe affettuose espressioni d'una non superficiale liricità; e poi il Sesto dei *Concerti brandeburghesi*, trascurato, quanto gli altri, dalle orchestre «sinfoniche»; infine la piacevolissima *Serenata*, opera 48, di Ciaicovski. Giusti e riconoscenti applausi al maestro Massimo Bruni, zelante nella cultura cittadina e solerte, misurato, efficace concertatore, e all'orchestra del Collegium stesso.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112
Alfieri: 21,15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli, regia M. Landi.
Carignano: ore 21,15 Compagnia della Commedia in «8 Donne» di R. Thomas.
Conservatorio Musica da Camera. Domani 21,15 pianista M. Pollini. Bach, Mozart, Beethoven.
Teatro Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile pres. «Sicario senza paga» di E. Ionesco; regia J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Difensore d'ufficio» e «Un tintinnio risuonante» di Simson.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Fabio Orario 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero 16.15 e 21.15

Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666); ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S
Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-823): 21 - 1 Compl. Lanfranco Cani, N. Genovesi - F. Franchi
Arlecchino 21,15 Bruno Martino.
Augustea Nuova: 21 Bonazelli.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21 Ogni sera un omaggio alle dame
Castellino 21 Compl. Montefiori
Eden Danze: ore 21 I 5 Kings.
Faro Danze ore 21 Lele Paverani
Gondle: 16.30-21 The King's.
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Boys Consumazione gratuita.
Gay Villa W. & G. (c. Moncalieri 52): ore 21, festivi 16 e 21
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla 21 Orch. Bruno Billy
Le Roi: ore 21 orch. R. Giumenty Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; festivi 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, t. 41-573: ore 21-1.
Principe: 21 Nino Soprano e i 93
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole str. S. Mauro - Rist.: 21; fest. 16-21
Whisky Notte (v. Gallo a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.
9 Merli - Castello Feudale - Pinasco - Ristor. - tel. 904.096: Aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia
Estoril Club: Attrazioni internaz
Moulin Rouge: Attraz. I King's
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bettoni (v. C. Alberto 12) Personale del pittore Jeanneret.
Galleria Cassiopea Cavour 5 Pers. G. Rossi - B. di Villafranca 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Le tempere di Paulucci. Orario 10-13; 15-20
La Cavurrina (Cavour 10): Casorati, Calandri, Franco; 10-12; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'900 italiano

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese); alle 17 e 21,15 «Antologia del Cinema Italiano» «Il film sonoro: Secondo tempo» a cura di Montesanti (Italia 1959, min. 105).

Metropol: «Mondo sexy di notte» scope technicolor. Ingr. L. 300.
Orfeo: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Milva. Vietato min. 14.
Principe «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, Salerno, Milva.
Statuto «Operazione terrore» G. Ford, Lee Remick. Viet. min. 14.

Adriano: «Due soldi di gloria» Claire Maurier, Paul Guers.
Alcione: «Il federale» Tognazzi e Riv. Lola Gracy-Fabio 16,15-21,15.
Alpi: «I due nemici» technicol., Alberto Sordi, David Niven.
La Perla: «I 7 gladiatori» tech. Richard Harrison, L. Nusciak.
Regina: «Sfida alla Sierra».

Asti: «I normanni». Ap. ore 10.
Milano: «Cavalcarono insieme» e «Bellezze sulla spiaggia». A. 10.
Olimpia «La vendetta dei 3 moschettieri» Barray, Demongeot.
Po: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, R. Widmark.
P. Nuova: «La vendetta dei barbari» e «Vento di passioni». A. 10
S. Felice: «Uno, due, tre» di Billy Wilder, con James Cagney.

Esperia: «Madame Sans-Gêne» tech. sc., S. Loren, R. Hossein.
Giardino: «Tre contro tutti» tec. sc., Frank Sinatra, D. Martin.
Mirafiori: «La notte» M. Vitti.
Vinzaglio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour.

Araldo: «I mongoli» colori. Jack Palance, Anita Ekberg.
Eliseo: «El Cid» tech. sc., S. Loren, C. Heston. Or. 15,30-21,50.
Fréjus: «Va nuda per il mondo» tech. sc., Lollobrigida, Franciosa
Nuova: «Il segreto di Montecristo» tech. sc., Calhoun, Bredlin.
S. Paolo: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Artisti: «I comancheros» tech. sc., John Wayne, Stuart Whitman.
Belgio: «Cartouche» technicolor.
Corallo: «Angeli con la pistola» tech. sc., Glenn Ford, B. Davis.
Eridano: «Il Kentukiano» tech. con Burt Lancaster.
Gropa Maciste contro vampiro.
V. Veneto: «Duello nella Sila» tech. sc., F. Lamas, L. Orfei.

Astra: «Il leone» techn. scope, William Holden, Capucine.
Bernini: «Occhio caldo del cielo» techn. scope. Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone. Viet.
Elios: «Buffalo Bill» techn., Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Massaua «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, technicol.
Odeon: «Il canale della morte».
Star: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Aurora: «L'assedio di Siracusa» sc. tec., R. Brazzi, S. Koscina.
Brescia: «El Cid» col. S. Loren, C. Heston, Orario 18,40 e 21,45.
Chatillon: «Il segno di Zorro» e «Esecuzione in massa» Jonson.
Edelweiss: «Il sentiero della violenza» Van Heflin, T. Hunter.
Eri-Dan Maciste all'inferno, tec.
Falchera Alla larga dal mare tec.
Fertino: «Gli amori di Ercole» S. Reeves e Rivista 16 e 21,15.
Maier: «7 spose per 7 fratelli» col., J. Powell, Howard Keel.
Nord: «A casa dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker, George Peppard, G. Hamilton.
Palermo: «La furia di Ercole» col. sc., B. Harris, B. Corey.
Sociale: «Geronimo» tech., Chuck Connors, Kamala Devi.
Zenit «I 300 di Fort Canby» tech. sc., Richard Boone, L. Patten.

Cabiria «Fino all'ultimo respiro» Jean Seberg, J. P. Belmondo.
Colosseo «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nusciak, scope techn.
Continental «Maciste all'inferno» Kirk Morris, H. Cansel, techn.
Fiore: «Sentiero degli amanti» technic., S. Hayward, J. Gavin.
Italia: «Le dolci notti» technscope. Vietato minori anni 18.
Moderno «Il grande cielo» Douglas, «I masnadieri» Citariello.
Piemonte: «Il leone» scope tech. con William Holden, Capucine.
S. Carlo: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, B. Joyce.
Sperla: «I due nemici» tech. sc., Alberto Sordi, David Niven.

Diana: «Qualcosa che scotta» tec. con T. Donahue, C. Stevens.
Dora: «Lo scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, scope col.
Roma: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.

Alba: «Dinamite Jack - terrore del Texas» techn., Fernandel.
Ambra: «Sabato sera, domenica mattina». Solo per oggi.
Apollo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., S. Reeves, J. Sernas.
Cafasso: «Ursus» scope techn. e «Marina» con Georgia Moll.
Edera: «Ercole al centro della Terra» scope tech., Reg Park.
Lucento: «Navi senza ritorno».
Lutrario: «La congiura dei potenti» sc. tec., Morais, Schiaffino
Marialda «Battellieri del Volga» scope col., J. Derek, E. Martinelli e «I divoratori della jungla» con J. Weissmuller.
Splendor: «Vulcano figlio di Giove» tech. sc., B. Cortez, R. Flash

1909 UN GRANDE DEBUTTO
1962 UNA GRANDE RIPRESA
LA CENA DELLE BEFFE
di Sem Benelli
Regia di Mauer Landi
al TEATRO ALFIERI
da STASERA ORE 21,15

TEATRO CARIGNANO
Da stasera a domenica
Ultime 4 repliche
8 DONNE
TACETE! Non dite a nessuno ciò che avete saputo all'ultima battuta!

EDEN DANZE
Ore 21 Debutto
I 5 KINGS
Seratissima
TURIN CH'A BÔGIA

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 45.270
Dal Palladium di Londra
THE ROLLWOOD'S
THE IRIS ROI TRIO

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE - DANZE
Domani ore 21: domenica 16-21
Elezione di
«MISS TIPO PIEMONTE»
presenta FIORELLA GAI
Prenotaz. tavoli 961.781-982.687

ECHI SPETTACOLI

VILLA GAY W. & G.
RELAX E GINNASTICA DELLA VITA MODERNA
Mercoledì e venerdì mezz'ora dedicata alle nuove danze

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.
Astor: «Okay Parigi!» Fred Mac Murray, Jane Wyman, technic.
Corso: «L'attimo della violenza» David Niven, Leslie Caron.
Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Doria «L'anno crudele» con Laurence Olivier, Simone Signoret.
Ideal: «Le avventure di un giovane» P. Newman, Diane Baker, C. Calvet, Dan Dailey, scope, tec.
Lux: «Sessualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, tech.
Nazionale: «Marco Polo» sc. tech., Rory Calhoun, Yoko Tani.
Reposi «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14.05-16,10-18.15-20,20-22,30 Ultimo giorno.
Vittoria: «Notti calde d'Oriente» scope eastmancolor.

Aristea «Quelle due» Audrey Hepburn, S. Mc Laine, J. Garner
Arlecchino: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein
Augustus: «La giumenta verde» di Claude Autant-Lara con Sandra Milo e Bourvil. Viet. min. 18 anni
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora) «La banda Casaroli» R. Salvatori, Brialy, Millan.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alexandra: «Mondo sexy di notte» cinemascope technicolor.
Faro: «L'orribile segreto del dott. Hichcock» Steele, Fleming.
Fiamma: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier, con F. Arnoul, C. Aznavour, A. Delon.
Hollywood: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16.15-21.15. Film: «Signori si nasce».
Massimo: «Operazione terrore» G. Ford, L. Remick, Viet. min. 14

FARO
OGGI
Il film della suspense
L'ORRIBILE SEGRETO DEL DOTT. HICHCOCK
con Barbara Steele - Robert Fleming
technicolor

Amici della Musica — Stasera alle 21.20, al Conservatorio «Giuseppe Verdi», concerto dell'Orchestra di Praga. In programma opere di Vivaldi, Gluck, Mendelssohn, Janacek, Prokofjev.

OGGI in "Prima" al REPOSI
GOFFREDO LOMBARDO presenta
Titanus
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
UN FILM DI NANNI LOY

OGGI ★ CORSO ★ OGGI
LESLIE CARON
L'ATTIMO DELLA VIOLENZA
DAVID NIVEN
uccidere o rinunciare alla vita? il tremendo interrogativo di un uomo a due passi dalla salvezza...
DAVID OPATOSHU JAMES ROBERTSON JUSTICE

DORIA: DOMANI
Dal trionfo di Broadway ora sullo schermo il prodigioso amore di
ANNA DEI MIRACOLI
ANNE BANCROFT PATTY DUKE
VICTOR JORY

La Dino De Laurentiis e il NUOVO ROMANO
dopo 48 giorni di repliche trionfali, comunicano che, per inderogabili esigenze, stasera terminano le proiezioni di JULES E JIM, ma esse riprenderanno al più presto in data da stabilirsi
DOMANI
UN ALTRO ATTESISSIMO FILM
SAPORE DI MIELE
dopo
LA PROIEZIONE AL FESTIVAL DI CANNES
"GIORNATA FELICE, IERI, AL FESTIVAL GRAZIE SOPRATTUTTO A 'SAPORE DI MIELE' CHE HA POSTO UNA SERIA IPOTECA SULLA 'PALMA D'ORO'."
"IL REGISTA RICHARDSON... VI HA RIVERSATO TESORI DI AFFETTO, DI MALINCONIA, DI SENSIBILITA'... TRE DI TALI PERSONAGGI SONO DAVVERO INDIMENTICABILI... A CIO' SI AGGIUNGA LA BELLEZZA DELLE IMMAGINI... SI CAPIRA' COME SIA PROBABILE CHE LA GIURIA DEL FESTIVAL SI DEBBA RICORDARE DI QUESTO FILM"
"PUO' ESSERE CONSIDERATO UNA PIETRA MILIARE DEL CINEMA INTERNAZIONALE"
"TONY RICHARDSON HA COSTRUITO IL MIGLIORE DEI SUOI FILMS... DI STRAORDINARIA SUGGESTIONE"
"RIUSCENDO A TENERSI SEMPRE SU UN PIANO DI DECISA NOBILTA' SENZA MAI UN ECCESSO, UN PASSO FALSO, UN'INSISTENZA, UNA LACUNA. FELICE, FELICISSIMO, IN OGNI DETTAGLIO ANCHE TECNICO, IN OGNI MINIMO PARTICOLARE NARRATIVO"

AMBROSIO
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
la Titanus
CARLO PONTI
presenta
SOPHIA LOREN
MAXIMILIAN SCHELL
FREDRIC MARCH
ROBERT WAGNER
un film di VITTORIO DE SICA
I SEQUESTRATI DI ALTONA

AUGUSTUS: 2ª Settimana
SUCCESSO SENSAZIONALE!
Il film più spregiudicato apparso sugli schermi italiani, che ha ottenuto il visto di censura dopo oltre un anno di fermo
La GIUMENTA VERDE
EASTMANCOLOR
AVVERTENZE: A causa di alcune sequenze audaci e piccanti, la visione è vietata ai minori di anni 18
CINERIZ

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
Da OGGI a DOMENICA
LA SUPERSPETTACOLI
A. B.
PRESENTA
BOB VINCI
e LIA GRIFI
Nella Rivista in due tempi
IO e le LOLITE
con
LUCIO SPORTELLI
ZINA BERTI
GIOCONDA BRINO
ARMEL LIA
LILLA GAY
e il
GARDEN BALLET

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795.802
OGGI
UN MERAVIGLIOSO FILM A COLORI
LO SPECCHIO DELLA VITA
L. TURNER - J. GAVIN
S. DEE - S. KOHNER

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, inchieste. Uffici anonimo. Santa Teresa 12 Tel. 511-086

DATA L'ECCEZIONALITA' DEL FILM E LE CONTINUE RICHIESTE DEL PUBBLICO ANCHE IL CINEMA
ELISEO
E' LIETO DI PRESENTARE DA OGGI
EL CID
Il più grande film dell'epoca superbamente interpretato da SOPHIA LOREN e CHARLTON HESTON magistralmente diretto da ANTHONY MANN
in SUPERTECHNIRAMA - TECHNICOLOR
Orario 15,30 - Ultimo ore 21,50

VITTORIA: DOMANI
IL PRIMO FILM SULLA GUERRA D'ALGERIA
UN FILM POLEMICO, SPIETATO, UMANO
STEWART GRANGER
MARCIA O CREPA
con
DORIAN GRAY
Fausto Tozzi Riccardo Garrone
Hans Von Borsody Peter Carsten
Carlos Casaravilla Rafael Calvo
Dietmar Schönherr Leo Anchoriz
e con Maurizio Arena
Ivo Garrani
Soggetto di Arturo Tofanelli
Regia Frank Wisbar

IDEAL
ENTUSIASTICO SUCCESSO
LE AVVENTURE DI UN GIOVANE
ERNEST HEMINGWAY
CinemaScope
Ultimo spettacolo ore 22.30

LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

Come nella favola dei boscaioli svedesi

Lo spirito e la mano della donna dominano oggi il mondo delle arti

Le donne «adorano» i nomi nuovi, il romanziere appena scoperto - Il loro entusiasmo ha gran peso nelle grosse tirature degli ultimi anni; come nel successo della pittura astratta, della musica atonale o elettronica - Qualche volta la passione per l'artista offusca il freddo giudizio: ma non si deve chiedere al pubblico femminile un lucido spirito critico

Si parla di espansione della cultura, di libri venduti in maggior numero, di mostre d'arte che hanno il buon successo di uno spettacolo azzeccato. Anche di divulgazione per mezzo del cinematografo, quando il cinematografo ha scopi seri; o della radio e della televisione, quando non se ne vanno in giochetti di società. Tutto ciò è vero; e c'è anche qualche cosa di meno definibile e di più felice. Qualche cosa di imponderabile, di gentile, di non ancora acceso bene sulla terra.

Un'antica favola scandinava narra di due boscaioli che, lavorando sempre in montagna, si può dire che non avessero visto mai donne. Avevano bisogno di poco, e quel poco era rozzo come loro. Una sera tornarono stanchi più del solito alla capanna dove dormivano e sulla tavola tagliata da essi con l'ascia videro un cencio che destò prima la loro curiosità e poi la loro meraviglia. Che cosa aveva di strano? Era piegato in modo nuovo, con esattezza e insieme con mollezza. Si guardarono a vicenda le mani: da [illegible] simili mani, il cencio non poteva esser stato piegato.

Girarono per la capanna, guardarono fuori. Nessuno. Eppure doveva essere passata di là una creatura troppo diversa da loro due: la creatura che sapeva dare pieghe graziose anche agli stracci. Quella notte i due boscaioli dormirono male. Levatisi, andarono a dare un'altra occhiata al cencio, che non avevano osato toccare. Mentre erano curvi su di esso, l'uscio si aprì e sulla soglia apparve un essere piccolo e ben proporzionato, timido e tutt'occhi, infagottato in panni grossi e svelto lo stesso.

Uno dei due boscaioli indicò all'altro il cencio. L'altro capì. La donnina, al primo cenno di invito, entrò; e cominciando a sbrigar lei quelle povere faccende, fece qua e là per la capanna, in men che non si dica, tanti lavoretti ingegnosi come quello delle pieghe.

Ebbene, nell'odierno estendersi della cultura e del gusto delle arti si avverte appunto lo spirito della donna e la mano della donna. Nei difetti e soprattutto negli eccessi.

Si vendono più libri e gli scrittori fanno presto a divenire famosi come a ricadere nell'oscurità. La donna crede subito ai nomi nuovi, va attorno a farli suonare col suo entusiasmo, contribuisce molto a renderli noti. Festeggia volentieri l'autore del romanzo del giorno, prende le sue parole per oro colato, chiude gli occhi per non vedere una figura così poco romantica. Alla pubblicità editoriale, sempre pronta ad annunziare scoperte straordinarie, la donna corrisponde invariabilmente con un atto di fede; perché essa ha l'abitudine di ammirare. Non esistono ancora scrittori mediocri nel suo mondo, ma soltanto geni. Comunque essa associa sempre la gioventù dello scrittore al genio. Se qualcuno arriva a convincerla che colui un talento fenomenale non è, viene colta da tristezza, amarezza, delusione cocente; e per qualche tempo se ne sta lontana dalle celebrazioni letterarie e dai libri.

Il relativo boom della letteratura narrativa è in buona parte opera sua. Essa ha un debole per gli scrittori venuti improvvisamente dall'ufficio del catasto, dall'aia, dalla balta, dal porto, dalla strada. Prodigi: la donna ama i prodigi. Bisogna aiutarli, questi scrittori; assisterli, rifocillarli, difenderli, imporli dopo averli educati senza averne l'aria per introdurli in società. Innumerevoli infatti le madrine di romanzieri, le quali talora, nell'ansia della tutela, si scordano di leggere i romanzi.

Che importa? La donna ama la letteratura per la letteratura, la carta odorosa d'inchiostro di stampa, i bei discorsi che si fanno riguardo ai libri, gli scrittori perché in ogni modo non sono uomini come gli altri. Immagina che l'attività letteraria, tutta poesia in fondo, sia un'eterna primavera; e questa sua ingenuità crea davvero un clima propizio in cui fioriscono meglio le lettere e le arti. Si consideri sotto tale aspetto, una volta tanto, i premi letterari, i *cocktails* delle Case editrici, i ricevimenti in casa della protettrice, i pranzi col libro stampato di fresco che passa di mano in mano, le belle bocche ritoccate al momento buono perché sorridano più vivamente allo scrittore «che ha dato una voce nuova al tormento dell'anima contemporanea»; come se, tra parentesi, se ne fosse sentito proprio il bisogno.

Quando pochissime donne si interessavano, cioè si appassionavano alle novità letterarie, si commettevano meno errori di giudizio e non si assisteva a certe infatuazioni, è vero; ma che freddezza, che solitudine! Quale squallore, diciamolo pure. Le mogli stesse degli scrittori si annoiavano, non avendo rivali; e costrette a partecipare a riunioni così severe, parlavano sottovoce d'altro, parlavano di cucina, di allattamento e di balie, delle domestiche.

Ad Alfredo Panzini piacevano le donne. Egli soleva perciò lamentare che il mestiere di «povero letterato» allontanasse fatalmente dalla frequentazione di Eva e dell'Eden. L'intera sua opera è un cortese gemito. Così quella di Antonio Baldini, ricca di figure femminili, ma prestategli dall'Ariosto. Soltanto uomini in libreria. Gli uomini acquistavano di quando in quando romanzi anche per le donne, scegliendoli con cura tra quelli per cui le donne avevano una antipatia istintiva. Lo scaffale della mamma, separato per lo più dagli altri, potremmo paragonarlo col fornello su cui papà si cuoceva in agosto un paio d'uova.

Il fatto poi che le tendenze pittoriche non durano oggi più della moda femminile, e che i sistemi musicali si susseguono così vertiginosamente, è indizio anch'esso della presenza della donna. Alla donna devono almeno in parte la loro fortuna la pittura astratta, la pittura di astrusa reazione all'astrattismo, la musica atonale, la musica elettronica, la musica nucleare. A questo proposito è vano tentar di riportar l'ordine del classicismo nelle menti femminili. L'arte classica ha il torto di essere fiorita ai tempi in cui le donne contavano poco o nulla. Era uno dei privilegi maschili. L'emancipazione della donna coincide pressappoco con la liberazione o scatenamento delle arti. La più rappresentativa delle signore della nostra epoca è fautrice in pittura dell'impressionismo francese.

Non so chi sia riuscito a spiegare il sistema della musica atonale o seriale e chi dal canto suo l'abbia capito. So che le ragazze non hanno bisogno di capirlo per andare in estasi. Una di esse, forse innamorata del compositore che voleva istruirla, non gli lasciava mai finire la frase, si dichiarava più che persuasa dalle prime parole, ogni tanto alzava il bicchiere — eravamo al caffè Giamaica di Milano, il caffè dell'estrema avanguardia — e ripeteva: «Ecco, è come il gin versato senza avarizia: è la musica *à gogo*, ecco. La musica che manda in bestia le persone mature che non fanno pazzie per nessuna arte».

Un fervore simile ha i suoi pericoli, e non piccoli. Non è furore ma febbre. Non dobbiamo tuttavia limitarci a condannarlo ridendone con facile superiorità e cercando — tanto non è possibile — di ricacciare le donne nella beata ignoranza di una volta.

Incanaliamolo, utilizziamolo senza affliggerlo, non spaventiamoci di tanta abbondanza.

Che cosa manca ancora alla donna? Una cosa che c'è da esitare e da tremare ad infonderla. Lo spirito critico, la lucida e tagliente forza critica. Affidare o non affidare quest'arma terribile a quelle bianche mani?

Emilio Radius

Ricattano un medico Inam per una paziente non mutuata

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 novembre.

(a. g.) Un medico dell'Inam ha sventato con l'aiuto della polizia un tentativo di estorsione nei suoi riguardi, da parte di abili truffatori che erano riusciti a farlo cadere in un tranello.

Il dott. Ennio Celentano si trovava ieri sera nel suo ambulatorio quando si sono presentati il ventunenne Luigi Sterace e la giovane Carmela Iodice. Lo Sterace, dichiarandosi assistito da un ente mutualistico, ha presentato la donna per sua moglie. Il medico, secondo le indagini svolte dalla polizia, le avrebbe riscontrato una grave infezione prescrivendole degli antibiotici per combattere la febbre.

Più tardi il dott. Celentano ha però ricevuto una telefonata. L'interlocutore, qualificatosi come un ispettore dell'Inam, gli ha fatto presente che egli non aveva chiesto alla donna il libretto per le prestazioni mutualistiche. La cosa — ha aggiunto l'ispettore — avrebbe potuto procurare al medico seri grattacapi; tutto si sarebbe potuto mettere in silenzio con un compenso di 100.000 lire.

Il dott. Celentano, che si era accorto di essere banalmente caduto in una rete di ricattatori, ha fissato un appuntamento con il falso ispettore, ma contemporaneamente ha avvisato la squadra mobile. Quando il falso ispettore — il quarantaduenne Pietro Loffredo — e lo Sterace si sono recati all'appuntamento, hanno trovato ad attenderli alcuni funzionari della polizia, i quali li hanno tratti in arresto.

I due sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per tentata estorsione.

Vedovo con 5 bimbi a Parigi

Minacciato di sequestro lascia i figli all'Esattoria

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 novembre.

(l. m.) In segno di protesta contro una minaccia di sequestro per il mancato pagamento di una somma di 160 nuovi franchi (circa ventimila lire), un uomo ha portato i suoi cinque figli, che hanno fra i 4 e gli 8 anni, nell'ufficio dell'esattoria di Monthéliard, e ve li ha abbandonati.

Il padre dei cinque bambini, vedovo dal 1958, deve pagare mensilmente una pensione alimentare di 30 nuovi franchi (3750 lire) alla nonna, ma è in ritardo coi versamenti e invano ha chiesto a varie riprese di esserne esonerato avendo cinque figli da mantenere. Poiché le autorità competenti rifiutano di esaminare il suo caso, egli prese ieri la decisione di portare i figli all'esattoria comunale, affinché questa se ne occupasse. Il funzionario credette che si trattasse d'uno scherzo, ma quando giunse l'ora di chiudere l'ufficio i bambini erano sempre lì, ed egli fu quindi costretto a chiamare la polizia affinché li prendesse in consegna. Un agente li ricondusse al domicilio del padre, al quale è stato però promesso che il suo caso verrà esaminato.

Il processo contro un quotidiano di Roma

Un anziano sacerdote nega d'aver diffamato padre Pio

Già vice parroco a San Giovanni Rotondo, era stato sospeso *a divinis* per false accuse contro il «cappuccino santo» - Dichiara ai giudici di non aver riferito alcuna notizia scandalistica per un'inchiesta di giornale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Non è mancato il colpo di scena al processo intentato per diffamazione da Emanuele Brunatto, il «fedelissimo» di padre Pio, nei confronti del quotidiano *Il Paese*. Ha testimoniato il canonico di San Giovanni Rotondo, don Domenico Palladino, che ha negato di aver dato le notizie sui presunti misfatti di coloro che vivono vicino al «frate santo».

Il 31 marzo 1960 apparve sul giornale paracomunista *Il Paese* una inchiesta giornalistica su San Giovanni Rotondo e la rivalità fra il Clero secolare e il convento dei cappuccini dove vive padre Pio. Nell'articolo il giornalista Enzo Rava rifaceva la storia dei «fedelissimi» di padre Pio fra i quali spicca la figura di Emanuele Brunatto, un torinese che è riuscito a costruirsi una notevole fortuna in Francia e che fu spettatore e vittima negli anni dal 1920 al 1927 delle rivalità a San Giovanni Rotondo.

I fatti, come erano stati riportati dal giornale, furono ritenuti travisati ed oltraggiosi da Emanuele Brunatto che si rivolse alla Procura della Repubblica con una querela per diffamazione contro il giornalista.

Ma l'obiettivo del «fedelissimo», che prendeva l'iniziativa dopo trenta anni di silenzio, non è tanto il giornalista o il giornale, quanto i detrattori del frate che ancora vivono a San Giovanni Rotondo. Quando Enzo Rava ha fatto il nome del canonico don Domenico Palladino, quale suo informatore e ispiratore dell'inchiesta da San Giovanni Rotondo, la parte civile, rappresentata dagli avvocati Letta, Primo Augenti e De Angelis, non si è fatta pregare e si è associata alla richiesta di citazione del canonico quale teste, fatta dalla difesa, la quale sperava di riversare sulle spalle di don Palladino la responsabilità per quanto era stato scritto.

Ed oggi don Domenico Palladino è venuto in udienza per affrontare il fuoco di fila di domande sia della difesa sia della parte civile. A questo punto è bene fare un passo indietro. Chi è don Domenico Palladino? E' nato 72 anni fa a San Giovanni Rotondo, dove fu vice parroco. Nel 1927 don Domenico Palladino, dopo una inchiesta disposta dal Vaticano e portata a termine da mons. Bevilacqua, fu sospeso *a divinis*, perché si accertò che le accuse mosse a padre Pio erano false e artefatte. Per lo stesso motivo l'arcivescovo di Manfredonia, mons. Gagliardi, fu destituito dalla carica episcopale.

Dopo Nicola Pirro, l'uomo che presentò il giornalista a don Domenico Palladino, è salito sulla pedana il canonico.

Presidente — Ha mai parlato con il giornalista Rava?

Palladino — Una sera ebbi una visita di uno sconosciuto, che dopo seppi essere il giornalista, il quale mi chiese se avevo notizie sui miracoli di padre Pio. Mi chiese anche se avevo notizie del sacerdote Miscio, processato per estorsione (poi condannato a due anni). Non potei fornire elementi al giornalista, perché erano trascorsi molti anni da quando erano avvenuti i fatti.

Avv. Gaeta (difensore) — Ha mai parlato con Enzo Rava di Emanuele Brunatto?

Palladino — Non ho detto nulla di Brunatto. Era il giornalista Enzo Rava che parlava, accennò anche a una amante di Brunatto.

Avv. Augenti (parte civile per Brunatto) — E' vero che è stato sospeso *a divinis* ed è stato ordinato dal Sant'Uffizio il suo allontanamento da San Giovanni Rotondo per mendaci affermazioni?

Palladino — Fui sospeso *a divinis* in seguito alle accuse delle persone che erano vicino a padre Pio. Andai di mia spontanea volontà a Tremiti come parroco ad insegnare.

A questo punto l'interrogatorio si è fatto drammatico e il presidente del Tribunale dr. Semeraro ha ricordato più volte al teste che deponeva sotto giuramento.

Avv. Augenti — Fu mai sottoposto a procedimento disciplinare scolastico per indegnità sacerdotale?

Palladino — Lo escludo nel modo più assoluto.

Avv. Gaeta — Chi provocò le inchieste su padre Pio?

Palladino — *La gente stessa*, ossia le persone che gravitano vicino a padre Pio.

Con questa battuta si è conclusa la prima parte dell'interrogatorio del teste. Il processo è stato rinviato al 10 gennaio prossimo per mettere a confronto il giornalista, assente oggi per impegni di lavoro, e il canonico. **g. g.**

Monsignor Picco nominato Vescovo ausiliare a Vercelli

Vercelli, 15 novembre.

(v. n.) Monsignor Giovanni Picco, vicario generale dell'archidiocesi e protonotario apostolico, è stato nominato dal Pontefice Vescovo ausiliare di Vercelli. La notizia è giunta da Roma, comunicata dall'arcivescovo Francesco Imberti.

Monsignor Picco, nato nella vicina località di Asigliano, nel 1896, venne ordinato sacerdote nel 1931 dal Vescovo monsignor Gamberoni. Insegnante per lunghi anni presso il Seminario ed il Liceo di Vercelli, nel 1936 fu nominato parroco di Asigliano, e nel 1940 passò a Vercelli come vicario della parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Nel 1956, alla morte di monsignor Aragnetti, assunse anche l'incarico di Vicario Generale della Diocesi. Nel maggio di quest'anno il Pontefice gli conferì la più alta onorificenza ecclesiastica, quella di protonotario apostolico.

Proposta una nuova legge per il Club Alpino italiano

Roma, 15 novembre.

E' stato distribuito a Palazzo Madama il disegno di legge sul riordinamento del Club Alpino Italiano, presentato dal ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Folchi. Il provvedimento è composto di dodici articoli. Il primo di essi riguarda la denominazione del sodalizio, il conferimento ad esso della personalità giuridica e l'assunzione dei compiti di vigilanza da parte del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Sono fissati tra gli altri i compiti devoluti al Club Alpino Italiano, la composizione dell'organo deliberante, l'obbligo per il sodalizio di modificare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge il proprio statuto.

E' previsto anche lo stanziamento annuo di [illegible] milioni di lire sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo a favore del Club, quale concorso nelle spese che questo deve sostenere in dipendenza dei compiti ad esso affidati. Finora il Cai ha affrontato gli oneri derivanti dall'esercizio della propria attività con l'apporto delle quote sociali.

Il «Modigliani» venduto per 17 milioni

Un momento dell'asta alla Galleria Brera di Milano: è all'incanto il «Nudo rosa» opera del Modigliani. Il dipinto, esposto alla sinistra del banditore, è stato acquistato per 17 milioni di lire (Telefoto «Associated Press»)

Le consultazioni avranno luogo domenica prossima

Per conquistare gli elettori i partiti austriaci regalano scellini ed organizzano lotterie

Secondo un sondaggio il 5% dei votanti è ancora indeciso - Per influenzarli sono stati creati migliaia di «slogans» e spesi 2 miliardi di lire - A Salisburgo i popolari hanno distribuito duemila uova con la scritta: «L'uovo di Colombo: votate per noi» - La lotta si svolge in un clima arroventato ma non si prevedono sorprese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 novembre.

Un'inchiesta Gallup condotta in Austria ha dato per le elezioni politiche di domenica prossima le seguenti preferenze: su cento persone interrogate, 32 hanno dichiarato di votare per i popolari (democristiani), 32 per i socialisti, 4 per il partito della libertà (neonazista), 1 per i comunisti. Ventisei si sono rifiutati di rispondere e 5 hanno detto di essere indecisi. Quindi parità di suffragi tra i due partiti che attualmente formano la coalizione governativa con 157 seggi (79 popolari e 78 socialisti) contro soli 8 dell'opposizione.

Poiché in Austria gli elettori sono 4 milioni e [illegible] mila (il 56% donne e il 44% uomini) risulta che il 5% degli indecisi è costituito da poco più di 200 mila persone. Chi sono? Per chi voteranno? E' evidente che data la parità tra popolari e socialisti, il loro voto potrà determinare la vittoria dell'uno o dell'altro dei due contendenti più forti. Di conseguenza, trascurando gli elettori «certi», i partiti si sono scatenati nella campagna elettorale per accaparrarsi le simpatie di quelli che esitano, che non hanno ancora deciso.

Tecnici pubblicitari, coniatori di slogans grafici sono stati reclutati, somme enormi sono state stanziate per la lotta. Nelle sette settimane di campagna elettorale che si concluderà sabato sera i partiti politici hanno versato non meno di 80 milioni di scellini, equivalenti a 2 miliardi di lire, cioè almeno 400 lire per ogni elettore. Se si calcolano solo quelli «indecisi» ai quali le somme vengono destinate, risulta che il voto di ciascuno di essi verrà a costare qualcosa come diecimila lire.

Tutto ciò avviene in un clima arroventato, con accuse e contraccuse, minacce, ricatti, violenze, insulti e calunnie volgari. Un clima che non si capisce perché proprio i due partiti che più spesso ricorrono a questi sistemi siedono insieme al governo e anche oggi, alla vigilia delle elezioni promettono, tra un insulto e l'altro, che sono disposti a collaborare.

La paura li domina ed è la grande arma di questa campagna. Non c'è un solo manifesto, un solo opuscolo positivo e costruttivo, nel quale si dica «noi faremo questo». Tutto è basato sul timore che un altro partito possa guadagnare voti. Lo slogan dei popolari dice «un solo seggio di più ai socialisti e comincia la dittatura rossa». Nei manifesti socialisti si legge «chi vota per i popolari vota per la collaborazione con i nazisti». I neonazisti, sparando contro il centro e la sinistra, affermano che dare un voto ai popolari significa votare per i socialisti. Un nuovo partito, l'europeista, mette in guardia contemporaneamente contro il «gatto rosso» socialista e contro i fascisti.

Nel programma sono tutti d'accordo e tutti promettono le stesse cose. Uguali sono perfino i manifesti. Tutti dicono «siamo il partito del cuore». Per l'elettore non esistono alternative. Gli si dice: «Guarda noi siamo per tutto ciò che è buono, mentre gli altri sono per tutto ciò che è cattivo».

Gli spettacoli a cui si assiste in questi giorni sono straordinari. Alcuni esempi: i sequestri di giornali, ora dell'uno ora dell'altro partito governativo. Le recriminazioni tra ministri che fanno parte dello stesso governo, per presunti difetti dei dicasteri. Le perquisizioni di sedi di partiti, ordinate da funzionari appartenenti ora all'uno ora all'altro partito della coalizione governativa. Le squadre notturne organizzate per strappare (dietro compenso di 10 mila lire) i manifesti degli avversari. Le dimostrazioni per impedire agli oratori di parlare. Le bugie: oggi i popolari sono stati accusati di voler istituire un servizio di leva femminile, durante il quale le ragazze dovrebbero fare le domestiche per un anno. E poi i sistemi di propaganda moderna inventati dai brain trusts dei partiti. Tutti per esempio regalano scellini autentici, con un portachiavi. I popolari di plastica, i socialisti di gommapiuma, e i neonazisti di fabbricazione tedesca.

I popolari regalano caramelle ai bambini all'uscita dalle scuole, palloncini e palle, carte da gioco nelle osterie, penne a sfera, cerini, fazzoletti, tovaglie, ricettari di cucina: ci si lava perfino con saponette «popolari».

I socialisti regalano un disco con musiche antipopolari e anticomuniste, hanno messo in giro un milione di portachiavi, calendari intellettuali. I neonazisti e gli europeisti si limitano alla propaganda sui giornali, efficacissima, nella quale gli altri partiti hanno sembianze di ladri, di spettri, di negrieri, di marionette, o vengono chiamati almeno bugiardi.

Domenica scorsa allo stadio del Prater, i popolari hanno distribuito migliaia di cuscini verdi con la scritta «non prendete freddo, votate lista numero 1» e stamane al mercato di Salisburgo hanno regalato 2 mila uova, con un portauovo recante la scritta «L'uovo di Colombo: votate lista 1». Tra coloro che avranno votato per «il partito del cuore, il popolare» è indetta una lotteria, il cui primo premio consiste in un'auto italiana.

Tito Sansa

Fabbrica di burro chiusa per adulterazioni a Milano

Per un periodo di 15 giorni - Il prodotto messo in vendita conteneva grassi estranei - Sequestri nell'azienda e in diversi negozi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

(g. m.) Il burrificio Gildo Ponzellini di Gessate — del quale è titolare la signora Luisa Barlassina abitante nel piccolo centro in piazza Cittadella 2, proprio di fianco alla sua azienda — è stato chiuso per un periodo di quindici giorni perché ha messo in vendita burro contenente grassi estranei.

Il provvedimento è stato preso dal medico provinciale di Milano, professor Bartolomeo Vezzoso, al quale il laboratorio d'igiene e profilassi della provincia aveva fatto pervenire i risultati delle analisi eseguite su un campione prelevato dai vigili della squadra annonaria nei primi giorni dell'ottobre scorso.

Secondo il comunicato del medico provinciale il burrificio risulta recidivo. Il direttore del laboratorio chimico d'igiene e profilassi della provincia, professor Angelo D'Ambrosio, ha dichiarato che il prodotto analizzato è «burro di sintesi con grasso transesterificato». Dall'inchiesta è risultato che il burrificio Ponzellini — una piccola azienda a carattere artigianale con soli cinque dipendenti — acquistava burro da lavorare da importatori che lo fanno arrivare dalla Francia, dall'Olanda, dalla Svezia, dalla Polonia e dalla Romania.

Al burro estero venivano poi aggiunte piccole quantità di burro cremonese ma solo saltuariamente, dato che il prodotto nazionale ha un prezzo maggiore di quello estero anche se la qualità è spesso inferiore. Comunque il burro sequestrato durante l'operazione di Gessate non è dannoso alla salute ma rappresenta un danno economico per i consumatori.

Il provvedimento di chiusura e di sequestro di 20 quintali di burro (la titolare dell'azienda ha però già dichiarato che farà opposizione e chiederà delle controanalisi per dimostrare che i prodotti del suo burrificio sono assolutamente genuini) è stato notificato stasera all'interessata. Nel frattempo in parecchi negozi sono state sequestrate partite di burro acquistate presso il burrificio Ponzellini.

Marito e moglie muoiono a pochi minuti di distanza

Borgotaro, 15 novembre.

Due anziani coniugi, di 71 e 72 anni, sono morti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro: sono Luigi Lanzarotti e la moglie Candida Ebbri, mezzadri nei pressi di Bardi, nell'Appennino parmense.

La fine è sopraggiunta dopo una serie di malanni da cui marito e moglie — che mai in passato avevano lamentato disturbi — erano stati ultimamente colpiti. Prima fu costretta al ricovero in ospedale la Ebbri quindi il Lanzarotti.

Quando le condizioni della donna cominciarono a peggiorare, fu ricondotta a casa; poco dopo, si aggravò anche il marito. Il Lanzarotti, abituato in ospedale a ricevere le visite della moglie, si stupì che le avesse cessate; e chiese di lei. Furono le sue ultime parole. Morì poco dopo, senza sapere che la sua compagna lo aveva preceduto di pochi istanti.

La gara a Saint Vincent per il cocktail dell'anno

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 15 novembre.

(a. a.) Ventiquattro barmen, variamente distribuiti tra Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Sanremo, St. Vincent, Torino, Trieste, Venezia, e qualche paese straniero, partecipano al concorso per il cocktail del 1962. Il primo classificato conquisterà una «grolla» d'argento. Una giuria di quattro assaggiatori esamina i prodotti, e dopo ogni degustazione riporta il palato alla neutralità di partenza, masticando nocciole, mandorle o patate fritte.

Ogni membro ha un voto da uno a sei. La gara è a eliminatorie in tre turni, l'ultimo dei quali si svolgerà domani.

Oggi è stato premiato anche il barman «più spiritoso dell'anno». Una ditta vinicola piemontese ha invitato i barmen a mandarle barzellette udite dai clienti. Sono arrivate circa quattromila battute selezionate dalla giuria Campanile-Manzoni-Marchesi. I primi premi sono andati a Cambi, Cesarone, Barisone e D'Adamo.

Fulminato da un infarto a 35 anni mentre va in moto

Bergamo, 15 novembre.

(u. g.) L'operaio Renato Bani di 35 anni, residente a Seriate, è stato ucciso da un infarto mentre viaggiava sulla sua motocicletta.

Alle 15,30 egli stava dirigendosi verso il centro cittadino, quando in via Gasparini, all'incrocio con via Rosa, si accasciava sul manubrio. La moto continuava la corsa per una decina di metri, andando ad urtare contro un muro. Alcuni passanti che avevano assistito alla drammatica scena accorrevano in soccorso del poveretto e lo facevano trasportare all'ospedale. Qui i medici constatavano il suo decesso causato da infarto.

FINARTE KETTERER
VENDITA ALL'ASTA DI OPERE D'ARTE MODERNA
presso
L'ANGELICUM
MILANO
PIAZZA SANT'ANGELO 2
ESPOSIZIONE dal 6 al 20 Novembre
ASTA
21, 22, 23 Novembre
*
FINARTE - Via Brolotto 37 - Tel. 807.603 - 866.678

Master
VESTE TUTTI
via garibaldi, 17
p. statuto, 10/a
via nizza, 60
via m. cristina, 16
c. orbassano, 55

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [illegible] in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilancieri trafile torni paranchi. Tabucchi, Valeggio 4, Torino.

ASOLATRICE Singer 81 per camiceria completa funzionante vendo miglior offerente. Telefonare 790-729. A98576

ATTREZZATURA di ogni tipo nuova ditta specializzata assume lavoro. G. F., via Pianezza 1. Telef. 290-550, 293-285.

AUTOGRU escavatrici usate vendesi, ottimo stato, primaria marca. Tel. 590-544

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino 290-000, Torino. 94

BOX smontabili per autorimesse, magazzini, depositi alcuni economici. Telefonare 53-711. A98677

[illegible] lavoro serie fresa, trapani, maschiatrice ecc. Squadrani. Renier 22.

COMPRESSORI [illegible] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Stifor, via Nizza 32, telefono 683-075. 612

LAVABIANCHERIA 12-20 kg. richiesta estero 200 pezzi cerco industria disposta costruirla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A100444

OCCASIONISSIMA vendesi banco frigo, 3 vetrine refrigerate, nuovo modello, lungo 6 metri, con [illegible]. Scrivere: Casella postale 18, Savigliano. 29714

OFFICINA accetta lavori torneria precisione consegne sollecite. Tel. 730-427.

OFFICINA assume lavori vari stampaggio, tranciatura, cesoiatura; particolarmente adatta lavori in serie piccola meccanica di precisione. Rapida consegna. Disponiamo [illegible] reparto finizione e montaggio, possiamo quindi eseguire particolari sciolti o complessivi montati finiti e verniciati, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e sottovuoto. Efficiente reparto per allestimento rapido stampi relativi. Telefonare 731-634.

ORGANIZZAZIONE legale calabrese. Recupero crediti, pratiche legali, informazioni commerciali in Calabria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

PESCARA [illegible] GRANDI LOCALI SU STRADA NAZIONALE ET FERROVIA, ESAMINEREI SERIA COMBINAZIONE DEPOSITO MOSTRA PRODOTTI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9025 — TORINO». A90008

PRESSE pressatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Paperino 4, Torino, tel. 547-116.

PRESTITI a statali, parastatali. Finanziaria, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettansi collaboratori). 27395

PRIVATIVA industriale trattasi direttamente cessione per l'Italia con importanti Case costruttrici auto, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino». 25710

RETTIFICA, alesatura, barenatura di carattere industriale. Telef. 682-996.

SPAZZATRICI meccaniche lava pavimenti industriali ogni tipo prestazione. Palex, telefono 524-322. 611

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telef. 509-544.

[illegible] dentatrice a creatore mod. 15, [illegible] 1000, funzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor vincono lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-950. 537

CONFEZIONISTA abile cerca lavoro in serie industria confezione femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A99742

FALEGNAME cerca piccole serie o restauri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A99664

IMPRESA edile artigiana [illegible] subito esegue conto terzi qualsiasi lavoro. Telefonare 324-333. A98505

ISOLAMENTI caldo freddo solai in lana [illegible] Telefonare 51-853. A99843

[illegible] piemontesi assicurati eseguono riparazioni, manutenzioni, modifiche appartamenti. Telefonare 332-502.

OFFICINA artigiana esaminerebbe proposte di progettazione esecuzione attrezzature e lavorazioni meccaniche. Telefonare 783-080. A98700

OFFICINA artigiana meccanica, attrezzature cerca lavori aggiustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

OFFICINA ARTIGIANA STAMPAGGIO TERMOPLASTICI, ESEGUIREBBE LAVORI PER CONTO TERZI, FINO 330 GRAMMI, CALLIGARO, VIA DON CAUSTICO 65, GRUGLIASCO, TORINO. TELEFONO 781-842. A98920

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, [illegible]902; via Saluzzo 1, tel. 687-549. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Marfin, via Don Minzoni 14, tel. 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-549. 134

A Sanremo cedesi avviato negozio acconciature estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

A 2.300.000 urge cedere latteria, lt. 160 giornalieri. Telefonare 619-546. 660

A [illegible] cedo commestibile latteria analcoolici arredatura nuova, alloggio [illegible] netto [illegible]. Tel. 555-382.

ABBISOGNAMI rilevare bar o torrefazione pagando contanti. Telef. 555-352.

ACQUISTO qualsiasi negozio purché buono, preferibilmente torrefazione, panetteria. Telefonare 687-402. 878

AFFARE ottimo bar ristorante confetteria importante località villeggiatura Valsusa cedesi direttamente. Console, Cristalliera 2, Torino. A100570

AFFARE per vendita il grande attività, totale o parziale, con brevetti internazionali, per totale L. 160.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A99552

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi negozio elettrodomestici, permuto anche con immobili. Telefonare 798-096 orario negozio A98852

AFFARONE cedesi bar zona S. Rita. Telefonare 390-943. A101415

AFFARONE cedesi licenza, vende muri cartolibreria 4.000.000 mutuo zona residenziale privato. Telefonare 750-449.

ALBERGO ristorante Borghetto S. Spirito Rivamare cedesi motivi familiari. Telefonare 527-976. 674

ALIMENTARI, angolare modernissimo, retro abitabile, 30.000 giornaliere, reddito elevato avende Fasano, Novara 29.

ANTICA DITTA PER SVILUPPO VENDITE INGROSSO MATERIE PRIME, AROMATICI, FARMACEUTICI, ENOLOGICI, RICERCA SOCIO 50%. INDISPENSABILE COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6130 — TORINO».

APERTURA macelleria equina vendo 400.000 avviata commestibile 1.000.000, esportazione angolare 3.200.000. Telefonare 885-962. 994

ARTIGIANO cerca prestito finanziamento per macchinari e materie prime. Telefonare 720-646, ore pasti. A100304

AUTORIMESSA avviata 50 auto [illegible] moto cedesi L. 3.500.000 trattabili. Telefonare 321-162. [illegible]

AUTORIMESSA centrale, centocinquanta macchine, cedesi 80.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 738

AVVIATA lavanderia con recapito ecco cedesi. Telefonare ore pasti 768-901.

AVVIATA merceria abbigliamento [illegible] Maurizio motivo salute cedo. Telefonare 677-260. A101103

AVVIATISSIMA salumeria posizione invidiabile motivi famiglia cedesi. Telefonare 334-596. A99987

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice, profumeria, zona centrale, avviamento decennale, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

AVVIATISSIMO vendesi negozio dischi macchine parlanti retro abitabile. Telefonare 60-713. A100065

AVVIATO negozio calzature con licenza riparazioni. Zona centralissima. Cedo causa espatrio. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 755

[illegible] materie prime per dolciaria per sostituzione congiunto associerebbe persona capace attiva vendita piazza apporti piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino».

BAR avviatissimo cediamo, richiesta 6.500.000, superalcoolici, totocalcio, biliardo, alloggio. S. Rita. Tel. 389-417.

BAR osteria [illegible] intenso transito, possibilità ampliamento, urge cedere, motivi salute. Telefonare 619-546.

BAR periferico a centrale ottima occasione cedesi urgentemente. Tel. 537-976.

BAR Pasticceria posizione centrale forte incasso, rimettesi. Telefonare 650-904.

BAR torrefazione licenza drogheria, pasticceria tabacchi, forte incasso, urge cedere. Telefonare 392-153. A97034

BAR trattoria cedesi, facilitazione pagamento. Telefonare 389-407. A99935

BAR trattoria esportazione, alloggio, vera occasione, cedesi, dilazione. Telefonare 756-891. A100447

BARBIERE avviatissimo cedesi 600.000 dilazionando, eventuale gerenza, retro abitabile. Telefonare ore pasti 364-626.

BARBIERE avviato tre posti cedesi occasione. Telefonare 799-892 ore 12.30-13,30 (20 in poi). A101417

BELLISSIMO modernissimo grandioso acconciature causa espatrio avendo, facilitazione. Telefonare 876-252.

BOTTIGLIERIA bar con alloggio barriera Milano cedesi 4.500.000. Campra, telefono 787-514. 558

CAUSA anzianità cedo negozio biancheria confezionata tessuti scaffali anche separatamente, retro con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A99556

CAUSA espatrio cedo negozio tessuti telerie anche senza merce annesso alloggio due camere 1.500.000. Tel. 602-568.

CAUSA malattia cedesi cartolibreria profumi, alloggio, richiesta 800.000. Telefonare 722-412. A101127

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina riparazione pompe Diesel posizione centrale, Foggia, con valore reale macchinario et materiale superiore 6.000.000. Tel. 290-541 Torino aut scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A98135

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI alimentari frutta verdura polli conigli bollettone degustazione; annessa abitazione e garage. Tel. 690-759.

CEDESI caffè trattoria buon affare, facilitazione pagamento. Tel. 481-662.

CEDESI attivo negozio vini ottima clientela privata, ampio locale capienza ed attrezzatura adeguate. Condizioni pagamento. Casella 1451 L. Sip, Genova.

CEDESI avviata drogheria cartoleria Rivoli. Telefonare 959-362. A101126

CEDESI avviatissima merceria occasione veramente favorevole, prezzo trattabile. Telefonare 364-521. A100331

CEDESI avviatissima pettinatrice signorile centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A99924

CEDESI causa salute merceria maglieria biancheria avviatissima. Via Gorizia 129. A100320

CEDESI negozio acconciature zona signorile con retro, servizi. Tel. 566-551.

CEDESI negozio in Tenaria avviatissimo elettrodomestici, materiale elettrico, casalinghi ecc. Telefonare al 518-109, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CEDESI un negozio da barbiere in via Pietro Cossa angolo Scapaccino 32.

CEDIAMO bar [illegible] drogherie latterie pastifici salumerie. Urat, Giolitti 10 549

CEDIAMO ottime drogherie, alimentari, panetterie, latterie. Torres, Monginevro 46, telefono 389-417. 544

CEDO alimentari con alloggio sovrastante garage [illegible]. Tel. 790-581.

CEDO avviatissimo negozio fiori centrale, lavoro assicurato famiglia. Telefonare 53-067. A100326

CEDO gerenza caffè vini. Telefonare 782-413. A101412

CEDO licenza articoli caccia pesca armi munizioni. Telef. 768-566, 760-520.

CERCASI prestito 6.000.000, interesse 60.000 mensili, garanzie immobili, eventualmente associasi, forte guadagno. Telefonare 578-462. 721

CINEMATOGRAFI cerchiamo in gestione dintorni Torino massimo 50 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

COMMESTIBILE nuovo cedesi causa imprevisti. Miti pretese. Telef. 372-990.

COMMESTIBILE, 50.000 giornaliere garantite, urge cedere, causa malattia. Telefonare 519-546. 660

COMMESTIBILI centralissimo alloggio 2 camere cediamo 1.700.000. Scarparo, Massena 7. 504

COMPRO licenza trasferibile merceria [illegible] bambini. Telefonare 731-075.

CONFEZIONI, negozio nuovo, piazza commerciale, arredatissimo, [illegible] Ricevitoria, causa salute, avende 1.900.000. Fasano, Novara 29. 946

CONVENIENTISSIMO impiego capitali, sistemazione familiare: cedesi avviata drogheria in importante corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

DISPONENDO ampio ed attrezzato laboratorio falegnameria tratterei combinazioni con capace artigiano apportante personale operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A101441

DROGHERIA attrezzatissima. 50.000 giornaliere, causa impegni, cedo 2 milioni 100.000 [illegible]. Sasso, telefonare 519-540. 660

DROGHERIA torrefazione angolare, ampie vetrine, 70.000 giornaliere, vende 5.000.000, Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA, zona commerciale, licenza trasferibile, buon reddito, avende 1 milione 300.000, Fasano, Novara 29.

FAMIGLIA competente ramo alberghiero cercasi affidare pensione 70 letti, oltre eventualmente locale Bar-Ristorante, ottima posizione. Scrivere: Giangrosso, Gaora Galleani, Laigueglia. 29715

GENEVA [illegible], fornita di vasche e attrezzatura. Galardoni, via S[illegible] 28 R telefono [illegible] Genova. 29473

GERENZA negozio frutta, verdura zona Mirafiori, offresi. Telefonare 654-407 ore 8-10 e 14-17. A100418

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAUREATO, ottima presenza, dinamico, proprietario immobili, capitale, collaborerebbe azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

LAVANDERIA, noleggio tovaglie parrucchieri, vasta clientela, reddito elevato, cede 5.500.000 Fasano, Novara 29.

LICENZA alimentari, frutta verdura, trasferibile, cede 600.000, Fasano, Novara 29. 946

LICENZA sementi, fiori, trasferibile, vendesi Moncalieri. Telefonare 662-366.

MACELLERIA, ben attrezzata, buon reddito, spese minime causa ritiro commercio, avendo Fasano, Novara 29. 946

MACELLERIA bovina nuova cediamo gestione per sole spese. Telef. 43-762.

MAGLIFICIO importante, organizzazione clientela, macchinario, vendesi causa partenza. Maglificio Sicer, Carlo Lugli 6 Carpi (Modena), tel. 86-551. 29709

MERCERIA centrale eventuale alloggio affitto mite, cede 1.800.000, Fasano, Novara 29. 946

MERCERIA chincaglieria scampoli, avviatissima, cedesi 2.400.000 trattabili, Aeronautica. Telefonare 733-350, ore pasti. A101428

NECESSITANO cinque-sei milioni garantiti con mutuo. Buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

OCCASIONE [illegible] drogheria 2.000.000 rivendita pane 900.000. Telef. 527-976.

OCCASIONISSIMA cedesi pastificio moderno [illegible] malattia. Telef. 251-216.

OFFICINA lavorazione lamiera causa malattia cedesi 50% comproprietà; attrezzatura moderna sup. 800 m., richiesta 10.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A100414

PANETTERIE quintalai! diversi buone posizioni redditizie cede Urat, Giolitti 10.

PANIFICIO causa salute cedesi, Gerbido Torinese A97599

PARRUCCHIERE uomo signora moderno centrale, incasso 300.000 mensili, cedesi. Telefonare 40-346. 721

PENSIONE cedesi 25 metri dal mare Albisola Marina. 46 camere ogni comfort. Richiesta 18.000.000, 50% dilazionato. Scrivere: Gabetti, corso Leonardo da Vinci 3 D, Alassio. 788

PER migliorie cedo banco frutta verdura unico mercato coperto, Corso Racconigi 51. Telefonare 379-887.

PER motivi familiari cedo a [illegible] commestibile drogheria, affitto 25.000 con alloggio, zona Nizza. Tel. 694-452.

PETTINATRICE modernamente arredata cedesi. Corso Taranto 176. A98478

PICCOLA industria confezioni donna esperienza ventennale, possibilità grande sviluppo cerca socia apportante forte capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A100335

PRIVATO vende licenze, salumeria, pollami selvaggina, pasticceria, coloniali caffè. Attrezzature. (Anche permute). Telefonare 390-269. A99406

PROFUMERIA vicinanze via Roma avviatissima, causa familiari cedesi 8 milioni. Telefonare 44-566. 739

RADIO, televisione, elettrodomestici centralissimo, forte utile cede motivi familiari. Fasano, Novara 29, telef. 237-775.

RIVENDITA [illegible] kg. 170 giornalieri cediamo affarone. Scarparo, Massena 7.

RIVENDITA pane 300 chili [illegible] 150 cede Urat, Giolitti 10. 549

S. MARGHERITA Ligure passeggiata mare cedesi avviatissima boutique per causa motivi familiari, 5.500.000. Lombardia, via Maragliano 8, S. Margherita.

SALUMERIA avviata, redditizia, bloccati 6.000.000, causa salute. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

STABILIMENTO [illegible] ventennale avviatissimo, prodotto proprio largo consumo, 60 dipendenti, reddito dimostrabile, cedesi 130 milioni. Rivolgersi ing. Girlando, telefono 779-071. A98607

SALUMERIA avviatissima, ottimo affare cedesi, zona commerciale. Telefonare 237-157. A98945

SALUMERIA gastronomia, banco frigo, arredamento nuovo, 55.000 giornaliere, avende 3.700.000, Fasano, Novara 29.

[illegible] disposta collaborare [illegible] albergo montagna cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino».

SMALTERIA conto terzi attrezzata lavoro assicurato, 30.000.000 annui, reddito elevatissimo, cede Fasano, Novara 29.

TABACCHERIA bar centralissima reddito dimostrabile cedesi eccezionalissima permutasi alloggio. Ferrero, Cavour 25.

TABACCHERIA [illegible] 700.000 posizione incasso buoni cede Urat, Giolitti 10.

TABACCHERIA posizione di grande passaggio. Levata 1.100.000, forte vendita altri generi; alloggio, affitto modico. Cede Gabetti, Carducci 128. 788

TABACCHERIE levata 500.000, [illegible], 750.000, 1.000.000, 1.500.000 [illegible] nali, ogni zona, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 530

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi eventuale insegnamento. Zona Francia. Telefonare 790-974. A98802

TORREFAZIONE avviatissima, cuore della città, cedo contanti direttamente a privato [illegible] salute. Telef. 582-963.

TORREFAZIONE bar, Imperia, centralissima, incasso annuo 24.000.000, avviatissima, vero affare, cedesi per ritiro commercio. Telef. ore ufficio: 680-891.

TORREFAZIONE, pasticceria, analcoolici centrale, buon reddito, volendo immobile, cede Fasano, Novara 29. 946

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 50.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo locanda, motivi familiari, cede Fasano, Novara 29. 946

TRENTENNE operaio cercherei aziendina in proprio, piccolo capitale. Telefonare 782-032. A100339

VENDESI bollettone superalcoolici telefonare 733-706 dalle ore 16 alle [illegible]

VENDESI piccola officina pronta macchine nuove capacità tre operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino».

VOLETE acquistare vendere [illegible] aziende? Rivolgetevi fiduciosamente presso Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A vantaggiosissime condizioni avendiamo due alloggetti camera cucina servizi nuova costruzione 3.775.000 - 4.390.000 zona residenziale vicinanze [illegible] Rivoli fermata autobus ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 579

A.A. ACQUISTASI locale per industria leggera mq. 1500 [illegible]. Tel. 687-788.

A. CORSO Turati, Francia, vendesi negozio 4 camere servizi garage terrazzo [illegible]. Telefonare [illegible]. 902

A buone condizioni vendiamo ultimi lotti terreno precollinare per villini in corso Moncalieri. Telefonare 678-520.

A contanti acquisto qualsiasi alloggio piccolo, grande. Capello, tel. 769-465.

A Torre del Mare realizzate il Vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama; organizzazione bancaria; facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-497. 28742

A vicinanze Torino vendo lussuosa villa, recente costruzione. Telef. 519-546.

A 200 metri corso Francia cavalcavia Collegno vendesi terreno industriale mq. 2000. Telefonare 70-515. A97179

A 1.200.000 per camera vendo due camere libere in casa vecchia costruzione in ordine, semicentrale, servizi in comune. Eventuale facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 672

ABBIAMO impiego capitale alloggio camera cucina 3.350.000 affittato 22.000, altro 4 camere 6.800.000, 40.000 mensili, altro 3 camere 8.500.000. Ferrero, Cavour 25. 461

ABITABILI primavera, vendiamo corso Francia 232, panoramici alloggi signorili due-tre camere, cucinetta. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTEREBBESI casa signorile, impiego capitale, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino». 558

ACQUISTEREI alloggio libero 2-3 camere casa vecchia qualsiasi località. Telefonare 781-817. 559

ACQUISTEREI locale [illegible] 400-600 metri, disponendo 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A100290

ACQUISTEREI terreno Torino Sud mq. 1500, massimo 10-12 milioni, pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

ACQUISTEREI villa precollinare Torino o dintorni con piante. Tel. 383-226.

ACQUISTO alloggetto casa precollinare o collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A100437

ACQUISTO alloggetto per persona sola tinello cucinino e servizi. Telef. 294-476.

ACQUISTO contanti alloggi anche vecchie costruzioni. Telefonare 81-745.

ACQUISTO modesta casetta [illegible] poco terreno vista mare, località fra Chiavari Albenga. Casella 327-A [illegible] Milano.

AERONAUTICA vendesi terreno 1800 mq. progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

AFFARE privato vende terreno mq. 20.000 fronte provinciale vicino Torino. Telefonare 332-125. A100428

AFFARE Sanremo vendo lotto terreno fabbricabile circonvallazione Casinò. Casella 334 A. SIP, Milano. 29365

AFFARONE vendo casetta cinque camere 600 mq. terreno frazione Regina Margherita (Collegno). Telef. [illegible]

AFFARONE zona Fiat vendesi alloggi 800.000 camera. Telefonare 526-690.

AFFARONE 2.200.000 vano vendesi Ottavi Galileo Ferraris angolo corso Vittorio ultimo piano dieci camere doppi servizi grande terrazza rimesso tutto [illegible] adatta parecchi usi. Tel. 44-273.

AFFITTO vendo Sanremo incantevole tricamere 276-307, Flor Lecco 16, Milano. 29473

ALLOGGETTINO moderno, via Valdellatorre, causa impegni, vendesi preferibilmente occupato, [illegible]. Telefonare 70-076. A100466

ALLOGGI [illegible] Madonna Campagna 1-2-3 camere, tinello, servizi, ascensore, termo, pronti subito, vende 2.500.000 al vano Gabetti, Giulio Cesare 56.

ALLOGGI zona Piscina Comunale, 2 camere, servizi. Spaziosissimi, moderni, vende [illegible] Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGI 2-3 camere servizi impresa vende zona Paradiso via Castagnevizza angolo corso Francia (Collegno). Facilitazioni pagamento. Telefonare 722-440.

ALLOGGIO corso centralissimo, [illegible], trecentocinquanta mq., [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero, via Tunisi 125, 2 camere servizi vendesi. Visite ore 15-17.

ALLOGGIO libero via Ventimiglia vendesi negozio 3 camere tinello servizi 7.500.000 Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO nuovo panoramico (zona Italia 61) quattro camere, cucinetto, servizi, 7° piano, vendesi 11.000.000, eventualmente affittasi. Boero, Carlo Alberto 41. 736

ALLOGGIO, salone due camere, cucina, bagno, termo particolare, costruzione anteguerra, vendesi 7.000.000. Telefonare 553-378. 466

ALLOGGIO signorile corso Grosseto libero 3 camere tinello servizi 8.600.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO vendo precollinare 3 camere salone cucina biservizi. Telefonare 500-070. A101252

ALLOGGIO via Galdano pronto gennaio 2 camere [illegible] 6.400.000. Tel. 769-465.

AMMINISTRAZIONE stabili incasso affitti accetta studio geom. Lombardi. Telefonare 276-174. A98984

AMMINISTRIAMO case alloggi, [illegible] siamo affitti. Garanzie bancarie, minime pretese. Telefonare 601-636. A99640

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lanzo 43, Tabacchi 44, Ponteverde 2 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponi anche conveniente blocco. Visite via Ulfrenduzzi angolo via Sidinone. Orario 10-12 et 15-17 Telef 678-823

APPARTAMENTO in palazzina centrale sei camere garage dipendenze [illegible]. Telefonare 84-931. A100101

APPARTAMENTO signorile (Boringhieri) tre camere cucina ampi servizi vendesi. Campra, telefono 787-514. 558

APPARTAMENTO 2 camere, tinello, servizi, zona barriera Francia, vendiamo 5.600.000. Beltramo, telefono 53-912.

AREE industriali Grugliasco mq. 3500, 2500 progetto approvato vendonsi convenientemente. Telefonare 44-435

AVIGLIANA centro vendesi terreno mq. 425 adatto costruzione villa. Telefonare 80-369 ore ufficio. A98076

AVIGLIANA Lago Grande vendesi [illegible] mq. terreno servito luce 5500 mq. Eventualmente permutasi con alloggi riviera. Telefonare 772-370. A98227

BASSO fabbricato adatto industria mq. 334, [illegible] Novara, vendesi. Tel. 555-723

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende Lessolo [illegible], 7 alloggi [illegible] tinello cucinino bagno reddito. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende Pecetto, terreno mq. 2000 fronte strada. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio camera, tinello, cucinino bagno piano rialzato, zona Parella. 844

BELLETTI, via Pietro [illegible] 10, vende proprietà muraria negozi [illegible] 80.000 mq.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi Regio Parco, 2 camere cucina bagno. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende Mompreno casella camera e terreno.

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano su cortile vendo. Telef. 759-013.

CAMERE cucina doccia libere 5.300.000. Visite 11-12 Barolo 18. 994

CASA nuova affittata zona Francia, Grugliasco 42 camere, altra 28 più negozi vendiamo. Carradina, Di Nanni 61.

CASA nuova costruzione zona Francia su corso 70 camere, dieci aperture negozi, affittata vendesi anche parzialmente permuta terreno. Telefonare 776-071.

CASA privato vende nove alloggetti camera cucina più due garages. Richiesta 18.500.000 Reddito 7%. accettabile. Via Portula 8 bis, tel. 299-690.

CASA rurale 8 camere e terreno vendesi San Francesco al Campo. Telefonare 482-733. A99266

CASA 9 camere, laboratorio metri 150 in costruzione, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 830

CASA [illegible] basso fabbricato reddito 280.000 mensili vendesi. Telefonare 555-723 A99093

CASA 8 camere, 36 km. Torino, [illegible], terreno 3.500 fabbricabile, fronte provinciale, luce, acqua, telefono, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29.

CASA 30 [illegible] impresa vende [illegible]tamente, zona Francia, costruzione ultimata, libera, affittabile alto reddito. Telefonare 790-046. A100234

CASCINA acquisterei zona Torino [illegible]. Telefonare 682-226. 1012

CASCINA 40 campi, otto chilometri da Padova con ampio caseggiato stalle capaci fienili, vendiamo 20.000.000 possibilmente a coltivatori diretti. Esclusi intermediari. Scrivere: Enrib Fausto, via Sansovino 191, Torino.

CASELLE. Vendo trentaquattromila mq. terreno misto anche frazionato. Telefonare 511-115. 778

CASETTA adatta officina semicentrale cortiletto mq. 200 vendo. Telefonare 391-770. A100457

CASETTA Cascine Vica vendesi negozio retro 3 camere terrazzo, garage, servizi, 8.600.000. Telefonare 769-465. [illegible]

CASETTA 4 camere, libera subito, a km. 33 da Torino, numerose corriere giornaliere, vendesi 880.000 o cambiasi con alloggio a Torino pagando a contanti la differenza. Telefonare 877-053.

CENTRALISSIMI appartamenti 3 e più camere prenotiamo in nuovo signorile stabile in costruzione. Telef. 528-821.

[illegible] SIGNORILI APPARTAMENTI, PALAZZO TORINESE, RILEVANTE VALORE ARTISTICO, 6-7 CAMERE, QUADRUPLI SERVIZI, TUTTI CONFORTS, CORSO RINNOVAMENTO VENDONSI TELEFONARE 521-162.

CERCO terreno adatto costruzione laboratorio con alloggio, 700-1000 mq., zona Francia. Telefonare 258-743.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. [illegible], strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare [illegible] «Aree Industriali».

CONFORTEVOLI spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, vendiamo corso Monte Cucco 127. Mutui, rateazioni. Telefonare 525-821.

CONVENIENTISSIMO prezzo vendo basso fabbricato luminoso mq. 80 adatto falegnameria, altro laboratorio, magazzino, eccetera. Telefonare 701-685.

CORSO Francia vendo 3 camere servizi, casa anteguerra. Telefonare 53-067.

CORSO Giulio Cesare appartamento signorile 2 camere tinello, grande cucinino, vendo. Telefonare 547-184.

CORSO Regina Margherita via [illegible], pronti primavera 1963, vendonsi, alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo. Rivolgersi cantiere. 25707

CORSO Francia angolo Gianfrancesco Re 3, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere cucina abitabili subito. Telefonare 790-046. A100224

(Continua a pag. 10)

Se a terra la maggior parte dei jets sembrano simili

che cosa rende la Qantas così speciale nell'aria?

Fiducia! La fiducia che si sente quando si vola con una delle maggiori linee aeree del mondo. La Qantas ha imparato bene il suo mestiere — grazie all'esperienza di milioni di chilometri percorsi lungo le rotte più lunghe del mondo. Ed ognuna delle 6500 e più persone che lavorano per la Qantas — è addestrata fino ai più alti livelli di specializzazione. Ecco perché potete fare affidamento su un perfetto servizio - ogni volta che prenotate Qantas.

PER IL VOSTRO PROSSIMO VIAGGIO AEREO VOLATE CON LA QANTAS
Prenotazioni presso il vostro Agente di Viaggi o presso la Qantas – Roma: Via Bissolati 35/37 - Tel. 486.451 - Milano: Piazza Diaz 7, (BOAC) Tel. 860.285 o presso tutti gli uffici BEA-BOAC in Italia.

QANTAS
Qantas Empire Airways Ltd. in associazione con Air India e BOAC
LA LINEA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO • 42 ANNI DI SERVIZIO FIDATO

BRAUN

io sono
il grande Braun

Sono il rasolo migliore. Le inchieste lo provano.
Ogni confronto è a mio vantaggio.
Sono forte. E veloce. E dolce.
Non dimentico neppure un pelo.
Mi adatto a ogni barba. Automaticamente.
Senza regolazione alcuna.

Sfumo anche i baffi, regolo basette.
Ho un motore indistruttibile.
Rado in silenzio. Sono raffinato.

Faccio la felicità degli uomini
perche rendo liscia la pelle anche la più delicata.
Quindi, pure le donne sono felici.
Il mio nome completo: Braun SM3.1
(Solo Minuti 3. Insuperabile!). Pratico, vero?

Fra l'altro, sono garantito per 3 anni.

Omnia LAGOMARSINO

LAGOMARSINO OMNIA, MILANO PIAZZA DUOMO 21

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 251
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia
Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara
Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

SIMONETTI LAMPADARI
LUMI DI LUSSO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 27 (quasi ang. via S. Teresa)

Ist. S. DOMENICO
VIA CESARE BATTISTI, 15
Telefono 527.008 (P. Carlo Alberto)
• STENOGRAFIA
• DATTILOGRAFIA
• CONTABILITÀ
• CALCOLO MECCANICO
• LINGUE

marus
è la vetrina dell'eleganza

Ad ogni nuova stagione Marus anticipa la moda della confezione, interpreta il Vostro buon gusto con l'assortimento migliore e più completo di modelli, tessuti e colori.

Le vetrine Marus Vi attendono con le nuove collezioni per l'autunno inverno 1962: Facis e Sidi per l'uomo moderno. Cori per la signora elegante. Facis junior per giovinetto e ragazzi

marus
Torino via Roma 343
piazza Statuto 24
via Nizza 193
via Monginevro 15
Biella via Italia 20
vende facis, cori, sidi e facis junior

Marus
è un'Azienda del Gruppo Finanziario Tessile

contro il dolore:
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA

La deposizione di un esule al processo per il ratto del vice-console

Un giurista spagnolo spiega a Varese come Franco condanna i suoi oppositori

E' il prof. Carasol, ora avvocato a Ginevra: «Persino chi partecipa ad una conferenza anti-governativa è considerato un ribelle: le pene vanno da 12 anni di carcere alla fucilazione» - «Il difensore ha quattro ore di tempo per studiare la causa e non può parlare al processo. All'imputato non è consentito di presentare appello, neppure in caso di pena capitale» - Una lettera di un docente universitario di Madrid conferma che lo studente per cui fu rapito Elias era stato veramente condannato a morte

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 15 novembre.

Oggi, terza udienza del processo per il rapimento del vice-console Isu Elias, si è presentato un giovane giurista spagnolo, Antonio Dieste Carasol, già docente di diritto all'università di Saragozza, ora avvocato a Ginevra. Il giurista ha spiegato che cosa significhi un processo di natura politica nella Spagna del 1962. Il prof. Dieste Carasol non ha bisogno di interprete, conosce perfettamente l'italiano; d'altro canto il Tribunale è documentato assai bene sulla scorta del materiale fornito ieri dai difensori e acquisito legalmente al processo. Il presidente dott. Eugenio Zumin ha voluto anzitutto sapere quali siano le leggi fondamentali che regolano in Spagna il rapporto tra il cittadino e lo Stato.

Risponde il teste, citando l'art. 286 della legge 2 marzo 1943, che commina castighi da 12 anni di reclusione alla pena di morte contro tutti coloro che si levano in armi contro i poteri dello Stato. Non occorre essere capi di forze ribelli: anche i semplici militanti — spiega la legge — sono sottoposti ai suddetti castighi. Ma, per essere più esatti, non occorre nemmeno levarsi in armi per essere giudicati ribelli e passare per il Tribunale militare. Infatti, il prof. Carasol si richiama a un decreto che reca la data 26 settembre 1960. In virtù di questo decreto sono considerati ribelli anche «tutti coloro che diffondono notizie false o tendenziose, tali da recare turbamento all'ordine pubblico interno, o da provocare conflitti internazionali o da nuocere al prestigio dello Stato, del governo e delle autorità». L'art. 2 del decreto in questione chiarisce che sono ribelli anche coloro che cospirano o prendono parte a riunioni, conferenze, manifestazioni aventi lo scopo indicato nell'articolo precedente.

Jorge Conill Vall gettò bombe-carta o bombe al plastico contro il monumento a Franco? E' un argomento che il processo non ha sfiorato. E' certo però che bombe, petardi o manifestini che fossero, il suo caso era veramente disperato, ai sensi di legge. Il tribunale, infatti, ha in mano una lettera spedita dal prof. Juan de Rosal a uno degli avvocati difensori. La lettera è tra i documenti acquisiti al processo.

Presidente — *Lei conosce, per fama o per conoscenza diretta, il prof. Juan de Rosal?*

Carasol — *Sì, è il vice-decano della facoltà giuridica di Madrid, uno dei giuristi più celebri della Spagna.*

Il presidente comunica il tenore della lettera: «*Effettivamente* — scrive il professore — *il giovane Conill fu condannato a morte, ma successivamente la sua condanna fu mutata in 30 anni di reclusione*». Il mittente si affretta ad aggiungere che «*todo ha sido llenamiente normal*», che tutto, cioè, è filato nella più perfetta normalità. Il tribunale di Varese ora indaga su questo «*todo llenamiente normal*». Si può arrivare con rapidità dalla condanna a morte alla esecuzione? Ciò interessa molto il processo perché, tra la sentenza capitale pronunciata a Barcellona e la commutazione a 30 anni di carcere (nel caso di Conill), c'è l'impresa dei giovani imputati che hanno rapito il vice-console Elias.

Presidente — *E' esatto che in Spagna, nei processi militari, i giudici sono ufficiali e i difensori devono essere scelti fra gli ufficiali della guarnigione, sempre di grado inferiore ai giudici?*

Carasol — *Sì, è esatto. I difensori devono essere anche di grado inferiore al «Fiscal», cioè al pubblico ministero.*

Presidente — *Se ci sono più imputati, ci sono anche più difensori?*

Carasol — *No, il difensore è unico; tranne il caso in cui ci sia incompatibilità tra la difesa dell'uno o dell'altro imputato.*

Presidente — *Viene istruita rapidamente una causa di natura politica?*

Carasol — *Sì, con rito sommarissimo.*

Presidente — *In Italia si procede con rito direttissimo quando la prova del reato è evidente. E in Spagna?*

Carasol — *In Spagna si procede con rito sommarissimo quando si tratta di reato politico.*

Presidente — *Quanto tempo hanno i difensori per studiare la causa?*

Carasol — *Tre ore, quattro ore. L'«Auditor» che ha condotto l'istruttoria consegna prima il fascicolo al «Fiscal», che nel termine di quattro ore scrive le sue conclusioni e quindi passa il fascicolo al difensore. Il difensore, tempo tre o quattro ore, compila anche lui le sue conclusioni per iscritto, le fa controfirmare dall'imputato e quindi consegna il fascicolo al tribunale.*

Presidente — *In che modo si interrogano i testimoni?*

Carasol — *I testimoni non si interrogano in udienza, ma soltanto in istruttoria. Soltanto in casi molto rari i testimoni vengono interrogati dal tribunale. In udienza si leggono i verbali, gli atti istruttori, la relazione dell'«Auditor», le conclusioni del «Fiscal» e del difensore.*

Un avvocato — *Testimoni e avvocato, insomma, sono dati per letti...*

Presidente — *E la sentenza?*

Carasol — *Finita la lettura degli atti, il tribunale si ritira in camera di consiglio.*

Presidente — *E la decisione come viene comunicata in aula?*

Carasol — *Non viene comunicata in aula, ma soltanto al difensore. Quanto al pubblico, le udienze sono condotte in modo tale che ci sia il meno possibile di pubblicità...*

Presidente — *E all'imputato chi comunica la sentenza?*

Carasol — *Il difensore. Ma non c'è obbligo. Per solito l'imputato è custodito in una cella attigua all'aula. Quando il processo è finito, l'avvocato va a dirgli come sono andate le cose.*

Presidente — *E se la sentenza viene emessa di notte?*

Carasol — *Il tribunale manda un sottufficiale ad avvertire il difensore.*

Presidente — *Che cosa succede quando un imputato non è contento? Può appellare?*

Carasol — *No, solo il Pubblico Ministero può ricorrere.*

Presidente — *Quand'è che la sentenza diventa esecutiva?*

Carasol — *La sentenza del tribunale militare diventa esecutiva quando la firma il comandante della regione militare.*

Presidente — *Se il comandante firma, per esempio, una condanna di morte, che cosa succede?*

Carasol — *Che la sentenza viene eseguita.*

Presidente — *Quanto tempo passa tra il verdetto e la firma del comandante militare?*

Carasol — *Dipende. La sentenza può essere firmata anche subito. Se per un qualsiasi motivo il comandante non la firma, il processo va al Consiglio supremo della giustizia militare, una sede a Madrid. Il Consiglio superiore può riformare la sentenza in meglio o in peggio.*

Presidente — *Davanti al Consiglio supremo sono ammessi i difensori?*

Carasol — *No, il Consiglio decide senza l'intervento del difensore.*

Presidente — *Decide in presenza del pubblico?*

Carasol — *No, in camera di consiglio.*

Presidente — *E la sentenza, divenuta così definitiva, in quale modo viene comunicata all'imputato?*

Carasol — *Il Consiglio supremo la trasmette al tribunale militare. Lì, c'è il sottufficiale addetto... Il sottufficiale va in cella, generalmente accompagnato dal direttore del carcere.*

Presidente — *E l'esecuzione della sentenza?*

Carasol — *E' curata dal comandante della zona militare.*

Presidente — *Si può ricorrere contro una sentenza di morte?*

Carasol — *No, contro la decisione del Consiglio supremo non può ricorrere nessuno. Soltanto il Pubblico Ministero può fare entro due ore le sue osservazioni.*

Avv. Boneschi — *Insomma, se abbiamo ben capito, il condannato a morte riceve la notizia direttamente nella schiena dal plotone di esecuzione...*

Presidente — *Non mi sembra il caso di fare dell'ironia!*

Infatti non era proprio il momento. Mentre l'aula ascoltava la deposizione del giurista Carasol, si era levato dietro il banco degli accusati, cui fanno scudo dodici avvocati, l'ombra di una dittatura che ai giovani di tutte le fedi politiche riserva giudici che non ascoltano difensori, sentenze che non ammettono appello, tribunali che non hanno il coraggio di annunciare il loro verdetto ai condannati. Tutto «pienamente normale», come scrive il vice-decano della facoltà giuridica di Madrid.

Sicché, dopo la deposizione di Carasol, ha fatto una modesta impressione il veder capitare in aula, ultimo testimone, un armaiolo. E' chiamato, in veste di perito, a esaminare le due famose pistole che fecero più paura a chi le impugnava che al vice-console rapito, tant'è vero che uno dei giovani imputati, Romano Fornaciari, che è sotto accusa per averle portate via dalla baita in Valganna fino a Milano, ne ebbe tanto spavento che corse subito a gettarle nelle acque del Naviglio. Di là le ripescarono i carabinieri. «Sono un po' arrugginite — ha spiegato il presidente al perito armaiolo — perché sono rimaste in acqua alcuni giorni. Lei può accertare se sono ancora efficienti?».

Il perito ha incominciato a guardare le due rivoltelle, una Beretta e una Browning, a guardarle per diritto e per traverso; il pubblico ministero ha chiamato sul pretorio gli avvocati e tutti, anche i giudici, le hanno volute esaminare per bene, stringerle in mano, premere il grilletto, sicché l'aula è stata per alcuni minuti tutto un crepitare di «tic» a vuoto. L'armaiolo, finiti i suoi esperimenti, ha confermato che, sì, le due pistole sono efficienti.

Fissato il calendario delle prossime sedute (domani pomeriggio requisitoria del pubblico ministero e prima arringa del difensore prof. Dall'Ora; martedì o mercoledì, al massimo, la sentenza), gli avvocati e il pubblico stavano già per allontanarsi dall'aula; i carabinieri stavano già per rimettere le manette ai polsi dei giovani imputati. All'improvviso, il presidente ha richiamato tutti indietro: «Per favore, per favore. Prima che si dichiari chiuso il dibattimento, rimane un'ultima formalità. Dobbiamo leggere i certificati penali degli imputati? Sono tutti incensurati! Li diamo per letti».

Gigi Ghirotti

Il giurista spagnolo Carasol, durante la deposizione al processo di Varese (Telefoto)

Condannato per un duplice delitto s'uccide gettandosi dalla sua cella

A Caltanissetta - Il detenuto, sessantenne, è piombato nel cortile dal terzo piano - Martedì scorso l'Assise gli aveva inflitto la pena di 18 anni

(Dal nostro corrispondente)

Caltanissetta, 15 novembre.

Un detenuto si è tolta la vita, stamane, nella parte centrale delle carceri giudiziarie di Caltanissetta. Si tratta di Francesco Cassarino di 60 anni: mentre usciva dalla sua cella, per essere accompagnato all'infermeria, ha improvvisamente scavalcato la ringhiera del corridoio che guarda nel cortile interno e si è lanciato nel vuoto dal terzo piano, alto quindici metri. Subito raccolto, veniva ricoverato al pronto soccorso ma vi è giunto cadavere. Sul posto si sono recati immediatamente il Procuratore della Repubblica e il direttore delle carceri che hanno aperto l'inchiesta ma sul tragico fatto non esistono dubbi.

Il detenuto, martedì scorso era stato condannato dalla nostra Corte d'Assise a 18 anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione, per l'uccisione di due pastori di Gela, Benedetto Curvà e Rosario Calabrese.

Francesco Cassarino era guardia giurata a Gela. Nel novembre 1960 aveva sorpreso nei terreni affidati alla sua custodia i due pastori mentre facevano pascolare abusivamente le loro greggi. All'intimazione di fermarsi e dare il proprio nome i pastori avevano aggredito il Cassarino malmenandolo. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Curvà e il Calabrese avevano mandato degli intermediari a casa della guardia per pregare il Cassarino di non denunciare l'accaduto, scusandosi.

Una ventina di giorni dopo — il 23 novembre '60 — il Cassarino sorprendeva nuovamente i due pastori che facevano pascolare le greggi negli stessi terreni. La guardia li redarguiva e diceva che non sarebbe stato remissivo come la prima volta. I pastori — secondo le dichiarazioni del Cassarino — risposero minacciando la guardia di percosse; fecero anzi l'atto di scagliarsi contro di lui. Il Cassarino era armato di fucile; lasciò scivolare l'arma dalla spalla e fece partire due colpi che freddarono all'istante i pastori.

Durante il processo il Cassarino confermò sempre questa versione dei fatti, asserendo di aver dovuto sparare per legittima difesa. La Corte però lo condannò a 18 anni.

f. c.

Si riesuma una salma per sapere a chi appartiene

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 15 novembre.

(r. p.) Domani, al cimitero di Castiglione delle Stiviere, verrà riesumata la salma di un individuo morto lo scorso 7 novembre in un ospizio, e seppellito con il nome di un degente che invece risulterebbe vivo. Si spera così di fare luce su un caso singolare e complicato.

Il morto dovrebbe essere il trentaseienne Mario Cortesi, nato a Treviglio, ma residente, fino a otto anni fa, in una cascina di Rivolta d'Adda, insieme con una sorella maritata. In seguito a squilibrio mentale egli venne ricoverato nel 1954 all'ospedale di Rivolta, e di lì trasferito a un ospizio di Crema.

Dieci giorni fa il Cortesi, che era risultato affetto da una grave forma di tbc, venne portato in un ospizio di Castiglione delle Stiviere; dove, tre giorni fa, andò a cercarlo il fratello Angelo, per una delle consuete visite. Mario Cortesi non venne trovato. Un uomo era deceduto il 7 novembre, ma era stato seppellito sotto il nome di Zanessi; i parenti di costui erano stati avvertiti, nessuno si era presentato a reclamare la salma.

Fatte le ricerche, lo Zanessi è risultato vivo nell'ospizio, anche se in fin di vita. Accanto al suo letto, per qualche giorno, era stato steso un altro individuo, che però non parlava. Quando morì, venne seppellito con le generalità dell'altro, per un inspiegabile equivoco. Era Mario Cortesi? Forse Lo Zanessi è stato interpellato, ma non parla; o non è più in grado di parlare. Il riconoscimento della salma potrà avvenire soltanto domani, quando verrà mostrata al fratello dello scomparso.

Bianca Toccafondi citata per tre milioni da una sartoria

Milano, 15 novembre.

Bianca Toccafondi, la nota attrice di prosa della radio e della televisione, è stata citata in tribunale dagli avvocati Franco Cottafavi e Memmo Contestabile, legali di una sartoria di via Monte Napoleone dove la giovane artista avrebbe in sospeso un conto di circa tre milioni e mezzo.

La Toccafondi, secondo la citazione presentata stamane, avrebbe acquistato nella *boutique*, dal settembre del 1960 al maggio del 1961, numerosi capi di abbigliamento e anche delle pellicce, senza però saldare il relativo conto. L'udienza per la discussione della causa non è ancora stata fissata.

Scomparsa una raccomandata contenente quattro milioni

Era in un sacco postale spedito da Lugano a Milano - Sostituita con una busta vuota

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 novembre.

(g. m.) Una «raccomandata» contenente circa 4 milioni in banconote americane spedita da Lugano ad una filiale milanese della Banca Commerciale, non è giunta a destinazione.

Secondo i funzionari della Squadra mobile il furto dovrebbe essere avvenuto in territorio svizzero, secondo la polizia cantonale, in Italia. Non più tardi di 24 ore fa, alla Stazione Centrale di Milano sono stati arrestati due pregiudicati che in pochi mesi sono riusciti a sottrarre dal sotterraneo, dove passa il nostro portante della corrispondenza, raccomandate e assicurate contenenti assegni per circa 160 milioni. La polizia ha sinora escluso che il nuovo furto sia da attribuire ai due.

La raccomandata espresso recante il numero 121 risulta partita il 30 ottobre da Lugano diretta all'agenzia di via Armorari, conteneva 60 biglietti da 100 dollari l'uno. La polizia svizzera ha accertato che la raccomandata era stata chiusa dentro un sacchetto di tela — che portava i regolari sigilli di ceralacca rossa con altre ventotto raccomandate. I «messaggeri» postali svizzeri avevano consegnato ai colleghi italiani di Chiasso il sacchetto che non presentava traccia di manomissione. All'arrivo a Milano si constatava che il numero delle raccomandate corrispondeva a quello indicato nei documenti di spedizione, ma mancava quella numero 121: al suo posto ce n'era una simile con un indirizzo scritto a macchina contenente alcuni fogli di carta bianca.

La Via Emilia bloccata dallo scontro di tre camion

Reggio Emilia, 15 novembre.

(p. n.) Un giovane camionista piacentino, Franco Bonelli, è rimasto ucciso in un incidente accaduto sulla via Emilia, a pochi chilometri da Reggio, verso le 4,50.

Un autotreno targato Caserta 36961, carico di tubi di ferro e diretto verso Parma, ha urtato di striscio il rimorchio di un camion di Torino, diretto verso Reggio carico di vetture nuove. In seguito all'urto, il veicolo di Caserta è stato proiettato verso sinistra, proprio nel momento in cui sopraggiungeva il camion guidato dal Bonelli.

L'urto è avvenuto quasi frontalmente e con estrema violenza. Il Bonelli è morto poco dopo l'incidente in una clinica di S. Ilario, dove sono stati ricoverati anche i due autisti del camion di Caserta, Salvatore Bocchino, di 25 anni, e Michele D'Orsi, di 32, che hanno riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Sono rimasti invece illesi gli autisti del camion torinese, che era guidato dal ventiquattrenne Pietro Tesio. Le cause che hanno determinato l'incidente, avvenuto mentre la pioggia cadeva a dirotto, sono in via d'accertamento. Il traffico sulla via Emilia è rimasto paralizzato per alcune ore.

Prima inchiesta sulla linea di combattimento

A 4000 metri fra le nevi dell'Himalaya con le truppe indiane che fronteggiano i cinesi

Sul passo del Sela, lungo il confine nordorientale, due reggimenti di fanteria tengono testa a tre divisioni comuniste - Le truppe di Pechino dispongono di cannoni e di mortai, i difensori soltanto di artiglieria leggera - I rifornimenti vengono paracadutati su un piccolo spiazzo da aerei americani

Nehru, al centro, osserva una parte dell'oro che gli è stato regalato per il suo compleanno. Il premier indiano ha destinato il dono al Fondo per la difesa (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Passo del Sela (fronte del Nord Est), 15 novembre.

Il vento che soffia da nord, dalla direzione di Towang, la città santuario conquistata dai cinesi, ci sferza il viso. La valle è sepolta sotto la neve. Siamo giunti al Passo del Sela, avamposto sulla linea del fuoco tra Cina ed India, dopo una marcia estenuante durata un giorno e mezzo lungo la valle del Bomdila. Ora ci troviamo sulla seconda cresta di montagne ad oltre 4000 metri di altezza, nella catena dell'Himalaya, ai margini del territorio di frontiera di nord-est che le truppe cinesi ed indiane si contendono accanitamente.

Il Sela rappresenta un punto chiave nello schieramento difensivo. Il vento dei monti trasporta banchi di nebbia da un lato all'altro della valle. La visuale non è ottima, ma con l'aiuto di un cannocchiale si scorgono, oltre il villaggio di Jang, le linee cinesi. I soldati di Pechino si sono trincerati. Davanti ai camminamenti ed ai fossi a serpentina si possono vedere i cavalli di frisia e gli sbarramenti di filo spinato. Ogni tanto, la teoria delle trincee è interrotta dalle piccole piazzole dei mortai e delle mitragliere pesanti.

L'altezza massima della quota che stiamo visitando supera di almeno cento metri il passo, che si trova a 4152 metri. Gli avamposti indiani, almeno sette chilometri più avanti, si trovano ai margini della terra di nessuno, protetti dalla vegetazione. Il maggiore che ci fa da guida non sa (o non vuole) dire quale è la consistenza degli effettivi che difendono il passo, ma pare che due reggimenti di Gurkha tengano il Sela. L'ufficiale che ci guida afferma che di fronte, al di là dello stretto letto del fiume Towang, sono appostate tre divisioni cinesi. I comunisti possono vantare una maggiore potenza di fuoco. Le armi leggere a tiro rapido, i mortai da 120 mm., le mine anti-uomo che Stati Uniti e Gran Bretagna hanno inviato all'India pare non siano ancora giunti quassù. Il vecchio fucile inglese dell'ultima guerra è l'arma di fanteria più diffusa in questa parte del fronte. I pezzi di artiglieria puntati verso la valle sono di piccolo calibro, ma, data la posizione, battono i più grossi cannoni cinesi. Questa è una delle ragioni per cui gli invasori si sono ritirati oltre il fiume, rettificando le proprie linee.

I fanti cinesi sono equipaggiati con mitragliette di produzione sovietica e cecoslovacca. Le artiglierie sono di medio calibro. La situazione per gli indiani è estremamente pericolosa. Ieri, protetta dagli arbusti, una pattuglia cinese era riuscita a giungere fino alle difese del Sela. Inosservati i comunisti iniziavano un fuoco incrociato con le armi automatiche sorprendendo i difensori. Successivamente ritornavano alla base senza attendere la reazione indiana.

La maggior parte dei materiali — munizioni, armi e viveri — vengono paracadutati su un piccolo spiazzo sgombro di alberi poche decine di metri sotto il Sela. Quando le nubi si abbassano, nascondendo i valloni e le creste, i lanci vengono effettuati dai piccoli e più manovrabili Dakota Dc-3. Quando la visibilità è buona vengono impiegati i grossi C-119 americani. Abbiamo assistito ad una serie di lanci ma le salmerie sono il mezzo di trasporto più usato. File di muli si possono vedere lungo le mulattiere che salgono il versante Sud.

Sul Passo gli uomini dormono di giorno. Di notte sono pronti ad ogni evenienza. Scendiamo dietro la coda di un mulo che ha appena scaricato il basto. Tra poco, il Sela non sarà che una delle tante depressioni tra le creste scure dell'Himalaya.

a. p.

Una vasta offensiva contro i cino-comunisti

Nuova Delhi, 15 novembre.

Il ministero della Difesa ha annunciato che ieri l'esercito indiano ha sferrato un imponente attacco contro le posizioni cinesi a nord ovest dell'importante centro amministrativo di Walong, la chiave di volta della difesa indiana della valle dell'Assam. L'operazione militare, preceduta da una vasta operazione di pattuglia, è la massima iniziativa presa finora da parte indiana negli scontri alla frontiera con la Cina. La battaglia era ancora in corso questa notte.

Il primo ministro Nehru ha risposto al messaggio inviatogli recentemente dal primo ministro cinese Ciu En Lai, contenente proposte di pace. Il testo della risposta di Nehru (inviata ieri sera) non è stato reso noto, ma si ritiene che il primo ministro indiano respinga le proposte cinesi e ribadisca nel messaggio la sua richiesta per un ritiro delle truppe cinesi sulle posizioni occupate prima dell'8 settembre scorso, come condizione indispensabile per l'apertura di trattative di tregua.

E' d'inverno che s'invecchia

Difendiamoci con una sana alimentazione

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria viziata, si mangiano pochi cibi crudi.

Ma non basta: le vecchie abitudini ci fanno mangiare molto e spesso cibi troppo grassi, come ai tempi in cui occorrevano tante calorie perché le case erano piuttosto fredde, il lavoro era più faticoso e si andava a piedi.

E' per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e si producono tossine in quantità elevata, fino a perdere quell'agilità del corpo e della mente che è caratteristica della giovinezza.

Se l'idea d'invecchiare più del necessario non ci attira, bisognerà pur che facciamo qualche cosa, d'inverno, per evitare l'inutile formazione di tossine. Almeno dove ciò dipende dalla nostra volontà e dalle nostre decisioni: nell'alimentazione per esempio.

Per vivere sani, dinamici e a lungo occorrono quantità limitate di cibo, come insegna l'antica esperienza della vita sobria. Ma si devono preferire cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt Yomo è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. E' più antico della Bibbia ma è quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Difatti, basterebbero quantità minime (anche non rilevabili all'analisi chimica) di antibiotici o disinfettanti per impedire la riproduzione dei fermenti lattici. e perciò la formazione dello yogurt (è proprio questo il sistema usato nei laboratori americani per controllare la genuinità del latte).

Perciò, ogni giorno, prendiamo uno yogurt Yomo perché, con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalla colite e dai disturbi della stitichezza.

Yomo impedisce così un inutile passo verso l'invecchiamento a cui l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è dunque l'alimento di ogni giorno se vogliamo difendere dalle insidie delle cose e del tempo il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

la tradizione della camomilla ha un solo nome BONOMELLI
la fiducia nella camomilla ha un solo nome BONOMELLI
camomilla BONOMELLI
purissimi fiori di camomilla controllati e selezionati ben 16 volte
per una camomilla tradizionale, inconfondibile e salutare, fragrante e squisita:
CAMOMILLA BONOMELLI
LIQUORE ELIXIR CAMOMILLA BONOMELLI
CAMOMILLA
CAMOMILLA BONOMELLI
...e che elisir, l'ELIXIR CAMOMILLA BONOMELLI!
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al nuovissimo concorso a premi «Bello Italia».

CRONACHE DELLO SPORT

Sta per cominciare la stagione dello sci

Gli azzurri in Val d'Aosta e gli austriaci al Sestriere

Le discesiste italiane si allenano a Cervinia ed i discesisti a Gressoney - Anche Pia Riva nel gruppo delle nostre sciatrici - Incerta la partenza dei fondisti per la Svezia

I fondisti azzurri, che attualmente si trovano all'Alpe di Siusi, sono in attesa di un telegramma di Goesta Olander, il famoso «mago» di Vollådalen, che li tranquillizzi circa le condizioni di innevamento in Svezia. I nostri fondisti dovrebbero partire il 22 novembre per la Svezia dove, stando al programma varato dal dott. Strumolo, presidente della c.t. per le prove nordiche, dovrebbero rimanere sino al 6 gennaio. Al termine di un lungo periodo di allenamento gli azzurri parteciperebbero ad una serie di gare internazionali cimentandosi con i migliori specialisti scandinavi.

Se Goesta Olander telegraferà comunicando entro martedì prossimo che ancora non è nevicato, Strumolo si vedrà costretto a rivoluzionare i suoi piani scegliendo una località italiana, probabilmente Sportinia, per l'ultima fase di preparazione nel mese di dicembre. Comunque una decisione in merito sarà presa la prossima settimana quando i fondisti, che termineranno oggi il raduno collegiale indetto all'Alpe di Siusi, trascorreranno un breve periodo di riposo presso le rispettive abitazioni.

I discesisti invece non hanno alcuna preoccupazione. Stamane sono partiti accompagnati [illegible] Ermanno Nogler per Gressoney dove si alleneranno sino a fine mese. Ieri sera, a Milano, hanno assistito alla proiezione di un film, «Ski Total», che ha ottenuto successo in tutta Europa. A Gressoney accanto ai «grossi calibri» della discesa, e cioè gli Alberti e i Milianti, i De Nicolò e i Senoner, si prepareranno anche i giovani e i giovanissimi.

Le discesiste, capeggiate da Pia Riva, medaglia d'argento agli ultimi campionati mondiali di Chamonix, si stanno allenando a Cervinia agli ordini di Osvaldo Picchiottino. Il ritorno all'attività agonistica della Riva, che al termine della scorsa stagione aveva comunicato di volersi ritirare definitivamente dalle scene, permette alla Fisi di guardare con un certo ottimismo alla futura attività delle azzurre in campo internazionale. Le altre nostre discesiste o sono ancora troppo acerbe o hanno già denotato i loro limiti che, purtroppo, non sono eccelsi.

Infine, i saltatori. A Schio sino a martedì prossimo, essi saranno convocati al Sestriere il 28 novembre. L'allenatore federale Pertile è convinto che il sistema di preparazione in uso in Italia nell'ante-guerra, stando al quale il saltatore deve anche brillare come discesista, sia ancora il migliore. E così per una settimana i saltatori si trasformeranno in discesisti lungo le piste del Sestriere prima di completare la preparazione specifica sul trampolino del Passo Rolle.

Questo per quanto concerne gli italiani. Per quanto riguarda il settore straniero va segnalato che anche quest'anno gli austriaci hanno intenzione di allenarsi sulle nostre nevi. I dirigenti austriaci non hanno ancora preso una decisione ufficiale in merito, ma hanno anticipato che vorrebbero trasferire sia i loro discesisti sia le loro discesiste al Sestriere in dicembre per poter poi affrontare la stagione agonistica debitamente «rodati».

Giorgio Bellani



Pia Riva, l'azzurra dello sci che ritorna alle gare

«Mondiale» di salto in sci

Recknagel invitato negli Stati Uniti

LIPSIA, 15 novembre.

Helmut Recknagel, il saltatore in sci tedesco che conquistò il titolo olimpico a Squaw Valley nel 1960 e l'anno scorso a Zakopane vinse la prova del campionato del mondo, ha ripreso la preparazione dopo l'infortunio che l'aveva colpito in settembre, in una delle prime gare della stagione.

Recknagel, senza dubbio uno dei più famosi sciatori del mondo, vuole ribadire quest'inverno la sua superiorità sugli altri specialisti europei: egli si è allenato tutto l'anno su uno speciale trampolino con lo scivolo in materia plastica, iniziando contemporaneamente gli stu-



Helmut Recknagel

di presso la scuola superiore di Educazione Fisica a Lipsia per ottenere il diploma di istruttore.

Alla vigilia della nuova stagione sciistica, Recknagel ha ricevuto l'invito per una serie di gare nell'Unione Sovietica e negli Stati Uniti. L'atleta non ha ancora risposto, in quanto la stagione europea è molto ricca di competizioni di rilievo alle quali egli non può sottrarsi.

In particolare, sono le prove sui trampolini di Oberstdorf, Holmenkollen, Planica e Kulm (dove si possono realizzare salti di 100 metri ed oltre), ad interessare l'atleta tedesco. Recknagel, infatti, è uno dei pochi saltatori del mondo in grado di passare con facilità i 130-150 metri senza perdere in fatto di stile. Il segreto del suo attuale rendimento risiede soltanto nella lunga abitudine a queste gare: da sette a dodici anni egli ha infatti vissuto a Zakopane, in Polonia, dove esiste una notevole attività di saltatori.

Chiusi da ieri i trasferimenti supplementari

Per gli stranieri il termine scadrà il 30 novembre

Ieri sera a mezzanotte si sono chiuse le liste supplementari di trasferimento per i calciatori già tesserati da società italiane. Per gli atleti provenienti da federazioni estere, invece, il termine scadrà il 30 novembre.

Nella giornata di ieri non si sono verificati «colpi» a sorpresa, e le ultime notizie di rilievo rimangono quindi il passaggio di Ferretti dalla Fiorentina al Torino e la cessione di Fortunato dal Lanerossi Vicenza al Milan. Per quanto riguarda la squadra rossonera, bisogna aggiungere che essa ha rinunciato all'acquisto di Benitez.

Se le ultime ventiquattr'ore della campagna acquisti non hanno riservato le emozioni che forse qualcuno si attendeva, si è avuto invece un curioso colpo di scena circa la destinazione dell'ultimo calciatore venuto in Italia, il peruviano Seminario, che sembrava dovesse passare da un momento all'altro alla Fiorentina. Ieri però si è saputo che tre giorni prima della Fiorentina, e precisamente il 7 corrente, il Catania provvide a richiedere alla Lega nazionale l'autorizzazione a trattare col Saragozza per l'acquisto del giocatore.

Pertanto, in base a quanto tassativamente prescritto dalla circolare n. 32 diramata lo scorso 19 settembre dalla stessa Lega allo scopo di evitare aste tipo Amarildo, la società siciliana ha quindici giorni di tempo, a partire dalla data della sua richiesta, per condurre a termine le trattative col Saragozza.

La Fiorentina, che ha inoltrato la richiesta soltanto il 10 corrente, dovrà rimanere ferma fino al 22 novembre e solamente dopo tale data, se il Catania non avrà nel frattempo concluso l'assunzione del giocatore, potrà riprendere le trattative.

Due partite e due successi delle nostre rappresentative

Il significato della vittoria della Nazionale a Vienna e il successo della squadra «interleghe» - Una precisazione sugli oriundi - L'opera di Edmondo Fabbri

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 15 novembre.

Due incontri internazionali vinti entrambi, pur con risultati di stretta misura, nello spazio di quattro giorni, l'uno fuori e l'altro in casa, rappresentano sempre un bel successo per un Paese. Dei due, quello riportato a Vienna è stato il più meritevole, senza alcun dubbio. Perché realizzato all'estero e su di un campo oltremodo difficile, perché il più importante come significato, e perché effettivamente esso poteva e doveva essere un 2 a 0 e non 2 a 1.

In casa sua l'Austria l'avevamo battuta una volta sola nella nostra storia, nel lontano 1935. Qualcuno ha voluto malignamente e dietro le quinte, ricordare che in quella occasione a Vienna noi avevamo diversi «oriundi» in squadra. Si, erano figli di italiani quelli, e non figli dei figli dei figli. Generazione prima, quindi. E, poiché siamo in argomento, si lasci ricordare anche a noi che a quei tempi, ed anche proprio quel giorno, metà circa dell'undici austriaco era composto da giocatori oriundi della Cecoslovacchia, od addirittura nati nella Cecoslovacchia stessa, non austriaci di razza.

Ecco i nomi di alcuni di essi: Cisar, Sesta (nome abbreviato dal complicatissimo boemo), Sindelar, Urbanek, Kaburek, Pavlicek, Bican. Quest'ultimo ad un certo punto anzi, piantò baracca e burattini, e se ne andò a giocare a Praga, e militò apertamente nella squadra del Praga e poi in quella nazionale boema già esistente. E non fu [illegible]. Del resto il famoso comandante stesso della nazionale austriaca, Hugo Meisl, era nato in territorio cecoslovacco, precisamente in Moravia, ed apprese la lingua tedesca a scuola quando suo padre trovò impiego e si trasferì a Vienna. E ad un certo punto della sua carriera, quando, come succede a tutti, fu molto duramente attaccato a Vienna, egli dichiarò pubblicamente che se la campagna contro di lui continuava egli poteva benissimo far ritorno presso i cechi, nella sua vera patria, dove sarebbe certo stato trattato meglio. La morte contribuì a salvarlo dall'esecuzione di questo proposito, del quale egli stesso aveva a noi parlato più di una volta.

Sono verità storiche queste, ed una delle ragioni del decadimento austriaco di questi ultimi anni sta proprio nel fatto che Vienna più non può appellarsi ai motivi politici di una volta e che la Cecoslovacchia — in vero progresso questa — tiene per sé i giocatori che essa produce. Tanto per mettere le cose a posto, per coloro che il passato conoscono soltanto per sentito dire e pure non tralasciano occasione per professoreggiare.

La partita di Vienna induce a due tipi di considerazioni. La vittoria riportata — e più ancora che la vittoria il tipo di comportamento a cui sono assurti gli azzurri nel corso del secondo tempo — fa pensare che una via di uscita dalla dura crisi che da tempo ci travaglia sia stata trovata. Non c'è da credere che si sia risanati di colpo. Questo no. Tutte le imprese che tendono ad una ricostruzione sono lunghe ed ardue. Ma, quando si ha fede in un programma, questo va mantenuto. Perseveranza occorre. Nella nazionale nostra e per la nazionale stessa non bisognerebbe più parlare tanto di soldi, ma di fede, di entusiasmo e di volontà. I soldi, il giocatore nostro ha — fortunatamente o meno — altre vie per guadagnarseli. Ma ai colori del nostro Paese bisogna saper voler bene, non perché essi arricchiscono chi li difende.

Fabbri è un ragazzo onesto che cerca di fare le cose sul serio. Può sbagliare nella scelta degli uomini, come è umano che avvenga. Ma le idee chiare sulla condotta della squadra le possiede. Va aiutato, in piena buona fede, non criticato. Non ha bisogno di consigli che provengano da ambizioni personali e che hanno un risultato solo, quello di frastornare l'interessato. Già a giugno, quando si tornerà a Vienna, Fabbri si troverà di fronte ad una difficoltà doppia dell'attuale. Per il semplice fatto che la stura e l'occasione ad una reazione sono stati i nostri, con il loro lodevole contegno, a provocarla.

L'Austria invece, sta praticamente in una situazione peggiore della nostra. Perché è un Paese più piccolo, ed ha quindi un campo di scelta più ristretto ed una libertà di esecuzione più limitata. Uomini di classe non ne produce più come una volta: e deve limitarsi ad attingere fra i veri austriaci, non può più cioè sconfinare come una volta.

Questo per quanto riguarda Vienna. La partita di Roma non è stata buona che in parte. Non c'era lo spirito di bandiera presente a Vienna. Ed i tesserati italiani hanno pensato troppo presto di avere il risultato in tasca. Dell'incontro e degli uomini che lo hanno disputato verrà presto occasione di parlare.

Vittorio Pozzo

I calciatori stranieri all'esame del C. F.

Il Consiglio Federale ha trattato anche la riduzione del numero delle squadre Prezzi più popolari - Fabbri premiato

Nel Consiglio federale tenutosi a Roma sono stati trattati interessanti argomenti.

GIOCATORI STRANIERI. La Lega, prima del termine ultimo del 30 aprile deve esporre le proposte per il tesseramento (naturalmente ci si riferisce ad una regolamentazione restrittiva).

TRASFERIMENTI SUPPLETIVI. I vari settori sono invitati ad esaminare le norme attuali in modo che la Federazione attui una nuova regolamentazione. (Si prevede che non saranno più trasferibili con le liste di novembre i giocatori già utilizzati in campionato).

CAMPIONATO. Si esprime la necessità di una riduzione di squadre per facilitare l'attività internazionale della rappresentativa azzurra e dei clubs.

BIGLIETTI D'INGRESSO. Prospettata l'opportunità di contenerne i prezzi specie per quanto riguarda i settori popolari.

Sono poi stati trattati l'argomento della commissione consultiva per i rapporti economici fra società e calciatori, quello dei campi sportivi (è stato concesso il benestare per impianti in 168 Comuni con una spesa preventiva di un miliardo. Di questi impianti tre sono in Piemonte, 1 in Liguria, 21 in Lombardia e 50 nell'Italia meridionale), quello delle norme antidoping (con sanzioni che vanno dalla sospensione alla multa per chi somministra sostanze eccitanti e per chi ne fa uso).

Il torinese dott. Dario Borgogno è stato nominato vicesegretario della Figc.

Nel pomeriggio, alla presenza del ministro del Turismo, spettacolo e sport, on. Alberto Folchi, era avvenuta la cerimonia per la consegna del «Seminatore d'oro 1961-62» ad Edmondo Fabbri.

Sicuro Luis Del Sol per Juventus-Milan Dubbio Ferrini nel Torino a Bologna

L'attaccante spagnolo ha disputato ieri un tempo dell'incontro di allenamento dei bianconeri contro l'Ivrea - Domenica mattina la decisione per Miranda - Sivori e Sarti in forma - I granata hanno affrontato il Cenisia - Ferrini ha lasciato il campo per il riacutizzarsi di una distorsione - Buon gioco di Hitchens e Ferretti - Applausi al negro Mokone, autore di due reti

Del Sol giocherà sicuramente, Miranda è in forse. La situazione della Juventus a due giorni dalla partita col Milan potrebbe esaurirsi con le notizie su questi due atleti. Tutto il resto della squadra non presenta incertezze: se ne è avuta conferma nella partita disputata ieri contro l'Ivrea, nel corso della quale si sono rivisti in forma Sivori e Sarti, recentemente infortunati, e si è ancora una volta potuto constatare che i bianconeri sono ormai in possesso di un gioco quanto mai redditizio.

Quel che più ha stupito, ieri, sono state le formidabili doti di recupero di Luis Del Sol. A Roma, il giorno prima, egli era stato l'animatore della squadra di Lega italiana per 45 minuti di gioco tiratissimo. Aveva segnato anche un goal, il secondo da quando è in Italia. Poi era stato sostituito a causa di un dolore al ginocchio sinistro, ed era nato qualche timore sulla sua utilizzazione per la gara col Milan.

Ieri, invece, lo spagnolo si è presentato puntuale sul campo di allenamento, ed ha giocato una parte dell'incontro con l'Ivrea. «Non si trattava di un vero e proprio infortunio, a Roma — ha spiegato Del Sol. — In uno scontro con un difensore scozzese ho risentito male al ginocchio. Nell'intervallo, considerando che eravamo in vantaggio per 2 a 0 e che sarebbe stato doppiamente pericoloso continuare a giocare su un terreno così pesante, i medici mi hanno consigliato di non rientrare».

Miranda, invece, ha assistito dai bordi del campo alla prova dei compagni di squadra. Solo domenica mattina si deciderà se egli sarà in grado o meno di scendere in campo.

Ieri i bianconeri hanno battuto per 7 a 4 l'Ivrea con tre reti di Sacco, due di Sivori, una di Del Sol ed un'autorete di Bertetto su tiro di Sivori. La squadra era schierata con Anzolin (Ferrero), Caocci, Coromini; Emoli, Cerutti, Sarti; Crippa, Sacco (Del Sol), Siciliano, Sivori, Stacchini.

L'Ivrea ha approfittato dell'occasione per collaudare nelle proprie file il centroavanti Genovesio, in prestito dall'Akragas. All'incontro ha assistito anche il giocatore brasiliano Alberto Zelun, riserva di Almir nel Boca Junior, che ha approfittato dell'occasione per rivedere l'amico Alberti, interno destro degli eporediesi. Zelun è attualmente in prova presso il Genoa.

Una nuova preoccupazione per il trainer granata Santos dopo l'allenamento di ieri con il Cenisia: Ferrini ha lasciato il campo durante il primo dei tre tempi (di 20') disputati, accusando il riacutizzarsi della vecchia distorsione alla caviglia sinistra. Il giocatore è piuttosto pessimista circa il rendimento che potrà offrire in condizioni fisiche imperfette, ma i medici sono del parere che Ferrini potrà rimettersi in tempo. Una decisione, comunque, sarà presa soltanto domenica mattina. Per Bologna, partono oggi in treno alle 13,30 dieci elementi (Panetti, Poletti, Bearzot, Rosato, Ferrini, Hitchens, Peirò, Lancioni, Ferretti e Cordillo), ai quali si aggiungeranno nella città emiliana i «militari» Vieri, Sacco, Crippa e Buzzacchera.

La partita di ieri ha offerto poche indicazioni positive, con le eccezioni rappresentate dall'impegno e dal dinamismo di Ferretti ed Hitchens, dalla sicurezza di Lancioni e Poletti, dalla decisione di Rosato negli interventi.

Nella seconda parte dell'allenamento si sono visti in campo il negro sudafricano Steve Mokone (accolto da un cordiale applauso) e Diego Arizaga. Mokone ha segnato due reti su altrettanti cross di Hitchens, ha avuto buoni sprazzi ma deve ancora ambientarsi al nostro gioco. In tribuna era infine il brasiliano Camatta, rientrato da Mantova senza aver convinto — a quanto sembra — i dirigenti biancorossi. La partita si è conclusa con il punteggio di 5 a 0 a favore dei granata. Oltre alle reti di Mokone, hanno segnato Piaceri e, due volte, Gerry Hitchens.

La prossima settimana si terrà una riunione del Consiglio direttivo granata. Dovrebbe essere ratificato nell'occasione l'ingresso nel Consiglio stesso di alcuni dirigenti della «finanziaria»: Cillario, Pianelli, Cavallo, Traversa, Trink, Maccagno, Tortora, Porzio, Cossu, Rebaudengo e Brunero. Come è noto, il c.d. del Torino comprende attualmente il presidente Filippone, il vicepresidente Gerbi ed i consiglieri Novo, Vola, Buffa, Creonti, Cozzolino, Ferrero, Leumann, Marone, Rocca e Zunino.



Il primo goal del negro Mokone nell'allenamento sostenuto ieri dal Torino in via Filadelfia (Foto Moisio)

Non sarà effettuato il volo da Forlì per Juventus - Milan

Forlì, 15 novembre.

L'aereo speciale Forlì-Torino per Juventus-Milan è stato sospeso: soltanto 48 sportivi su 80 posti disponibili, avevano prenotato il viaggio. Sono previste invece numerose carovane in treno e in torpedone.

Pronostici calcistici

BOLOGNA-TORINO: 1-X — Il Bologna ha sempre vinto largamente, sul proprio terreno, ma i granata possiedono la difesa che ha incassato meno reti (5 in tutto) e probabilmente avranno in squadra anche Rosato, Peirò e l'esordiente Ferretti.

CATANIA-MODENA: 1 — Il pronostico è in favore del Catania che in casa ha ottenuto tre vittorie e un pareggio.

GENOA-PALERMO: 1 — Il Genoa attraversa un periodo incerto, col rientro di Firmani e Bean, contro il Palermo ultimo in classifica, la vittoria non gli può sfuggire.

INTER-SAMPDORIA: 1 — L'Inter con l'immissione in squadra di Jair e Di Giacomo ha iniziato a funzionare a pieno ritmo.

JUVENTUS-MILAN: 1-X-2 — Partita aperta a tutti i risultati: la Juventus dopo sei partite utili consecutive appare ormai a punto. Il Milan non parte certo battuto.

L.R. VICENZA-ATALANTA: X-1 — L'Atalanta ha ottenuto i più lusinghieri risultati in trasferta: il Lanerossi ha una delle migliori difese e conterà sull'attaccante azzurro Puja.

MANTOVA-SPAL: X — L'attacco del Mantova, pur avendo nelle sue file Sormani, ha segnato finora solo 6 reti.

ROMA-FIORENTINA: 1 — Il pronostico è in favore dei giallorossi il cui attacco appare lanciatissimo con l'immissione di Charles.

VENEZIA-NAPOLI 1 — Le due squadre sono appaiate al penultimo posto della classifica. Il Venezia con avversari di non eccelsa levatura ha vinto con vistosi punteggi.

MESSINA-PADOVA (Serie B): 1-X — Il Messina secondo in graduatoria ha ottenuto in casa quattro successi su quattro partite: tuttavia il Padova è una delle squadre più quotate del girone.

SAMBENEDETTESE-BARI (Serie B): X-2 — Il Bari ha chiuso alla pari tutti i suoi incontri in trasferta.

RIMINI-ANCONITANA (Serie C): 1 — Il Rimini capolista del girone B possiede il miglior attacco — 14 reti segnate — e insieme con altre squadre la miglior difesa — 4 goals subiti.

REGGINA-POTENZA (serie C): 2-X — Il Potenza capolista del girone C ha ottenuto in trasferta una vittoria e due pareggi.

La vendita al Campo Torino

Biglietterie chiuse allo Stadio per il match Juventus-Milan

In occasione dell'incontro di domenica tra Juventus e Milan, che si svolgerà allo Stadio comunale torinese, i biglietti saranno venduti presso gli sportelli del campo Torino e non a quelli dello stadio stesso. Si consiglia sin d'ora agli sportivi di recarsi con un certo anticipo allo stadio per evitare ressa agli ingressi ed ingorghi nel traffico.

Saranno soppressi i parcheggi per i veicoli all'interno dello stadio e nelle seguenti località: corso G. Agnelli (da corso Sebastopoli a via Filadelfia); corso Sebastopoli (da corso Agnelli a corso G. Ferraris); corso G. Ferraris (da corso Sebastopoli a via Filadelfia); via Filadelfia (da corso G. Ferraris a corso G. Agnelli).

IL F.C. JUVENTUS

comunica che in occasione della gara Juventus-Milan di domenica prossima le biglietterie allo stadio non verranno aperte. Funzionerà però come biglietteria sussidiaria quella del campo dell'A. C. TORINO, sita in via Filadelfia angolo via Giordano Bruno, con il seguente orario: 9,30-12,30. Gli sportivi sono quindi vivamente pregati di volersi munire preventivamente del biglietto usufruendo di uno dei posti di prevendita di cui si dà di seguito l'elenco:

CENTRO:

SEGRETERIA F. C. JUVENTUS: Piazza San Carlo 206; "LA STAMPA": via Roma 80; "GAZZETTA DEL POPOLO": via Roma 208; ENAL: corso Vittorio Emanuele 73; AGENZIA CIT: via B. Buozzi 10; AGENZIA FIRPI: piazza Carlo Felice 63; TABACCHERIA CANAVESIO: via Lagrange 11; BAR DEORSOLA: via Nizza 1; CAFFE' MONTIGLIO: via Nizza 2; BAR MARCONI: corso Marconi 3; CAFFE' FERRI: via Accademia Albertina 37; GRAN BAR CENTRO: piazza Castello angolo via Garibaldi; RICEVITORIA TOTOCALCIO: via Cernaia 1; BAR CANAVERO: via Cernaia 30; TABACCHERIA [illegible]: via S. Francesco d'Assisi 23; CAFFE' REGIO: via Po 2; BAR NINO: via Sacchi 30.

PORTA PALAZZO - CORSO REGINA:

CAFFE' MOLASSI: piazza Repubblica 18; BAR SPORTING: via Cigna 9; BAR SPORT: corso Regina Margherita 232.

VANCHIGLIA - BORGO PO:

BAR BECCARIS: corso Regina Margherita 24; BAR IMPERIA: via Vanchiglia 22; BAR MACCARI: via Guastalla 2 A; BAR PORTORICO: piazza Vittorio Veneto 1; BAR MEDICO: piazza Gran Madre di Dio 1.

CROCETTA:

BAR VARESIO: via Sacchi 66; BAR CANONICO: corso Orbassano 19.

MIRAFIORI:

BAR STADIO: corso G. Agnelli 3; BAR TIRRENO: via Tripoli 1; GRAN CAFFE' SPORT: via Tripoli 67; BAR ARLECCHINO: corso Agnelli angolo corso Cosenza; BAR BILLI: via Buenos Aires 74; BAR TRAIANO: corso Traiano 158; TABACCHERIA PULEO: corso U. Sovietica 310 angolo via Passo Buole; BAR FILADELFIA: via Filadelfia 57; TABACCHERIA GIACONE: corso Giambone 41.

SAN PAOLO:

BAR S. PAOLO: via Pellenzo 1; BAR MIMMO: via Monginevro 48; BAR NAZIONALE: via Monginevro 4; BAR JOLLI: via Osasco 1; CAFFE' NORGE: corso Racconigi 34; BAR FIORINA: corso Racconigi 186.

FRANCIA:

GRAN BAR FRANCIA: piazza Rivoli angolo corso Francia; BAR BALDO: v. Exilles 46; BAR PELAZZA: c.so Francia 338.

BARRIERA MILANO:

CAFFE' ITALIA: largo Giulio Cesare 113; BAR GUERIN: corso Palermo 122; BAR SOCIALE: corso Vercelli 71; TABACCHERIA GIANNUZZI: corso Giulio Cesare 61; BAR SAN GIORGIO: corso Giulio Cesare 46.

NIZZA - LINGOTTO:

BAR S. GIORGIO: via Bidone 26 angolo via Madama Cristina; BAR SPORTIVO: via Nizza 163; BAR CARDUCCI: via Nizza 155; BAR SPEZIA: corso Spezia 39.

MADONNA DI CAMPAGNA:

BAR DAZIO: via Lanzo 78; TABACCHERIA PEIRETTI: Largo Bergera.

SAN DONATO:

BAR RINO: piazza Statuto 30; CAFFE' BOLLO: piazza Statuto 26.

VITTORIA:

CAFFE' ITALIA: via Chiesa della Salute, 1

PARELLA:

BAR PARELLA: via Nicomede Bianchi 14.

Nella finalissima di pallone elastico

Corino batte Galliano (11 a 4) e conquista il titolo italiano

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 15 novembre.

L'attesa finalissima di pallone elastico valevole per il titolo italiano è stata disputata oggi allo sferisterio Mermet di Alba. Sono intervenute le quadrette finaliste del torneo nazionale, quella del G.S. Calissano composta da Corino I, Manini, Corino II e Nada e quella della Spe di Cuneo composta da Galliano II, Gioetti, Galliano III e Pesce. La quadretta albese, com'è noto, aveva già vinto il primo incontro a Cuneo per 11 a 7. La successiva partita, disputatasi ad Alba, era stata rinviata per l'oscurità, con Galliano in vantaggio per 11 a 8. Oggi il G.S. Calissano ha conquistato il titolo italiano vincendo anche il secondo incontro per 11 a 4. Nonostante la giornata feriale, il pubblico è accorso numeroso e circa duemila spettatori hanno assistito all'avvincente incontro.

Corino all'inizio della partita è apparso alquanto falloso. Forse perché tradito dall'emozione, ha perso i primi due giochi. Successivamente ha aumentato il ritmo pareggiando le sorti e realizzando altri 4 giochi consecutivi. Sul 6 a 2 Galliano ha tentato la rimonta conquistando un punto, ma nuovamente Corino, che non ha più dato tregua ai pur generosi avversari, ha aumentato il vantaggio portandolo a 8 a 3.

Si registrava poi ancora un tentativo di Galliano che portava a 4 i propri giochi, ma la giornata non gli era favorevole e la spalla Gioetti, che nell'ultimo incontro era stato di grande aiuto alla squadra, appariva particolarmente falloso. Gli ultimi giochi erano facile appannaggio di Corino. Nel corso della partita egli ha aumentato gradatamente di potenza la battuta dimostrandosi abile soprattutto sul rimando al volo e al salto. Bene hanno figurato anche Manini, preciso ed efficace negli interventi al volo, ed i terzini Corino II e Nada, che hanno contribuito efficacemente alla netta vittoria della quadretta albese.

c. t.

Previsioni dell'ippica

Prima corsa: 1 - 2 — *Roma, galoppo; L. 10.250.000, m. 1600: ultimo gran premio dell'anno per i due anni; prova incerta, in cui si mettono in evidenza Tavernier e Mider.*

Seconda corsa: 1 - X — *Roma, galoppo; L. 560.000, m. 1400; gara molto aperta, in cui i migliori dovrebbero essere Egir e Sunapee.*

Terza corsa: 1 2 — *Milano, galoppo; L. 2.210.000, m. 3200; Danube Bleu è il favorito di questo «handicap», in cui Ostrowno ha ottime «chances».*

Quarta corsa: 1 - 2 — *Trieste, trotto; L. 510.000, metri 1680: Astor non dovrebbe essere battuto; bene in corsa anche Timida.*

Quinta corsa: 2 - X — *Bologna, trotto; L. 560.000, m. 1700; gara aperta ad ogni risultato; in particolare noteremo Giacchetti e Pretoriano.*

Sesta corsa: 1 - 2 — *Firenze, trotto; L. 510.000, m. 2060; Ushi e Fundador sono nettamente i migliori.*

Il pilota d'automobile Carlo Mario Abate, che doveva gareggiare a Portorico ma ha dovuto rinunciare alla trasferta per le decisioni della Scuderia Serenissima relative all'abbandono dell'attività agonistica, ha tenuto ieri una conferenza sul tema «Automobilismo da competizione» nella riunione dei giovani del Rotary di Torino Est.

Il «Venerdì» del Dilettante, nella palestra di Torino-Ring (via Principe Amedeo 5), presenta stasera la sua terza riunione pugilistica, imperniata sui combattimenti Privato-Incandela (leggeri) e Lazzari-Carbone (pesi piuma).

Una sezione del «Gruppo fedelissimi granata» è stata fondata a Pont St. Martin, con l'intento di riunire tutti i tifosi del Torino residenti in Valle d'Aosta.

Il nuovo G.S. torinese, ciclistico, Ibac chiamerà oggi a rapporto i suoi corridori del 1963.

La proposta di un senatore belga, dopo la sentenza di Liegi

Accordo fra i Paesi atlantici per il controllo sulle medicine

Necessario uno scambio regolare e periodico di informazioni sulla tossicità di nuovi farmaci - Forse tra un anno, ad Aquisgrana, il processo ai produttori del talidomide - I magistrati hanno già raccolto un incartamento di 250 mila pagine

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 novembre.

I Paesi del Patto Atlantico sono stati invitati a procedere d'ora in poi a uno scambio regolare e periodico di informazioni sulle constatazioni fatte dai rispettivi laboratori scientifici, statali o privati, circa la tossicità dei nuovi prodotti farmaceutici e i casi in cui si sono dimostrati nocivi o controindicati.

Il problema dello scambio di informazioni su tali prodotti è stato sollevato in occasione della conferenza parlamentare atlantica da un senatore belga durante i lavori della commissione scientifica e tecnica. Questa infatti ha discusso tra l'altro il caso del talidomide che, dopo il processo di Liegi, si troverà direttamente sotto accusa l'anno prossimo ad Aquisgrana con coloro che l'hanno fabbricato, considerati dall'opinione pubblica mondiale come i veri responsabili non soltanto della morte di Corinne Vandeput ma anche dell'esistenza di migliaia di piccoli mostri.

Il dott. Mückter, direttore scientifico dei laboratori della società Chemie Grünenthal, che scoprirono e lanciarono il talidomide, assicura che tutti gli esperimenti consueti di controllo circa la tossicità del prodotto vennero fatti sui topi durante due anni, precisamente nel 1954 e nel 1955, e che nulla permetteva di prevedere quello che avvenne poi, e cioè che il presunto rimedio innocuo sui topi non lo era sulle partorienti.

Tale affermazione non viene accettata senza riserve in Francia e non lo è stata oggi alla commissione scientifica della conferenza parlamentare atlantica, dove si è messo in evidenza che la polizia tedesca, procedendo a una perquisizione nell'appartamento al secondo piano d'una casa di Stolberg, ha scoperto una grande quantità di documenti che i fabbricanti del «Softenon» tentavano di nascondere. Fra essi si troverebbero i risultati d'un'inchiesta sul talidomide i quali indicherebbero le malformazioni prodotte sui nascituri e anche l'azione sugli adulti. Sono state scoperte pure alcune lettere inviate dalla direzione al personale del laboratorio per precisare in che modo dovranno rispondere se saranno interrogati dalla polizia. I magistrati di Aquisgrana, che sono già alle prese con un incartamento di 250 mila pagine — pare — dovranno esaminare ora anche i nuovi documenti, e si ritiene quindi che il processo del talidomide non potrà svolgersi, se avverrà, prima della fine dell'anno prossimo.

A parte le responsabilità dei fabbricanti, è apparso che il «Softenon» non avrebbe fatto tante vittime se l'auspicato scambio delle informazioni sulle constatazioni relative alla nocività dei prodotti farmaceutici fosse stato attuato sin dall'inizio del Patto atlantico. Fu nel 1958 infatti che il talidomide venne somministrato per la prima volta alle gestanti, e sebbene fin dal '57 venisse registrato un aumento anormale nelle nascite di piccoli mostri, soltanto nel '61 un medico accusò il «Softenon»: ed è stato necessario il processo di Liegi per mettere in evidenza una grave lacuna della farmacia e della medicina, sollevando al tempo stesso una polemica che non cesserà tanto presto.

I medici francesi si son dichiarati oggi favorevoli allo scambio di informazioni fra i vari colleghi dei vari Paesi, i laboratori e gli scienziati. Se esso fosse avvenuto a suo tempo, il «Softenon» non sarebbe stato venduto liberamente per quattro anni. Per raggruppare le informazioni viene suggerita, per ora, la creazione d'un centro internazionale di documentazione scientifica presso il quale dovrebbero convergere tutte le comunicazioni.

l. m.

I vescovi del Belgio sulla sentenza di Liegi

Una nota de «L'Osservatore»

Roma, 15 novembre.

Una dichiarazione collettiva in merito alla nota sentenza che ha concluso il processo di Liegi è stata emanata nella capitale belga dal cardinale arcivescovo di Malines-Bruxelles e tutti i vescovi del Belgio, attualmente a Roma per il Concilio Ecumenico. Ne dà oggi notizia «L'Osservatore Romano» pubblicandone il testo.

«Il processo di Liegi — dice la dichiarazione — ha scosso profondamente l'opinione pubblica, non soltanto del nostro Paese ma di tutto il mondo. Noi comprendiamo perfettamente la sofferenza dei genitori, per i quali il felice avvenimento che attendevano si trasforma in una prova dolorosa, e noi proviamo per essi una profonda pietà. Non intendiamo affatto dare un giudizio sulla coscienza degli autori del penoso dramma che ne è stato conseguenza».

«Ma, quali che possano essere le circostanze attenuanti invocabili a loro favore, noi abbiamo il categorico dovere di rammentare i principi della morale naturale e cristiana. "Non ucciderai" è la legge divina. Nessuno, né individuo né società, ha il diritto di attentare alla vita d'un innocente».

«Non esiste il diritto, ove si pensi che una vita umana sarà necessariamente infelice, di decidere che si possa mettervi fine. La legge divina protegge il piccolo essere che sta per essere chiamato alla vita umana alla stessa stregua dell'adulto che è privato dell'esercizio delle proprie facoltà mentali o che soffre di qualche male incurabile. Ogni deroga ammessa a questa legge apre la porta dell'arbitrio, conduce ai più gravi abusi, che la coscienza umana non ha cessato di riprovare e costituisce dunque una grave minaccia contro la società.

«I cristiani hanno il dovere di disapprovare e di condannare ogni forma di eutanasia. Proveranno così di comprendere il valore che può assumere la sofferenza umana; mostreranno anche di apprezzare la grandezza d'animo e la delicatezza di cuore di quelli che circondano di affetto raddoppiato gli esseri sfavoriti dalla natura. La carità e lo spirito di abnegazione che ispirano una tale condotta sono l'omaggio migliore da rendere al mistero della vita ed alla dignità della persona umana».

Proposta in Francia l'aggiunta di vitamine negli alimenti

Parigi, 15 novembre.

(l. m.) La necessità di aggiungere vitamine agli alimenti di base è stata sostenuta dal prof. Pierre Brun, direttore dell'ufficio d'igiene alimentare, con un discorso pronunciato alla società dei periti chimici.

Dopo aver dimostrato che le vitamine sono indispensabili al metabolismo umano, il prof. Pierre Brun ha spiegato perché è necessario aggiungerne a certi alimenti. Molti di questi, quando vengono consumati, hanno perso una quantità notevole di vitamine naturali, che può andare sino al 50 per cento, a causa del trasporto, del congelamento e del periodo trascorso nei depositi. Inoltre, il ritmo dell'esistenza moderna produce negli individui una certa stanchezza, alla quale bisogna rimediare con le vitamine. Occorre quindi, secondo il prof. Brun, vitaminizzare artificialmente gli alimenti, come si fa già in vari Paesi fra cui gli Stati Uniti, il Canada, la Svezia e la Svizzera, e poiché in Francia la legge lo proibisce egli ha chiesto che essa venga modificata.

L'«amica del giaguaro» si dà al cinema



La giovanissima e graziosa Andreina Pezzi come apparirà nel film «Dal sabato al lunedì». La diciannovenne attrice è molto nota al pubblico televisivo per aver partecipato in qualità di «valletta» alla trasmissione l'Amico del Giaguaro (Tel. A. P.)

Portato all'estero il denaro frodato dall'ispettore a Terni?

La moglie e l'amante avrebbero depositato grosse somme in banche svizzere - Sequestrati altri beni per 130 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

(g. fr.) «Fatemi il processo, fatemi scontare gli anni che devo scontare ma non chiedetemi altro. Il denaro è al sicuro; non vi dirò mai dov'è». Così avrebbe detto l'ispettore della Dogana di Terni, dottor Cesare Mastrella — arrestato sotto l'accusa di peculato per quasi un miliardo — durante uno dei molti interrogatori ai quali è stato sottoposto nel carcere di via Carrara. Lì si trova rinchiuso assieme alla moglie, all'amante e ad Alberto Tattini, il giovane e aitante capo dell'ufficio vendite delle *boutiques* della signora Mastrella, alla quale egli, stando a quanto emerso dalle indagini, sarebbe stato legato da vincoli di affetto.

L'ispettore delle Dogane non vuole, dunque, compromettere i frutti della sua pluriennale «attività straordinaria». Buona parte della grossa somma di denaro sottratta allo Stato dovrebbe trovarsi depositata in banche svizzere. E' noto infatti che gli istituti di credito della vicina Confederazione usano mantenere la massima discrezione sui capitali custoditi e sui clienti che li hanno loro affidati. Sarebbero state, eventualmente, la moglie e l'amante del funzionario (naturalmente ognuna per proprio conto), a portare oltre confine la cospicua fortuna. Contrariamente al Mastrella entrambe erano infatti in possesso di regolare passaporto.

Anche se pare improbabile il ricupero della parte più grossa del miliardo frodato alla pubblica amministrazione, gli investigatori stanno racimolando tutto quanto è possibile nella speranza di limitare al massimo il danno subito dallo Stato.

Ai sequestri compiuti nei giorni scorsi si aggiunge ora quello relativo all'appartamento in cui abitava la signorina Anna Maria Tomasselli, in via Ettore Pais 18, alla Circonvallazione Nomentana: un lussuosissimo attico di sette stanze e tripli servizi, arredato con mobili e quadri di pregio (due di soggetto sacro furono pagati trenta milioni).

L'appartamento — oggetti e suppellettili: il tutto pagato da Cesare Mastrella — sono stati valutati centotrenta milioni, ai quali devono essere aggiunti i cinque milioni della «Jaguar» sport anch'essa donata alla signorina assieme ai fondi necessari per l'apertura di due *boutiques*.

Sono state smentite le voci che davano per certo il «fermo» della madre e del fratello della Tomasselli, i quali durante il lungo interrogatorio cui furono sottoposti ieri negli uffici della Questura di Roma hanno sostenuto di essere completamente estranei allo scandalo.

La polizia sta compiendo adesso accertamenti presso il tribunale e presso la Camera di commercio della Capitale per stabilire se Cesare Mastrella dette vita, a nome proprio o di altri, a società o imprese.

La Guardia di Finanza che collabora all'inchiesta amministrativa avrebbe dal canto suo chiesto all'ufficio doganale della società «Terni» ventinove bollette fra le quali ve ne sarebbe una di circa 170 milioni. Tali bollette sarebbero state indicate — come taluni affermano — dallo stesso Mastrella nel lungo elenco consegnato alla direzione generale delle Dogane poche ore prima del suo arresto, insieme ad una lettera contenente un'ampia confessione.

A proposito della società «Terni» il comm. Antonio Garnero, capo dell'ufficio doganale del grande complesso industriale, ha già sporto querela contro un giornale di sinistra del pomeriggio, che aveva fatto indirettamente sul suo conto alcune insinuazioni.

Alessandrino a giudizio con ottanta imputazioni

Mondovì, 15 novembre.

(r. c.) Un ex-impiegato di Alessandria, Sergio Gelsomino di 32 anni, è stato rinviato a giudizio con ben ottanta imputazioni, delle quali dovrà rispondere prossimamente dinnanzi ai giudici del Tribunale di Mondovì. Al Gelsomino appartiene già un altro record. Nei primi sei mesi del '61 gli furono infatti inflitte ben diciassette condanne. Il pregiudicato è specialista in un particolare genere di truffa ai danni di commercianti del Piemonte e della Liguria.

Dopo aver studiato la vittima il Gelsomino si avvicina ad essa, acquista una certa quantità di merce, indi estrae il portafoglio, finge di essere senza soldi e paga con un assegno di grossa taglia, in modo da farsi consegnare il resto in denaro contante. L'assegno risulta poi scoperto e sul capo del truffatore piovono denunce. Gli ottanta reati per i quali sarà processato comprendono truffe, falsi in assegni e numerose emissioni di assegni a vuoto. L'imputato sarà difeso dall'avv. Andreis, di Cuneo.

Minaccia di far saltare la stazione di Bolzano

Una lettera anonima spedita da Torino - L'attentato era previsto per lunedì scorso - Ma non è accaduto nulla

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 15 novembre.

Il capostazione titolare di Bolzano, cav. Carloni, si è visto recapitare oggi una misteriosa lettera anonima nella quale il mittente manifestava il proposito di far saltare il 12 corrente gli impianti ferroviari e di attentare alla vita dello stesso destinatario. Il capostazione si è naturalmente affrettato a consegnare la missiva alle autorità, che hanno provveduto a rafforzare il servizio di vigilanza intorno alla stazione ferroviaria.

La missiva, che risulta imbucata a Torino il 10 novembre scorso, era contenuta in una busta bianca senza intestazione, scritta a mano in corsivo e con diversi errori di ortografia. In calce recava a penna lo schizzo di un traliccio dell'alta tensione, mentre nel testo l'autore anonimo precisava che tra le 14 e le 18 del giorno 12 corrente impianti di controllo e di alimentazione e materiale rotabile sarebbero saltati in aria.

Il carattere della missiva e altri particolari fanno ritenere che si tratti della bravata di qualche esaltato, ma le autorità non trascurano il minimo indizio per poter risalire all'autore. Non è escluso che si tratti della stessa persona che qualche settimana fa inviò un'altra lettera minatoria al titolare della stazione ferroviaria di Verona in una busta che recava l'intestazione del comune di Salorno, al confine tra le provincie di Trento e Bolzano.

Non si ignora tuttavia che alcuni giorni or sono nei giardini pubblici prospicienti la stazione ferroviaria di Bolzano fu rinvenuto a più riprese del materiale esplosivo, consistente in due chili di dinamite al plastico e alcuni metri di miccia munita di detonatori, che doveva essere destinato con ogni probabilità ad un attentato contro la stazione.

Si è appreso frattanto che i carabinieri hanno sottoposto oggi a interrogatorio nella caserma di via Dante un redattore del quotidiano in lingua tedesca *Dolomiten*, il dottor Bernardo Wurzer. Secondo indiscrezioni, in casa del dottor Wurzer gli inquirenti avrebbero rinvenuto le copie di alcune relazioni sulla questione altoatesina ritenute compromettenti dalle autorità.

e. p.

Tre casi di polio in 5 giorni nella provincia di Venezia

Venezia, 15 novembre.

(a. l.) Negli ultimi 5 giorni nel comune e nella provincia di Venezia si sono manifestati tre casi di poliomielite. Ne sono stati colpiti una bimba di due anni, abitante nella frazione di Zelarino; un bimbo di sei anni abitante nella frazione di Marghera; e un piccolo di un anno, abitante a Noale. Nessuno dei tre era stato sottoposto in precedenza alle cure di prevenzione. I casi, comunque, non sono gravi.

I tre bimbi sono stati ricoverati all'ospedale dell'Isola delle Grazie.

La romanzesca vicenda di uno specialista di recuperi navali

Scoperto dopo vent'anni l'uomo che s'impadronì di un tesoro trovato in un relitto in fondo al mare

Nel 1942 fu incaricato dall'Ammiragliato inglese di recuperare il carico di un mercantile affondato nelle Ebridi - Trovò due cassette contenenti 20 mila sterline e se le tenne - Per non essere scoperto, non toccò la somma per 18 anni: solo nel 1960 la portò ad una banca svizzera - La tenacia di un assicuratore che sospettava di lui ha portato un mese fa al suo arresto - Condannato a 9 mesi dall'Alta Corte di Edimburgo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre

E' una vicenda che, prima o poi, qualche regista porterà sugli schermi cinematografici o televisivi. E' una romanzesca suspense story, sullo sfondo di diversi Paesi, senza cadaveri, senza colpi di pistola, ma ricca di brividi e di imprevisti. L'ultima scena si è svolta ieri, all'Alta Corte di Edimburgo, in Scozia. E oggi il protagonista di questo giallo, il cinquantenne Philip Bauer, ha cominciato a scontare la sua condanna a nove mesi di carcere.

Philip Bauer è un cittadino britannico, ma il suo nome è noto e stimato anche fuori di queste isole: è uno dei maggiori specialisti in recuperi navali, la sua ditta opera in tutte le parti del mondo. Bauer ottenne i primi successi durante la guerra, quando l'Ammiragliato usò la sua perizia per strappare al mare importanti relitti. Da allora la sua ascesa è stata celere e continua e il suo patrimonio assomma adesso a molti milioni.

La storia, conclusasi ieri in tribunale, cominciò una notte di nebbia del luglio 1942. Siamo nelle Ebridi, l'arcipelago di isole lungo la costa occidentale della Scozia. Un piccolo mercantile, il Nevada 2, è naufragato contro gli scogli di Coll, un isolotto con centoventi abitanti. La nave era diretta in Africa: aveva a bordo medicinali, parti di veicoli e banconote dell'«Istituto per le valute dell'Africa Occidentale» per un valore di 19.749 sterline. La somma doveva essere consegnata alla Banca Centrale di Bathurst, capitale del Gambia.

Due mesi più tardi, il recupero del carico venne affidato a Bauer e al suo manipolo di tecnici e di palombari. Il primo ad immergersi è Bauer stesso, il quale scopre nella stiva due cassette metalliche. Le porta alla superficie, le apre, vi trova le 19.749 sterline. Non dice nulla a nessuno: ma avvolge le banconote in un telo, le porta a Londra e le nasconde nel suo appartamento. Philip Bauer è un uomo prudente, dai nervi d'acciaio, e, soprattutto, non ha bisogno urgente di soldi. Attende quindi diciotto anni, dal 1942 al 1960, e finalmente certo di poter agire senza rischi, comincia a studiare il modo di vendere il suo bottino. Anzitutto, lo porta fuori d'Inghilterra e lo nasconde in un alloggio parigino; poi, si reca in Svizzera ed esamina la possibilità di smercio. Soddisfatto della sua indagine, trasferisce le banconote africane a Zurigo e le cede a una banca locale per ventimila sterline inglesi.

Bauer lascia la somma in Svizzera e torna a Londra, dove l'attendono, nel suo elegante appartamento a Mayfair, la moglie e la figlia diciassettenne. E' tranquillo, fiero della propria astuzia: potrebbe restare in Inghilterra ma, una volta di più, vuole essere cauto. Con il pretesto, in parte genuino, di vari ricuperi in paesi stranieri, varca, solo, la Manica e comincia a viaggiare per il mondo. E' una vita piacevole: e intanto potrà seguire a distanza gli eventuali, ma improbabili, sviluppi.

La storia sarebbe certamente finita così, con la vittoria di Bauer, se, a questo punto, non fosse entrato sulla scena Thomas Miller, un uomo di 49 anni, agente presso una società di assicurazioni marittime. Miller cominciò a occuparsi del caso quando una banca londinese gli segnalò di avere ricevuto dalla Svizzera banconote belliche dell'Africa Occidentale, con lo stesso numero di quelle affondate con il Nevada. Tenace, acuto, scaltro, Thomas Miller si trasformò in perfetto segugio, deciso di risolvere il mistero. Studiando ingialliti documenti, interrogando decine di persone, viaggiando in Europa e in Africa, cercando di penetrare il riserbo di banchieri e funzionari, riuscì finalmente a ricostruire la vicenda: e stabilì che il colpevole poteva essere uno soltanto, Philip Bauer.

Ma come condurlo davanti alla giustizia? Come e dove raccogliere le prove? La banca cui il Bauer aveva venduto il bottino non voleva violare il segreto bancario. Scotland Yard era scettica sui risultati dell'impresa. Ma Miller non si arrese: convinse la banca svizzera ad assisterlo; raccolse informazioni sufficienti per avviare un processo. Si trattava ora di intrappolare Bauer: e Miller attraverso altri agenti in tutto il mondo, cominciò a seguire i suoi movimenti da Bombay a Zurigo, da Napoli ad Atene. Un mese fa, convinto che ogni rischio fosse scomparso, Bauer rientrò in Inghilterra. Miller sapeva del suo arrivo: informò la polizia, il viaggiatore fu arrestato all'aeroporto.

Mario Ciriello

L'«Interpol» indaga sul ladro milionario

E' un operaio italiano che ha commesso un piccolo furto a Losanna - Possiede però otto milioni che dice d'aver guadagnato nello Yemen

(Nostro servizio particolare)
Arona, 15 novembre.

(f.) Da un paio di settimane la gendarmeria svizzera e la polizia italiana si interessano d'un episodio che le ha molto incuriosite e che stanno faticosamente cercando di risolvere. Un uomo apparentemente squattrinato può essere il legittimo possessore di tredicimila dollari? E un uomo che possiede tale somma, da quale motivo è indotto a commettere un furterello? E' logico, pensano le autorità elvetiche e quelle italiane, che un uomo che abbia quella somma — pari all'incirca a cinquantaduemila franchi svizzeri, o ad otto milioni di lire italiane — e tutto quel denaro gli appartenga o no, non si fa beccare e mettere in carcere per un furto di modesto valore.

Ecco dunque quanto è accaduto alla fine dello scorso ottobre a Losanna. Viene commesso un furto di scarsa entità. La polizia elvetica arresta il presunto autore, lo accompagna in caserma, lo interroga e lo sottopone alle prescritte prove segnaletiche: fotografie e impronte digitali. Egli afferma di essere Emilio Ceschetti, nato ventotto anni fa a Paruzzaro, nei pressi di Arona, e di esercitare il mestiere di manovale. Viene anche perquisito, e qui si ha una grossa sorpresa: da una tasca del Ceschetti salta fuori una scatola di pelle rossa, gli agenti la aprono, e il contenuto li fa allibire. Sulla scrivania vengono allineati tredici assegni emessi nel febbraio scorso dalla Bank of America, ciascuno dell'importo di mille dollari. Totale, tredicimila dollari, che tradotti in lire, fanno appunto più di otto milioni.

Da dove proviene questa somma? Il Ceschetti non si scompone. «E' mia — afferma —, frutto del mio lavoro». E spiega di essere stato per qualche tempo nello Yemen, alle dipendenze di una ditta americana. Un lavoro duro, ma ben pagato. Ogni mese, detratte le spese di mantenimento, egli poteva depositare in banca gran parte del salario. Al termine del contratto, la filiale yemenita della Bank of America mise a sua disposizione l'intero patrimonio da lui risparmiato nel suo sudatissimo lavoro: tredicimila dollari. Egli se li fece convertire in tanti assegni da mille dollari ciascuno e tornò in Italia. Poi passò in Svizzera per trovare altro lavoro, meno pesante e ugualmente ben retribuito, se possibile.

Ma dunque, fu la domanda della polizia elvetica, possedendo tanto denaro da vivere onestamente, e anche con una certa larghezza, perché rubacchiare? Il Caschetti non diede una risposta esauriente alla legittima domanda, e allora da Losanna partì per l'Italia, tramite l'Interpol, una richiesta di informazioni sul suo conto. L'Interpol la trasmise alla Questura di Novara, e questa ai carabinieri di Arona. Non si sa molto sul suo conto. Orfano di padre, egli è vissuto con la madre a Paruzzaro fino al luglio '55, poi se n'è partito e non ha più fatto ritorno. Per un certo tempo è stato a Milano, poi partì per lo Yemen.

Un'auto travolge una moto che esce da una via secondaria

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 novembre.

(m. g.) Un motociclista, entrato improvvisamente da una strada secondaria sulla provinciale nei pressi di Faule, è stato travolto da un'auto.

Il macellaio Giovanni Manero, di 32 anni, da Macello, percorreva sulla sua auto la provinciale per Vigone: dalla strada comunale di Sordello è sbucata d'un tratto una motocicletta guidata dal cinquantenne Eugenio Pussetto, che si è immesso nella stessa direttrice di marcia. Colto alla sprovvista, il Manero ha cercato di bloccare la vettura, ma nonostante una brusca frenata di 16 metri, non ha potuto evitare l'investimento. Il motociclista, urtato violentemente alla schiena, è stato catapultato a terra ed ha riportato un grave trauma cranico encefalico.

Soccorso dallo stesso investitore, è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi.

Un ricercato si fa arrestare per poter mangiare in carcere

E' un giovane di Casale - Si era impossessato di un'auto e aveva compiuto delle truffe - Ha insistito: «Se non mi portate in prigione commetterò altri reati»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 novembre.

Un giovane disoccupato di Casale Monferrato, l'operaio Franco Bertara di 21 anno, si è presentato al maresciallo Scola, comandante della polizia giudiziaria di Alessandria, chiedendo di essere arrestato perché autore di truffe e privo di mezzi di sostentamento.

Il Bertara, a quanto è stato possibile accertare, il 6 novembre scorso aveva noleggiato un'auto a Casale dopo aver detto al garagista che doveva recarsi a Torino per visitare la madre malata. Avrebbe dovuto ritornare il giorno successivo ma il noleggiatore non lo vide più. In questo periodo l'operaio ha girovagato per la zona, sempre in auto, rifornendosi quattro volte di benzina senza mai pagare i benzinai. Ogni volta si presentava al distributore e dopo aver fatto il «pieno» chiedeva all'addetto una lattina di olio lubrificante; mentre il benzinaio si allontanava per prendere la lattina il giovane metteva in moto e si dileguava.

Nel presentarsi ai carabinieri il disoccupato ha consegnato l'auto presa a noleggio a Casale. Poiché era trascorsa la flagranza, il maresciallo Scola ha spiegato al Bertara che non avrebbe potuto arrestarlo. Il giovane ha insistito nel chiedere di essere portato in carcere, precisando che in caso contrario, non avendo lavoro, avrebbe compiuto altre truffe per avere la possibilità di sfamarsi.

Di fronte a tanta insistenza è stato fatto il possibile per accontentarlo. Il Procuratore della Repubblica avv. Prosio, nonostante la trascorsa flagranza, ha tenuto conto dei motivi di sicurezza perché l'operaio affermava di esser deciso a commettere nuovi reati. Così ha firmato l'ordine di cattura. Soddisfatto, Franco Bertara è entrato nelle carceri di via Parma.

f. m.

Sono ancora peggiorate le condizioni di Laughton

Hollywood, 15 novembre.

La direzione del «Lebanon Hospital» ha annunciato che le condizioni dell'attore Charles Laughton sono peggiorate nelle ultime ore. Laughton, che ha 63 anni, si trova ricoverato nell'ospedale dallo scorso luglio per un cancro.

modello m1
lire 35000

modello t1
lire 40000

modello t2
lire 28500

la nota più originale
del vostro arredamento

La Secticon non è una pendoletta come le altre. Essa possiede la precisione di un cronometro, e le forme dei suoi tre modelli hanno riscosso l'approvazione entusiastica dell'élite mondiale degli architetti e degli arredatori. La tecnica Secticon, apprezzata in tutto il mondo, è all'avanguardia dell'industria orologiaia: precisione cronometrica, movimento a transistor, autonomia per più di un anno con una pila normale.
E' un prodotto svizzero dei fabbricanti del famoso antiurti Incabloc® per orologi.

secticon®

In vendita presso le migliori orologerie in tutte le principali città d'Italia.

a Torino, presso:

Astrua Achille, via Roma, 6
Fagnola Ervedo, via Garibaldi, 33
Rocca Alberto s.p.a., piazza Lagrange, 2
Zurletti Giovanni, via Roma, 358

e presso le altre buone orologerie

dép. pub. ascap

RICOPIATURA A MACCHINA: L. 150

RIPRODUZIONE CON COPIATRICE Xerox* 914: SOLO L. 34

XEROX 914

M 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

STAMPA

RICARICA

STAMPA

RANK XEROX

AVVIAMENTO

XEROGRAFIA

SISTEMA RIVOLUZIONARIO PER LE MODERNE AZIENDE

Avete già adottato la Copiatrice Xerox 914?

riproduce di tutto
su carta comune
con copie indelebili
nel numero di copie che desiderate

Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... per esempio, lettere, fatture, circolari, disegni tecnici, articoli di giornale, pagine di volume (senza doverle staccare). Si possono anche riprodurre, in un'unica copia, due o più documenti. Nessun segno va perso, sia esso scritto a matita o a penna, o stampato, a colori, anche il rosso e il blu. Tutto viene riprodotto nel più nitido bianco-nero, impeccabilmente, senza dover scartare una sola copia.

Non richiede carta sensibilizzata: La Xerox 914 riproduce su carta comune. Basta inserire i fogli di carta, di qualsiasi tipo, nell'apposita sede, fissare il numero di copie desiderate, premere un bottone, e le copie usciranno perfettamente asciutte, indelebili. La xerografia non richiede l'uso nè di soluzioni chimiche e neppure di negativo.

Chiunque diventa un esperto della Xerox 914 sin dalla prima volta che la usa.

Non la comprate! La Rank Xerox vi mette la Xerox 914 in ufficio facendovi pagare solo il numero di copie che riprodurrete! Richiedete gli interessanti opuscoli esplicativi. Per chiarimenti e dimostrazioni scrivete o telefonate alla Rank Xerox.

RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ARTHUR RANK ORGANISATION

RANK Xerox S.p.A.
TORINO - Corso Inghilterra, 67/A - Tel. 521.715 - 527.598

* nome depositato

TERRENO Brandizzo, fronte strada statale, mq. 2800, progetto in approvazione per [illegible] camere, 20 box. Vendiamo 20 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO Caravetta lotti 1300-3000 mq. cubatura calcolata [illegible] al mq. Telefonare 598-627. [illegible]

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile pregiata folta vegetazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, vende 45.000.000. Gabetti, XX Settembre 17

TERRENO collinare, incantevole posizione soleggiata, vista Torino, sei minuti dal centro, con strade et servizi, vendiamo lottizzando. Com. FAI, telefono 528-821. [illegible]

TERRENO collinare, mq. 24.000, lottizzabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville, vende Fasano, Novara [illegible]

TERRENO collinare vende costruzione [illegible] villa vista Torino. Tel. 609-009.

TERRENO con progetto approvato per 60 camere, zona S. Paolo, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200, tel. 772-120

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco); 4000 al mq. Telefonare 598-627, 393-867. 176

TERRENO industriale [illegible] Grugliasco lotti da 4000 a 20.000 mq. ottima posizione su strada asfaltata con servizi pubblici vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200 telefono 772-120. 788

TERRENO industriale Torino [illegible] piccoli grandi lotti vendesi 3500-2200. Telefonare 524-584. A101459

TERRENO industriale vende [illegible] fronte strada provinciale occasione. Telefonare 273-571. 783

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO mq. 20.000, misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia [illegible], tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2514. 968

TERRENO per villette dintorni Torino, comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vendo. Telefonare 759-013. 588

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, [illegible]. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato 110 camere, box, Orbassano, vendesi 22 milioni. Telefonare 524-884.

TERRENO [illegible] vendesi lotti adatto ville, comodità, posizione bellissima. Telefonare 593-754. A91131

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camere. Telefonare 655-029 ore pasti. 968

TERRENO Rivoli, zona residenziale, soleggiatissima. Progetto approvato villa 8 camere, servizi, seminterrato vende 3.300.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO San Mauro Torinese, grandi piccoli lotti. Costruzione residenziale. Posizione panoramica. Vende 4000-5000 al mq. Gabetti, Giulio Cesare 53.

TERRENO zona piazza Bengasi, progetti in approvazione 65 camere, autorimessa, bassi fabbricati. Vende Gabetti, Carducci 123. 788

ULTIMI alloggi precollinari, 3 camere cucina servizi, garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 528-821.

ULTIMI lottini mq. 400 strada panoramica, 600.000-800.000. Telef. 765-111.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico Telefonare 42-266. 542

VENDESI a privato costruendo stabilimento industriale in cemento armato zona immediato notevole sviluppo periferia Torino comprendente grandi capannoni possibilità carroponte cinque tonnellate, palazzina civile abitazione e grandi uffici depositi seminterrati, area totale metriquadrati cinquemila circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A100498

VENDESI alloggio signorile mq. 215 in corso Galileo Ferraris con box particolare. Per informazioni telefonare ore [illegible] 380-680. [illegible]

VENDESI alloggio 2° piano cinque camere servizi Unione Sovietica 33. Telefonare 678-250 ore pasti. A100147

VENDESI conveniente alloggio al piano rialzato di n. 2 camere tinello e cucinino affittato L. 20.000, zona corso Giulio Cesare. Richiesta L. [illegible]. Telefonare al 235-826. A99802

VENDESI terreno industriale adiacente corso [illegible] mq. 2200 metà coperto adatto autotrasporti corrieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ».

VENDO alloggi zona Parella, 4 e 3 vani al 4° e 5° piano. Telefonare 882-321.

VENDO attico ottavo piano quattro camere servizi, terrazzo, corso Regina. Telefonare 750-720. A100432

VENDO casa Nichelino 2 alloggi di 3 camere servizi giardino. Telefonare 660-278. A100334

VENDO [illegible] reddito 140.000 mensili 26.000.000. Telefonare 795-963.

VENDO ultimi alloggi camere tinello cucinino servizi volendo garages (propri riscaldati), negozio, Carmen 164; altri negozi, Carmen 114, Tel. pasti 790-939.

VENDONSI alloggi 2 camere [illegible] servizi impostazione moderna, zona Orbassano, liberi ed affittati. Telef. 894-224.

VENDONSI affittandi 2 camere più servizi piano rialzato, adatto studio uffici zona Orbassano. Telefonare 894-224.

VENDONSI alloggi due più camere. Cooperativa, [illegible] A100283

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere e servizi via [illegible] 18. Tel. 779-806.

VENDONSI da privato Barriera Milano n. 4 eleganti alloggetti monocamera più servizi, Unieggiali, pronti dicembre. Richiesta L. 2.300.000 più mutuo. Telefonare al 235-826. A99802

VENDONSI locale uso ufficio, magazzino piano rialzato, ingresso indipendente, nuova costruzione, via La Chiusa 90. Rivolgersi ore ufficio in via Morghen 33.

VENDONSI lottini terreno [illegible]. Telefonare 42-062. A07690

VENDONSI muri negozi con magazzini sottostanti affittati buon reddito, zona Orbassano. Telefonare 894-224.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere saloni abitabili dicembre, facilitazioni [illegible]. Visite via Cavaliermaggiore angolo via Vinadio. 792

VICINANZE Torino [illegible] industria [illegible] tutte lavorazioni del legno, mq. 1600 circa di cui 900 circa coperti, più casa civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ».

VILLA signorile Valentino, 80 milioni. Facilitazioni. Inintermediari, vendo. Telefonare 750-834. A99633

VILLETTA nuova, adatta week-end, vicinanze Torino, vendesi. Telef. 30-31-062 Milano o scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ». 29710

ZONA centralissima, sotto portici, abbiamo locali uso negozio. Ottimo reddito, ampio interrato di 235 mq. Monte carico. Vende blocco o frazionato Gabetti, Giulio Cesare 53. 786

ZONA Lingotto [illegible] scala di recente costruzione, impiego capitale sicuro; prezzi occasionali, eventuale vendita frazionata. Vende Gabetti, Carducci 128. 788

Giocare nella pioggia

liberi nel movimento, protetti da un indumento elegante e leggero, da un impermeabile "nailon", perchè tutto il meglio è "nailon"

STUDIO STILE 162 A

"SCALA D'ORO"

SCALA D'ORO RHODIATOCE

nailon RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

I nomi "NAILON - SCALA D'ORO" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

[illegible] Orbassano vendonsi ultimi signorili alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi, nuova costruzione. Tel. 528-821.

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Telef. 721-190.

COURMAYEUR vendesi alloggio signorile, camera, soggiorno, cucina, bagno, entrata, deposito sci, cantina, completamente arredato. Bellissima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ». A100278

CROCETTA, alloggio due camere, cucina, bagno, vendo 8.500.000. Telefonare 653 975 486

DUE alloggi attigui, signorili, centralissimi, cinque-otto locali vendonsi separatamente oppure bloccati. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ESCLUSI intermediari vendo casa camere 20 due negozi mq. 300 magazzini. Telefonare 555-723. A99093

GRAZIOSO alloggetto nuovo, signorile, Crocetta, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzino, 6.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

GRUGLIASCO progetto approvato 70 camere vendo zona Fabbrichette. Telefonare 276-174. A95964

IMPRESA edile progetta e costruisce su ordinazione villini casette e locali industriali. Telefonare 570-867. A95078

IMPRESA vende alloggi due camere tinello pronti subito corso Orbassano 268. Telefonare 70-[illegible]. A101547

IMPRESA vendo ultimi alloggi 2-3 camere con senza mutuo zona San Paolo, Santa Rita. Inintermediari. Tel. 303-414.

IMPRESA vende alloggi signorilissimi 5-6 camere salone tripli servizi corso Francia 222. Facilitazioni pagamento. Telefonare 755-797. 739

IN palazzina centrale tranquillissima vendesi appartamento-studio, 8 camere servizi, giardino, Bricherasio 7.

IN Varallo Sesia occasione vendesi casa centralissima di antica e solida costruzione, 35 locali, 14 liberi subito, piani terra, primo secondo adattabili a vari usi Rivolgersi: Geom. Ragazzi, via Don Maio 15, telef. 51-270. 29711

LATINA, vendo terreno mq. 60.000 o parte, zona industriale Cassa Mezzogiorno, occasione. Avv. Tarabbio, Latina, Filzi 23, telefono 41-230. 29622

LOCALE nuovo 100 mq. interno cortile diversi usi, luminosissimo, Arione, dintorni campo Torino vendesi. Telefonare 677-630. A100205

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, [illegible] silenziosi, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 666-166 (pasti). 785

LOCALI seminterrati luminosi con servizi mq. 80 cedonsi [illegible] al[illegible] magazzino vendonsi anche separatamente, via Uffreduzzi angolo via Pescarolo. Telefonare 678-823 ore 10-12 et 15-17. 804

LUMINOSO seminterrato 45 mq. [illegible] Strada vende [illegible]. Tel. 484-502.

MAGAZZINO mq. 100 cantinato mq. 30 autorimessa ingressi via e cortile servizi interni riscaldamento vendesi. Rivolgersi corso Grosseto 190 [illegible] o telefonare ore serali 291-629. A100586

MASSENA 13 vendonsi ampi negozi magazzini interrato. Visite pomeridiane.

MASSENA 13 vendonsi alloggi 2-5 camere doppi servizi termo bagno ascensore liberi. Visite pomeridiane. 516

[illegible] costruzione industriale mutuata vende privato zona Cascina Vica su terreno mq. 3500 di cui 800 coperti, composti 3 alloggi. Tutto eventualmente frazionabile in 2 lotti. Telefonare 393-414.

OPERAZIONI finanziarie et immobiliari anticipazioni o dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Fima s.a.s., corso Galileo Ferraris 22, telefono 527-487.

OSPEDALETTI vendo venti milioni trattabili magnifica posizione alloggio signorilissimo salone tre camere servizi armadioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ». A98343

PAGANDO contanti, acquisto da privato alloggio centrale semicentrale. Telefonare 511-115. 776

PASSO Buole vendonsi seminterrati piano rialzato, alloggi una due camere tinello cucinotto accuratamente rifiniti. Telefonare 655-381. A08853

PINO, Pecetto, terreni alta collina per ville signorili. Telefonare 82-216.

PRECOLLINARI incantevoli posizioni dintorni Torino vendonsi terreni sviluppo progetti, Telefonare 90-968. A96860

PRIVATO [illegible] Madonna Campagna camera cucina 2.300.000. Tel. 995-455.

S. PAOLO grande corso alloggi 1-2-3 camere servizi vendonsi direttamente. Cerutti, A. Doria 15. 496

SEMICENTRALE seminterrato luminoso mq. 250 circa, volendo annesso alloggio, vendesi convenientemente. Com. FAI, telefonare 528-821. 870

SEMINTERRATO barriera Milano, mq. 220, riscaldamento, ascensore, rampa carrozzabile, servizi, vende 10.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. 788

SEMINTERRATO Madonna di Campagna 30.000 il mq. vero affare vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 788

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 e lire 30.000 mq. Via Artisti, telefono 823-563.

SESTRIERE vendo alloggio tre camere servizi garage unico. Telefonare 280-548

SETTIMO vendiamo direttamente alloggi centrali 2-3-4 camere servizi ascensore da 3.000.000 [illegible] mutuo 700.000, pronti primavera. Telefonare 692-660.

N.S.U. PRINZ 4 commissionaria ORSA
PROVE DIMOSTRAZIONI: CORSO FERRUCCI 80-82
ASSISTENZA: VIA VIGONE 44 - TORINO - TEL. 380.776 - 306.973

MIRAFIORI vendesi terreno industriale mq. 9250 e residenziale mq. 1500. Telefonare 627-076. 674

MQ. 550 locale interno cortile, costruzione ultimata, impresa vende corso Francia 290. Telefonare 790-846.

MURI grandioso negozio angolare alloggio adatto bar tabaccheria vendo 20 milioni. Telefonare 287-276. A100064

MURI negozio di reddito urge vendere. Via Madama Cristina, tel. 610-077.

NEGOZI con [illegible] affittati; generi commerciali prima necessità, ottime condizioni pagamento vendo. Tel. [illegible]

NEGOZI e alloggi vicinanze piazza Robilant costruzione nuova posizione eccellente. Consigliabile come impiego di capitale sicuro. Vende Gabetti, Carducci 128. 788

NEGOZI zona Lingotto, affittati a generi sicuri, reddito superiore al 7%, vende Gabetti, Carducci 128. 788

NICHELINO progetto approvato 800 camere vende frazionatamente. Telefonare 529-996. A99740

NOVE milioni bloccati 3 alloggetti costruzione 1957, termo bagno, reddito, vero affare. Rag. Satragni, Cernaia 22.

PRIVATO acquista contanti 3-4 camere nuova costruzione, zone San Secondo, Crocetta. Telefonare 41-997.

PRIVATO acquisterebbe [illegible] esente, reddito, termo, 35-40 milioni, Torino anche periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99957

PRIVATO vende a privato zona Francia alloggio signorile 2 camere tinello cucinino [illegible]. Telefonare 778-195.

PRIVATO vende alloggio nuovo [illegible] tinello cucinino, termosifone centrale, piano [illegible] centro. Tel. 695-224.

PRIVATO vende [illegible] S. Rita [illegible] spazioso soleggiato, camera tinello cucinino servizi, vuoto, 4.650.000. Telefonare ore pasti 363-767.

PRIVATO, 13 milioni, vende via Saluzzo 7 vani, servizi, sbloccati, suddivisibili 2 appartamenti, terzo piano [illegible] ascensore. Telefonare 753-274.

PROGETTO approvato Brandizzo 100-400 camere vendo [illegible]. Telefonare 276-174. A95964

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali rateazioni 30 mesi. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-666, Rapallo.

SETTIMO privato vende [illegible] terreni progetti 120-240 camere. Esamina proposte parziale pagamento alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4173 — Torino ». A99895

SOPRAELEVAZIONE e volumetria vendesi corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A100430

STABILIMENTI 1000-4000 mq. vendo zona Barriera Milano Nizza. Tel. 276-174.

STABILIMENTO o terreno zona industriale Grugliasco, servizi, [illegible]. Telefonare 529-996. A99633

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pineta: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari, Finital, Corsica 76, Milano. 22565

TERRENI industriali lotti mq. 5000-9000-14000 zona [illegible] Vica Rivoli permutansi con case o vendonsi. Telefonare 781-373 dopo le 13.

TERRENI periferici importanti città acquistiamo buone superfici purchè ottimi affari, Finital, Corsica 76, Milano.

TERRENO a mare Sardegna 20 km. Porto Torres sceglierne piccole spiagge comodità aeroporto ottimo investimento vendesi. Telefonare 756-640. A100321

VOLETE acquistare-vendere, case, terreni, alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente, Fasano, Novara 29, telefono, 237-775.

750.000 camera più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, S. Rita.

950.000 privato vende camera grandissima sbloccata, terzo piano. Telefonare ore pasti 777-440. [illegible]

4.600.000 più mutuo privato vende signorile panoramico due camere tinello servizi, nuovissimo, libero. Telefonare 594-760. A100014

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenzialissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

AFFITTEREBBERO subito alloggio semicentrale una-due camere tinello servizi ascensore coniugi piemontesi anziani, massime referenze, cauzione. Telefonare 520-467. A100487

DIPENDENTE industria piemontese, cauzionando, cerca affittare 1-2 camere. Telefonare 53-067. A100326

DIPENDENTE Riv con mamma cerca camera o cucina o camera sola. Telefonare 258-303. A100182

FAMIGLIA francese cerca alloggetto ammobiliato corso Vercelli. Tel. 237-042.

IMPIEGATA torinese sola cerca camera servizi, alloggetto. Telefonare 526-750 ore 13-14. [illegible]

OPERAIO Fiat cerca alloggio camera cucina e servizi per sposi. Celesti, Bellezia 18, Torino, telefono, [illegible]

PER prossimo matrimonio [illegible], cauzionando, alloggetto con servizi in qualunque zona, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». [illegible]

PIEMONTESI cercano alloggio vuoto cauzionando 25.000 - 35.000 mensili. Telefonare 791-817. 559

PIEMONTESI referenziati cercano alloggetto camera tinello cucinino, cauzionando. Telefonare 80-721. A100096

A.A. CENTRO S. Paolo affittiamo negozio retro cantina 35.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A Rivoli camera cucina orto 10.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A100418

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi S. Rita, altri 30.000, 50.000. Telefonare 528-539. 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBIAMO [illegible] alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILI subito, due camere, tinello, [illegible], casa signorile S. Rita, dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ». A100333

ADIACENZE corso Spezia affittasi fabbricato industriale, magazzini, uffici, alloggi, [illegible] luminosi, removibile, terreno centrale, cortile, garage, mq. 1000 coperti. Telefonare 45-488, ore [illegible]

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi, [illegible] Chivasso. Telefonare 527-420. 550

MOBILI SAN DOMENICO
SPECIALITÀ ARMADIONI
VIA MILANO ANGOLO VIA SAN DOMENICO 4
TUTTI I MOBILI

AFFITTEREI locale industriale uso autorimessa metri 600-1500. Tel. 675-171.

CERCANSI d'affittare tre cinque camere più servizi piano rialzato per [illegible] adibite ad ufficio, tra corso Vittorio, [illegible] Milano, via Garibaldi. Telefonare 22-143. [illegible]

CERCASI affittare appartamentino centralissimo camera [illegible] servizi. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI 2-3 camere [illegible] casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO [illegible] mq. [illegible] Francia o strada di Torino o Rivoli. Telefonare 487-092. 924

CINQUANTANOVENNE sola, referenziata, cerca cameretta servizi zona borgo Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». [illegible]

[illegible] cercano marzo 1963 zona tranquilla, assolutamente silenziosa, alloggio 2-3 camere servizi, possibilmente piccola casa con giardino; [illegible] adeguato. Starpone, telefono 360-482.

FAMIGLIA veneta 4 persone [illegible] abbisogna subito appartamento minimo 3 camere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ».

[illegible] sposi affitterebbero camera e servizi. Telefonare 278-901.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto vuoto, ammobiliato anche portineria. Telefonare 651-740. A101102

REFERENZIATI coniugi due bambini cercano 3-4 camere servizi [illegible] Raffaello Vittorio. Telefonare 60-023.

[illegible] ditta cerca capannone mq. 300-[illegible] con cortile uso carpenteria leggera. Telefonare 793-082. [illegible]

[illegible] sola [illegible] affitto 3 camere servizi ambiente tranquillo, eventuale acquisto. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ».

ZONE Molinette, Mauriziano, Lingotto cerco alloggetto casa [illegible], preferibilmente vuoto, una camera cucina servizi. Telefonare 550-195. A99614

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A Porta Nuova affittiamo alloggio ammobiliato [illegible] camere cucina bagno [illegible] piano 44.000 mensili libero subito. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

AFFITTANSI uffici casa nuova centralissima. Telefonare 527-915 ore 14-16.

AFFITTASI adiacente piazza Bengasi locale industriale mq. 700 con uffici et impianti elettrici. Telefonare 661-729.

AFFITTASI alloggio a referenziati zona Lingotto, Telefonare 783-324.

AFFITTASI alloggio [illegible] due camere entrata cucina servizi. Telefonare [illegible]. A101123

AFFITTASI alloggio nuovo, signorile, 2 camere, [illegible] e tinello, 45.000 mensili. Via Luisa del Carretto 44.

AFFITTASI alloggio signorile su corso di cinque camere cucina bagno, regione Valdocco. Telefonare 780-568.

AFFITTASI [illegible] negozio zona Venchi Unica, adatto qualsiasi genere, mite affitto. Telefonare 772-130 Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 788

AFFITTASI bellissimo alloggio 3 camere tinello servizi, corso Orbassano 328, telefonare 680-132. A101111

AFFITTASI capannone 250 metri quadri borgata Lesna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A100231

AFFITTASI locale mq. 72 passaggio carraio. Zona Campidoglio. Tel. 745-106.

AFFITTASI Gran Madre corso Casale 8, mq 70 negozio adatto esposizione qualsiasi rappresentanze attività. Visibile 15-17

AFFITTASI magazzini uso negozio via S. Chiara 20. Telefonare 442-260.

AFFITTASI Mirafiori locale riscaldato adatto tutti usi. Telefonare 521-282.

AFFITTASI negozio 60 mq. via Bava corso S. Maurizio 50. Telefonare [illegible]

AFFITTASI negozio con retro, adatto qualsiasi genere, via Carlo Capelli 98. Telefono 527420. 550

AFFITTASI negozio con retro [illegible] Valpiola 20. Telef. 774-160. A95932

AFFITTASI negozio con retro Madonna di Campagna. Telefonare 524-150.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni. Corso Casale 44 bis. Telefono 527-420. 550

AFFITTASI [illegible] retro, diciottomila, zona sviluppo, Saorgio 101. Rivolgersi calzolaio. A100371

AFFITTASI negozio su corso centrale adatto anche ufficio commerciale o rappresentanza. Telefonare 273-961

AFFITTASI subito uffici salone piazza Solferino. Scrivere specificando destinazione: « Pubblicità Stampa 1218 — Torino ». A100490

AFFITTASI ufficio mq. 80, secondo piano, via S. Quintino 4 bis. Telefonare 527-226. A98155

AFFITTASI vendo, Settimo, alloggi 2-3 camere servizi, abitabili marzo. Telefonare 510-546. 650

AFFITTASI via San Secondo 91, tre camere, tinello, servizi. Telef. 547-170.

AFFITTASI zona Nichelino capannone industriale mq. 140 ed altro mq. 60 pronti subito. Rivolgersi Triverio Giuseppe, via Torino 231, Nichelino. A100055

AFFITTASI 3 [illegible] vicinissimo Fiat Ricambi [illegible] mensili. Telefonare ore pasti 283-927. A100475

AFFITTIAMO locale industriale mq. 550 zona piazza [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTIAMO S. Rita luminoso locale interrato mq. 500 con ingresso carraio ed annesso ufficio; adatto deposito macchine, magazzino, rappresentanze. Telefonare [illegible]. A100052

AFFITTIAMO 25.000 mensili, spese comprese, alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, presso via De Sanctis, abitabili 1° dicembre. Dettagliare componenti famiglia occupazione referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

AFFITTO alloggio 2 camere tinello e servizi acquistando mobilio. Corso Lione 36, ore 14-17. A98914

AFFITTO camera cucina 18.000, Madonna di Campagna (2 persone). Telefonare 501-487, ore 20. A98289

(Continua a pag. 12)

rabarbaro ZUCCA rabarbaro
è più di un aperitivo!
RABARZUCCA S.p.A.
MILANO VIA C. FARINI 4

Concluso al Senato il dibattito generale

Colombo risponde alle critiche per l'Ente nazionale elettrico

Il ministro afferma che il provvedimento [redacted] propone di ridurre i costi [redacted] produzione e [redacted] favorire le imprese, pubbliche o private, che realizze[redacted] investimenti in determinati [redacted] - I prezzi dell'energia [redacted] fissati [redacted] un comitato di ministri - Le agevolazioni per i piccoli azionisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Assicurare a tutti la fornitura di energia elettrica, una maggiore economicità nella produzione e nella distribuzione, quindi una contrazione dei costi: ecco gli obiettivi fondamentali della nazionalizzazione [redacted] elettrica, secondo le indicazioni date dal ministro Colombo oggi al Senato a conclusione del dibattito sull'Enel. Il ministro non ha parlato esplicitamente di riduzione delle tariffe, ma ha insistito sulle economie realizzabili [redacted] la gestione unica del settore e sul prezzo pubblico che sarà praticato: un prezzo, egli ha detto, «sottratto alla logica privatistica del profitto».

Rispondendo poi alle critiche sollevate dagli oppositori, Colombo ha detto che il principio della unicità della gestione [redacted] non è intaccato dal fatto che le imprese municipalizzate sono escluse dalla nazionalizzazione. Tali imprese, egli ha rilevato, agiscono su concessione dell'Enel: pertanto, attraverso i capitolati di concessione, la loro attività saranno coordinate e regolamentata. Né il principio è intaccato dall'esclusione degli autoproduttori, la cui energia [redacted] in gran parte assorbita dalle aziende stesse, o dai piccoli produttori che rappresentano un numero non rilevante di piccole imprese che producono energia in misura non superiore ai 15 milioni di chilovattore annui per due anni consecutivi.

Quanto alla possibilità che l'Enel fissi tariffe discriminatorie, Colombo ha detto che «non di questo si tratta, [redacted] di utilizzare il prezzo dell'energia come strumento per sollecitare tutte le imprese, pubbliche o private, che realizzino investimenti conformi agli indirizzi di settore e di territorio che saranno stabiliti dal governo nel quadro della politica economica generale». In pratica, prezzi eventualmente più bassi dello standard nazionale potranno essere praticati come incentivo agli investimenti in determinati settori o territori. Né mancherà il controllo pubblico: invece del Cip, i prezzi saranno stabiliti [redacted] comitato dei ministri che ha la responsabilità politica dell'Enel.

Il ministro ha poi trattato dei principali punti del provvedimento, chiarendo che il sistema di esproprio scelto dal governo non distrugge le capacità imprenditoriali private rappresentate dalle imprese elettriche, poiché le società restano in vita e sono sollecitate a realizzare nuovi investimenti in altri settori con i mezzi derivanti dal pagamento in contanti di un «equo» indennizzo.

In particolare per i piccoli azionisti l'emendamento introdotto all'articolo 7 mira a favorire, nella permuta tra le vecchie azioni e le nuove obbligazioni Enel, le sottoscrizioni di importo minore. Viene inoltre prorogato [redacted] uno a due anni il periodo nel corso del quale l'Enel è obbligato ad accettare in sottoscrizione delle sue obbligazioni le azioni delle attuali società elettriche: ciò darà all'azionista maggior tempo per fare le sue scelte, mentre potrà permutare le azioni in obbligazioni, qualunque sia la data di acquisto delle azioni stesse. Con queste ulteriori agevolazioni, che si aggiungono a quelle già previste, il governo, ha sottolineato Colombo, dimostra che la tutela del risparmio ha costituito la sua principale preoccupazione.

La nazionalizzazione, infine, non è contraria al trattato della Ceca poiché, come ha chiarito [redacted] alta autorità [redacted] questo organismo, l'Enel non configura un'impresa soggetta alla competenza della Ceca. Né l'Enel viola il trattato della Cee sui monopoli commerciali, poiché [redacted] gestisce un servizio pubblico essenziale e non rientra quindi nella categoria dei monopoli.

Colombo ha concluso assicurando che il governo porrà la massima cura nella scelta degli amministratori dell'Enel e precisando che il limite delle nazionalizzazioni è segnato dal fatto stesso che per l'elettricità il provvedimento si spiega con la natura di servizio pubblico di tale settore.

Domani comincerà l'esame degli articoli. **f. d. l.**

Opere pubbliche [redacted] Mezzogiorno per oltre [redacted] miliardi 614 milioni

Roma, 15 novembre.

Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato, in esecuzione del programma 1962-63, nuovi progetti di opere per un importo complessivo di 4 miliardi 614 milioni 144 mila lire.

Gli stanziamenti risultano [redacted] ripartiti per settore di intervento: viabilità ordinaria turistica e di bonifica lire 584 milioni [redacted] mila; bonifiche e bacini montani lire 2 miliardi 179 milioni 423 mila; acquedotti lire [redacted] milioni 299 mila; asili infantili [redacted] milioni 501 mila; turismo [redacted] milioni 80 mila; credito alberghiero 145 milioni; istruzione professionale lire [redacted] milioni [redacted] mila; legge speciale Calabria lire 289 milioni [redacted] mila.

I disoccupati in Italia scesi in un [redacted] del 20%

Nel mese di settembre '62 erano un milione e 37 mila unità

Roma, 15 novembre

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di settembre 1962 sono stati, per la prima classe (iscritti già occupati) e seconda classe (giovani inferiori ai 21 anni, altre persone in cerca di prima occupazione, e rinviati dalle armi) un milione 37 mila unità. Nei confronti del settembre '61, gli iscritti nelle liste di collocamento hanno registrato una diminuzione di ben 258.508 unità, pari a quasi il venti per cento (19,95 %), così ripartita: 154.211 nella prima classe e 104.297 nella seconda.

I disoccupati sono invece [redacted]mentati nel settembre scorso di 25 mila unità (2,31 per cento) rispetto al mese p[redacted]te: l'aumento ha interessato sia gli uomini (16 mila unità, pari al 2,40 per cento) [redacted] le donne (9 mila unità, pari al 2,72 per cento) e si è registrato specialmente nell'agricoltura, nell'edilizia e nel settore alberghiero.

Dichiarazioni [redacted] Preti sui primi nove mesi del 19[redacted]

[redacted] al [redacted] posto in Europa per l'[redacted]

Esportazioni ed importazioni hanno avuto un incremento [redacted] oltre il 13 % rispetto all'anno scorso - Presentato alla stampa il nuovo repertorio «Kompass» che registra oltre 20 mila aziende nazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Nel corso di una conferenza stampa il ministro Preti si è dichiarato questa mattina molto soddisfatto dell'andamento del nostro commercio estero. Dai dati ufficiali relativi ai primi 9 mesi del '62 risulta che importazioni ed esportazioni sono cresciute, rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno, su per giù nella stessa misura: del 13,5 per cento le prime e del 13,3 per cento le seconde.

Preti ha confutato il giudizio negativo di quanti vorrebbero veder aumentare le esportazioni ben più delle importazioni. L'incremento delle importazioni sta a dimostrare che gl'investimenti si mantengono ad un livello elevato: l'incremento delle esportazioni dimostra che le nostre industrie continuano a produrre a prezzi vivacemente competitivi in campo internazionale. Il fatto poi che i due fenomeni presentino percentuali di sviluppo quasi identiche va visto nel quadro, sempre favorevole, della nostra bilancia dei pagamenti. Con le riserve valutarie di cui l'Italia dispone sarebbe grave errore, da tutti i punti di vista, fare una politica di restrizioni delle importazioni.

Non bisogna infine dimenticare, ha rilevato il ministro, che l'aumento del 13,5 registrato dal nostro commercio estero [redacted] di gran lunga superiore a quello registrato dai principali Paesi industriali d'Europa. La percentuale sa[redacted] per giunta più elevata qualora, invece delle statistiche per valore, si tenesse conto dei dati quantitativi.

Preti ha fatto queste dichiarazioni in occasione della presentazione alla stampa della prima edizione del repertorio «Kompass» dell'economia italiana che elenca, illustrandone tutte le attività, oltre 20 mila aziende produttrici di manufatti e fornitrici di servizi. Il repertorio consta di due grossi volumi di circa [redacted] pagine complessive ed è una miniera d'informazioni di carattere industriale e commerciale. La sua preparazione venne decisa due anni [redacted] sono dal ministero del Commercio con l'estero d'intesa col ministro dell'industria e col concorso finanziario della Confindustria, dell'Istituto del Commercio estero e delle ditte interessate alla pubblicità.

Un comitato, presieduto dall'on. De Cocci, presidente della Commissione Industria della Camera, ha seguito da vicino la lunga e faticosa opera di compilazione del repertorio. Per la realizzazione dell'iniziativa si è ritenuto opportuno seguire un sistema ormai collaudato, quello dell'organizzazione svizzera Kompass, di cui la Casa editrice milanese Etas ha acquistato i diritti di utilizzazione per l'Italia.

Allo stesso sistema si ispirano gli analoghi repertori già pubblicati in Svizzera, Svezia, Danimarca, Francia e Gran Bretagna e quelli in via di preparazione in Austria, Belgio, Germania, Olanda, e Spagna. **ar. b.**

Investiti in [redacted] in Italia 73 miliardi di capitali [redacted]

Roma, 15 novembre

L'istituto per il commercio estero informa che, nel corso del mese di settembre, [redacted] sono avute 12 operazioni [redacted] investimenti [redacted] capitali esteri in «imprese produttive». Il valore dichiarato di tali investimenti ammonta a circa due miliardi e mezzo di lire. Durante l'anno in corso, e fino al 30 settembre, l'ammontare complessivo degli investimenti dichiarati ha raggiunto l'importo di quasi [redacted] miliardi e duecento milioni.

Gli investimenti effettuati sotto forma di prestiti [illegible]nanziamenti, durante il mese di settembre, ammontano a [redacted] miliardi di lire; essi provengono principalmente da Stati Uniti, Svizzera, Francia, Belgio, Germania Occidentale e Panama. Nei primi [redacted] mesi del corrente anno hanno raggiunto l'importo [redacted] circa 49 miliardi di lire.

In complesso, considerando prestiti, finanziamenti e versamenti diretti alle «imprese produttive», gli investimenti di capitale estero in Italia da gennaio a settembre di quest'anno sono ammontati a oltre 73 miliardi di lire.

Progressi [redacted] colloqui per l'adesione inglese al Mec

Bruxelles, [redacted] novembre.

Le trattative per l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea hanno fatto oggi un passo avanti: sono stati regolati, infatti, quasi tutti gli ultimi problemi relativi alle modalità con le quali i paesi del Commonwealth po[redacted] alla futura comunità allargata. [redacted] particolare, una soluzione è stata trovata per Malta, con pieno appoggio della delegazione italiana, che era presieduta dall'ambasciatore Attilio Cattani, segretario generale [redacted] Ministero degli Esteri.

[redacted]ia e finanza

La legge approvata alla Camera

[redacted] a tutti i lavoratori l'assicurazione antinfortunio

Lo scorso anno gli infortunati furono [redacted] milione e mezzo: 363 mila non ebbero risarcimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

La Camera ha oggi approvato la legge che estende l'assicurazione degli infortunati e delle malattie professionali ai lavoratori autonomi e a particolari categorie di cittadini come gli insegnanti e gli alunni delle [redacted] pubbliche e private.

Prima dell'esame degli articoli ha parlato il ministro [redacted] Lavoro Bertinelli che [redacted] messo in risalto il valore sociale del provvedimento, citando i dati degli infortuni dell'anno scorso: un milione e 520 mila in totale, di cui 363 mila considerati non risarcibili, un milione e 75 mila risarciti per infermità temporanea e 57 mila per infermità permanente, oltre a 3400 infortuni mortali. L'entità del fenomeno, ha rilevato il ministro, rende necessario il superamento dell'attuale arretrata legislazione.

Con la nuova legge vi è un aumento di spesa da cento a centotrentasei miliardi. Nell'utilizzazione della differenza in più il governo ha [redacted] soprattutto far beneficiare nella misura massima tutti quegli infortunati le cui rendite furono liquidate su minimali molto più b[redacted] di quelli adesso stabiliti.

A tarda [redacted] l'Assemblea ha pure approvato il disegno di legge che [redacted] l'aviazione civile dalle dipendenze [redacted] Ministero della Difesa, provvedendo a una sua organizzazione Auto[redacted] come un ispettorato del Ministero dei Trasporti. **f. d. l.**

Accordo raggiunto a Bruxelles

Preferenza doganale nel Mec assicurata al riso italiano

Bruxelles, 15 novembre.

Il ministro [redacted] della Agricoltura, on. Rumor, ha ottenuto oggi dagli altri membri della comunità [redacted]pea l'accettazione [redacted] principio in base [redacted] quale le importazioni di riso in provenienza dai paesi terzi dovranno essere sottoposte [redacted] tutta la comunità [redacted] «prelevamenti», [redacted] e dei dazi mobili calcolati in b[redacted] alla differenza [redacted] il prezzo mondiale del riso ed il prezzo italiano.

Si tratta di una garanzia di grande importanza, alla quale i tedeschi e gli olandesi [redacted] erano opposti sino alla fine; in questo modo al riso italiano è assicurato il b[redacted]ficio di una «preferenza» doganale importante in tutta la comunità.

L'indice generale azionario passa da 82,87 a 83,24

[redacted] ripresa dei [redacted]

Apertura debole - Chiusura ai massimi [redacted] giornata - [redacted] fisso sostenuto - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	15	variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	108 10	— 0 50
» » con	108 —	— 0 30
Redimibile 3½	93 45	—
» con	93 35	—
Ricostruz. 3 ½	89 90	+ 0 45
» con	89 80	+ 0 45
Ricostruz. 5 %	99 60	— 0 55
» con	99 50	— 0 55
Alt. Fond. 5%	98 55	—
Fr. R. 5% Tr.	98 80	—
» '54	98 90	—
B.T.N. 5% '63	101 60	— 0 20
» » '64	102 12	+ 0 02
» » '65	102 15	—
» » '66	102 10	+ 0 20
» » '68	102 60	+ 0 30
» » '69	102 37	+ 0 07
» » '70	103 —	+ 0 45
» » '71	102 75	+ 0 05
B.T.E. 5% '66	102 50	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	100 15	+ 0 05
» vent. 6%	100 50	—
» ('56) 6%	100 10	—
» '57 G. 6%	100 25	+ 0 15
» ('58) [redacted]	100 30	+ 0 15
» ('74) [redacted]	100 10	+ 0 10
» '59 5½ %	96 80	+ 0 10
» '60 5½ %	96 20	— 0 15
» '61 5½ %	96 60	+ 0 20
» Stet 6% 58	109 90	— 0 30
» Elettr. 5¼%	111 —	—
» -Sider 5¼	98 30	+ 0 10
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5 %	97 —	— 0 80
FF. SS. 5½	97 50	—
» » '53	97 20	—
» » '55	97 50	—
» » '59	97 40	—
» 5% '60	91 90	— 0 10
» 5% '61	91 70	— 0 20
OO. PP. 5%	92 20	—
» 5½ %	96 75	— 0 10
OOPP Sic. 5%	94 80	—
O.O.O.P. 6 %	100 50	—
EniPetrolio 6%	99 50	—
» » 6% '57	99 50	—
» » 6% '58	[redacted] 40	—
» Sp. 6% '58	99 70	+ 0 10
» Sud 6%	99 45	+ 0 05
» » 5½ %	93 70	—
» » 5½ '61	93 25	— 0 15
» » 5½ 61 4ª	93 30	— [redacted]
» » 5½ 62 5ª	93 60	— 0 30
» Gela 5½ %	93 40	— 0 35
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5½	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	15	variaz.
Miglioram. 5%	91 30	+ 0 10
P.B.Agr. 5% I	91 50	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIB Nap. 5% III	100 —	—
O.P.B.Nap. 5%	94 80	—
Isveimer 5½	98 —	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	97 75	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa RPL 5%	94 85	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 10	+ 0 10
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 10	+ 0 10
Icipu Cal. 6%	100 —	+ 0 10
IMI XII 6%	100 10	—
» XV 1-2-3	100 05	—
» XVIII 6%	100 10	+ 0 125
» XIX 6%	100 05	+ 0 05
» XX 6%	100 50	+ 0 50
» XXI 5%	92 45	+ 0 10
» XXII 5%	91 95	+ 0 15
» XXIII 5%	91 70	+ 0 15
Torino '53 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 60	+ 0 60
Ter. AEM 5½	93 50	+ 0 50
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 15	—
Fiat 6% '56	100 30	—
Fiat 6% '57	100 45	— 0 10
Fiat 5¼% '60	97 50	— 0 05
RIV 5½ %	92 60	+ 0 10
Pirelli 6%	103 50	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 80	+ 0 30
» '55-75 7%	105 50	—
» 1958 7%	105 60	— 1 40
» '59 6½%	103 90	— 0 10
» '62 5¼%	95 70	— 0 65
» Ball 5¼%	96 90	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	99 50	—
Vibrell 7% '55	101 90	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	105 25	—
» 7% '59 II	105 25	—
Cast-Cem. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 80	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—

Titoli	15	variaz.
Galini 6%	100 30	— 0 50
» 6% '58	100 50	+ 0 50
» 5½% '60	95 70	—
» 5½% '61	93 60	—
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 30	— 0 40
Sipel 6%	100 75	—
Time 6%	105 50	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Teso 6%	100 70	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 6½%	100 50	—
Finsuto 7%	101 —	—
Fargas 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	92 60	—
Lancia 5½% 59	91 80	— 0 10
Liquigas 6% 59	93 75	— 1 25
Cave-Sav. 5½	93 90	—
IBM Italia 5½	91 75	—
It. Gas 5½ '61	93 20	+ 0 25
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Aut. Torino	15200	—
A.Aut.Tor.priv.	9150	+ 50
Assic. Generali	130300	+ 500
C. Med. Ass.	5050	+ 10
Piem. Finanz.	3150	— 100
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Merid.	2270	+ 5
N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	34	+ 1
STET	3045	— 2
Invest	3760	—
Finelettrica	1212	+ 12
Mediobanca	81200	— 800
La Centrale	9950	— 50
ELETTRICI		
SIP	1160	+ 5
Terni	416	+ 1
P.C.E.	855	+ 5
Sell-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2000	+ 5
Unes	1980	— 10
Sme	1670	— 7
Vizzola	2950	—
E. Marelli	820	—
SADE	1100	+ 15
M. Marelli	1440	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	840	— 40
Talco Grafite	50000	—
M. Amiata	4850	—

Titoli	15	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2626	— 4
FIAT privil.	2235	— 5
Nebiolo	895	—
SIAM	6000	— 400
Moncenisio	2750	—
Finsider	1195	— 5
Italsider	1474	+ 17
Westinghouse	1500	—
Ferrera	620	—
Galmine	2245	— 6
Olivetti privil.	4715	+ 15
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12600	—
[redacted]	[redacted]	14
Viscosa privil.	3800	+ 50
Châtillon	8600	—
Cotonificio Mer.	[redacted]	—
Fisac	500	—
Cir	6725	—
CHIMICI		
[illegible]	1755	—
Paramatti	2400	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	51500	+ 500
SAFFA	8310	— 90
ANIC	2181	+ 11
Rumianca	2280	— 10
Montecatini	2675	+ 2
Liquigas	258	—
Pibigas	113	—
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	285	—
Florio	122	—
Venchi-Unica	280	—
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[redacted]	—
Sifos	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. [redacted]	1207	— 5
Giardini	2285	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1920	— 40
C. Acqua Roma	920	—
Ass. DeFerr.-G.	1500	—
Cartiera Ital.	4575	— 25
Cartiere Burgo	29500	+ 800
Ferrari [redacted]	[redacted]	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5200	—
Cemen. Pozzi	1050	—
[redacted]	660	— 18

La riunione, provata [redacted] apertura dalla accentuata pressione ribassista del dopoborsa di ieri, ma confortata dal buon contegno delle Borse estere, ha superato una lunga fase di assestamento, in cui sono state registrate oscillazioni molto limitate. Si è fatta luce verso la chiusura una tendenza migliore, che ha [redacted] frutti tangibili, con estensione del recupero alla maggior parte delle voci trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni in rialzo. Dopoborsa anc[redacted] in fase di assestamento su prezzi calmi. Le azioni Fiat ordinarie e privilegiate sono state quotate ex-acconto di[redacted]endo di lire 40.

Totali della giornata: titoli di [redacted] per lire 4 milioni, obbligazioni per lire 31 milioni, azioni per contanti n. 165.625.

Milano, 15 novembre.

La Borsa ha ritrovato stamane l'equilibrio perduto ieri e, sia pur attraverso un volume molto ridotto [redacted] scambi, ha potuto annullare la parte [redacted] sensibili flessioni subite alla vigilia.

In apertura il mercato è apparso un po' disorientato, registrando prezzi aderenti, per alcune voci, ai livelli del tardo dopoborsa di ieri; poi l'atmosfera si è rischiarata ed un graduale ritorno di denaro ha permesso a buona parte dei valori di ricuperare o quasi il terreno perduto. Sono stati anzi i titoli maggiormente colpiti a ritrovare stamane maggiore compratezza e ad iscriversi al listino sui massimi della giornata. Tra questi sono le Fiat, che ricuperano lo stacco dell'acconto dividendo di L. 40, le Edison, Viscosa, Pirelli, Montepont ed altri [redacted] rilievo. Resistenti gli elettrici.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è passato [redacted] 82,87 di ieri a 83,24 [redacted] ricupero dello 0,45 per cen[redacted]. Ben tenuti i valori di Stato, con piccole oscillazioni frazionali nei due sensi; resistente il settore obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 31 milioni, obbligazioni per 258 milioni, azioni n. 703.260, di cui maggiormente scambiate: Fiat 59 mila 500, Anic 45.500, Viscosa 60 mila [redacted], Edison [redacted], Catini 31 mila 500, Rinascente 37.000, Terni 19.000.

Dopoborsa in leggero denaro, ma quasi senza affari. Prezzi informativi: Fiat 2620-2625, Montecatini 2685-2695, Edison 3480-3505, Viscosa 4690-4700, Generali 129.800-130.000.

Genova, 15 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4930; Nav. Alta Italia 10.050; Cotonificio Ligure 4300; Oca 1850; Eridania 2500; Romana Zuccheri 278; Ind. Zuccheri 4625; Distillerie It. 2950; Zuccheri Bermide 2040; Eserc. Molini 2056; Mira Lanza 51.225; Italsider 1463; Andes 4910.

Titoli trattati: di Stato per 13 milioni 600 mila lire; obbligazioni per 7 milioni [redacted] lire; azioni n. 56.450.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	15	Titolo	15
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	81.800	[redacted]	7526
Gim	6445	[redacted]	1280
Centrale	9920	[redacted]	3050
Invest	3720	[redacted]	3115
Bastogi	2266	[redacted]	129.700
Sviluppo	2371	[redacted]	48.950
Finmare	559	[redacted]	12.540
Finelettr.	1209	[redacted]	60.000
Finsider	1195,50	An. [redacted]	13.005
[redacted]	4780	[redacted]	36.995
[redacted]			
N. Milano	1995	Tenuta	[redacted]
M[redacted]	5745	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	58.980	Cucirini	4075
Val Ticino	45,50	[redacted]	4480
Olcese	1470	[redacted]	290
De Angeli	4520	Fisac	453,50
Cucirini	11.200	[redacted]	5952
Linificio	975	[redacted]	3200
Rossari	35.600	[redacted]	8180
Rotondi	45.550	Snia Visc.	4677
Tosi	3900	[redacted]	1500
Cot. Mer.	500	Scotti	177,50
Unione M.	87.800	[redacted]	2100
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	14[redacted]	[redacted]	2290
[redacted]	1286	[redacted]	4860
Metallurg.	4660	[redacted]	1530
Amiata	4800	Falck	10.410
Montecat.	2682	[redacted]	2000
Montepont	810	[redacted]	1495
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	880
Bianchi	525	Fr. Tosi	1598
Fiat	2617 ex	Westingh.	1300
Fiat priv.	2210 ex	Olivetti	4740
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	1095	Vizzola	2960
Cisl	2430	Sme	2000
Dinamo	1990	Orobia	1990
Edison	3470	Romana	2840
Edisonvol.	2179	Terni	416,50
Bresciana	1905	Unes	1995
Campania	1463	Marelli	821
Caffaro	276	Magneti	1420
Valdarno	3080	Tecnomas.	3000
Sarda	3650	Tel	2880
Emiliana	[redacted]	Tel [redacted]	—
Ssso	1685	Sit	—
App. C.	2725	Alto Ven.	1565
Pugliese	1310	Calabria	1450
Subalpina	2200	Lucana	1855
Sip	1162		
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania	2500	Motta	28.500
[redacted] Molini	2050	N. Zucch.	277
CHIMICI			
Anic	2180	[redacted]	2520
Saffa	8290	Mira L.	51.100
Italgas	1765	[redacted]	[redacted]
Liquigas	261	Rumianca	7287
Nap. Gas	1025	Sarom	555
Pibigas	113	C. Erba	11.700
Solgas	—	[redacted]	10.650
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4740	Milano C.	48.600
Initalia	47[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sagi	3195	Gen. Fay.	840
Beni Stab.	1555	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1205	Risan. N.	1560
DIVERSI			
Sarcal	148,50	Rajna A.	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Saverigliano	318
Burgo	49.200	Linoleum	5890
Ginori	960	Pir. SpA	5170
Ciga	7690	T. Acqui	26.000
Italcem.	22.050	Rinasc.	660
Cementir	6325	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	1034	De Ferrari	1420
Eternit	1850	Elettrocar.	—

[redacted] QUOTAZIONI NELLE [redacted]

A [redacted] di [redacted]tamento

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 630,48 a 629,14
Londra, Francoforte e Zurigo in rialzo - A Parigi chiusura sostenuta

New York, 15 novembre.

Moderati ma persistenti realizzi di beneficio hanno intaccato oggi il mercato azionario, dopo la lunga fase di ripresa che aveva raggiunto ieri un nuovo massimo. L'orientamento rimane però ancora positivo.

Al listino la quota ha presentato comunque un quadro di variazioni [redacted] nei due sensi di [redacted] ampiezza, con lieve prevalenza [redacted] cedenze.

Azioni scambiate: 5 milioni 60 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 629,14 (630,48); 20 Ferroviarie [redacted] 129,75 (129,83); 40 Obbligazioni Interne 87,03 (86,96); 15 Pubbliche Utilità 122,51 (122,63).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Montecatini 21,50 (21); Underwood 16,50 (16,75); American Cyanamid 45,75 (46); American [redacted] Tel 113,25 (113,87); Bethlehem Steel 29,25 (29,50); Dupont de Nemours 226,25 (228,50); General Electric 72,37 (72,37); General Motors 55,37 (55,37); I.B.M. 372,50 (374,50); Kennecott Copper 67,12 (66,25); Standard Oil of N. [redacted] 54,25 (54,25); U. S. Steel Corp. 43,12 (43,37); Woolworth 68 (68,75).

Londra, 15 novembre.

Il mercato azionario ha assunto oggi [redacted]'intonazione euforica che si [redacted] estesa a tutti i settori, esclusi i fondi di Stato britannici, sempre dimessi.

Fra i valori industriali, che hanno registrato diffusi progressi, si sono distinti i siderurgici e i meccanici; migliori anche i grandi [redacted] e i tessili; sostenuti gli [redacted]tivi e gli immobiliari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33 1/2 (32 1/2); Snia Viscosa 56 1/2 (57); Snia Viscosa priv. 48 3/4 nom. (48 3/4); Barclays [redacted] 83 3/4 (83 3/4); Lloyds [redacted] 59 1/4 (59); Bri[redacted] Petroleum 41 3/8 (40 1/2); Royal Dutch 15 5/16 (15 1/16); United Steel 27 3/4 (27 1/4); Vickers 26 1/2 (26 1/4); General Electric 38 1/4 (37 3/4); Dunlop Rubber 29 (28 3/4); Unilever 37 1/2 (36 1/2); Imperial Chemical 59 7/8 (59 1/4); Bowater Paper 37 1/4 (37 1/4); Imperial Tobacco 57 3/4 (57 3/4); Rolls Royce 24 5/8 (25); Woolworth 45 1/2 (45 1/2).

Francoforte, [redacted] novembre.

Dopo i declini di ieri, l'orientamento era oggi un poco più fermo. Gli affari industriali hanno conseguito migliorie variabili da 2 a 5 punti; i bancari da cinque a sette punti. Chiusura sui massimi della giornata.

Quotazioni di [redacted]iusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Fiat 16,85 ex (16,80); Fiat pref. 13,80 ex (14,30); Montecatini 17,15 (17,20); Viscosa 30,10 (30,10); Pirelli 33,30 (33,50); Olivetti non quotato (30,35); Edison 22,50 (22,50); Magneti Marelli [redacted] quotato (8,80); Finsider 7,90 (7,70).

Volkswagen 482 (448,50); A.E.G. 274 (265); Daimler Benz 845 (820); Bayer 455,50 (443); Löwenbräu München 840 (838); Metallgesellschaft 857 (645); Schering 327 (321); Siemens e Halske 546,50 (533); Deutsche Bank 438 (424).

Zurigo, 15 novembre.

La ripresa di Wall Street ha posto fine alle operazioni di [redacted]lizzo sviluppatesi ieri e ha ravvivato gli acquisti speculativi e dell'investimento. I progressi erano però generalmente [redacted] tenuti.

Le grandi banche manifestavano una buona tenuta; nel settore degli industriali, Sulzer ha avuto il rialzo più [redacted]te, ma anche Aluminium, Hero Conserven, hanno progredito.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 84 (82); Rumianca 16,35 (16,25); Sade 7,85 (7,90); Italcementi 158,50 (155); Snia Viscosa 33,80 (33,15); Bastogi 16,25 (16,10); Condotte 6,10 (6,20); Fiat 18,80 ex (18,60); Soc. Gen. Immob. 8,65 [redacted]; Invest 26 (27,20); Ledoga 96,50 (96); Magneti Marelli 9,[redacted] (9,35); Pirelli 37 (35).

A Ginevra: Sme 13,50 (13,50); Montecatini 19 (19); Edison 24 (24,25); Finsider 7,75 (8).

Unione Banche Svizzere 3750 (3750); Soc. Banche Svizzere 3150 (3120); Credito [redacted] 3250 (3220); Electro-Watt 2530 (2460); Interhandel 2950 (3000); Italo-Suisse 707 (685); Bally 2010 (1960); Brown Boveri 3100 (3140); Ciba 8975 (8900); Fischer 2040 (2015); Nestlé 3510 (3470); Sulzer 4500 (4350).

Parigi, 15 novembre.

Il buon andamento di ieri a Wall Street ha favorito oggi alcuni rialzi alla Borsa di Parigi. Il volume degli affari è aumentato, ma gli acquisti sono stati più selettivi. In primo piano i bancari, i lavori pubblici e gli alimentari.

Anche il comparto estero appariva [redacted] generale meglio disposto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,60 (9,53); Olivetti 38,20 (37,30); Snia Viscosa 37 (37,50); Montecatini 30,80 (30,65); Pirelli 41,70 (41,50).

Denain Anzin 112 (111,50); Galeries Lafayette 605 (599); Banque Union Parisienne 332 (328); Saint Gobain 339 (323,10); Ugine 395 (396); Soc. Fin. Suez 664 (670); Royal Dutch 198,50 (197,30); Citroën 186,50 (184,90); Air Liquide 1095 (1080).

Estratti i premi dei Buoni del Tesoro

Roma, [redacted] novembre.

Al ministero del Tesoro ha avuto luogo la [redacted] ed ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di [redacted] dieci milioni, di 4 di lire cinque milioni e di [redacted] di lire un milione a ciascuna serie [redacted] Buoni del Tesoro [redacted]vennali [redacted] per [redacted], [redacted] scadenza 1 gennaio 1965.

Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al buono numero 1747198. I quattro premi di lire 5 milioni [redacted] stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 518821, 601473, 781413 e 906620. I venti premi di lire [redacted] milione [redacted] stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 3731, 44013 [redacted] 159633, 278722, 303043 381771, 387154, 495600, 559456, 632214, [redacted]153458, 1320804, 1379988 1526035, 1532461, 1584548, 1601142 1700453, 1862017.

Ha avuto anche luogo la 14ª estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito di ricostruzione redimibile 3,50 per cento e 5 per cento.

Per il redimibile 3,50 per [redacted]to sono state sorteggiate le serie n. 30, n. 36 e n. 65. Per il redimibile 5 per cento sono state sorteggiate le serie n. 51, n. 72, n. 202 e n. 128.

TITOLI [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI [redacted]

TITOLI	8/11	15/11
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	18750	18.400
Ital. Vita	2720	2.800
Reale Grandine	2100	2.000
S.A.I.	200000	195.000
BANCARI		
Agric. Milan.	11950	13.000
America Ital.	[illegible]	[illegible]
Comm. Ital.	37100	36.975
Comm. Industria	7950	7.950
Naz. Agric.	6510	6.600
Pop. di Milano	10450	10.450
Pop. di Novara	16000	16.000
Prov. Lombarda	7100	7.150
Unione	[redacted]	8.500
Vonwiller	16000	16.000
Ambrosiano	10150	10.100
Rasa	26000	26.800
Cred. Comm.	1400	1.380
CARTIERE		
Milano	115	115
Verona	51200	51.800
Ermolli	27500	27.300
Donzelli	10000	10.000
Meridionali	6000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	7100	6.900
Camp. Farmaceut.	3350	3.350
Ledoga	10000	9.850
Zambeletti	16000	16.000
Rotta & C.	5072	5.075

TITOLI	8/11	15/11
[redacted]ALMECCANICI		
C.G.S.	[illegible]	19.375
C.G.S.	[illegible]	8.500
Olivetti ord.	4500	4.460
Reina Zanard.	3800	3.800
Cant. Tirreno	19800	19.200
Ant. Vanzetti	550	555
Ferro [redacted] Carb.	[redacted]	5.843
[redacted] Greggi	[redacted]	1.070
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	8730	8.650
Cot. Cederna	3730	3.650
Cot. Ottolini	53400	53.400
Cot. [redacted]	2480	2.400
[redacted] & C.	4900	5.000
Borgomanero	[redacted]	3.900
Manif. Guerino	5000	5.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	12200	12.400
Salmo Mangili	6000	6.000
Cart. god. Mitel	490	494
DIVERSI		
Gerra Italia	3100	3.100
Frig. Milan.	14400	14.550
[illegible]	14200	14.500
Ingegnoli F. P.	7050	7.050
Calz. Varesi	10600	10.500
[illegible]	26300	26.250
Arti Grafiche	15400	15.400
[illegible]	10500	10.300

In base ad una recente decisione del Consiglio [redacted] Stato

[redacted] pensioni [redacted] per i [redacted] dipendenti [redacted]

La norma vale per l'indennità di famiglia - Lo stesso principio dovrebbe essere applicato per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori delle aziende private

L'aggiunta di famiglia per i genitori a carico degli impiegati dello Stato e degli enti pubblici spetta solo quando i genitori in questione risultino sprovvisti di risorse economiche sufficienti per potersi mantenere da soli. In pratica, i pubblici dipendenti non hanno diritto a tale indennità qualora il reddito di quel loro congiunti superi 11.000 lire il mese se l'aggiunta di famiglia riguarda un solo genitore e 21.000 lire mensili se è stata richiesta per entrambi i genitori.

Sono limiti molto bassi [redacted] precisi; mentre la l[redacted] è stata altrettanto chiara circa le risorse [redacted] considerare nel computo dei redditi [redacted] fra i quali infatti venivano finora compresi anche i ratei delle pensioni di guerra, che molti ritenevano dover esserne escluse.

La questione fu sottoposta al Consiglio di Stato che, in adunanza generale, ha espresso il parere che le pensioni di guerra, dirette e indirette, non devono essere conteggiate fra le risorse facenti parte dei redditi cui è condizionata la concessione dell'aggiunta di famiglia per i genitori a carico, ed i ministeri hanno già impartito le opportune disposizioni ai dipendenti uffici.

Anche la corresponsione degli assegni familiari per i genitori dei lavoratori occupati presso le aziende private dipende dai limiti [redacted] reddito che attualmente sono così stabiliti: 13.000 lire mensili per un solo genitore e [redacted] lire mensili per due genitori, se si tratta di reddito da sola pensione; 13.000 lire mensili per un genitore e 20.000 lire mensili per i due genitori, qualora si tratti di redditi di altra natura, o di reddito misto, o cioè costituito in parte da pensione e in parte da altri cespiti.

Ma la Previdenza Sociale conteggia tuttora fra questi redditi le pensioni indirette di guerra, e così molte richieste di assegni familiari per i genitori vengono respinte, perché [redacted] il computo di tali pensioni si superano i limiti di reddito stabiliti.

Per uniformità e per giustizia, bisognerebbe quindi che tanto l'aggiunta di famiglia [redacted] pubblici dipendenti, quanto gli assegni familiari dei privati lavoratori fossero disciplinati dalle stesse norme, con gli stessi [redacted] di reddito e che intanto anche l'Inps fosse autorizzato a non conteggiare più fra i redditi le pensioni indirette di guerra.

Gli assegni familiari per i genitori sono poca cosa, ma garantiscono l'assistenza sanitaria gratuita a chi non ne abbia diritto per altri versi; ecco perché essi finiscono per contare moltissimo. La pensione di guerra non dà diritto all'assistenza sanitaria mutualistica: l'aggiunta di famiglia e gli assegni familiari sì. Bisogna quindi temperare le norme che regolano queste prestazioni, anche perché è doveroso che tante promesse puntualmente ripetute nelle celebrazioni [redacted]nuali della Vittoria siano mantenute. **e. b.**

al negozio
nuovi
PRODOTTI
[redacted]
[redacted] B. Buozzi, 8 - Tel. 511.319 - Torino
[redacted] ultime [redacted]
cam[redacted]e
-terital.-cotone
[redacted]
eleganti
praticissime
si lavano in casa
e non si stirano

[redacted] ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTO alloggio signorile cinque camere [redacted] servizi 3, [redacted] adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A96296

AFFITTO locali uso magazzino laboratorio mq. 180 Broglio, 300 Nichelino. Telefonare 603-386. A100080

ALLOGGIO [redacted], ingresso, 3 [redacted], servizi, affittasi, libero subito, zona Mirafiori, 34.000 mensili. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 911, Fossano. 29753

ALLOGGIO panoramico affittasi in villa salone 4 camere servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

ALLOGGIO 11 vani [redacted] via San Donato 59 primo piano adatto uffici anche divisibile affittasi. Scrivere Bosio Felice, Castiglione Torinese. A97311

AMPI e luminosi locali seminterrati su corso Francia Cascine Vica, circa 600 mq., [redacted] luce forza possibilità riscaldamento centrale, affittasi [redacted] anche separatamente uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 510-675.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-588, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

BERNINI signorile quattro camere bi-servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A100064

CENTRALI 3 camere cucina senza cauzione 30-35.000. Telefonare 46-459.

CORSO Brunelleschi 73 affacciare [redacted] Francia, a[redacted] nuovo [redacted] locali servizi affittasi. Telefonare 390-783, ufficio.

GRAN Madre panoramico alloggio cinque [redacted] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino».

GRATTACIELO Collegno affittasi subito signorili alloggi 2-4 vani. Telefonare 375-070. 259

IMPRESA edile affitterebbe alloggi civili ed industriali da mettere a nuovo con permesso subaffitto. Tel. 483-981 ore serali. A99953

LOCALE rustico 165 mq tettoia 165 mq. ampio cortile liberi subito, Carignano prossimità statale 20, affittansi attività industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino». A98554

LOCALI, aree industriali, commerciali, affitta, vende Mirel, Moriondo 19, telefono 377-395. A95570

MAGAZZINO laboratorio zona Fiat Stura affittasi mq. 480, nuovo luminoso, ingresso automezzi, ufficio, servizi. Telefonare 250-925. A95991

NEGOZI modernissimi bazar e retro Unione Sovietica 335 fronte Fiat affittasi [redacted] subito. Telefonare 45-712.

NEGOZIO retro centralissimo affitto. Telefonare 651-558. A10[redacted]

NEGOZIO retro due vetrine mq. 100 a[redacted] via Giovanni Bovio 105. Telefonare 779-582 A97580

NUOVISSIMO stabile corso Agnelli 24, affittasi quattro negozi mq. 220 adatti esposizioni [redacted]. Telefonare 675-186, ore pasti. A98577

OCCASIONE. Presso Torino affittasi [redacted] centrale comprendente negozio retro abitazione, m[redacted], garage, cantina, palazzo, modico prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PER ufficio affittasi due camere e servizi Galileo Ferraris 142. A98574

S. [redacted] affittasi alloggio nuovo signorile tre camere cucina servizi. Telefonare 520-266. A101415

SEMINTERRATO mq. centotrenta, corso Casale, affittasi venticinquemila mese. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

SEMINTERRATO uso magazzino laboratorio silenzioso, 55 mq., Gioberti 11, libero subito A99681

TRE camere cucina servizi terzo centrale ottima esposizione primo piano via Cibrario casa anteguerra [redacted] ottime condizioni purché sicure referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A101134

USO ufficio a[redacted] camere via Sacchi. Telefonare 586-725 A100262

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

A SESTRIERE [redacted] AMERICANO RESIDENTE TORINO, CERCA IN AFFITTO APPARTAMENTO O VILLA AMMOBILIATA 6-10 CAMERE PER TUTTO L'ANNO, UTILIZZANDO EVENTUALMENTE DOMESTICA GIA' IN LOCO. SCRIVERE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE PREZZO A: [redacted] STAMPA 259 — TORINO». 29081

ARMA Taggia affittasi alloggetto ammobiliato stagione invernale vista mare. Telefono 691-821. A100087

BARDONECCHIA affittasi inverno centralissimo alloggetto, termo centrale, tutti comforts. Telefonare 657-265.

CAPOMELE villetta 3 camere servizi bagno telefono, ammobiliato, superpanoramica [redacted], affittasi annuale. [redacted] 659-730 Torino. A99717

LOANO, vista mare vendesi attico 3-4 camere più [redacted] ampio terrazzo. Pubblicità Lazzoni S.E., Savona.

[redacted] appartamento vuoto, [redacted] stagionale, tutte comodità. Esperia, Sestriere. 29596

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO Hôtel Esedra riscaldamento centrale, cucina bolognese, soggiorni invernali pensione com[redacted] 1800.

BORDIGHERA pensioni Mio Sogno e Villa Speranza, centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina eccellente, [redacted] completa.

LOANO, pensione Aurora, tel. 65-240, ottimo soggiorno invernale, termosifoni, ascensore, 1400 complessive. A97042

RIVIERA Ligure. Chiusani, albergo Castagnola, soggiorno ideale per convalescenza, cura, dieta, riposo. Luogo tranquillissimo, terrazzi, ben riscaldato. Ogni comfort, prezzi modici. Tel. 27-115.

SOGGIORNI invernali Arma Taggia, Sanremo: interpellando agenzia viaggi Astra, telefono 42-082, riceverete migliori case alle migliori condizioni

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

A. ISTITUTO S. Domenico, via Cesare Battisti 15, tel. 527-008. Corsi continuativi di stenografia, dattilografia, paghe, contributi, lingue e contabilità.

ALLA Cambridge School professori inglesi, corsi accelerati Principe Amedeo 29, telefono 81-040 834

ALL'ISTITUTO Lima corsi Magistero, preparazione esami abilitazione, insegnamento, stenografia, dattilografia. Via Roma 234, telefono 510-354 594

ISTITUTO Sagunto, via Sagunto 7. Corso tecnico riparatori elettrici 24

ISTITUTORE collegio, primo collaboratore, fisica superiori, offresi abile universitario lettere. Telefonare 540-850.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025 614

COMPETENTE [redacted] tra alberghi, ristoranti, contabilità, paghe, ecc. [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A100427

CORRISPONDENZA, traduzioni francese inglese domicilio. Telef. mattino 773-646.

BULOVA
l'orologio dell'era spaziale

BULOVA
Creati nei grandiosi stabilimenti Bulova di New York (U.S.A.) - Toronto (Canada) e Bienne (Svizzera), gli orologi Bulova sono all'avanguardia nel mondo per eleganza e per altissima precisione.

ACCUTRON
Bulova ha creato Accutron, l'orologio elettronico dell'era spaziale. Il suo cuore è un diapason che un circuito elettronico a transistor fa vibrare 360 volte al secondo. Non si carica mai. Accutron è preciso al 99,9977%!

BULOVA [redacted] polso [redacted] piloti dell'[redacted]

Bulova Watch Co. New York · Toronto · Bienne · Milano

CONTABILE pratico lavori ufficio offresi per lavori serali anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A100267

CONTABILITA' consulenze aziendali esegue laureato economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

DATTILOGRAFA esegue lavoro domicilio. Telefonare 692-514 A99600

DIPLOMATA estero impartisce lezioni francese, inglese, tedesco. Traduzioni. Telefonare 487-836. A101147

DISEGNATORE pubblicità, bozzetti, caratteri, arredamenti, piante, prospettive, offresi [redacted] lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A100268

DOTTORE commercialista, perito industriale, pratica tecnica aziendale, accetta [redacted] contabili, impianti, verifiche, bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A99358

D[redacted] inglese esperitissima insegna singoli 1500, gruppo 850. Telefonare 579-069. A100263

ESEGUO traduzioni francese, lavori dattiloscritti, corrispondenza, amministrazioni, Roberto, Emanuel 26, tel. [redacted].

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, aziende. Telefonare 555-790.

INSEGNANTE impartisce lezioni tutte scuole elementari, prezzi modici, Barriera di Nizza. Telefonare 692-514.

INSEGNANTE occuperebbesi presso istituto e privati. Impartirebbe lezioni alunni elementari medie. Telef. 366-104.

LAUREANDA in lettere impartisce lezioni italiano latino. Telefonare 876-362.

INSEGNANTE offresi bambini scuole elementari medie (anche ammalati). Telefonare 677-647 ore 21. A100536

LAVORI contabilità paghe contributi ragioniera accetta proprio domicilio. Telefonare 231-956. A99274

LEZIONI matematica latino francese italiano chimica filosofia impartisconsi accuratamente. Telefonare 483-939.

[redacted] lezioni preparazioni ripetizioni zona Vanchiglia. [redacted]. 547-525.

PROFESSORESSA lettere impartisce lezioni italiano, latino e greco, medie inferiori e superiori. Telefonare 510-103.

RAG[redacted] esegue proprio domicilio qualsiasi lavoro, corrispondenza, traduzioni inglese francese, amministrazioni, contabilità, ecc. Massima serietà. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A99621

RUSSO: Laureato in filologia russa presso Università di Mosca, lingua materna [redacted], impartisce lezioni private. Telefonare 360-646. A99502

SIGNORA bellissima calligrafia assumerebbe lavori scritturazioni proprio domicilio. Telefonare 772-893. 625

SPAGNOLO lezioni traduzioni madre lingua. Telefonare 334-509. A100306

STENODATTILOGRAFA accetta lavori domicilio. Telefonare 333-403. A96457

STUDENTE politecnico impartisce lezioni a domicilio matematica fisica. Telefonare 334-609 [redacted]

TRADUTTRICE diplomata perfetta [redacted] conosce inglese, francese, spagnolo, impiegherebbesi solo mattina ditta, scuola, lezioni private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A99809

TRADUTTRICE inglese diplomata perfetta dattilografa, accetta lavori domicilio. Telefonare 481-879 ore pasti. A96512

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a domicilio di matematica, computisteria, ragioneria, tecnica bancaria e mercantile. Telefonare 720-440. A100537

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio. Telefonare 871-748 ore pasti.

11 Cam. Mob. Sens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti a impiegati distinti. Tel. 876-525.

AFFITTO a persona distinta camera ammobiliata, tranquilla, comforts. Telefonare 480-473. A101141

[redacted]**FITTO** camere signorili due [redacted] Porta Nuova, impiegati studenti, ufficiali. Telefonare 871-775. A100056

AFFITTO subito a impiegata unica ammobiliata uso cucina servizi. Telefonare 514-371. A102216

AMMOBILIATA tranquilla a distinti zona Molinette. Telefonare 696-081.

[redacted] Unione Sovietica, Cosenza, affittasi nuova signorile ammobiliata privata. Telefonare 390-742. A100403

CASA signorile affitta camera ammobiliata due letti con pensione. Telefonare 398-553. A100237

CENTRALE signora offre pensione familiare solo vitto. Telefonare mattino ore pasti 518-255. A100073

IMPIEGATO piemontese, diciannovenne, serissimo, cerca pensione completa presso ottima famiglia coniugi [redacted]. Termo, bagno, zona centrale, Porta Nuova, Valentino. Telefonare 870-691.

CONIUGI senza figli residenti Torino moralità cerca famiglia benestante per ospitalità continuativa bambino anni 3 eventualmente da propria genitura. Massimo compenso et praticoline. Scrivere: «Pubblicità Stampa 244 — Torino».

DISTINTA infermiera terrebbe bambini adulti infermi bisognosi compagnia, casa tutti comforts. Scrivere: Battaglia, via della Fornace 23, Rivarolo. A100479

INDUSTRIALI cercano per figlio universitario ammobiliata con pensione vicinanze Politecnico presso famiglia, possibilmente affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».

PIED-A-TERRE indipendente signorile riscaldamento affittasi distinto. Telefonare 483-908. A100613

SIGNORINA seria bresciana cerca urgente camera ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A100298

SILENZIOSISSIMA indipendente ammobiliata magazziniere solo, pensionato abbisogna trovare, urgente. Telef. 743-043 sul lavoro, oppure 80-747 chiamare Oberto. A100373

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A industria vernici offresi per incarico di responsabilità scopo miglioramento tecnico 33enne diplomato esperienza pluriennale formulazione lavorazione controllo prodotti vernicianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

[redacted] contabile trentennale referenziatissimo occuperebbesi ovunque. Scrivere Spinelli, Giambone 45.

AMMINISTRATORE con pratica trentennale aziende per causa trasferimento di fondi ed esamina proposte presso piccola media industria o commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo, 20enne, diplomata segretaria d'azienda, pratica import export, cerca adeguata sistemazione zona centro o Crocetta. Telefonare 580-793.

DATTILOGRAFA studi magistrali offresi subito. Telefonare 334-075.

DICIANNOVENNE impiegata fatturista, esperienza triennale offresi seria ditta industriale o commerciale. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A101582

DICIASSETTENNE zona Rivoli, stenodattilocomptometrista, pratica contabilità magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

DICIOTTENNE licenza commerciale primo segretario azienda frequentato corso stenodattilo comptometrista, offresi lavoro ufficio solo pomeriggio. Specificare lavoro offerto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A102323

DIPLOMATA corrispondente inglese francese primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino».

DIPLOMATO tecnico impiegato I categoria quinquennale esperienza programmazione produzione metodi, organizzazione aziendale, disposto sistemarsi, trasferirsi comunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE studi 20 offresi 2° impiego. Telefonare 582-038. A100180

ESPERIENZA decennale approvvigionamenti et programmazioni prima categoria offresi. Telefonare 45-203.

EX maresciallo finanza ottima conoscenza pratica materia tributaria offresi saltuariamente presso seria ditta Torino o comuni limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A102207

GEOMETRA 25enne pratico lavori edili stradali impiegherebbesi. Tel. 947-103.

GIOVANE diplomato militesente offresi lavori ufficio. Telefonare 43-027.

GIOVANE laureato legge torinese, serio e ottimo elemento, compendendosi esaminerebbe proposta assunzione presso importante ente o complesso industriale cittadino con possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

GIOVANE 19enne ragioneria militesente offresi. Telefonare 737-848.

IMPIEGATA libera sabato anche [redacted] offresi qualunque [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO [redacted]TO, MASSIMO QUARANTENNE, ASSUME NOTA INDUSTRIA. REFERENZE CONTROLLABILI. [redacted]IVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3086 — TORINO».

INGEGNERE lunga esperienza acquedotti alcoolati opere marittime edilizia, possesso certificati amministrazioni, offresi direzione lavori od ufficio tecnico grande impresa [redacted] azienda specializzata. Scrivere casella Z/01457 [redacted] Napoli. 28374

INSEGNANTE economia domestica, [redacted]ne, dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 733-323. A100616

INSEGNANTE elementare [redacted] nubile conoscenza dattilografia computisteria, patente C, occuperebbesi posto di fiducia o dama di compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

LAUREANDO legge conoscenza lingue patente libero tutto il giorno occuperebbesi. Telefonare 273-508. [redacted]

LAUREATO giurisprudenza 34enne [redacted] offresi qualsiasi impiego. Scrivere Bartolozzi Angelo, Tarino 15, Torino.

NEO ragioniere occuperebbesi subito. Telefonare 767-149. A102430

OFFRESI commesso tessuti abbigliamento con attestato E.N.A.L.C. anni 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A101451

OFFRESI [redacted] tessuti abbigliamento, Giammanco, corso Porta Vittoria 51, Milano. A101451

OPERATORE Audit e Remington offresi mezza giornata qualunque impiego. Telefonare 520-503. A102230

PENSIONATO occuperebbesi contabilità corrispondenza. Tel. 378-758 ore 13-15.30

PERITO agrario militesente, offresi impiego adeguato. Telefonare 308-707.

PERITO INDUSTRIALE ESPERTO IMPIA[redacted] **OLEODINAMICI** [redacted]**E ESPERIENZA ATTUALMENTE CAPO REPARTO PRODUZIONE MACCHINE UTENSILI PRODUZIONE PICCOLA MEDIA SERIE IMPIEGHEREBBESI MANSIONI ADEGUATE OD EVENTUALMENTE SETTORE VENDITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **3074 — TORINO».** A102367

PERITO industriale 22enne volonteroso desideroso migliorare posizione, esperienza conoscenza metodi e tempi, specializzato impianti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A101575

PERITO industriale 23enne specializzazione idraulici autotrazione, esente obblighi militari, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 675-373. A101809

RAGIONIERA 22enne praticissima lavori ufficio e contabilità clienti impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 361-161 ore pomeridiane. A102314

RAGIONIERE 2° impiego tutti lavori ufficio escluso paghe offresi. Telefonare 514-197. A101391

RAGIONIERE 31enne militesente primo impiego offresi subito miti pretese. Telefonare 687-094. A101397

RAGIONIERE 32enne I categoria, pratica decennale offresi per ufficio contabilità esperto in quadrimestrali fiscali e bancario libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda diplomata, 20enne, corrispondente inglese francese, stenodattilo, pratica import export, cerca adeguata sistemazione zona centro o Crocetta. Telefonare 580-793.

SEGRETARIA 20enne offresi secondo impiego. Telefonare 518-177 ore 8-12.

SIGNORINA media età referenziata pratica lavori ufficio amministrazione negozio anche contabili occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino». A102375

SIGNORINA 20enne interprete corrispondente francese inglese spagnolo stenodattilo offresi. Telefonare 252-047.

[redacted] 24enne, IV magistrale, 1° impiego, offresi anche archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

SIGNORINA 26enne maturità classica assistente sociale dattilocomptometrista impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».

SOTTUFFICIALE carabinieri, pensionato, ottima presenza, cultura, offresi studio [redacted] dattilografo oppure aiuto ufficiale giudiziario. Scrivere: «[redacted] Stampa 9092 — Torino». A102187

SVIZZERO, perito elettrotecnico 30enne offresi manutenzione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A101557

TEDESCO francese corrispondente pratica ufficio offresi [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — [redacted]». A100136

[redacted] francese universitario offresi interprete [redacted]. Telefonare 590-549. A101593

TRADUTTORE francese portoghese spagnolo domicilio presso editori, ditte, offresi. Scrivere Marino, Frabosa Soprana (Cuneo). A101953

UNIVERSITARIO terzo anno economia, ottimo curriculum, impiegherebbesi proficuamente tempo libero, anche poco retribuito. Telefonare 322-464.

[redacted]**NNE** dattilo francese primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino». A100609

VENTICINQUENNE militesente cultura studi classici serio volenteroso portato mansioni fiducia responsabilità, ottima presenza, offresi impiego. Tel. 370-630.

VENTIQUENNE referenziata licenza commerciale offresi [redacted] o impiegata. Telefonare 676-043. A102215

VENTITREENNE militesente presenza dinamica maturità scientifica offresi come impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A101674

VENTISETTENNE maturità classica cultura universitaria buon francese, futuro interprete francese inglese offresi lavori ufficio, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

AETIS Assicurazioni, rappresentanza per il Piemonte Compagnia «Savoia Spa» assume esperto liquidatore danni, massimo anni 30. Anche stenodattilografa pratica ufficio danni, 18-22 anni. Via Stampatori n. 9, Torino. A100232

AGENZIA radio televisione primaria casa cerca tecnico TV. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A100361

ARTISTA pubblicitario veramente abile, creatore ed esecutore di provata capacità, perfetta conoscenza disegno caratteri e procedimenti stampa cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino». A100286

ASSUME organizzazione internazionale due giovani signorine per propri uffici Torino, anche primo impiego. [redacted], presenza, tatto con clientela. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca stenodattilo inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A101133

CERCANSI apprendisti e commessi ambo i sessi. Telefonare 510-514. A99520

[redacted] apprendista impiegata 14-15enne. Telefonare 683-531. A99573

CERCASI centralinista veramente pratica, operatrice centralino Faceen a 4 linee. Scrivere dettagliando posti occupati e tipo di centralino usato. Verranno cestinate le lettere non corredate dei dati richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A97900

CERCASI impiegata svelta pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 487-889.

CERCASI [redacted] ufficio stenodattilo, moralità. Telefonare 694-363 [redacted] otto-dieci, venti-ventidue. A101116

CERCASI 16-18enne pratica ufficio commerciale, lavori vari, secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A99290

COMMESSA tessuti arredamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A100244

COMPAGNIA assicurazioni assume ispettori II e III gruppo vita, lavoro organizzato, ottime condizioni, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A96763

[redacted] libero subito laureato universitario cerca per assunzione qualifica tecnico settantamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino».

DISEG[redacted] esperto cemento armato ottima retribuzione cercasi [redacted] complesso civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A96731

DISEGNATORE meccanico per stabilimento zona Giaveno cercasi. Inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino».

DITTA commerciale cerca impiegata mezza giornata, praticissima tenuta libri paga. Precisare scrivendo: «Pubblicità Stampa 210 — Torino». 700

[redacted] cerca praticissimo campionarista e preparazione ordini. Scrivere: Casella 88, Ferrovia, Torino.

FARMACIA Torino, cerca laureata, laureanda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A100067

GOVERNANTE fissa giovanile per bambina quattro anni, assumerebbe professionista. Ottimo [redacted]. Esigonsi referenze [redacted] «Pubblicità Stampa 4071 — Torino». A96047

GRUPPO industriale metalmeccanico cerca persona qualificata particolarmente esperta per rapporti con enti pubblici in Roma. Scrivere con dettagliate referenze a Pubblimen 39-8, Genova.

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA PERITO CHIMICO MILITESENTE [redacted] **PER** [redacted] **E CONTROLLO** [redacted] 782-782.

IMPORTANTE società [redacted] impiegata stenodattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento lavorazioni elettromeccaniche cerca promettente esperto lavorazioni. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino».

[redacted] costruzione assume ingegneri prim'ordine per cantieri Tori[redacted]. Indicare età, referenze, pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 29032

INDUSTRIA assume giovane ragioniera militesente, risposta manoscritta, specificare età, data e luogo di nascita, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino». A99930

INDUSTRIA cerca impiegato 15-18 [redacted] dattilografo, libero impegno studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A96847

INDUSTRIA meccanica zona Arrivore cerca impiegato d'ufficio militesente massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino».

INGEGNERE giovane preferibilmente chimico, completa conoscenza inglese, cercasi da importante ufficio consulenza brevetti di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 29622

LANCIAMO Compositori, Parolieri, Melodisti. Inviare manoscritti Artistic Camerano, Po 28, Torino. A100242

[redacted] industria metalmeccanica [redacted] Aeritalia cerca ragioniere massimo trentenne militesente, esperto contabilità ricalco, fornitori, clienti, cui affidare amministrazione aziendale. Assicurasi adeguato trattamento et ottima carriera. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A100100

MOBILI metallici ufficio importante società cerca capo vendita per istituenda filiale in Torino, età max 40 anni, competenza specifica. Dettagliare curriculum, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino». A99532

ORGANIZZAZIONE editoriale assume giovani diplomati patente disposti viaggiare Torino, Asti, Novara, Vercelli, Alessandria. Manoscrivere referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino». A99951

PERITO CHIMICO DOCUMENTATA ESP[redacted] **REPARTI PREPARAZIONI FARMACEUTICHE CERCASI DA IMPORTANTE I**[redacted] **TORINESE. SCRIVERE: «**[redacted] **8257 —** [redacted]**».** A98737

PERITO industriale meccanico età massima 36 anni, occorrendo. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

PE[redacted] **PERFETTA CONOSCENZA RILIEVI** [redacted]**TI, ANDAMENTO OFFICINA LAVORAZIONE LEGNO, ASSUME STABI**[redacted]**MENTE INDUSTRIA MOBILI** [redacted]**. OTTIME POSSIBILITA' DATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA PER ELEMENTO PRIMO ORDINE 30-35ENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 207 — TORINO».** 638

SEGRETARIA veramente pratica lavori ufficio anche disposta migliorare, libera subito, cercasi, buona retribuzione, si richiedono referenze posti occupati. Telefonare 60-698. A102228

SIGNORINA giovane abile ufficio e pubblico cerca co[redacted] edilizia Borgo San Pietro. Telefonare 667-094.

SIGNORINE 25-35anni, presenza, dinamicità, Residenza città, Rivoli, Nichelino, assume editrice vendita diretta cartiera Gabelli, Menevi 1. [redacted]

STENODATTILOGRAFA primo impiego dinamica cercasi. Telefonare [redacted].

TRASPORTI internazionali cerca giovane impiegato-a, requisiti, pratica [redacted] dattilografia e conoscenza lingue. Telefonare 512-341. A97591

UNIVERSITARIO serio volenteroso, ore 15-23, cercasi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A98908

TRENTENNE pratica lavori ufficio cerca [redacted] possibilmente zona S. Rita. Telefonare 390-851 ore ufficio.

(Continua a pag. 15)

visan
combatte il mal di gola
■ distrugge i batteri della cavità orale
■ previene e combatte l'infiammazione
■ calma prontamente il dolore
è un prodotto VISTER
scatole da 6-10-24 compresse
10 compresse lire 200

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
a tavola bevete
ACQUA MINERALE
Fonti di
CRODO
Sorgente Valle d'Oro
indicata nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale

GRANDE COMPLESSO TESSILE [redacted]
IN LAGOS - NIGERIA assume
1) Meccanici di tessitura per telai Northrop. Età massima 45 anni
2) Assistenti per candeggio, tintoria e finissaggio.
Stipendio e condizioni vantaggiosissimi.
Inviare curriculum vitae a: TEXTILCONSULT [redacted]A. - Casella Postale 348 13 - VADUZ.
Gli aspiranti ritenuti idonei [redacted] intervistati a Milano.

Helena Rubinstein
cerca ELEMENTO FEMMINILE
a scopo inquadramento professione dimostratrice, per lavoro fisso a Torino, da assumersi previo corso selettivo.
Requisiti necessari:
— età 21-35 anni
— titolo studio scuola media superiore
— [redacted] presenza e buona salute
— referenze morali.
Indirizzare domanda manoscritta [redacted] MARYLIN s.r.l., [redacted] Montecuccoli, [redacted] - MILANO

Impresa per importante lavoro in Torino
cerca
squadre di carpentieri, ferraioli, muratori
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4 - MILANO.

nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere asole adatte a qualsiasi bottone, e moderni ricami ad 17 mm.
24 RATE
LOTTI
[redacted] MAZZINI [redacted]
...LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

TARIFFE DI ABBONAMENTO

[redacted]

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/20710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	[redacted]	ANNO L.	[redacted]	2.500
SEMESTRE L.	5.200	[redacted]	SEMESTRE L.	880	1.300
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*	TRIMESTRE L.	450	[redacted]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2. [redacted]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	10.000*	ANNO L.	1650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	5.200*	[redacted] L.	850	[redacted]
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*	TRIMESTRE L.	450	[redacted]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200 - Trimestre L. 5.750.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale [redacted] tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione serale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Un'iniziativa per i turisti stranieri a Cervinia

In aereo al Plateau Rosa gli sciatori che hanno fretta

Giunti in volo a Ginevra da Parigi, saranno trasportati sui campi di sci da un velivolo pilotato da uno scalatore himalaiano

Le piste e le funivie del Piemonte

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 15 novembre.

Domenica si è aperta la stagione sciistica nei centri più alti, sopra i 1800 metri, con un notevole anticipo sul calendario sportivo che ne prevede l'inizio alla fine di novembre o ai primi di dicembre. Le funivie che portano ai campi più innevati e ai pendii uniformi, dove bastano pochi centimetri di neve per rassodare una buona pista, sono già in attività; alcuni alberghi si sono riaperti dopo la pausa autunnale, altri si riapriranno sabato prossimo.

Cervinia sta mettendo a punto la nuova pista di bob, un'opera di grande impegno che è costata 80 milioni e potrà accogliere gare di importanza internazionale.

Per gli sciatori è stata tracciata la nuova sciovia del Lago Blu, lunga 850 metri, su un dislivello di 200 metri, dalla portata oraria di 600 persone. E' parallela alle sciovie Cristallo, Chapellette e Bardoney, tutte situate fra il Lago Blu e il centro di Cervinia. Questi impianti di risalita sfollano le funivie di Plan Maison, Plateau Rosa e Furggen, sempre assalite da schiere compatte di sciatori, e aprono nuovi collegamenti e piste di discesa. Inoltre saranno rimesse in efficienza e prolungate le sciovie da Plan Maison a Plan Torrette e alle Rocce Nere.

Intanto continua lo sviluppo edilizio di Cervinia, compromesso purtroppo dalle costruzioni abusive per cui non vi è più rimedio. Sono sorti due nuovi alberghi che portano a 2200 letti la ricettività alberghiera, e una mezza dozzina di nuovi giganteschi condomini (un solo edificio, il Saint-Théodule, accoglierà 500 ospiti), che fanno salire a 6000 i «posti letto» di Cervinia.

Come in tutti i maggiori centri di sport invernali, sono stati riorganizzati e perfezionati i servizi fondamentali di sistemazione delle piste e di pronto soccorso, assunti direttamente dalla società che gestisce le funivie. Trenta «battipista», scelti fra giovani robusti ed esperti sciatori, alloggeranno in un'apposita costruzione prefabbricata a Plan Maison, agli ordini di un «asso» dello sci, Rolando Zanni, e cureranno la manutenzione di palizzate, barriere e protezioni varie costruite lungo le piste.

Una grossa percentuale dei turisti di Cervinia proviene dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra. Il servizio «Air-ski» che già portava l'anno scorso i francesi in meno di tre ore da Parigi a Cervinia, con un volo fino a Caselle e proseguimento in taxi, viene perfezionato quest'anno con uno slogan suggestivo: «Cento minuti da Parigi a Cervinia». Il viaggio diventa un volo favoloso: con il «Caravelle» da Parigi all'aeroporto intercontinentale di Ginevra, e di qui con un aereo «Pilatus» a due, quattro o sei posti, pilotato da Raymond Lambert, uno scalatore himalaiano che si è dedicato ai voli alpini, un balzo aereo sul Plateau Rosa a 3500 metri. Cervinia è laggiù, 1500 metri più in basso: vi si può scendere in sci o con la funivia, e diventa così — assicurano i volantini pubblicitari — la stazione invernale più rapidamente raggiungibile da Parigi.

Anche gli altri centri valdostani si preparano alla stagione sciistica ormai imminente. Courmayeur sta sistemando il tratto superiore della funivia che dalla cresta di Youla sale alla Cresta d'Arp a 2740 metri; manca solo il collaudo ufficiale dell'impianto. La scuola di sci — trenta maestri diretti da Renzo Paris — riprenderà le lezioni sui pendii dello Chécrouit, e sarà integrata da una sezione per i bimbi di età fra sei e dodici anni, affidata a sei «nurses della neve».

Il sorgere di nuove case e di grandi condomini richiama a Courmayeur una folla di ospiti che vi si trattengono anche nell'inverno per settimane e mesi. Bisognava pensare ai bimbi delle famiglie che assumono per un certo periodo la cittadinanza di Courmayeur, ed è stato perciò istituito nella frazione Verrand un «Kinderheim», cioè un asilo per i più piccini, con un programma di studi preelementari e di attività ricreative con slittini e minuscoli sci.

Anche a Courmayeur il servizio di pronto soccorso è stato riorganizzato con l'addestramento di squadre, di cui alcune formate da infermieri col bracciale della Croce Rossa, e con impianti radiotelefonici su tutte le piste di discesa. Il centro direttivo, sistemato al Col Chécrouit, può fare intervenire in pochi minuti, con discese dall'alto, i soccorritori con toboga e attrezzature di primo intervento, per il trasporto degli infortunati a uno degli ambulatori di Courmayeur. La neve sta cadendo sopra i 1500 metri: si prevede perciò anche a Courmayeur un'apertura di stagione anticipata.

Ettore Doglio

Neve fresca a Sestriere

Nuove nevicate si sono verificate un po' dappertutto sulle Alpi piemontesi creando buone condizioni per gli appassionati dello sci.

Al Sestriere si è avuta una leggera nevicata mercoledì che ha cosparso di neve fresca il cospicuo fondo già esistente: al Colle c'è uno strato di cm. 40, cm. 50 all'Alpette, cm. 80 alla Banchetta. Sono in attività lo skilift del Cit Roc, 2 skilifts «baby», la funivia delle Alpette: sono a disposizione degli sciatori tre piste nella zona delle Alpette.

A Sportinia ci sono 130 cm. di neve e al Triplex cm. 150; sono in funzione la seggiovia da Sauze d'Oulx a Sportinia e gli skilifts del Triplex.

Da Cesana si segnalano circa cm. 50 di neve sui Monti della Luna e a Colle Bercia: da domenica scorsa lavorano le seggiovie dei Monti della Luna e sono state approntate tre piste nelle zone più elevate. Ovunque la viabilità è buona.

A Praly Ghigo ci sono 45 cm. di neve, a Pian Alpet cm. 140, al Bric Rond cm. 170. E' in funzione la seggiovia Malgat-Pian Alpet e Pian Alpet-Bric Rond. La strada provinciale Perosa-Praly è interrotta: possono transitare solo le auto, ma sono esclusi i pullman.

Anche nelle altre province del Piemonte sta per iniziare la stagione dello sci. In provincia di Cuneo si è aperta la stazione di Crissolo-Tampa Giasset dove la neve raggiunge i cm. 100. Sono in funzione la seggiovia da Crissolo a Tampa Giasset e gli skilifts sui campi di Tampa Giasset.

Nel Novarese gli sciatori hanno a disposizione i campi di Macugnaga dove c'è neve abbondante e farinosa: è in funzione la seggiovia del Belvedere. Nel Vercellese ha iniziato la attività la stazione dell'Alpe di Mera dove la neve ha raggiunto uno strato di cm. 60; sono in funzione la seggiovia da Scopello a Mera nonché quattro skilifts.

Eletto il nuovo presidente della Provincia di Firenze

Firenze, 15 novembre.

Il comunista Elio Gabbriggiani è stato eletto oggi a presidente della provincia di Firenze. Hanno votato a favore i consiglieri del pci e del psi (20 voti); dodici consiglieri degli altri gruppi (dc, psdi, pli, msi) hanno deposto nell'urna la scheda bianca; un voto è andato al comunista Bicchi.

Il consiglio provinciale aveva in precedenza accettato le dimissioni del comunista Mario Fabiani, che reggeva la carica di presidente della provincia di Firenze dal 10 luglio 1951.

Controllo medico per l'astronauta

Il pilota spaziale americano Leroy Gordon Cooper, a destra, a colloquio con un dottore del Centro medico di Capo Canaveral. Cooper è l'astronauta prescelto per il prossimo lancio in orbita e dovrebbe compiere 18 giri attorno alla Terra (Telefoto)

Dalla sera di mercoledì il maltempo non dà tregua

Violenti nubifragi s'abbattono sul Lazio Allagamenti e frane alla periferia di Roma

Case isolate, strade interrotte - Salvataggi nel Viterbese della popolazione bloccata negli edifici - Il Tevere straripato attorno a Todi - Pioggia torrenziale anche su Crotone

Gli abitanti di una casa allagata nel quartiere romano di Prima Porta mettono in salvo le suppellettili (Tel. A.P.)

Roma, 15 novembre.

Prima Porta, una borgata alla periferia di Roma, sulla via Flaminia, è stata devastata dal nubifragio abbattutosi con estrema violenza, sulla città. E' stato il torrente di Castelgiubileo, gonfiatosi paurosamente per la pioggia, ad allagare, straripando, le vie e le case della borgata. Uno strato di acqua e fango ha invaso decine di abitazioni costringendo gli inquilini a rifugiarsi sui tetti.

Per tutta la notte scorsa oltre cento vigili del fuoco si sono sottoposti ad una fatica massacrante per portare al sicuro vecchi e bambini. Solo alle otto di questa mattina i vigili del fuoco hanno fatto ritorno in caserma. In alcuni casi, nei casolari di campagna, completamente circondati dall'acqua, è stato necessario l'intervento dei sommozzatori con speciali imbarcazioni.

L'opera di salvataggio di molte persone si è svolta alla luce di potenti riflettori dei vigili del fuoco, perché la zona, per tutta la notte è rimasta senza elettricità. Centinaia di persone hanno lasciato la località e sono state accompagnate con automezzi della polizia in case di parenti od ospitate a cura della questura in alberghi convenzionati.

Questa mattina sulla zona è apparso un timido sole, ma è durato poco. Il cielo si è ricoperto di nere nubi e alle 13 improvvisi e violenti acquazzoni si sono di nuovo rovesciati sulla zona allagata, facendo riaccorrere i vigili del fuoco. Fortunatamente le raffiche di vento e pioggia sono state di brevissima durata.

Non si conosce ancora il numero delle persone che sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni. Secondo un primo calcolo dovrebbero essere oltre duecento.

Gravi danni sono stati provocati dal maltempo alla borgata Ottavia e nelle scuole di Casal del Marmo, che sono rimaste allagate. La violenza delle acque ha provocato il crollo di un ponte che attraversa il torrente Galeria, all'altezza di via della Pisana, mentre il transito sulla via Flaminia è interrotto all'altezza del quarantacinquesimo chilometro a causa di una frana che ha ostruito la carreggiata. Altri allagamenti si registrano alla Giustiniana ed in via Prenestina dove l'impianto di illuminazione è rimasto inefficiente. Anche in città il traffico, a causa del nubifragio, è stato caotico e semiparalizzato per parecchie ore. Il violento nubifragio di ieri ha provocato miliardi di danni in tutto il Lazio. Il Tevere è straripato in più punti tra Orte e Roma.

Molte altre zone sono rimaste allagate e frane vengono segnalate in varie località. La Cassia è stata interrotta da tre frane a circa 53 chilometri a nord di Roma, nei pressi dell'abitato di Capranica di Sutri. I vigili del fuoco di Viterbo hanno sgomberato una parte della sede stradale, e la circolazione è stata ripristinata. Sono stati compiuti numerosi salvataggi di persone bloccate nelle case del Viterbese.

Tra Monterosi e Ronciglione, il Rio Massa ha allagato la strada per un tratto di 200-300 metri. L'acqua raggiunge in qualche punto il mezzo metro e, pertanto, la polizia stradale ha provveduto a deviare il traffico delle auto.

Rovigo, 15 novembre.

(f.) Da quaranta ore piove a dirotto su tutta la zona polesana, mentre nel delta hanno ripreso a soffiare venti sciroccali a 40-50 chilometri orari, ed il mare è agitato. Lo scirocco ha favorito la marea che ha raggiunto stamane centimetri 55 sul livello del medio mare. Malgrado il maltempo l'onda di piena del Po è passata ed il fiume è ritornato alla normalità. L'acqua infatti è scesa sotto il segnale di guardia di oltre un metro all'idrometro di Castelmassa ed a quello di Polesella.

Oggi è stato riaperto al traffico anche il ponte in chiatte tra Polesella e Ro, che allaccia il Veneto all'Emilia.

L'Adige continua a decrescere. La temperatura si mantiene sui 10 gradi.

Perugia, 15 novembre.

(f.) Nel pomeriggio, a seguito dell'incessante pioggia caduta negli ultimi giorni, il Tevere è straripato nelle vicinanze di Todi allagando vasti appezzamenti di terreno seminato a grano. Già nei giorni scorsi il livello del fiume era cresciuto enormemente, ed in alcuni punti era salito oltre il limite di guardia, per cui c'era da attendersi che le acque invadessero i terreni ai margini; oggi l'allagamento si è verificato, in zone dove gli argini non sono molto alti. Non si segnalano danni a persone.

Catanzaro, 15 novembre.

Per dodici ore, una pioggia torrenziale è caduta su Crotone e sulla zona circostante, causando allagamenti e danni alle campagne. Per lo straripamento dei torrenti Pignataro, Passovecchio, Esaro e Ponticelli, la località Spiaggia delle Forche, dove sorgono numerose baracche, è rimasta allagata. Molte persone sono state costrette ad abbandonare la zona ed a trovare alloggio temporaneamente presso parenti o amici. Una cinquantina di esse sono state sistemate a cura del Comune in alberghi cittadini.

Per gli allagamenti, venti bambini erano rimasti isolati in una scuola alla periferia del paese. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a soccorrere i piccoli. Per una frana è rimasta interrotta la statale 106. Lungo questa strada, due «600», abbandonate dai rispettivi proprietari, sono state trascinate in un burrone. Il tratto ferroviario Isola Capo Rizzuto-Cutro è interrotto poiché la pioggia ha divelto circa cinquanta metri di binari.

Scosse di terremoto in Toscana ed Emilia

Avvertite in Lunigiana; presso Parma e nel Reggiano

Firenze, 15 novembre.

(g. c.) Stamane alle 6,24' e 25" i sismografi dell'osservatorio ximeniano hanno registrato una leggera scossa di terremoto di origine vicina a circa 120 chilometri in direzione nord-ovest. Si è trattato di una scossa del 4° grado della scala Mercalli, senza conseguenze per le case e le persone. La scossa di cui parla il comunicato è stata avvertita di fatto in tutta l'Alta Lunigiana, con maggiore intensità nel territorio di Pontremoli. Era la terza nelle ultime 24 ore.

Vivo panico fra la popolazione che è scesa per le strade ma nessun danno né alle persone né alle cose.

Due lievi scosse di terremoto precedute da un leggero boato sono state avvertite anche dalla popolazione di Carrara, tra le 6.30 e le 6.56. Nessun danno.

Borgotaro, 15 novembre.

Una lieve scossa tellurica in senso ondulatorio è stata avvertita stamane verso le 6,23 a Borgotaro. Il fenomeno, della durata di dieci secondi, ha fatto tremare i vetri delle finestre e ondeggiare i mobili di molte case. Non sono stati registrati danni.

Reggio Emilia, 15 novembre.

(g. n.) Quattro scosse di terremoto, a breve distanza l'una dall'altra e della durata di pochi secondi, sono state avvertite verso le 6,20 in molti comuni della montagna reggiana.

Il movimento tellurico, di carattere ondulatorio, è stato molto breve. Non si registrano danni: è andato in frantumi soltanto qualche vetro.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali nuvolosità irregolare con precipitazioni locali e nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni tirreniche, sulle isole e sulle regioni del medio e alto Adriatico, nuvoloso con piogge sparse. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4,6	8,6	Pescara	9	21
Bolzano	5	10	L'Aquila	6	11
Verona	9	11	Roma	13	20
Trento	5	11	Campob.	9	15
Trieste	8	13	Bari	13	20
Venezia	9	11	Napoli	12	18
Milano	7	12	Potenza	8	16
Genova	10	13	Catanzaro	14	20
Bologna	8	9	Reggio C.	19	22
Firenze	11	14	Messina	15	21
Pisa	11	14	Palermo	14	20
Ancona	11	15	Catania	15	22
Perugia	8	14	Cagliari	15	17

Oggi ad Aosta la sentenza per il delitto di Châtillon

Le testimonianze dei compaesani di Giuseppe Contenni, venuti dalla Calabria, hanno gettato una luce sinistra sulla figura dell'ucciso - Fra le due famiglie si erano avute numerose liti anche prima della tragedia

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 novembre.

La seconda giornata del dibattito in Corte d'Assise per il delitto d'onore di Châtillon ha riportato in aula l'ambiente di Condofuri: il piccolo paese di Calabria alle pendici dell'Aspromonte dove vivevano, in «perfetto disaccordo», le famiglie Maisano, Contemi e Suraci, in un intrico di parentele che ha più volte disorientato lo stesso presidente, dott. Cordone.

Non è stato facile alla Corte raccogliere dichiarazioni in merito dai testi. Sui volti dei numerosi abitanti di Condofuri venuti ad Aosta per deporre al legge, oltre al rancore tra l'una e l'altra famiglia, un sentimento ben più umano: la paura, che li porta a negare contro l'evidenza dei fatti, e contro le stesse dichiarazioni da loro rese in precedenza al procuratore della Repubblica.

Il caso di Giovanna Maisano, moglie dell'imputato, sorella del presunto complice ed amante dell'ucciso, può essere il caso limite. Ieri la donna fu arrestata per esser caduta in netta contraddizione con quanto aveva precedentemente dichiarato. Stamane è stata interrogata a porte chiuse, perché fosse in condizione di parlare più liberamente e con maggior tranquillità. Ma ella ha continuato sulla falsariga di ieri, tenace, a sostenere la nuova versione dei fatti, per alleggerire la responsabilità dei due imputati. Il presidente tuttavia l'ha fatta scarcerare, perché il pubblico ministero ha riconosciuto che una sua diversa deposizione avrebbe esposto a pericoli i suoi congiunti.

All'apertura dell'udienza di stamane Giovanna Contemi, la zia dell'ucciso, ha ricordato l'inimicizia fra le due famiglie. Fra i Suraci e i Contemi vi erano già state molte liti prima che esplodesse la tragedia di Châtillon.

La figura di Giuseppe Contemi è apparsa in tutta la sua trista luce quando sul banco dei testimoni è salito il padre dell'imputato, e suocero dell'ucciso. Sante Suraci è un uomo semplice, cortese, chiuso nel suo dolore, rispettoso verso la Corte, un tantino sordo. In un dialetto calabrese italianizzato ha detto in sostanza: «Io fui più volte oggetto di minacce da parte del Contemi, mio genero, che mi aveva disonorato. Aveva aggredito le mie due figlie, sorelle di quella che aveva sposato. E una volta giunse perfino a dirmi che, se fosse stata più giovane, si sarebbe incapricciato anche di mia moglie. E la vita, signor presidente, che faceva mia figlia Ippolita con quell'uomo, non era davvero felice. La picchiava, e tante volte su lei erano evidenti i segni delle percosse. Una volta la vidi con una ferita al polso, procurata da mio genero con un colpo di coltello».

A questo punto si è udito nell'aula un vociare confuso proveniente dal banco dei testimoni, ove erano sedute la madre del Contemi — l'ucciso — e la moglie, Ippolita, figlia del teste. Il presidente ha allora invitato Ippolita Suraci vedova Contemi ad avvicinarsi e le ha domandato se quanto dichiarato dal padre corrispondeva a verità. Ippolita ha negato. Ha confermato di essere stata picchiata una volta; ma quando l'aveva detto al padre questi aveva troncato le sue lagnanze con tre sole parole: «Ha fatto bene».

Il vecchio padre ha ribadito di non aver mai approvato il contegno del genero ed ha negato di essersi espresso con la figlia in quei termini. Padre e figlia hanno iniziato una disputa a mezza voce, in cui si sono scambiati epiteti come «falso» e «bugiarda». La Corte ed il numeroso pubblico hanno ascoltato sgomenti. Ippolita Contemi ha minimizzato anche la ferita provocata dal coltello del marito: «Scivolai in cucina; si ruppe un piatto e mi ferii».

Maria Suraci, sorella di Ippolita, ha ricordato che il cognato un giorno le si presentò in casa per farle delle proposte. Ella rispose di no e fuggì.

Leonardo Sgrò e Francesco Rosaniti, due compaesani, hanno rievocato le liti di cui furono testimoni fra il vecchio Suraci e il genero: sempre a causa del comportamento di Giuseppe Contemi verso le sue cognate.

Per chiarire in modo più particolareggiato il comportamento delle donne di casa Suraci, il presidente ha poi fatto sgomberare l'aula. A porte chiuse sono stati riascoltati alcuni testi già sentiti ed infine Giovanna Maisano, che, come abbiamo detto, ha insistito nel ritrattare alcune asserzioni fatte in precedenza al Procuratore della Repubblica.

Riammessi testimoni e pubblico, il capostazione di Châtillon ha infine confermato che il biglietto ferroviario per Reggio Calabria venne venduto il 1° novembre e non il 31 ottobre, come aveva sostenuto ieri la Maisano. Il particolare ha la sua importanza.

Domani parleranno il p. m. dott. Rosso, gli avvocati di parte civile, Polimeni e D'Ascola, di Reggio Calabria, e gli avvocati della difesa, Bondaz di Aosta e Flesca di Reggio Calabria. Nella tarda serata si avrà la sentenza.

i. v.

Due italiani in Svizzera morti per disgrazie di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 novembre.

Due operai italiani emigrati in Svizzera hanno perduto oggi la vita per infortuni sul lavoro. Nella località di Unterentfelden (cantone di Argovia), il meccanico Pietro Cunti, di origine meridionale, è stato investito e ucciso sul colpo dalla manovella staccatasi da un motore a compressore.

Il secondo incidente mortale è avvenuto in una segheria di Martigny, nel Vallese, dove il venticinquenne Vincenzo Primavera, pure meridionale, è stato schiacciato da un tronco d'albero.

l. f.

Lancia un coltello al marito che non vuol pulire la verdura

L'uomo è rimasto ferito - La donna intendeva colpire il coniuge con un peperone, ma le è sfuggita di mano anche la lama

(Dal nostro corrispondente)

Valenza Po, 15 novembre.

(f. c.) Un pensionato è rimasto ferito da un coltello scagliato involontariamente dalla propria moglie durante una lite.

Stamane la signora Giuseppina Pellizzari, di 57 anni, residente a Cascina Rossa di Valenza, aveva incaricato il marito Stefano Zordan, di 61 anni, di pulire alcuni peperoni. L'uomo si rifiutava e fra i due coniugi nasceva una vivace discussione. A un certo punto, l'uomo afferrava una catinella piena d'acqua e la vuotava in testa alla moglie. Quest'ultima reagiva gettando verso il marito un peperone che teneva nella mano destra: con il peperone, però, partiva anche un acuminato coltello che la donna aveva nella stessa mano e che gli era sfuggito involontariamente.

La lama andava a piantarsi nel torace dello Zordan. L'uomo veniva subito ricoverato all'Ospedale Mauriziano. Pare che la punta del coltello abbia provocato lesioni pleuropolmonari.

Dalle dichiarazioni del ferito e dalla testimonianza di alcune persone che avrebbero assistito alla scena, sembra certo che la donna non abbia voluto scagliare il coltello verso il marito. La Pellizzari aveva intenzione di lanciare soltanto il peperone. E' probabile che la donna venga denunciata per lesioni colpose.

Trova il fratello impiccato nel fienile

Borgomanero, 15 novembre.

(g. c.) Nelle prime ore di questa mattina è stato rinvenuto il cadavere dell'operaio Attilio Godio, di 54 anni, domiciliato a Maggiate, un paesino poco distante da Borgomanero.

Il Godio, che da tempo soffriva di depressione psichica, si è tolta la vita appendendosi a una trave del fienile. La triste scoperta è stata fatta dal fratello Angelo, assessore al comune di Gattico, poco prima delle 7.

Mortale incidente sul lavoro in un cantiere valdostano

Sant Vincent, 15 novembre.

(r. d.) Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto a Pont Bozet, presso un cantiere della Società Italiana Alluminio di Borgofranco. La vittima è il ventiduenne Agostino Vuillermoz, abitante del paese.

Egli stava manovrando un argano per il sollevamento di carichi di sabbia nei pressi del torrente di Pont Bozet quando l'impianto si è rotto. E' stato frustato violentemente alla vita e al collo dal cavo metallico ed è morto per lesioni interne.

Sviene in Assise la madre della sposa uccisa dal marito

Sospesa l'udienza per un quarto d'ora - La teste ha poi narrato come l'imputato venne espulso dalla Marina Militare

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 15 novembre.

La madre di Ester Massiglia è stata colta da malore, stamane, davanti alla Corte d'Assise della Spezia dove è stata chiamata a deporre nel processo contro Giuseppe Guerrera, l'ex ufficiale di marina che il 31 maggio del 1960 uccise la moglie a colpi di pistola perché questa aveva chiesto la separazione legale. L'udienza ha dovuto essere sospesa per un quarto d'ora per dar modo alla donna di rimettersi.

La signora Maria D'Oriano in Massiglia, entrata in aula con una veletta nera sul capo, ha detto come la figlia Ester conobbe Guerrera nel 1951 a Forte dei Marmi, come ben presto si giunse alle nozze. Tutti in famiglia erano favorevoli alla scelta dell'unica figlia. Allora il Guerrera era un brillante e compito ufficiale.

Dopo il matrimonio si fece trasferire da Napoli a La Spezia in modo che la moglie potesse restare vicino ai genitori. Ma qualche tempo dopo — ha proseguito la signora D'Oriano — la verità sul genero si palesò. «Un giorno egli tornò a casa nervoso e irascibile. Disse che era stato radiato dalla Marina Militare in seguito ad una violenta discussione con un superiore. Ester rimase sconvolta».

Vittorio Massiglia, padre di Ester, volle approfondire le cause del provvedimento. Dapprima al Comando Marina gli fu detto che il Guerrera era stato radiato perché insofferente alla disciplina. Il vero motivo fu scoperto in seguito per l'interessamento di un congiunto che, recatosi in una città del Meridione, poté avere una dichiarazione del marinaio col quale l'ex capitano di Marina era stato sorpreso in atteggiamento equivoco. Ci fu poi una separazione fra i due coniugi, seguita da una riconciliazione, ma i litigi, le percosse portarono infine alla rottura e alla richiesta da parte della moglie di separazione legale, ormai diventata inevitabile. E' a questo punto che la teste è stata colta da malore.

«Poco dopo, ricorrendo la Pasqua 1960 — ha ripreso più tardi —, mio genero arrivò al punto di sfondare la porta di casa e percuotere me e mia figlia perché voleva vedere la bimba».

Vittorio Massiglia, successivamente, ha confermato che il carattere violento del genero si manifestò più volte anche al telefono con minacce e parole irripetibili sia contro di lui che contro la figlia. I coniugi Cesarano, che abitano nello stesso palazzo dei Massiglia, hanno dichiarato che a loro il Guerrera era sempre sembrato un personaggio normale.

Hanno infine deposto altri testi, fra cui due guardie giurate incaricate da Ester Massiglia di pedinare il marito: hanno riferito, però, che nulla di equivoco era stato riscontrato a carico del Guerrera. L'udienza è stata quindi rinviata a domani mattina.

a. g.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ANFITEATRO e Nube d'Argento. Sestriere. Apertura domenica. Innevamento e piste ottime. Strada e piazzale sosta aperti.

ITALIA da scoprire. Rivolgersi PERLO VIAGGI E CROCIERE - Piazza San Carlo 206, Torino Telefoni 44-006 - 40-667

MONTI della LUNA Cesana inizia la stagione sciistica per le abbondanti nevicate. Impianti funzionanti piste battute. Attiv. Siccardi 6

NUBE D'ARGENTO Anfiteatro Sestriere. Apertura domenica. Piste ottime. Strada e piazzale sosta aperti.

SENEGAL Crociera Capodanno 28/12, 10/1 L. 195.000. Altri programmi: Tripoli, Sicilia, Israele, Egitto, Medio Oriente, Nizza, soggiorni sulla neve. Malsa Viaggi, Tel. 521-418

FIRPI L. 5500 viaggio aereo a Milano, pranzo compreso. Parigi, Sicilia, Sardegna, Roma, Napoli, U.S.A.. Crociere aeree e marittime, pullman della neve. FIRPI, Carlo Felice 58 - Tel. 533-480

INVERNO a Monte-Carlo
Opere, Balletti. Tutti gli Sports. Alberghi, Night Clubs, e Ristoranti di gran lusso.
Per informazioni, S.B.M. Monte-Carlo e per telefono, giorno e notte "Monte-Carlo Ecoute" 30.54.54.

CONTRO
NEVROSI CARDIACA
DISTURBI GASTRICI
E TUTTI I DISTURBI
DI ORIGINE NERVOSA

La Melisana è un prodotto gradevole, distillato dall'erba di Melissa, efficacissimo per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro. La Melisana è il sedativo che può tornar utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco d'acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.
La Melisana può essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura azione sedativa e distensiva, presentando inoltre una perfetta tollerabilità all'uso prolungato.
La Melisana è in vendita nelle farmacie.
Klosterfrau
MELISANA
Aut. Min. n. 1029 del 28-1-62.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazione ufficiale della Casa Bianca

Kennedy e Kruscev si mantengono «in continuo contatto» per Cuba

Il capo sovietico avrebbe chiesto una contropartita per il ritiro dei bombardieri «IL 28» dall'isola - Il presidente esige che la Russia mantenga i suoi impegni - Oggi Mikoyan a New York

(Dal nostro corrispondente)
New York, 15 novembre.

La Casa Bianca ha dichiarato oggi, per bocca del suo portavoce Salinger, che i governi di Washington e di Mosca si mantengono «in costante comunicazione» per risolvere la crisi cubana. A Salinger (che parlava ad un gruppo di giornalisti convocati per una conferenza-stampa) è stato chiesto conferma di una lettera che Kruscev avrebbe inviato al Presidente nei giorni scorsi.

Il portavoce ha risposto con un «no comment». Ma alla domanda: «Le consultazioni in corso hanno come oggetto il ritiro dei 30 bombardieri "IL 28" da Cuba?», ha detto: «La questione è certamente questa». Salinger non ha voluto aggiungere una parola, né ha risposto alla domanda se fosse vero che «Kennedy ha inviato a Kruscev un messaggio nel quale afferma che il problema degli aerei non può protrarsi all'infinito».

Che Kruscev abbia scritto al presidente è dato per certo. Il capo sovietico (secondo le indiscrezioni) avrebbe assicurato che anche i bombardieri russi saranno ritirati da Cuba, ma a certe condizioni. Si dice che le condizioni siano parecchie, ma non se ne conosce il tenore.

La crisi non è dunque ancora risolta, malgrado l'ottimismo cui inducono le continue consultazioni tra la Casa Bianca ed il Cremlino, e non lo sarà fino a quando gli aerei russi non saranno ritirati dall'isola. Ieri il Dipartimento di Stato ha ammonito i sovietici sul pericolo di eventuali basi navali che essi intendessero creare in Cuba. Queste basi non sarebbero tollerate, perché «offensive». Il porto per pescherecci che i sovietici intendono regalare ai cubani deve restare un'iniziativa pacifica. I fatti hanno ormai più che ripetutamente dimostrato che, con i russi non si è mai abbastanza all'erta. Con la rimozione degli «IL 28», si prevede possibile un allentamento e perfino la fine del blocco navale (finora, gli americani, hanno intercettato una quarantina di navi russe, lasciandole tutte transitare liberamente alla volta dell'Avana), ma non cesseranno le ricognizioni aeree. Queste, si è precisato, potranno cessare solo quando, in Cuba, vi sarà un corpo di ispettori capace di dare adeguata garanzia di controlli.

Le conversazioni per la soluzione della crisi cubana, continuano ad avere il loro centro alle Nazioni Unite, intorno a Thant. Questi ieri, durante un lungo colloquio con Stevenson, contrariamente a quanto ci si aspettava, non ha sottoposto a quest'ultimo il documento che, poco prima, gli era stato presentato dai russi e dai cubani, contenente una serie di proposte che Thant per primo aveva considerato inaccettabili. I russo-cubani, secondo le notizie di oggi, avrebbero ritirato, per il momento, questo documento. Si ritiene che qualche nuovo elemento potrà emergere domani dall'intervento di Mikoyan, reduce da Cuba, e alla sua partecipazione agli incontri all'Onu.

Per il momento, la discussione tra russi e americani a proposito della presenza degli «IL 28» in Cuba, si sarebbe cristallizzata. Kuznetsov ha detto a Stevenson: «Non abbiamo dimostrato a sufficienza tutta la nostra buona volontà? Abbiamo ritirato i 42 missili e vi abbiamo permesso di controllarli. Adesso, non possiamo anche darvi il territorio cubano, per mettervi in condizioni di ispezionarlo. Sarebbe ledere la sovranità cubana. In quanto ai bombardieri, essi sono, senza ombra di dubbio, armi difensive».

Stevenson avrebbe ribattuto: «Voi affermate di aver ritirato tutti i missili. Come possiamo esserne certi, senza una verifica sul posto? Ci avete dato assicurazione che non avreste inviato armi offensive in Cuba, proprio nel momento in cui già stavate inviandole, e che Kruscev in persona ha promesso la rimozione di tutte le armi offensive, compresi i bombardieri».

Per le ispezioni *in loco*, la soluzione sembra difficile e lunga. Alcuni Paesi neutrali dell'Onu hanno proposto una commissione neutrale di controllo, i cui poteri, però, sarebbero eccessivamente deboli e limitati. Altri ancora ha suggerito la costituzione di una agenzia per il disarmo dei Caraibi, da far funzionare sotto l'egida delle Repubbliche dell'Oas e delle Nazioni Unite. Proposte vaghe e comunque di là da venire. **a. b.**

Le trattative per il contratto dei lavoratori metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

L'Intersind e l'Asap hanno chiesto oggi, a nome delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale, di poter rinviare a domani l'attesa risposta alle richieste «ultimative» presentate ieri sera dalle tre organizzazioni sindacali della categoria sulle questioni di maggiore interesse per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Questo fatto è stato giudicato in modo abbastanza favorevole dai sindacati, ravvisandosi in esso l'impegno delle due associazioni imprenditoriali per tentare di giungere sollecitamente alla definitiva conclusione della controversia.

Nella sede della Confindustria sono proseguiti i contatti per determinare la procedura da seguire nei negoziati per il rinnovo del contratto dei dipendenti dall'industria privata, mentre una Commissione a livello confederale ha discusso sui limiti e sull'esatta interpretazione dell'accordo di massima concluso di recente sui cottimi, le qualifiche e i premi.

In margine a questi incontri, una nota degli ambienti industriali commenta nuovamente il promemoria presentato dalla presidenza della Confindustria alle organizzazioni sindacali dei lavoratori per sottolineare i rischi di una così massiccia azione salariale nel settore metalmeccanico. La nota rileva, fra l'altro, che sinora si è proceduto disordinatamente nella politica retributiva.

Partendo da una vecchia impostazione classista — aggiunge la nota — «si tende ad interpretare la politica sociale soltanto in termini di spostamenti di redditi a favore dei prestatori d'opera, quasi che tutti i lavoratori autonomi, gli imprenditori, i professionisti, coloro che sono al di fuori di rapporti di lavoro definiti, non abbiano alcun peso nella società e, se l'hanno, dovrebbe essere soltanto di natura, quasi potrebbe dirsi *asociale*». **g. f.**

Segni all'Università di Roma per l'apertura del nuovo anno

Roma, 15 novembre.

Il Presidente della Repubblica Segni è intervenuto alla solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Roma. La cerimonia si è svolta nell'aula magna affollata di autorità, insegnanti e studenti. Segni è stato ricevuto dal Presidente della Camera Leone, dal vice Presidente del Senato Tibaldi, dal ministro della P.I. Gui.

Nave greca carica di esplosivi s'incendia nell'Atlantico in tempesta

Disperato appello del capitano nella notte - I venticinque uomini d'equipaggio tratti in salvo da due battelli

La nave greca «Captain George» in fiamme nell'Oceano Atlantico (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 novembre.

L'equipaggio di un mercantile greco carico di esplosivi ha combattuto per lunghe ore con un incendio a bordo, sotto una violenta burrasca, finché ha dovuto abbandonare la nave, che correva il rischio di saltare in aria. I 25 uomini si sono messi in salvo su due navi giunte sul posto dopo il disperato appello del capitano.

Il dramma è avvenuto circa 500 chilometri a nord-est delle Bermude. Il mercantile, il *Captain George* di 7157 tonnellate, salpato da New Orleans, era diretto a Tripoli di Libia e a Porto Said in Egitto con un carico di 400 tonnellate di zolfo, nitrato di ammonio, farina e riso.

Verso le 22 di stanotte era avvenuta, per cause non ancora accertate, una tremenda esplosione, mentre la nave affrontava una tempesta con onde di 15-20 metri. Subito veniva diffuso per radio l'Sos che, raccolto dalla guardia costiera americana, era rilanciato ad una trentina di navi in rotta a meno di 300 miglia dalla *Captain George*. Mentre i battelli di soccorso facevano rotta verso il mercantile, a bordo si tentavano sforzi disperati per spegnere l'incendio. Buona parte del nitrato di ammonio e delle capsule esplosive venivano gettati in acqua per evitare che, raggiunti dalle fiamme, facessero saltare in aria la nave. Le operazioni erano rese difficilissime per il mare in tempesta.

Ad avvistare per primo la nave in fiamme è stato un quadrimotore inglese in volo dalle Bermude a Londra. L'aereo ha controllato le varie fasi dell'incendio per molte ore finché non ha avuto il cambio da un apparecchio della guardia costiera americana. Poi, avendo quasi esaurito il carburante, ha cambiato rotta ed è andato a rifornirsi a New York. Una *hostess* del quadrimotore, appena a terra, ha raccontato ciò che aveva visto: «Le fiamme avvolgevano il ponte della nave, mentre ondate enormi squassavano il mercantile. Malgrado l'incendio, la *Captain George* puntava verso le Bermude. Per noi dell'aereo era terribile restare impotenti a vedere la tragedia. Tutto ciò che potevamo fare era di segnalare, per radio, la posizione del mercantile alle navi di soccorso».

La lotta contro le fiamme si è rivelata insostenibile per l'equipaggio del *Captain George*. Nelle prime ore del mattino i 25 uomini hanno abbandonato il mercantile, affiancato ormai da due altre navi, la petroliera liberiana *Virginia* e il mercantile *Trinity Navigator*.

Uno dei battelli che si dirigevano verso il *Captain George*, un due alberi denominato *Curlew*, si è trovato in difficoltà per le pessime condizioni del mare. I sei uomini che erano a bordo hanno dovuto abbandonarlo con la scialuppa di salvataggio. Li ha soccorsi un'altra delle navi accorse per l'incendio del mercantile greco, la vedetta *Mendota* della Guardia costiera americana. **a. p.**

Energica protesta di Londra per il provvedimento

Industriale inglese arrestato in Ungheria e consegnato ai russi sotto accusa di spionaggio

**E' il direttore di una società che organizza mostre di prodotti nei paesi d'oltrecortina
Fermato a Budapest il 2 novembre, non è stato più liberato - Nella nota consegnata agli ambasciatori sovietico e ungherese, il governo inglese chiede immediate spiegazioni**

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre.

Il governo inglese ha inviato questa sera due note di protesta — una all'Ungheria, l'altra all'Unione Sovietica — chiedendo immediate spiegazioni sul misterioso «caso Wynne». Greville Wynne, di 43 anni, è l'industriale britannico arrestato il 2 novembre nella capitale ungherese sotto l'accusa di spionaggio. Stamane il governo magiaro ha informato il rappresentante diplomatico inglese a Budapest che Mosca aveva chiesto la «estradizione» dell'industriale e che questi era già stato consegnato alle «competenti autorità sovietiche».

Wynne — la cui famiglia risiede a Londra — è direttore della «Mobile Exhibitions Ltd.», una società che organizza ed allestisce mostre industriali in vari paesi, soprattutto oltre cortina. Era a Budapest alla fine di ottobre proveniente dalla Romania: il 2 novembre, mentre si recava ad un ricevimento, è stato fermato per strada e sospinto dentro un'automobile. Nessuna notizia veniva data alle autorità inglesi dell'incidente. Il giorno successivo radio Budapest annunciava che l'inglese era stato arrestato «sulla base di ben fondati sospetti di spionaggio».

Le due note di Londra sono stilate in energico e adeguato linguaggio. Non sono dirette ai governi, bensì ai loro rappresentanti diplomatici a Londra, convocati oggi d'urgenza al Foreign Office da Lord Home, il ministro degli Esteri. Se le risposte non saranno soddisfacenti, la Gran Bretagna si rivolgerà direttamente a Budapest ed a Mosca.

Il testo della nota consegnata da Lord Home all'ambasciatore magiaro, divulgato stasera, dice: «Io desidero che ella si renda perfettamente conto della serietà con cui il governo di Sua Maestà considera i nuovi sviluppi. Nonostante le mie ripetute richieste, il console inglese a Budapest non ha potuto vedere il signor Wynne; e sembra adesso che un cittadino britannico sia stato e stia per essere, trasferito da un paese ad un altro senza che sia stato concesso al suo governo di avvicinarlo. Se siamo di fronte ad un caso di estradizione, dobbiamo pensare che specifiche accuse siano state pronunciate dalle autorità contro il signor Wynne. Ma il governo ungherese non ci ha informati di nulla e tale condotta non trova giustificazione nel diritto internazionale».

La nota termina: «Io protesto con il massimo vigore per la condotta del suo governo e le chiedo, nell'interesse dei rapporti anglo-magiari, di farmi sapere al più presto se il signor Wynne sia ancora in territorio ungherese».

Il testo dell'altro documento, letto e consegnato da Lord Home all'ambasciatore sovietico Soldatov, riassume quanto è stato comunicato al rappresentante magiaro. E dopo aver ricordato la «gravità» di una eventuale estradizione da Budapest a Mosca, conclude: «La prego di comunicarmi, senza indugio, il carattere dei procedimenti legali istituiti dalle autorità russe contro Wynne». **m. ci.**

Operaio diventa cieco per una bistecca infetta

Ha intentato causa al proprio macellaio - Il giudice ha iniziato l'istruttoria

Milano, 15 novembre.

Un operaio trentaduenne, Angelo Caprioli, ha intentato causa per essere diventato cieco dopo aver mangiato una bistecca di cavallo infetta. Chiede il risarcimento dei danni morali e materiali.

L'episodio avvenne — secondo il racconto dell'operaio — nel maggio dello scorso anno. Il Caprioli, che vive con la moglie e due figli, acquistò presso la macelleria di Giuseppe Colleoni, in via Drago, tre bistecche di cavallo, che furono mangiate dalla famiglia.

Il giorno seguente sia i due coniugi sia uno dei figli furono colti da forti dolori addominali. Angelo Caprioli, subì un progressivo abbassamento della vista, ed in breve divenne cieco. Venne ricoverato in una clinica oftalmica per lungo tempo, ma non fu possibile ridargli la vista: la rapida infezione gli aveva infatti atrofizzato i nervi ottici.

Il Caprioli ha oggi confermato il suo racconto al giudice Meli, presso il quale è in corso l'istruttoria. Il magistrato ha interrogato anche due coinquiline dell'operaio, che erano al corrente dell'acquisto della carne, e si è riservato di ascoltare altri testimoni citati dalla difesa.

L'udienza per trattare il risarcimento dei danni è stata fissata al 5 febbraio prossimo.

Un morto in un motofurgone che precipita in Valtournanche

Sant Vincent, 15 novembre

(r. c.) Un motofurgone che percorreva in discesa la strada della Valtournanche è uscito di strada ed è precipitato nella scarpata.

L'incidente è avvenuto presso la frazione Chezod, al chilometro 12,5. Alla guida era il diciannovenne Carlo Perron, dietro, nel cassone, il padre del pilota, Augusto, di 57 anni. Il motofurgone è precipitato per venticinque metri: il giovane Perron, che era coperto dalla cabina di guida, se l'è cavata con poche escoriazioni; ma il padre, sbalzato tra le rocce, ha riportato la frattura della scatola cranica e dell'osso mascellare sinistro. E' deceduto poco dopo, mentre veniva trasportato verso l'ambulatorio.

Fa ricorso perché non vuole il numero 13 sulla sua farmacia

Pavia, 15 novembre.

(g. n.) Una singolare vertenza è sorta a Palestro, un paese della Lomellina all'estremo limite della provincia di Pavia, fra il farmacista dott. Francesco Rosa e il comune. Il «caso» prende origine da un numero civico, il 13, che è stato posto nei giorni scorsi dall'incaricato dell'amministrazione comunale sulla soglia della farmacia e che il titolare di quest'ultima non gradisce. Il dott. Rosa — si tratta dell'ex giocatore dell'Internazionale costretto a interrompere la sua brillante carriera a causa di un incidente subito a Lugano durante una partita internazionale — staccò senza esitare il tabellino del numero.

«Non è per superstizione — ha detto — ma il numero 13 mi ha portato sempre sfortuna, vi sono molti episodi della mia vita legati al 13 e quindi è mia intenzione non accettare questo numero sulla porta della farmacia». Il sindaco ha invitato il farmacista ad accettare la numerazione disposta dall'apposita commissione comunale, ma il dott. Rosa è fermo nelle sue intenzioni ed è disposto a fare ricorso a Roma, all'Ufficio centrale di statistica.

Due anni all'affarista fallito per 400 milioni

Milano, 15 novembre.

(g. m.) Si è concluso in tribunale il processo contro Giampaolo Maiocchi, protagonista di un clamoroso *crack* che supera i 400 milioni. Il giovane «ex-remisier» è stato condannato a due anni di reclusione e a un milione e 200 mila lire di multa per appropriazione indebita aggravata e continuata ed emissione continuata di assegni a vuoto. Il p. m. aveva chiesto due anni e 3 mesi e 500 mila lire di multa.

Lo scandalo scoppiò a gennaio. Giampaolo Maiocchi, trentacinquenne, era noto come «Gianni di San Siro», essendo uno dei più accaniti frequentatori del recinto scommesse dell'ippodromo. Promettendo interessi astronomici, riuscì a farsi consegnare somme considerevoli da noti industriali e anche da piccoli risparmiatori. L'imputato, che si costituì alla vigilia del processo, venne rinviato a giudizio per rispondere di trenta capi d'imputazione: cinque truffe (per 90 milioni e 200 mila lire), tredici appropriazioni indebite (per 113 milioni e 800 mila lire) e dodici emissioni di assegni a vuoto.

Durante i mesi scorsi, i legali dell'«ex remisier» sono riusciti a tacitare quasi tutti i creditori e nessuno si è costituito parte civile.

Sfrattati ad Arona pretura e uffici giudiziari

Arona, 15 novembre.

(r.) Oggi, dopo la relazione da parte del Genio Civile di Novara in merito alla pericolosità del vecchio palazzo demaniale di Arona, il sindaco della città, avv. Torelli, ha dato lo sfratto entro 24 ore alla pretura e a tutti gli uffici giudiziari e ai pochi inquilini che ancora vivono nel palazzo al terzo piano.

Domani infatti l'udienza fissata sarà provvisoriamente fatta nella sala consiliare al palazzo di città, e poi la pretura passerà nel salone del pianterreno del nuovo condominio «Stadio» in via Monte Rosa. I tre negozi a pianterreno del vecchio palazzo demaniale avranno invece tempo sei mesi prima del definitivo sfratto.

Un giovane di Laveno

Muore avvelenato dai funghi un mese prima del matrimonio

(Nostro servizio particolare)
Laveno, 15 novembre.

Un giovane di 23 anni, Benito Colognesi, abitante a Laveno Mombello, è morto dopo un'atroce agonia per aver mangiato dei funghi velenosi. Il Colognesi, nato a Gattirolo di Cerro Maggiore, si era trasferito da pochi giorni a Laveno, ove lavorava, e qui aveva preparato un piccolo appartamento in via Bellorini, nel quale sarebbe andato ad abitare a metà dicembre, dopo le nozze con la fidanzata, Fernanda Scarnari.

Sabato scorso, il giovane era andato per funghi lungo le pendici dei monti di Laveno. Ne aveva raccolto un paniere e li aveva portati alla fidanzata perché li cucinasse per la sera. Due ore dopo il pranzo, il Colognesi e la ragazza furono colti da dolori addominali. Venne chiamato il medico condotto che li fece trasportare d'urgenza all'ospedale di Cittiglio.

Dopo due giorni, Fernanda Scarnari fu posta fuori pericolo. Il giovane, invece, che di funghi ne aveva mangiati più della ragazza, non accennava a migliorare. Stamane all'alba, dopo una lunga dolorosa agonia, egli è spirato tra le braccia della fidanzata che, malgrado fosse convalescente, aveva voluto assisterlo sino all'ultimo. La salma del Colognesi è stata trasportata a Cerro Maggiore. **a. c.**

Stato Civile di Torino

14 novembre 1962

NATI — Carretta Bruno; Vallesio Pieralberto; Terenziani Luca; Grasso Cristina; Bartesal Manuela; Cirielli Silvia; Pasuello Enrico; Metetti Andrea; Mangiarino Massimo; De Alessandra; Rubiola Angelo; Bizzolo Walter; Garzella Angela; Cataldi Maria; Paul Elisabetta; Saranili Domenico; Caso Paolo; Ferrero Roberto; Cat Berro Anna; Ceraiglia Mirella; Zaccarelle Carmelina; Castello Domenico; Canterini Luigi; Sparti Loredana; Sellan Mauro; Settesanti Mario; Bruno Anna; Ferrero-Merline Bernardino; Anselli Margherita; Balzarelli Monica; Villone Marco; Abbatista Claudia; Bertero Davide; Jeana Daniela; Sanna Pasqualino; Tappa Livio; Iacolare Olga; Parlarino Salvatore; Bertero Mario; Lucetta Laura; Monaci Guglielmo; Minasi Graziella; Borello Marco; Ancellieri Claudio; Terreni Daniela; Gasparini Laura; Rabellino Anna-Maria; Vaccaro Giuseppina; Testa Antonello; Sonnessa Pasquale.

MORTI — Bergagna Pietro, anni 56, nato a Cuorgnè, abitante in v. Mercadante 1; Lignello Maria in Boscarato, a. 65, Rosolina, c. G. Cesare 61; Maldera Francesca in Masciaré, a. 79, Corato, v. Degli Acceri 19; Morri Dante, a. 88, Rimini, benestante, v. Taggia 1; Toresan Luigi, a. 51, Torino, c. Palermo 41; Baltendero Maria ved. Vigliercus, a. 78, Moncalieri, v. Vandalino 11; Bertero Antonio, a. 58, Saluzzo, contadino, v. Mazzini 27; Forte Giovanni, a. 81, Torino, benestante, c. Francia 63; Falbo Michelangelo, a. 88, Serzale, v. Baltimora 41; Marchese Mario, a. 73, Casale Monf.to, suora, c. Moncalieri 315; Cavanna Efisio, a. 82, Bosco Marengo, farmacista, c. Belgio 122; Riva Margherita, a. 72, Vtò, suora, v. Consolata 20.

Deceduti in ospedale: Bonaude Giuseppe, a. 80, Torino; Velleo Maria ved. Taffetti, a. 68, Dignano; Mallinasa Santina in Callegari, a. 37, Treviso; Macchelle Dima ved. Zecchi, a. 73, Veglio Mosso; Guerra Nicoletta ved. Ninni, a. 78, Capuzzo; Ceccarelli Mario, a. 32, Cupra Montana, autista; Faria Augusto, a. 59, Agliano d'Asti; Opesso Rosa ved. Pennazio, a. 76, Torino; Bianco Domenico, a. 89, Torino; Lesquiere Giuseppina, a. 79, Torino; Bruna-Cus Pietro, a. 61, Monastero di Lanzo, contadino; Ghersa Marianna ved. Maroder, a. 62, Torino; Ferretti Enrichetta, a. 81, Luzzara; Ferrero Caterina, a. 48, Torino; Tarague Pietro, a. 71, Torino, meccanico; Teppati Don Giovanni, a. 85, Pont Can.se, sacerdote; Testa Tommaso, a. 86, Trinità, operaio; Martina Carlo, a. 71, Mombello.

Matrimoni 40 - Nati 58 - Morti 38

ULTIME DI CRONACA

Si vara il ponte sul Sangone

Il traliccio lungo cento metri è pronto: i lavori sono stati condotti a tempo di primato - Difficoltà per i ponti sulla Stura in corso Giulio Cesare e ad Altessano

In giornata i genieri vareranno il ponte di ferro sul Sangone. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il gen. Dezai, comandante della Divisione Cremona, all'assessore Garabello nel corso di un sopralluogo fatto insieme sul luogo dei lavori. I militari stavano ultimando il montaggio dei tralicci per una lunghezza di circa cento metri. Questa mattina saranno portate a termine altre opere sussidiarie, quindi la lunga intelaiatura metallica sarà spinta in avanti sugli appositi rulli fino a far posare l'altra estremità sulla riva destra.

Smontata la parte eccedente del traliccio, i genieri avranno ultimato la loro preziosa opera che, bisogna riconoscerlo, è stata compiuta in un tempo brevissimo e senza badare a sacrifici, sotto la pioggia e nel fango. I genieri oggi stesso e al più tardi domani, consegneranno il ponte alla impresa che dovrà costruire i due raccordi stradali. Nei primi giorni della prossima settimana il ponte verrà aperto ai veicoli con un peso massimo di dieci tonnellate. Il traffico, naturalmente, sarà a senso unico.

Le notizie che riguardano il ponte di corso Giulio Cesare sono invece meno ottimistiche. Anche ieri sono proseguite le trivellazioni sotto il pilone-spalla di destra per i sondaggi alla base; esse hanno rivelato, come si temeva, alcune infiltrazioni che riducono la stabilità del ponte e rendono necessari decisivi e adeguati interventi per consolidarlo. Sono già state interpellate imprese per l'infissione di pali trivellati e le iniezioni di cemento; oggi le loro proposte verranno esaminate dal sindaco e probabilmente in giornata saranno iniziati i lavori. Si presume che il ponte resterà chiuso almeno 15 giorni.

Ad Altessano continuano le opere per il consolidamento del ponte sulla strada per Ciriè. Il traffico è aperto; purtroppo si è dovuto constatare che gli automobilisti non si attengono all'ordine di procedere a passo d'uomo. Per quanto riguarda il raccordo con il nuovo ponte che sarà ultimato entro 4 mesi dalla provincia, ieri l'assessore prof. Garabello ha detto che gli espropri sono già stati fatti, ma si devono costruire tre ponti intermedi per passare altrettante strade.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Perosino (Pinot)

Lo annunciano i figli Anna, Giovanni e Michele, le nuore Luisa e Nella, il genero Carlo con i nipotini Claudio e Silvana e parenti tutti. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 15 novembre 1962.

Dopo soli cinque mesi dal suo caro Mario, è cristianamente mancata

Angela Barbero Citterio

lasciando nel più profondo dolore il suo Massimo. I parenti tutti lo annunciano. I funerali sabato 17 corr. ore 9 partendo dall'Astanteria Martini via Cigna 84.
— Torino, 16 novembre 1962.

Serenamente è mancato

Giuseppe Trenchi

Lo piangono moglie, figlio, nuora e nipotina, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da corso Moncalieri 212. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 15 novembre 1962.

Il Rag. Guido Borelli partecipa affettuosamente al grande dolore della cara Cugina Gabriella per la scomparsa del marito

Domenico Vironda

— Torino, 14 novembre 1962.

Fratello, Nipoti, parenti tutti di

Cristina e Titì Castagneri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.
— Balme, 16 novembre 1962.

Confortata dai Conforti di Nostra Santa Religione e da speciale benedizione del Sommo Pontefice, serenamente è spirata dopo lunga sofferenza la

N. D. Dott. Francesca Romana Gautier di Confiengo n. Pietracaprina

Addolorati ne danno il tristissimo annuncio: il marito Emilio con le piccole Maria Cristina e Michela, la madre Teresa, i fratelli Serafino, Maria Giulia, Laura, Suor Giovanna, Antonio, il suocero Conte Edoardo, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Il trasporto avverrà direttamente dall'abitazione, via Romani 25, al Duomo di Chieri, sabato 17 ore 14,30. Particolare ringraziamento al Dott. Germani per le cure prestate. Non fiori ma offerte all'Asilo Infantile di Pino Torinese.
— Torino, 15 novembre 1962.

Mario e Nora Viora partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara cugina

CONTESSA

Romana Gautier di Confiengo

— Torino, 15 novembre 1962.

La famiglia Lazzi-Gazzini, Mandruzzato, Bessone e Barberis si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara cugina

Francesca Romana

— Torino, 15 novembre 1962.

Gli amici:
Rina e Alberto Revera
Ada e Amleto Burchi
Mariella e Giorgio de Cristofaro
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Francesca Romana Nobile Gautier di Confiengo

— Torino, 15 novembre 1962.

Si uniscono al dolore delle famiglie Gautier di Confiengo e Pietracaprina per la scomparsa della carissima

Francesca Romana

gli amici:
Rodolfo Azzaroni
Marella Andreoni
Mary Baglione
Guido Bonicelli
Mimma e Nino Cavallotto
Enzo Fodali
Lelia Caltino
Clara e Franco Ciara
Lia e Albert Lady
Donata Oliveri Peliva
Annamaria Pollioli
Irene e Carlo Richelmy
Corrado Revere e famiglia
Alex Siste
Carla e Mario Talenia.
— Torino, 15 novembre 1962.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «La Mole» partecipa commosso al grande dolore del suo vice presidente dott. Emilio Gautier di Confiengo per la scomparsa della diletta consorte

Francesca Romana Pietracaprina

— Torino, 15 novembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della Signora

Francesca Romana Nobile Gautier di Confiengo

Felice Dearcola
Giovanna Dadeglio
Mario Labriola
Renato Zenoglio
Ferdinando Dovell
Anna Gallenberti
Franca Ravazza
Liliana Montrino
Piero Ferrero
Cinzia Adini
Alessandro Olivero
Ermanno Seppi
Candida Bossi
Carla Tabbia
Lina Malerba
Lidia Dagliero
Nina Carrano
Mara Favero
Teresa Cirio
Settimia Pascoli
Alessandra Cattaneo
Giulia Carta
Maria De Petris
Dorina Chiabrila
Luciana Vizio
Gemma Gentile
Paola Lugli
Carmela e Ugo Ramondetti
Claudia Romano
Cesare Bertotti
Luciana Mon Armando
Teresita Crattapaglia
Rosina Calli
Franca Sardero
Giorgio Gazze
Roberto Dodaglio
Maria Bazzano.
— Torino, 15 novembre 1962.

Gli amici Bertoglio Boretta partecipano al dolore delle famiglie Gautier e Pietracaprina per l'immatura scomparsa della cara, indimenticabile

Romana

— Torino, 15 novembre 1962.

L'ing. Mario Callerino e Famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore delle Famiglie Gautier e Pietracaprina per l'immatura scomparsa di

Francesca Romana Gautier

— Torino, 15 novembre 1962.

Gianna e Gigi Porzio, profondamente colpiti, partecipano al dolore dell'Amico ed. Pietracaprina e dei suoi cari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonia Grosso nata Benissone

Addolorati l'annunciano: il marito Michele, la figlia Iride col marito Ernesto Fortunato e l'adorata Mariantonietta; fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Silvio Bianchetto per le assidue cure prestate. I funerali sabato 17 alle ore 10,30 partendo da via Onorato Vigliani 199.
— Torino, 15 novembre 1962.

Giuseppe Chiretto e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Grosso.

Il 14 corrente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giuseppina Fey nata Piretta

Addolorati lo annunciano i figli Rag. Giuseppe, Virginia col marito Ing. Salvatore Pislania e figlio Ing. Giuseppe; Margherita ved. Bruschi con la figlia Rosanna e il genero Perito Industriale Nino Galioppa, sorella, cognati e nipoti. Funerali sabato 17 corrente ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Reverso (Notu)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ines; la diletta figlia Elisa; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso sabato 17 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma 13, ed in Saluggia ore 10. Sarà effettuato il servizio di pullman.
— Chivasso, 15 novembre 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isolina Crola in Fiore

Ne danno il doloroso annuncio il marito Eugenio, la figlia Rosanna, il genero Luigi Capponi con i piccoli Pietro e Marina a lei tanto cari, la mamma, le sorelle, i cognati, parenti tutti. I funerali oggi 16 corr. alle ore 15,45 dall'Ospedale Molinette, via Baniena. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1962.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Simeone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Aimone; il figlio Cosimo con la moglie Ada Talentino e figli Luisa e Franco; la figlia Rina col marito Giovanni Perullo e figli Emma e Bruno; sorella, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 15 partendo da via Ivrea 13.
— Cuorgnè, 15 novembre 1962.

Rina Perfumi Gherneghelli e famiglia ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la morte dell'amato

Amedeo Perfumi

— Torino, 15 novembre 1962.

La Soc. Perfumi A. e C. nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia: Clienti, Fornitori, Amici per la sincera dimostrazione d'affetto data nella dolorosa circostanza della scomparsa del compianto titolare

Comm. Amedeo Perfumi

— Torino, 15 novembre 1962.

La madre, il padre, i familiari dell'adorato

Claudio Lazzaroni

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro disperato dolore e, in particolare, i signori Giovannetti, i Dirigenti, i Colleghi e le Maestranze della Giovannetti Macchine.
— Roma, 16 novembre 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Feyles

di anni 80

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Camilla Fracchia, le figlie: Lena, Teresa, Rosina e Adelina, i generi, i nipoti, parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il Dott. Luigi Sacco per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. Grazie alla signora Anna Adami ved. Vajo per la sua devota assistenza.
Torino, via Cibrario 43.
— 15 novembre 1962.

Amministratore, Condomini, inquilini via Cibrario 43 partecipano al dolore della famiglia Feyles

Preside, Professori, Segretario, Alunni e Personale della Scuola Media «Pascoli» prendono parte al lutto della prof. Feyles per il decesso del padre

Giovanni Feyles

— Torino, 15 novembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Feyles:
Rosina e Ninuccia Gibbone
Francesco e Carla Franco.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Luigi Boggio

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Cleara, i figli: Elvira con il marito Celestino Vidotto, Nino con la moglie Assunta Cicara, Felice con la moglie Rosina Nigra, Carlo con la moglie Mirca Cerchio, fratelli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Pier Carlo Ferraboli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Riccardo Sineo 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1962.

L'Amministrazione della Società I.L.S.E.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Boggio

— [illegible], 15 novembre 1962.

Partecipa al dolore di Felice l'amico De Maria e famiglia.

Gli amici Melanotte e Carraro si associano al grande lutto della famiglia Boggio.

E' mancata serenamente

Margherita Becchio ved. Bianco

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Rosa con l'affezionata Rina e parenti tutti. Funerali giorno 16 ore 10,30 da via Netro 13.
— Torino, 15 novembre 1962.

Le famiglie Buselli, Giorgi, Longoni, e Zappaelle si uniscono al dolore di Rosa per la perdita della cara Mamma

Margherita Becchio ved. Bianco

— Torino, 16 novembre 1962.

Assessore, Dirigenti e Colleghi della Divisione Personale del Comune di Torino partecipano il loro sentito cordoglio per il grave lutto della signa Rosa Bianco per il decesso della Mamma

Margherita Becchio ved. Bianco

— Torino, 16 novembre 1962.

Serenamente è mancato

Giuseppe Arese

Anziano F I A T Premio Fedeltà

Lo piangono moglie, figli, nuore, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Bossi 30. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 15 novembre 1962.

Le Famiglie:
Stefano Corrado
Margherita Cerrato
Rosmini-Cerrato
Luigi Rosso
Barbero Canale
Giovanni Tamagnone
prendono viva parte al lutto di Maria e Armando Arese.

Munito dei conforti religiosi serenamente si è spento

Elio Gay

Insegnante
di anni 47

Addolorati lo annunciano la famiglia Franca Montalbetti, i genitori, il fratello Dott. Ettore, le sorelle Ada ed Andreina con le rispettive famiglie, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 10,15.
Valenza Po, viale Padova 28.
— 15 novembre 1962.

Nino e Piero Borgia con zia Teresa Mombelli, partecipano al dolore del loro genero Ettore Gay.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Varetto in Carmonio

anni 73

Addolorati l'annunciano: il marito, i figli: Maruccia, Giovanni, Angela ed Edvita con rispettive famiglie; fratello, cognate, parenti tutti. I funerali oggi 16 ore 14,30 da via Stradabine 4.
— Torino, 15 novembre 1962.

La signora Maria Truschetto ved. Sgardo con le figlie e rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Carmonio.

Il giorno 14 corrente, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari il

MARCHESE

Gioachino Cattaneo di Belforte

Con profondo dolore, ma fidenti in Dio, ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle: Mino e figli, Maria Luisa con il consorte Carmelo Guggino del Toale e figlio; Orietta con il consorte Giacomo de Ferrari e figli; Mario con la consorte Violantina Cattaneo Adorno e figli; la zia Francesca D'Alberto Morena, i nipoti ed i cugini. Venerdì 16 novembre nella Chiesa gentilizia di S. Torpete verrà celebrata una S. Messa alle ore 9 dopodiché la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Belforte Monferrato.
— Genova, 15 novembre 1962.

E' mancato serenamente, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale

Michele Piatti

Macellaio
di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giustina Oggero, il figlio Rag. Carlo con la moglie Marisa Gena, le zie e zii, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Mariuccia Sereno per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 17 novembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Torino 8, Vigone. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 15 novembre 1962.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

Dott. Rag. Vittore Drocchi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Ceruti, il nipote avv. Galbezzi, la fedele Domenica Ferla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Ferrero che lo curò con tanto affetto.
— Valpiana, 14 novembre 1962.

Cristianamente è mancata

Maria Avignone

Lo annunciano: le figlie Rita Broda, Adelina Briarla e famiglie, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Ignazio Tian 3. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

TEN. COL.

Costanzo Luzzago

verrà celebrata la Messa nella Parrocchia di S. Tommaso alle ore 9 di domattina.
— Torino, 16 novembre 1962.

1959 **Mario Frola** 1962

Moglie, figlio, nuora, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.
— Grugliasco, 16 novembre 1962.

La famiglia Dentisbrancati sentitamente ringrazia gli amici che hanno accompagnato il caro

Bartolo

all'ultima dimora.
— Torino, 16 novembre 1962.

La famiglia del compianto

Cesare Cornollo

ringrazia sentitamente conoscenti e amici per la partecipazione al suo dolore.
— Torino, 16 novembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 18)

AGGIUSTATORE macchine utensili II categoria, offresi subito. Tel. 287-026.

AUTISTA piemontese patente D-E, offresi Telefonare 569-426 ore 9-12, 16-18.

AUTISTA veneto 25enne, patente D-E, offresi a Ditta seria, libero subito. Telefonare 368-313 ore pasti. A102370

AUTISTA ventottenne piemontese patente C, offresi privato o ditta. Tel. 868-844.

AUTISTA 24enne torinese lunga esperienza, praticissimo città e provincia, patente D, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 873-191 mattino.

AUTISTA 26enne, patente C, volonteroso, pratico guida, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A102325

BARISTA piemontese offresi. Telefonare 743-419 ore pasti. A102201

CAMERIERE 26enne, bella presenza, finita stagione all'estero, offresi per stagione invernale, oppure fisso per tutto l'anno. Conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

CONIUGI pensionati cercano portineria. Offronsi massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ».

CONIUGI soli (piemontesi) cercano portineria, massime referenze, serietà. Telefonare 42-915. A102355

CONIUGI torinesi offronsi portineria, marito autista. Tel. 652-653, 683-786.

DICIASSETTENNE, terza media, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 835-140.

DISEGNATORE progettista stampi lamiera preventivista per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100000

ELETTROMECCANICO pratico impianti e manutenzione macchine industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ». A102199

EX carabiniere venticinquenne licenza avviamento commerciale, offresi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ».

FATTORINO patente A 60.000 mensili [illegible] offresi ditta; millicento. Telefonare 490-351. A101396

GIOVANE ventottenne con patente, libero mezza giornata, occuperebbesi come fattorino o altri lavori. Tel. 691-904.

GUARDAROBIERA libera pomeriggio occuperebbesi albergo famiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1398 — Torino ».

INFERMIERA professionale offresi studio medico ambulatoriale. Tel. 759-336.

ISTITUTRICE piemontese bella presenza referenziata offresi pomeriggio. Telefonare 377-316. A101387

OFFRESI domestica dalle 9 alle 16. Scrivere: Nicotra, Foligno 78/4.

OPERAIA 35enne offresi lavoro d'officina. Telefonare 287-409. A101392

OPERAIO II, pratico, disponendo mattino libero, occuperebbesi per lavoro tornio [illegible]. Telefonare 870-739.

PANETTIERE con molta esperienza offresi anche subito. Telefonare 894-850.

PENSIONATO Fiat in buone condizioni salute, offresi anche poche ore come tuttofare, fattorino, aiuto magazziniere e per incarichi di fiducia. Tel. 671-211.

PENSIONATO 55enne referenziatissimo cerca attività come fattorino d'azienda custode, guardia notturna, magazziniere. Telefonare n. 360-860. A100192

QUARANTENNE offresi lavoro in fabbrica da manovale. Scrivere Paolino Giuseppe, via Gerdil 5, Torino.

QUARANTOTTENNE cerca lavoro presso persona sola o due, fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

RADIOTECNICO 30enne cerca occupazione possibilità carriera. Casella 303 P, SIP, Milano.

RETTIFICATORE piallatore (limatrice), qualificato, ventennale esperienza, conoscenza macchine utensili ed attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

SIGNORA offresi custodia bimbo. Telefonare 558-801 ore 9 alle 18.

SIGNORA 27enne serietà, moralità, bella presenza, esperienza, bambini, occuperebbesi pomeriggio, oppure dalle 9 alle 17, assistenza bambino-a, età minima 3 anni (esclusi lavori casalinghi) presso famiglia signorile, zona Mirafiori. Telefonare [illegible]. A101954

SIGNORINA diplomata ottime referenze massima serietà offresi come istitutrice di 1 o più bambini, o dama di compagnia per signora sola, presso famiglia abitante in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ». A101795

SIGNORINA pratica bambini buona conoscenza francese e tedesco, occuperebbesi mattino. Telefonare 511-505.

TIPOGRAFO impressore compositore a mano, categoria III, offresi. Tel. 482-069.

TUTTOFARE offresi mezza giornata con referenze. Telefonare [illegible]-853.

TUTTOFARE offresi [illegible] zona Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare mattino 675-139.

VOLENTEROSO giovane, patente C, offresi mezza giornata. Telefonare 382-637 ore pasti. A101574

11 · Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A.A. CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 369-097.

A. PADRE, figlia 10enne, assume subito fissa, ragazza massimo 34enne, andamento casa signorile, trattamento familiare. Telefonare 769-465. 903

A coniugi soli età media referenziati, offresi in Torino lavoro giardinaggio con portineria alloggio, retribuzione, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A99041

ABILI cucitrici macchina [illegible] apprendiste assumiamo ottime condizioni Eva, via Trecate 9 A.

ABILISSIMA lavorante sarta assume atelier confezioni signora, esigesi capacità, referente, provenienza laboratorio. Jacod, via Consolata 15, tel. 520-814.

AGGIUSTATORE stampista per stampi imbutitura trancia lamiera cercasi. Furlan, via [illegible] 20. A99179

AIUTANTE fotografo fotolitista cerca importante stabilimento grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

AIUTANTE pettinatrice, manicure esperta 16-18enne cercasi. Telef. 583-412.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare [illegible]. A101437

AIUTO fattorino 15enne per lavori ufficio cerca importante azienda zona Stadio Comunale. Telefonare [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». A102380

ALBERGO montagna cerca lavapiatti. Telefonare 587-123. A101514

ALBERGO ristorante cerca cameriera per piani et giovane ragazza per ristorante anche non pratica. Telefonare 651-332.

ALBERGO Royal di Sanremo, lusso, cerca due provetti maincourantiers con esperienza di diversi anni in case lusso e prime. Indicare posti occupati, referenze. Unire fotografia. Occupazione nove mesi da metà dicembre. Retribuzione adeguata. 29622

APPRENDISTA banconiere formaggi, paga massima, cerca Coello, via Vibò 57. Telefonare 290-439. 29694

APPRENDISTA barista 15enne cercasi. Telefonare 597-096.

APPRENDISTA commesso e apprendista sarta 14-17enni, cercansi. Tel. 779-663.

APPRENDISTA commesso-a cercasi negozio articoli fotocinematografici. Treviso, via P. Micca 15. A100485

APPRENDISTA elettromeccanico buone possibilità avvenire, cerca importante ditta saldatrici. Cast, via Baretti 20.

APPRENDISTA fresatore cercasi. Mazzoleni, via B. Luini 82, tel. 293-329.

APPRENDISTE cerca legatoria via Monte Cengio 28/15, telef. 341-491, Mirafiori.

APPRENDISTI aiutanti elettricisti cerchiamo per cantieri et officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ».

LAMA BOLZANO

Superflex BOLZANO

con 20 bustine partecipate al concorso

aut. min. n. 50280 del 17.5.1962

Superflex... lama straordinaria!

CIAC — STUDIO EGA

Vincitore della Fiat nuova 500 per il mese di ottobre, è risultato il signor EMANUELLI GUIDO - Via Crispi 42/27 - BOLZANO

I vincitori degli altri magnifici premi sono stati avvertiti direttamente

ASSUMERESI tutto servizio ragazza anche primo lavoro, inoltre donna ore zona [illegible]. Telefonare [illegible]. A100498

ASSUMESI cameriera anche non pratica ristorante provincia, trentamila mensili, vitto alloggio mance. Tel. 53-812.

ASSUMIAMO autista per guida motocarro Aermacchi ribaltabile 15 ql. Telefonare 491-585. A97032

ASSUMIAMO elettricisti pratici impianti industriali, fabbri et carpentieri in ferro. Telefonare 491-585.

ASSUMO donna servizio tuttofare, capace, per casetta vicinanze Torino, alloggio unitamente persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Torino ». 700

ASSUMONSI operai, manovali marmisti. Telefonare 290-649. A102187

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro saldatori elettrici. Presentarsi Icem, via Pianezza 214. A98080

ATTREZZISTA stampista lamiera provetto assumiamo stabilmente. Esigonsi referenze. Via Modena 28. A99044

CALZIFICIO cerca stiratrice calze magliatrice et rimagliatrici. Tel. 730-[illegible].

CARPENTIERI legno giovani espertissimi patente, cerca ditta pubblicità stradale. Telefonare 688-265. A99677

CARROZZERIA riparazioni auto cerca aiuto verniciatore, via Cesana 45.

CASA centrale cerca portinaia, coniugi quarantenni. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ».

CENTRALISSIMO negozio calzature cerca apprendista [illegible] 14-16enni. Telefonare 591-343.

CERCANSI abilissime stiratrici per importante lavoro, paga massima. Telefonare 773-497. A102231

CERCANSI AGGIUSTATORI DI I e II CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3227 — TORINO ».

CERCANSI aiutante e apprendista pettinatrice e manicurista. Telefonare [illegible].

CERCANSI aiutanti e operai elettricisti pratici impianti interni e industriali. Telefonare 690-653, 695-471.

CERCASI apprendista fabbro [illegible] elettrico. Via Cairoli 26, San Pietro, Moncalieri, telefono [illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne via Bibiana 56, tel. 257-887.

CERCASI apprendista bustaia quindicenne. Presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 83, oppure telefonare 53-361.

CERCASI commessa praticissima tessuti. Presentarsi negozio via S. Quintino 4.

CERCASI confezionatrice per confetteria. Telefonare 651-478. A100251

CERCASI donna cinquantenne da adibirsi a lavori vari di cucina presso istituto convitto di Torino. Telefonare 753-552.

CERCASI donna 4 ore tutte le mattine, referenziata, via Rubiana, possibilmente paraggi. Telefonare 330-376. A99052

CERCASI falegname provetto e operaio in pensione o mezza giornata. Telefonare 731-030.

CERCASI giovane signorina fissa custodia bambino. Buon trattamento. Telefonare 521-181. A101401

CERCASI ragazzina apprendista parrucchiera e manicurista. Telefonare 49-[illegible].

CERCASI ragazzo per lavaggio. Telefonare n. 487-738, via Tenivelli 15.

CERCASI rettificatore interno esterno. [illegible], via Tunisi 46/4. A98402

CERCASI tuttofare o giornata o fissa, ottimo trattamento. Telefonare 723-477.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o a giornata ottimo trattamento. Tel. 665-821.

CERCASI 30enne [illegible]. [illegible] Pigafetta 56, telefono [illegible].

CERCO tuttofare, referenze, cinque mattine, zona corso Casale. Tel. 893-768.

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A95597

CONIUGI impiegati con madre anziana cercano 30-40enne indipendente capace conduzione casa, massima serietà, desiderosa sistemazione, trattamento particolare, ottimo stipendio. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A97894

CONIUGI soli cercano donna fissa tuttofare, referenziata. Telefonare 12-14: 652-410. A102608

COPPIA domestico autista, cuoca pratici referenziati cercansi. Telefonare 890-039.

DECHELISTA provetto assume officina torinese. Telefonare 798-882 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A101408

DITTA assume urgentemente tagliatore a pantografo. Rivolgersi: via Parma 1.

DITTA Canavesana cerca tecnico radio TV. Referenze. Scrivere Vesco & Nicola, Pubblicità 61, Ivrea. 20781

DOMESTICA tuttofare [illegible] fissa oppure giornata comodità moderna zona Crocetta. Telefonare 582-325.

DONNE addette presse cercansi. Furlan, via Carso 38. A99179

[illegible] cercano commessi e commesse pratici. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

ELETTRICISTI abilissimi impianti manutenzioni cercansi. Telef. [illegible].

ELETTRICISTI e apprendisti 15-18enni cercansi [illegible] trattamento. Telefonare 582-712. A102492

ELETTROMECCANICO pratico montaggio macchine ed apparecchiature elettriche cerca importante ditta saldatrici. Cast, via Baretti 20.

microlenti corneali — MERAVIGLIA DELLA TECNICA MODERNA

DA BERRY VIA ROMA 33 — il "meglio" al giusto prezzo

ASSUMONSI tornitori e aggiustatori. Telefonare 256-747. 100301

AUTISTI con patente E pubblica cercansi da importante società autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5410 — Torino ». A97858

AUTISTA giovane anche primo impiego patente D-E assume società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ».

AZIENDA legnami cerca manovali. Presentarsi Cilet, corso Vercelli 501, Torino.

BAMBINAIA francese, o perfetto francese, cerco fissa, per bimba anni 3. Referenze. Telefonare 706-831. A101471

BANCONIERE formaggi cerca Coello, via Vibò 57, telefono 290-439.

BARISTA, aiuto barista, cerca importante industria milanese per apertura nuovo bar in Torino. Tel. al 53-673.

BATTILASTRA finito [illegible] per carrozzeria. Telefonare 483-454.

BUSTAIA finita cerco. Tel. 298-486.

CAMICERIA UOMO CERCA TAGLIANTI 2 AGHI, MACCHINISTE, STIRATRICI, APPRENDISTE. TELEFONARE 585-349.

CERCANSI apprendisti baristi massimo 20enni, Bar Olinga, telefono 20-218.

CERCANSI apprendiste tagliatrici cucitrici biancheria intima. Telef 627-806.

CERCANSI autisti fattorini praticissimi città per prese e consegne merci. Telefonare 377-831. A102183

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 54, Roma. 29710

CERCANSI manovali ed aggiustatori. Telefonare 31-136. A100620

CERCANSI provette magliariste rettilinee e apprendiste, rimagliatrici a mano e a piattello. Tea, via Prarostino 16, telefono 773-687. A96469

CERCASI abile cornicista. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ». A100329

CERCANSI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 593-673. A100093

CERCASI apprendista pettinatrice zona centrale. Telefonare [illegible].

CERCASI apprendista magliarista macchine a motore rettilinee. Tel. 871-232.

CERCASI giovane 17-18enne volenteroso conoscenza lavorazioni meccaniche, per mansioni capogruppo. Tel. 795-969.

CERCASI governante fissa per 2 bambine anni 3. Telefonare 80-024.

CERCASI manovale lavori vari deposito residente zona Dazio corso Francia. Presentarsi Soc. Sicla, Regina Margherita, pomeriggio. A99035

CERCASI magliariste rettilinee per lavorazione calze Lastex. Tea, via Prarostino 16, tel. 773-687. A98469

CERCASI meccanico pratico riparazione et manutenzione macchine utensili. Telefonare 518-110. A99147

CERCASI operaio saldatore per officina di carpenteria. Telefonare 731-232.

CERCASI operatore reparto materie plastiche e termoindurenti, conoscenza stampi. Telefonare 798-158. A100613

CERCASI ragazza fissa tuttofare anche primo servizio alto stipendio. Telefonare 585-949. A100073

CERCASI ragazza giovane aiuto lavori casa, volenterosa imparare commessa, vitto alloggio. Telefonare 323-047.

FALEGNAME CERCASI LAVORAZIONE BANCHI CELLE FRIGORIFERE MACCHINISTA RIFINITURA PLASTICA, SERIETA'. TELEFONARE 761-726.

FAMIGLIA cerca fissa tuttofare, paziente bambini, preferibilmente piemontese, primo stipendio quarantamila. Telefonare [illegible]-242. A102322

LINEA BRUMMEL

Borsalino

PER L'UOMO DI SUCCESSO, ELEGANTE, SPORTIVO

FAMIGLIA cerca donna tuttofare disposta trasferirsi. Vitto, alloggio, ottimo stipendio. Scrivere: Gandolfi, 541, Sanremo.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare ore, oltre fissa. Telefonare 521-760.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare 553-218.

FAMIGLIA tre adulti in villa città cerca domestici soli o in coppia ottimo trattamento. Telefonare mattino 80-053.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa buona retribuzione zona centrale. Telefonare 655-278 942

FONDITORE pressofusione alluminio cerca Industria Moncalieri. Tel. 643-581.

FRESATORE provetto cercasi. Mazzoleni Giuseppe, via B. Luini 82, tel. 293-329.

GRANDE pensione centro Torino cerca: volenterosa cameriera tornante; cameriera pratica sala guardaroba; cuoca famiglia. Pratese, referenze: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A100348

GUARDAROBIERA ore serali per teatro, presenza, cercasi. Telef. 751-478.

IMPORTANTE azienda commerciale Torino cerca imballatore-aiuto magazziniere con patente auto, millecento, telefonare ore ufficio 70-487. A99081

IMPORTANTE profumeria cerca commessa pratica referenziata nubile. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 806 — Torino ». 557

INDUSTRIA abbigliamento cerca abili macchiniste, stiratrici, preparatrici, controllo. Rivolgersi via Artisti 19.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori per torni a copia, fresatori, affilatori qualificati. Buon trattamento. Corso d'Albertis 12. A99278

INDUSTRIA MOBILI CONTEMPORANEI ASSUME STABILMENTE PROVETTO FALEGNAME MONTATORE, AUTISTA, PRESENZA. OCCASIONE UNICA PER ELEMENTO PRIM'ORDINE, TRATTAMENTO PARTICOLARE. TELEFONARE NOME 520-306. 530

INDUSTRIA [illegible] legno [illegible] abile [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A97179

INDUSTRIA alla borgata Lesna cerca operaie 16-18enni, alte retribuzioni. Telefonare 795-969. A100612

INDUSTRIA vetraria cerca giovani aiuto magazzino. Telefonare 293-144.

INGHILTERRA offriamo ottimo studio madri inglesi a domicilio famiglie Italiane. Scrivere Ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth, England.

LABORATORIO cerca ragazze 16-17 per lavori di stampa. Telefonare 877-405.

LABORATORIO cerca ragazze apprendiste e persona adulta magazzino. Telefonare 487-689. A100321

LABORATORIO confezioni assume personale maschile e femminile. Si richiede buona conoscenza funzionamento macchine elettriche. Telefonare al n. 524-073.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista fattorino quindicenne. Telefonare 683-030. A97050

MAGLIFICIO Arianna assume stiratrice [illegible]. Telefonare 53-196. 906

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare [illegible]. 906

MAGLIFICIO cerca confezioniste macchiniste apprendiste. Telefonare 876-349.

MOBILIFICIO cerca falegname verniciatore, patente. Telefonare 690-373.

MODELLE per foto edizioni. Presentarsi ore ufficio: via [illegible] 224, Ristorante Fumero A102165

OFFICINA Meccanica Bosio, via Caraglio 106, cerca apprendista quindicenne anche primo impiego. A99081

OPERAIE pratica verniciatura spruzzo minuterie assumiamo stabilmente. Esigonsi referenze. via Modena 28.

OPERAIE addette presse meccaniche assume Sperso, via Piossasco 17, presentarsi ore 16-18. A100905

OPERAI vernici cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ». A101421

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante capace manicure. Tel. 778-623.

PASTICCIERE e aiutante cercansi per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ». A99106

PASTICCIERE praticissimo cercasi, negozio centralissimo. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

PELATRICI marroni pratiche cercansi. Lire 250 orarie. Telefonare 582-050.

PER commissioni dalle 7,30 alle 11 mattino motomezzo proprio, cercasi. Scrivere specificando età, occupazione, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ». A97648

PETTINATRICE assume ragazza quindicenne. Telefonare 709-180.

PETTINATRICE cerca mezza lavorante, urgente, paga massima zona Vittoria. Telefonare 296-766. A101403

PROGETTISTI meccanici cercansi da industria importanza internazionale per studio apparecchiature elettriche. Ottima retribuzione adeguata capacità. Pubblimen 279, Bergamo. 29648

RAGAZZA giovane, presenza, bar trattoria fissa cercasi. Quintino Sella 132.

RAGAZZO apprendista barista cerca importante industria milanese per apertura nuovo bar in Torino. Tel. al 53-673.

RAGAZZO per autorimessa ottima retribuzione cercasi, corso Cairoli 41. Telefonare 894-367. A100322

REFERENZIATISSIMA veramente pratica e amante bambini cercano coniugi per bimba anni tre, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ». A99986

RISTORANTE cerca cameriera 16-19enne, 30.000 mensili, vitto, alloggio. Telefonare 70-870. A102181

RISTORANTE montagna cerca donna oppure ragazzo tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

SALUMERIA cerca brava ragazza semplice, anche provinciale, lavori domestici et negozio. Trattamento familiare. Telefonare 772-383, 779-686.

SARTA abile lavorante finita urgente cercasi Telefonare 518-539.

SECONDO pasticciere o commessa pasticceria, ottimo stipendio, cercansi. Telefonare 582-065. A100066

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare serietà referenze capace cucito. Telefonare 583-493. A99933

SOCIETA' petrolifera importanza mondiale cerca pratico rivenditore cui affidare conduzione stazione di rifornimento e servizio autoveicoli Torino città. Dettagliare curriculum et capitale disponibile. Preferibile nucleo familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A98743

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, fresatori, paga massima. Presentarsi Omar, strada Castelnuovo 12.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi zona Mauriziano. Telefonare 585-273 A101400

TUTTOFARE mattino zona Crocetta cerca piccola famiglia. Telefonare 591-388 pomeriggio. A101275

TUTTOFARE per convitto cercasi. Presentarsi via delle Rosine 14, dalle 15 alle 18. A99743

TUTTOFARE referenziata abile stiro tre mattine settimanali cercasi. Telefonare 697-100 ore pasti da giovedì a domenica.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi, stipendio ottimo, cercasi. Telefonare 231-547. A100530

TUTTOFARE referenziata giornata oppure ore cerca famiglia zona largo Orbassano. Telefonare ore pasti 564-216.

TUTTOFARE fissa o a giornata cercasi. Telefonare 518-400 ore pasti.

VANCHIGLIETTA' famigliola cerca ora esperta, sana, referenziata. Tel. 13-20: 683-905. A80173

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotti fonderie officine meccaniche offresi abbinamento vendita cianciferie pneumatica compressori noto casa tedesca. Scrivere indicando altri prodotti venduti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ». A96159

ACCETTERESI rappresentanza, esclusiva industria panettoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8955 — Torino ».

ACCIAI inox rapidi per stampi società estera nota casa tedesca ampliando quadri venditori assume viaggiatori introdotti Torino Piemonte. Massima discrezione assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A99186

AD elemento veramente introdotto stabilimenti meccanici offriamo rappresentanza nuovi articoli brevettati. Calamit, Milano, via Schiaparelli 16, tel. 683-031.

AFFERMATA industria confezioni cerca per Piemonte Liguria Lombardia rappresentanti veramente introdotti, auto propria, effettiva competenza nel ramo, primarie referenze. Scrivere referenziando casella 0018 SPI, Taranto.

ASSUMIAMO viaggiatore Italia Meridionale stipendio rimborso spese auto nostra proprietà. Esigesi elemento provetto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A99942

CALZIFICIO importanza internazionale cerca venditori con particolare attitudine [illegible] moderno, dinamico, disciplinato. Richiedesi spiccata personalità, età 26-35 anni, introduzione [illegible] biancheria e merceria. Si offre ottima retribuzione a stipendio fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Milano ». 29754

CERCANSI rappresentanti macchine utensili stipendio provvigioni rimborso spese. Telefonare 547-116. 351

COPERTURE metalliche per grandi costruzioni industriali poste in opera complete accessori, cerchiamo rappresentanti province Aosta, Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria introdotti studi tecnici, architetti, imprese costruzioni, grandi industrie. Richiesta dettagliata con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ». A96591

CORONE da rosario giganti in legno pregiato ecc., decorative, cerco rappresentante. Scrivere Ditta Marisha, Sogi Stefano, Verbania Intra. A97937

DISPONENDO ampio locale adibito negozio dischi, accetterebbesi rappresentanza, deposito articoli affini. Telefonare 70-182. A100338

DITTA import export legnami propria segheria cerca rappresentante referenziato zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

FOTOINDUSTRIALE adeguatamente pubblicità [illegible] produttori ambosessi lavoro organizzato redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino ».

COLIA depositario Torino per organizzazione dettaglio e [illegible] cerca produttori muniti automezzo, ottime provvigioni. Presentarsi ore ufficio corso Umbria 42, Torino. A98919

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione per Torino, Aosta, Cuneo, Ivrea vendita articoli introdotti prima necessità. Rimborso spese, assistenza malattie, possibilità brillante carriera e forte guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 246 — Torino ». 677

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce, per le zone di Vercelli e Biella, giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte guadagno possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a Pubblimen, casella 19, Vercelli.

IMPORTANTE SOCIETA' MATERIE PLASTICHE E PROTETTIVI INDUSTRIALI CERCA ESPERTO INTRODOTTO RAPPRESENTANTE PIEMONTE CON FUNZIONI CAPO REGIONE. RICHIEDESI PREPARAZIONE, INTRODUZIONE GRANDI INDUSTRIE REGIONALI ED EDILIZIA. TRATTATIVE QUALUNQUE LIVELLO, POSSIBILMENTE CULTURA TECNICA. CASSETTA PUBBLIMAN 525/1, BOLOGNA.

INGEGNERE meccanico assumerebbe rappresentanza Veneto macchine utensili, agricoltura, pompe idrauliche, industriali. Scrivere: Pubblimen, Cassetta 105 O, Padova. 29754

INTRODOTTO ramo edile legnami abbinerei seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ». A101106

MASSIMA industria internazionale campo [illegible] cerca elementi idonei sviluppo vendite. Rimborso spese, provvigioni elevate, possibilità rapida carriera e inquadramento II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ». A99139

MEDICINALI, importante casa cerca collaboratori, preferibilmente laureati Torino, Aosta, Alessandria, Asti. Inviare offerta dettagliata et curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7930 — Torino ».

PROPAGANDISTA medicinali, laureando medicina cerca casa farmaceutica per Torino eventualmente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

PROPAGANDISTI introdotti dentisti Piemonte cerca laboratorio francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ». A98484

RAPPRESENTANTE referenziato, auto propria, introdotto Piemonte presso mobilieri di assoluto riguardo offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1222 — Torino ». A98537

RAPPRESENTANTE 35enne scopo migliorare offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ».

REALIZZERETE molto vendendo e privati interessante volume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ».

SERIO, lavoratore, espertissimo, diplomato in chimica industriale cerca seria rappresentanza di prodotti [illegible] (con esclusiva), da introdurre in Piemonte, auto propria, possibilità di magazzino ed ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A99350

VIAGGIATORE dinamico, auto, visiterebbe clientela Piemonte elettrodomestici affini anche subagente seria organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ». A98237

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

DOBERMAN nero focato, smarrito barriera Milano, compenserò mancia portandolo via Leoncavallo 7 o telefonare al 232-066, 518-790. A99939

TROVATO cagnetta barboncino nera collare e guinzaglio rosso giorno 2-11-'62 Pozzo Strada. Telefonare 796-768.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti. V'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876 487

ASSIATE presenta istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 676-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-131. 898

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL: informazioni, accertamenti, ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice estetista viso corpo manicure pedicure. Telefonare 395-194 A100268

GINNASTICA diplomata impartisce lezioni private, massima serietà, riservatezza. Telefonare 743-978. A98644

(Continua a pag. 16)



Nervi a fior di pelle...

Nervi che scattano come molle alla minima contrarietà.

Eppure una volta non era così... Succede da qualche settimana, da quando, più stanca del solito, sta per farsi sorprendere dall'esaurimento nervoso.

forza!

Presto, ai ripari! Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

SORDITÀ

VINTA con l'occhiale osseo "OMIKRON"

Niente dentro l'orecchio

ACUSTICA VACCA — VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

la buona digestione orienta la buona giornata

quando lo stomaco va...... tutto va!

quando lo stomaco va...... tutto va! Vi sentirete in "forma", leggeri e dinamici. Tutto va! Provate FILOKIM dal gusto gradevole ed efficacissimo. Nelle sue 5 confezioni polvere, effervescente granulare, cialdini, compresse e compresse effervescenti da sciogliersi in bocca. Richiedetelo al vostro farmacista.

FILOKIM digerite bene!

ovunque con voi

STANCHEZZA

piedi doloranti, sensibili, gonfi, brucianti o sudati? « Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superossigenati » calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's — Sali da bagno superossigenati

La PERUGINA vi ricorda

Frank Sinatra

che canta per voi alla televisione le sue più belle canzoni d'amore

Baci

PERUGINA

SIGLA 167

Ovunque c'è amore, c'è un Bacio Perugina

In ogni scatola di Baci Perugina un buono sconto per l'acquisto di un disco di Frank Sinatra - 45 giri - Edizioni Reprise

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Idem, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso [illegible] 23, tel. 652-970

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Masino, via Don Minzoni 14, telef. 53-591.

A contanti compro vetture recenti, assortimento occasioni, rateazioni. Brescia 18, telefono 20-805. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA [illegible] 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 158

A privato vendo 600 6 mesi grigio chiaro. Telefonare 560-658. A98452

ABBIAMO 1300, 1500, Giuliette TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abc, piazza Bodoni 2 p. telefono 521-281. 25558

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. S. Anselmo 8.

ALFA sprint 1961 bleu perfetto ordine vendo direttamente. Mattino 779-392.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 5, telef. 651-501, Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulia TI, Giuliette sprint, 1500, 1300, 2100 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

ANCHE ratealmente 2100 650.000, familiare Appia. Brescia 18, tel. 20-805.

APPIA semestrale III serie bianca extralusso vende sorvegliante Lancia. Telefonare ore pasti 388-742. A100434

ARCIOCCASIONE 1300-'62 925.000; Giulietta sprint fine '60 1.080.000; 2100 650.000. Moncalieri 23 A99561

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1173

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1800. Magnolia, Principe Tommaso 12, telef. 60-564. 923

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE «Teodoro», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, D 24, Appia, 1900 super, Giuliette normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni 466

BELLA 600 perfetto ordine qualunque prova privato cede. Telefonare 463-573.

BELLISSIMA 103 (1956) perfetto ordine, belvedere 500 C, bussissima privato. Telefonare 463-575. A97469

BELVEDERE metallica ottima occasione vende privato 190.000. Tel. 720-723.

BELVEDERE 500 metallica ultimissima impiegato vende. Telefonare 766-453 ore pasti. A98595

BIANCHINA panoramica semestrale verde smeraldo vendesi. Tel. 257-550.

BIANCHINA panoramica semestrale azzurra tetto grigio, perfetta, vendo. Telefonare 485-346. A100380

CAMBIO piccola cilindrata o vendo 1900 TI 1961, motore Pantera. Telefonare 393-617. A100274

CAMIONCINO e furgoncino Cortasso 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CEDESI contratto Flavia coupé pronta consegna colore a destinarsi. Scrivere Forzani, via Cavour 7, Torino.

FERRARI privato vende a privato, come nuova, mesi nove. Tel. ore pasti 551-190.

FIAT 600, 1100, 1200, 2100, vendo, cambio, rateizzo. Moncalieri 33.

FIAT 11[illegible] special 11 mesi come nuova vendo. Telefonare 731-604. A101257

FIAT 1300 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 670-493 ore pasti.

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tesoriere, Roma 237 bis. 1145

FLAVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 332-074. A100235

FORD Alanto, S. Maurizio 18, via Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephyr, Zodiac. Pronta consegna, permute, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telef. 882-446, 756-205. 903

FURGONE 615 vera occasione privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 781-130 A96936

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-893, Super Taurus, Taurus, 642, Leoncini, Tigrotto, Lupetto, 615, 1100, normali e ribaltabili, nuova 500 D, Alfa 2000 km. vendonsi. 841

PRIVATO cede contanti 500 N '60, Michelin X, ribaltabili, radio ecc. Ore pasti 551-228. A100478

PRIVATO compera Fiat 600 anno '59, '60 contanti. Telefonare 21-841

PRIVATO permuta, vende anche ratealmente Giulietta spider 1962 perfetta. Telefonare 46-312. 803

PRIVATO vende Ardea 150.000, 500 C furgone 110.000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende autocarro 10 q.li perfettissimo. Telefonare 798-232.

PRIVATO vende bellissima 600 D km. 3800, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende Bianchina panoramica nuova fiammante, lusso, 555.000. Telefonare 765-111. A101433

SPIDER Fiat 1200, 1500. Cavalieri, [illegible] Siena 35. 609

VENDESI con garanzia due furgone 150, Ardea furgone, Aurelia B 12, 103-'57, via Torricelli 4. 714

VENDIAMO rateando Appia, 103, 500, Familiari, Bianchina. S. Anselmo 8.

VENDO rate Giulietta Sprint, Appia I serie, 103, 600 Fulmine, 600, Alfa Romeo Super, camion 615. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 792

VENDO rateazioni Appia II, III, 1200 lusso, 103 Export, 103 H, 103 diversi, 103 familiari, 600, Dauphine, Ardea. Cigna 2. 955

VENDO 600 sei mesi. Tel. 295-705.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline. Familcar. Autosalone «Monticone», Petrarca 5, telef. 651-501.

VOLKSWAGEN giardinetta recente 10 posti seminuova vendo facilito. Corso Raffaello 19, telefono 683-070. 710

600 1957 dissendenti vendo eventuali cambi con 500. Telefonare 990-509.

600 D chiara semestrale vendesi, 4000 km. 570.000. Telefonare 889-786.

600 D nuova avorio privato vende privato. Telefonare 885-788 ore pasti.

600 D semestrale avorio interno pelle rossa km. 4000 vendo. Tel. 573-755.

600 D 5 mesi vendesi. Telefonare ore pasti n. 387-331. A100533

1100 special, 12 mesi, vendo a privato. Telefonare 22-141. A100531

1100 103 1955, motore km. 21.000 [illegible] modifica freni '58. Tel. 358-452.

1300 5 mesi vendesi ottimo stato. Telefonare 393-901 ore pasti. A101159

1400 B fine 1957, come nuova, vendo cambio inferiore. Valenti, S. Chiara 52, ore 18,30. A98957

1400 metano revisione 1962 perfetto ordine km. 32.000 L. 180.000 trattabili. Telefonare 385-453. A101123

COMPRA-vendita automobili, cambi, rateazioni, autovenzioni. Moncalieri 23, telefono 632-970 A95077

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO [illegible] ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS, TEL. 519-082; GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077. 945

DAUPHINE Gordini '62 come nuova. Seat, via San Francesco da Paola 46, 547-209 503

DIECIMILA settimanali affittasi perfettissima 600. Telefonare 691-757.

ENTROBORDO acquisto. Scrivere dettagliando caratteristiche, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

FIAT 600 T. Pulmino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 c.a. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

GIULIETTA 1960, motore nuovo, 600 mesi 8, vendonsi. Telefonare 827-976.

JEEP; Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-508. Raffaello 3. 533

JEEP giardinetta metallica bellissima come nuova vendesi Telefonare 772-122 ore pasti A99915

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 795-410.

LANCIA Flavia ancora garanzia, dipendente vende. Telefonare 642-647.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 653-525; via Accademia Albertina 3, telefono 852-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 367-000

MONOMILLE Abarth, tre mesi, ottima. Telefonare 659-354. A99260

MULTIPLA bellissima 6 posti vendo. Telefonare 287-079 via Montanaro 5.

PRIVATO vende Dauphine e 1100 fine '57, permuta con 500 o 600. Telefonare 21-480. A101443

PRIVATO vende Fiat 1300 mesi 11. Telefonare 294-351, 277-076.

PRIVATO vende furgoncino 600 portata ql. 4 carrozzeria Capeera. Tel. 769-465.

PRIVATO vende nuova 500, perfetta 600 (1955) ordine. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende Fiat 600 '58. Telefonare 368-406. A101112

PRIVATO vende privato 600 D semestrale bianca perfetta. Telefonare pasti 368-791.

PRIVATO vende 600 D 5 mesi km. 3500. Telefonare 673-822. A101132

RATEALMENTE 600, 275.000, 103 bellissimo 285.000; 500, 220.000. Telefonare 278-021. 530

ROMEO nafta nuove vita privato vende. Grassi, Bellezzi 1, telefono 41-925.

UNICO proprietario vende 600 recentissima tappezzata qualunque prova. Telefonare 283-755. 841

VENDO 1100 special mesi 6 ottime condizioni. Telefonare 666-005.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, telefono 527-915.

ZERBINO Autoagenzia: 103 H 1960, 103 1958-'64, 2100, 1400 A metano, 500 1960, Appia, furgone 103. Telefonare 670-092. 509

500 sei mesi avorio interno rosso [illegible] a privato. Telef. ore pasti 296-870.

500 D occasionissima vende privato a privato. Telefonare 611-178.

500 C ottima 140.000. Tel. 790-691

500 D sei mesi vendo [illegible]. Telefonare 794-463, visibile Autorimessa Ferrero, via Exilles 28. A100006

600 bleu medio, sei mesi, vendo. Telefonare 679-153. 20966

600 fine '58 bellissima, 1100 TV spider Farina, vendo cambio 1100 chiusa. Valenti, S. Chiara 52, ore 18,30.

1900 super nera 1956 perfetta vendo cambio. Telefonare 386-452.

1000 Super Alfa vende, permuta, rateizza Seat, via San Francesco da Paola 46, 547-209. 503

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A lire 70.000 vendo Vespa 150 ottimo stato. Telefonare 374-005. A9974

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corolo, Giulio Cesare 167, telefono 21-135. 437

GILERINO 98 [illegible] '61 elaborato sport velocità 110. Vendo anche rateizzando. Telefonare 790-720. A98570

VENDO motocarro Motom cc. 48 cabinato e coperto come nuovo. Telefonare 680-531 A100653

VESPA 1959 vendesi. Tel. 793-609.

VESPA motofurgoncini Ape cambi, rateazioni, occasioni. Mormai, Unione Sovietica 169, telefono 393-828. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia. Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 782-946.

A. PELLICCE [illegible] seminuove bellissimo modelli recenti, giacche castoro, lince, etole liquidiamo realizzo. Telefonare 81-032. A100203

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 273-822.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Lamarmora 15. 511

ANTICHITA', mobili classici, scolpiti, intarsiati, richiedete catalogo, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 250-023. A95778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3519

ATTENZIONE mobilificio Curti già via Po ora trasferito corso Roma 87, borgo San Pietro Mobilificio Roma. Visitateci. Troverete prezzi convenienti. A100678

BARBONCINI bianchi, neri iscritti vende «All'Insegna del cane», Galvani 12 bis, telefono 755-753. A100293

BARBONCINI medio nani neri cuccioli privato vende. Telefonare 362-633.

BELLISSIMO armadio guardaroba come nuovo privata vende perfetto, occasionissima. Telefonare 651-885. A100079

BILIARDO lancetta De Agostini, completo stecche, palle, segnapunti, come nuovo, vendesi Varallo Sesia. Scrivere: Becchi, Genova, Mameli 1. 20711

CAMERA pranzo poco, ottime condizioni vendo. Telefonare 522-433.

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, collegi. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

CAUSA trasloco vendiamo [illegible]. Telefonare 284-443. 101114

CUCCIOLI Lupi, Volpini Boxers 11 mesi, Lassie, molti altri bellissimi. Convenientemente. Via Sestriere 48, Moncalieri.

COLLIE (pastori scozzesi) pastori tedeschi cuccioli, Sarracelli 16, tel. 487-183.

COMPERO usate macchine maglieria. Telefonare pasti 556-436 Torino.

CORTALOD, Burgaro 72, tel. 293-408. Nella collezione Omega (Seamaster, Costellation, Geneve, Zaffirette) il più completo assortimento. 25876

CRISTALLIERA nuova lussuosa Chippendale moderno vendesi. Tel. 659-835.

CUCINA americana cameretta vendo. Telefonare 332-525. A100313

DA privato acquisterei occasione [illegible] brillante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A101431

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Casarci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni. 128

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Sarkissian, XX Settembre 69.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessile. Motorizzazioni, insegnamenti. Rateazioni Via Bogino 5, telef. [illegible]

LELLA, Casa Bella, assortimento cataloghi giocattoli. Via Monginevro 153, Torino. A100218

MACCHINA cucire Pfaff motorizzata per confezioni, cucina gas forno, stufe elettriche, privato vende occasione. Telefonare 653-256. A100102

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MAGLIERISTE con super Coptal garanzia di lavoro e guadagno. Piurà brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-334. 72

MATERASSO a molle Woolflex 170 x 195 con sopracoperta ancora sigillato vendo subito causa errata ordinazione 55.000. Telefonare 830-387. A100191

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 623

NECCHI industriale rettilinea come nuova 120.000 vendo. Telefonare 767-991 ore pasti. A98979

OCCASIONE compero registratore [illegible] in ottime condizioni. Tel. 610-973.

OCCASIONE nuovissima macchina cucire elettrica vendo privatamente. Telefonare 793-656. A99728

OCCASIONE, privato vende due poltrone, divano letto, 60.000. Telef. 273-081.

OCCASIONISSIMA macchina maglieria 12/100 Edelweiss vendesi come nuova. Telefonare 991-349 Casella Torinese.

PELLICCIA castorino selvaggio, nuova, bellissima, taglia 49 vendesi. Telefonare 693-510. A101270

PELLICCIA persiano nuova, occasione, visone, colli, cappelli. Trasformazioni, cambi, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A98527

PELLICCIA visone selvaggio modello [illegible] quasi nuova vendesi occasionissima. Telef. 684-015. A101154

PIANOFORTE a coda occasione vendo. Telefonare 721-031. 101406

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusivista pianoforti Petrof. 443

PRIVATO svendo matrimoniale moderna due letti. Facilitazione pagamento. Telefonare 886-003. A101167

SALOTTO moderno poltrone consolle laccata mobile fumo bar modernissimo privata vende causa trasferimento. Telefonare 651-885. A100079

SGOMBERO alloggi, solai, acquisto mobili moderni, antichità, vari. Telefonare 234-316. A100144

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando tutti, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

SVENDO abiti seminuovi. Tel. 486-062 ore 13-14. A100492

TECNIGRAFI, schedari, casseforti, portavalori, raccoglitori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. 199

VENDESI cane doberman mesi 11. Telefonare 260-515, Serra. A100246

VENDESI ingresso e camera pranzo rinascimento piemontese. Telef. [illegible]

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100 Antiera, o cambio auto 1100. Telefonare 35-781. A100051

VENDO macchina maglieria super Coptal 10-80. Convenienza. Telefonare 614-936.

...ogni palato un gusto ogni regione un vino!

FOLONARI DAL 1825

Da oggi **FOLONARI** vi offre i vini tipici regionali nei convenienti bottiglioni da due litri

Sono vini tipici che offrono al consumatore la più completa garanzia della tradizionale genuinità FOLONARI, perchè provenienti dalle cantine FOLONARI, situate nelle stesse classiche zone di produzione.

TREBBIANO CASTELLO DEL MONTE CERASUOLO BARBERA TOSCANO COLLINA

...dite a vostra moglie quali di questi vini preferite!

FOLONARI è sempre il vostro vino quotidiano

anche i bottiglioni partecipano all'operazione a premi

lambert 5/63

22 - 27 NOVEMBRE 1962
QUARTIERE
FIERA DI MILANO
PADIGLIONI: 19 - 20
PORTA MECCANICA
(Via Spinola)

BI.A.S./62
7° CONVEGNO - MOSTRA
AUTOMAZIONE E STRUMENTAZIONE

TERMO/62
1ª CONFERENZA INTERNAZIONALE DI TERMOTECNICA CON MOSTRA

ETA/62
TRIENNALE ANTINCENDI

SOTTO IL PATRONATO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)